IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30430

ANNO 122 - NUMERO 102
MERCOLEDÌ 30 APRILE 2003
€ 0,90

Sta un po' meglio la bambina ricoverata al Maggiore: la polmonite scoperta quando i genitori l'hanno portata al Burlo solo per un labbro gonfio

Il Friuli Venezia Giulia vuole la quarantena

Dopo il caso della cinesina a Trieste l'assessore alla Sanità Santarossa chiede al governo di intervenire

Vertice Ue martedì a Bruxelles. Il virus killer si estende ad altri Paesi: primo morto in Sud Africa

Continuano i controlli a Hong Kong: tre studentesse in strada con la mascherina.

TRIESTE Il caso della piccola cinese ricoverata al Maggiore per sospetta polmonite atipica ha fatto scattare in regione tutte le possibili misure preventive. Ma, dice l'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa, «è pacifico che persone provenienti da zone a rischio continuano a raggiungere il Friuli Venezia Giulia». Perciò l'assessore aggiunge: «Intendo chiedere con forza al governo di prendere tutti i provvedimenti necessari per poter disporre la quarantena per tutti coloro che arrivano da Paesi a rischio, italiani o stranieri che siano». Santarossa ha detto di aver già preso contatti informali con Roma: «Una volta tornate in regione, si tratterebbe di far restare a casa loro le persone giunte da aree a rischio per una decina di giorni, il periodo cioè di incubazione della malattia».

Intanto la cinesina sembra stare un po' meglio. Non è stata ancora accertata l'esatta natura della sua malattia. Ma si è appreso è stata portata al Burlo dai genitori perché aveva un labbro gonfio. E solo allora, dopo una visita più accurata e una radiografia, si è scoperto il problema ai polmoni. A Trieste continua a dilagare la «psicosi gialla»: negozi e ristoranti cinesi subiscono una sorta di «quarantena» da parte della maggior parte dei cittadini.

Sul fronte nazionale, sempre più rigidi i controlli sanitari soprattutto negli aeroporti. E, dopo l'appello del ministro Sirchia, la Ue ha convocato i ministri della Sanità europei a un vertice sulla Sars per il prossimo martedì a Bruxelles. Ma intanto il virus killer si diffonde in altre zone, come Corea del Sud, Mongolia e Nuova Zelanda. E si registra il primo morto in Sud Africa.

● Alle pagine 2-3-4

P. Bolis. G. Ziani, C. Ernè, S. Maranzana, A. Radossi

Generali, Bollorè candidato al cda. Le banche frenano

● A pagina 8

Nessun accordo a Udine, e Illy minaccia il ritiro

Possibile rottura sulle comunali. A rischio la tenuta del Centrosinistra

● A pagina 11

Riccardo Illy

Kandinskij, sulla mostra la procura apre un'inchiesta

Presentato un esposto. La Guerra: «Scontro politico di infimo livello»

● A pagina 12

Alessandra Guerra

Otto ore di camera di consiglio. Assolto solo il giudice Verde. A Squillante otto anni e mezzo, 11 all'avvocato Pacifico

Imi-Sir, Previti condannato a undici anni

Berlusconi: confermata la persecuzione. Chiesti risarcimenti per milioni di euro

Non è una rivincita

di **Mino Fuccillo**

Sarebbe bello e saggio che adesso mantenessero la calma, tutti. Bello e saggio che Berlusconi non si precipitasse a dichiarare sfregiata la verità, non corresse ad invocare l'unica sentenza che conta e vendica, quella del popolo elettore, non proclamasse carta straccia la sentenza dei giudici. Buono e giusto sarebbe che la maggioranza e il governo non incitassero alla rivolta contro un altro pezzo di Stato. Sapiente e utile che l'opposizione non proclamasse la fine del governo decretandone d'imperio l'illegittimità. Democraticamente sano che chi ha perso le elezioni non tentasse l'impropria rivincita per via giudiziaria urlando alle dimissioni in massa.

● Segue a pagina 5

MILANO Undici anni a Cesare Previti. La sentenza Imi-Sir/Lodo Mondadori è arrivata tarda ora al termine di una camera di consiglio durata oltre otto ore. I giudici della quarta sezione penale hanno condannato tutti gli imputati tranne l'ex giudice Filippo Verde. Il presidente Paolo Carfì ha letto il lungo dispositivo in cui condanna l'avvocato Giovanni Acampora a cinque anni e sei mesi, Primarosa Battistella (vedova di Nino Rovelli) a quattro anni e sei mesi, l'ex giudice Vittorio Metta a 13 anni, l'avvocato Attilio Pacifico a 11 anni, l'ex capo dei Gip di Roma Renato Squillante a otto anni e sei mesi, Felice Rovelli (figlio di Nino Rovelli) a sei anni, mentre l'ex giudice Filippo Verde, per cui l'accusa aveva chiesto 10 anni di reclusione, è stato assolto perchè il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto. Stabiliti risarcimenti per centinaia di milioni di euro. Il primo commento di Previti: «È persecuzione giudiziaria». E Berlusconi all'unisono: «Si conferma la persecuzione. Piena solidarietà a Previti».

● A pagina 5

Cesare Previti: pesante condanna al processo Imi-Sir.

Inchieste unificate in Veneto. La procura distrettuale di Trieste deciderà sul coordinamento delle indagini aperte a Udine e Pordenone

Task force polizia-carabinieri a caccia di Unabomber

L'ha decisa il ministro degli Interni Pisanu. Sempre più concreta l'imputazione di terrorismo

Il procuratore di Venezia Ennio Fortuna.

ROMA Una task force costituita da esperti investigatori della polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri è stata attivata dal ministro dell'Interno Pisanu per dare la caccia a Unabomber. L'organismo «si dedicherà a tempo pieno - spiega il Viminale - alle specifiche indagini, avvalendosi anche del supporto delle strutture specialistiche delle due forze di polizia». Sempre più concreta l'imputazione di terrorismo per il misterioso bombarolo. Prime decisioni anche sull'unificazione delle inchieste. La Procura distrettuale di Venezia diretta da Ennio Fortuna coordinerà le attività degli investigatori che si stanno occupando degli episodi avvenuti nell'area veneziana e trevigiana.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia invece non hanno ancora assunto alcuna decisione ma si accingono a farlo nei prossimi giorni. Difficile però pensare a una soluzione diversa da quella veneziana. Le indagini finora incardinate a Pordenone e Udine saranno coordinate da Trieste e in particolare dalla Procura distrettuale. Il responsabile di questa struttura, il procuratore capo Nicola Maria Pace, non conferma la notizia ma conferma in proposito la totale identità di vedute con la magistratura veneziana.

● A pagina 6

IL DOPO IRAQ

I DISEGNI EUROPEI DI BLAIR

di **Roberto Bertinetti**

Tony Blair appare a molti osservatori il vero vincitore della guerra nel Golfo. Mentre George W. Bush non riesce a liberarsi dall'unilateralismo teorizzato dai neoconservatori del Pentagono, il premier britannico è al lavoro per ricucire i rapporti tra Europa e Usa, avanza proposte di modifica al testo di riforma delle istituzioni comunitarie di cui si sta occupando il gruppo coordinato da Giscard d'Estaing, saluta con entusiasmo l'insediamento del governo palestinese di Abu Mazen che dovrebbe far ripartire il processo di pace in Medio Oriente, incontra a Mosca il presidente russo Putin per esaminare il ruolo dell'Onu in Iraq.

● Segue a pagina 7

Ragioni economiche

La Rai rinuncia alla diretta di «Pavarotti and friends»

● A pagina 24

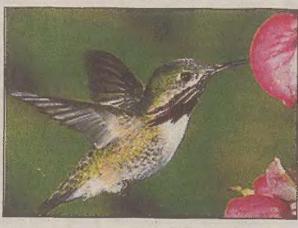
Nasce Sky Italia

Parte la pay-tv di Murdoch ma la Lega calcio ne crea un'altra

● A pagina 27

Rara la riproduzione in cattività: ma nel parco è già la seconda nascita

Miramare, una culla per i colibrì

TRIESTE Un rarissimo esemplare di colibrì è stato affidato al Parco tropicale di Miramare per tentarne la riproduzione. «Questo uccello – spiega Stefano Rimoli, direttore dell'istituzione scientifica triestina cui è stato dato in cura l'uccello – oltre a essere in via di estinzione e protetto dalla Convenzione internazionale di Washington, è talmente raro che sono rimaste al mondo solo quattro coppie di allevamento».

La riproduzione in cattività dell'animaletto è assai rara. Ma a Trieste, nel gennaio del 2002, per la prima volta in Italia ne è nato uno che oggi vola libero tra i visitatori del Parco di Miramare.

Un altro lieto evento è storia di questi giorni. Lunedì è nato un altro minuscolo colibrì che misura appena 5 millimetri e che viene svezzato dalla madre in un piccolo nido grande quanto una tazzina di caffè: viene nutrito con nettare di fiore. Cresce a soli 15 centimetri dal passaggio del visitatori, ma la madre si è ormai abituata alla presenza umana.

● A pagina 15

Maurizio Lozei

LA GRANDE PAURA

Il caso triestino di sospetta polmonite atipica è stato segnalato ufficialmente all'organizzazione mondiale della sanità: i casi in Italia salgono così a nove

Sars, sta un po' meglio la bambina cinese

I genitori l'avevano portata al Burlo perché aveva un labbro gonfio: poi la scoperta

TRIESTE Il caso della bimba cinese di otto anni ricoverata dall'altroieri al reparto Infettivi dell'Ospedale Maggiore di Trieste per sospetta polmonite atipica è stato ufficialmente segnalato all'Organizzazione mondiale della sanità e anche all'Unione europea. Con quello triestino, l'ultimo, salgono così a nove i probabili casi di Sars sotto osservazione in Italia: tutti, precisa il ministero, «importati» e ancora non conclamati.

L'ansia. Ma intanto anche a Trieste si è scatenata l'ansia e il «Burlo Garofolo» che per primo ha visitato la bambina e ne ha deciso il ricovero in isolamento precauzionale è stato ieri tempestato di telefonate perché molti genitori ora temono di varcare la soglia dell'ospedale infantile. «Un timore senza senso - precisa il direttore sanitario Mauro Delendi - perché la piccola è arrivata alle due e mezza del mattino quando non c'era nessuno, e tutti i locali sono stati poi disinfestati. Del resto, l'allarme è scattato non tanto per le obiettive condizioni della bimba, quanto per la sua provenienza dalla Cina dove l'epidemia è in atto». Che si tratti di Sars era dato comunque fino a ieri per «altamente probabile», essendo stata evidenziata una polmonite interstiziale. Della quale però bisogna capire andando per esclusione quale origine abbia. Il test di prova, come si sa, non è ancora disponibile.

Il labbro... Particolare curioso: il padre ha deciso di portare la figlia al «Burlo» a quell'ora che precede l'alba non già per via di febbre e tosse; ma per un rigonfiamento al labbro che con l'infezione virale non aveva nulla a che spartire. Così almeno ha dichiarato. Sono stati i medici del Pronto soccorso a prestare invece una particolare attenzione alla febbre e alla tosse, peraltro non molto accentuata. Ieri le condizioni della bambina erano stazionarie ma tendenti a un miglioramento. I genitori sono in ospedale con lei e si alternano nella sua stanza, che è un ambiente ad alta protezione, dove non c'è scambio d'aria tra interno ed esterno. «Il nostro reparto Infettivi - ribadisce il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Onofrio Lamanna - è l'unico in regione abilitato per situazioni ad alto rischio di contagio, potremmo ricoverare anche chi ha contratto il micidiale virus di Ebola o far fronte agli effetti di eventuali armi chimiche. I genitori mangiano e dormono qui: più controllati di così non si può, e del resto per ora stanno bene».

Il responso. Altrettanto vale per il laboratorio di virologia del «Burlo Garofolo» che proprio questa mattina dovrebbe concludere le analisi riguardanti la bambina e dare un primo responso. «Quel laboratorio - prosegue Delendi - è di riferimento nazionale come ambiente di massima sicurezza, anche per la lotta alle armi biologiche. E' dotato di speciali cappe ad alta aspirazione che proteggono gli operatori e impediscono eventuali dispersioni della contaminazione».

Ieri è stato assicurato (ma trattandosi di malattia nuova non esiste ancora una certezza clinica) che la Sars non sarebbe contagiosa nella fase di incubazione, e cioé prima che la febbre si sia manifestata. La bimba è stata messa in isolamento poche ore dopo l'innalzamento della temperatura corporea e questo consente ai medici di rassicurare sia chi era sul treno con lei nel tragitto tra Milano (dove era arrivata dalla Cina in aereo sbarcando alla Malpensa) sia chi in questo periodo ha avuto contatti con la famiglia. Il fratellino undicenne, che viaggiava con lei, è attualmente a casa.

Emotività. «Mi sento di rassicurare la popolazione - ha affermato ieri Delendi -, mi rendo conto che l'impatto emotivo risulti particolarmente forte, ma non bisogna sentirsi in pericolo perché tutte le misure necessarie sono state adottate e il livello di attenzione è massimo».

Un consiglio per i cittadini spaventati viene anche dal segretario regionale del sindacato dei medici di famiglia, Sergio Lupieri, il quale raccomanda di non rivolgersi ai Pronto soccorso degli ospedali al primo accenno di tosse, ma di rivolgersi normalmente al proprio medico, anche perché finora non c'è stato alcuno caso di contagio avvenuto in territorio italiano. Maggiore attenzione ai sintomi deve prestare solo chi proviene dalle zone dove è in atto l'epidemia. «Ogni volta che entriamo in una stazione o saliamo su un treno e andiamo per strada - conclude Lupieri - siamo in mezzo a una miriade di germi, virus, batteri, non per questo ci ammaliamo tutti. La situazione è più delicata solo per chi ha un sistema immunitario indebolito».

Mascherine. Resta il fatto che ieri all'Azienda ospedaliera di Trieste c'è stata una pressante richiesta di nuovi «stock» di mascherine per il viso. «Me ne hanno chieste - dice con un filo di scetticismo Lamanna - altre duemila...».

Gabriella Ziani

Il reparto infettivi dell'ospedale Maggiore di Trieste, con le istruzioni «in caso di Sars».

Si cerca di rintracciare a Firenze la persona che ha portato la piccola nel nostro Paese

«Caccia» all'accompagnatrice

TRIESTE Si trova attualmente a Firenze la persona che ha accompagnato in Italia la bambina cinese di otto anni ricoverata da lunedì mattina all'ospedale Maggiore per caso «fortemente sospetto» di Sars, come lo definiscono ora i sanitari. La notizia viene data dall'Ansa, in base a quanto riferito - scrive l'agenzia - dal coordinatore tecnico del gruppo di lavoro regionale sulla Sars Giovanni Rinaldi.

«Probabilmente è una donna» - ha detto Rinaldi - e il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria «sta facendo l'impossibile per rintracciarla, anche superando difficoltà legate un po' alla reticenza dei soggetti, che sono molto orgogliosi della loro privacy». Un ulteriore problema, già emerso fin dall'arrivo della bambina al Pronto soccorso del Burlo, è dato dal fatto che né lei né i genitori parlano italiano o inglese, ma soltanto la loro lingua originaria. Di qui la difficoltà, per i sanitari, ad avere informazioni precise: nelle due scorse giornate a fare da mediatore tra i genitori, la bambina e i sanitari è stato un parente della piccola, probabilmente uno zio.

Intanto secondo gli esperti la polmonite atipica potrebbe essere meno aggressiva e pericolosa nei bambini, con effetti molto meno gravi rispetto a quelli che la malattia provoca negli adulti e negli adolescenti. È quanto risulta dai dati preliminari di uno studio condotto dall'Università di Hong Kong e pubblicato sulla rivista *The Lancet*, nell'edizione on line.

Dal momento in cui ha cominciato a circolare, la Sindrome acuta respiratoria severa ha ucciso il primo bambino soltanto lo scorso 25 aprile. «Le nostre osservazioni preliminari suggeriscono che i bambini sviluppano in genere una

Secondo alcuni esperti, intanto, la malattia potrebbe essere meno aggressiva e pericolosa proprio nei bimbi

forma più lieve della malattia e tendono ad avere un decorso clinico meno aggressivo», ha detto l'autore dello studio, l'infettivologo cinese Tai Fai Fok.

La ricerca si basa sull'osservazione dei primi dieci bambini colpiti dalla Sars che sono stati curati a Hong Kong nella prima fase dell'epidemia. Quello che è emerso finora è che la polmonite atipica si manifesta in forme diverse nei bambini e negli adolescenti: questi ultimi presentano sintomi simili a quelli che si manifestano negli adulti, come dolori muscolari, brividi e irrigidimento. In quattro casi gli adolescenti hanno avuto difficoltà respiratorie tali da richiedere la respirazione artificiale. I bambini hanno invece sintomi più leggeri e dalla durata più breve. Anche il decorso della malattia è più rapido.

Intanto la Federazione italiana medici pediatri (Fimp) protesta con il ministro Girolamo Sirchia per essere stata esclusa dalla task force contro la Sars, e chiede che un suo rappresentante venga inserito nel gruppo di esperti. Il presidente della Federazione, Pier Luigi Tucci, ha inviato una lettera al ministro della Salute, dove si dice rammaricato per la mancata richiesta di contributo alla federazione che rappresenta i pediatri di famiglia.

«Non si può non considerare la presenza e il ruolo determinante dei professionisti che operano nel territorio per dare risposte adeguate e condivise», ha rilevato Tucci. Il presidente della Federazione chiede al ministro Sirchia e all'assessore Fabio Gava (in qualità di coordinatore degli assessori regionali alle Politiche sanitarie) che un rappresentante della Fimp faccia parte della task force ministeriale e che la Federazione dei pediatri sia presente per iniziative analoghe anche a livello regionale.

I genitori sono spaventati e guardano con sospetto i possibili parenti o amici della bimba ricoverata

Nelle scuole «miste» la tensione è alta

Si vive nell'ansia di scoprire che qualcun altro sia rimasto contagiato

Un discreto movimento ieri mattina in Borgo Teresiano mentre sono quasi deserti i ristoranti

Ma ai croati «Chinatown» non fa paura

TRIESTE Mamma e figlia escono con tre borse di nylon piene, una famiglia di quattro persone fruga tra gli appendini, tre ragazze chiedono di provare a indossar qualcosa. Paradossalmente la Chinatown triestina è quasi più affollata del solito. E' mezzogiorno e nel cuore del territorio triestino segnato dalle lanterne rosse, in via Machiavelli, via Trento e via Geppa, c'è un andirivieni abbastanza sostenuto, anche se lontano anni luce dalle calate in Borgo Teresiano degli anni Settanta.

Ci si mette poco a capire che i clienti triestini sono in via di estinzione. Il novanta per cento di coloro che si aggirano con interesse tra i negozi cinesi sono pendolari croati. Martedì è un giorno d'inizio settimana, ma i ponti di primavera festeggiati anche in Croazia hanno favorito un certo afflusso. E del caso di sospetta Sars verificatosi a Trieste i croati non sapevano nulla. Non c'è segno di allarmi o di mascherine nella Chinatown triestina e la maggior parte degli stessi negozianti orientali hanno ammesso di non aver subito rilevanti cali di affari che del resto non sono mai stati notevoli. Un minimo traffico «estero per estero» dunque tiene, mentre si sono certamente perse per la strada alcune massaie triestine più attente al prezzo che alla qualità che pure periodicamente si rifornivano nei negozi con le lanterne rosse.

E' uno dei motivi per cui in questi ultimi giorni a essere maggiormente penalizzati sono stati i negozi di alimentari, ma soprattutto i numerosi ristoranti cinesi triestini, quattordici secondo il censimento dell'estate scorsa, dove la clientela è per la maggior parte triestina. Oltre che per il fatto che, nonostante le rassicurazioni delle autorità sanitarie, il cibo solleva in misura maggiore il pericolo del contagio.

Sembra di capire che non sarà la Sars comunque a frenare l'avanzata delle lanterne rosse in città. I negozi cinesi, conteggiati quelli intestati a prestanome e le aperture più recenti, sfiorano quota cento. Le cifre ufficiali, rese note dal Comune dell'agosto scorso, parlano di 60. Via Geppa potrebbe essere tranquillamente ribattezzata via Pechino con ben nove negozi segnalati da lanterne rosse. Seguono via Ghega con 8 negozi cinesi, via Trento con 7, via Machiavelli con 6, via Milano e via Torrebianca con 4.

La grande maggioranza si trova all'interno del Borgo Teresiano, ma, caso abbastanza singolare a livello europeo, alcuni altri hanno oltrepassato queste cerchia. Vi è anzitutto un'oreficeria in corso Italia, un negozio in via Carducci, uno in piazza Garibaldi, uno in campo San Giacomo e così via. In via Ginnastica c'è una cinese che fa l'estetista. Ben 31 sono invece gli ambulanti e i bancarellari.

Nonostante la quasi totalità della comunità sia impegnata sul fronte del commercio e della ristorazione, la riservatezza e la laboriosità silenziosa tipiche dell'elemento cinese hanno, per stereotipi presenti da entrambe le parti, impedito finora una vera e propria integrazione nella comunità triestina. Il settore di maggior «contaminazione» è quello delle scuole pubbliche dove ci sono circa 150 ragazzi cinesi. Va rilevato che l'ondata cinese ha comunque portato in città una certa liquidità (decine e decine di locali sono stati comprati «in contanti») andando, seppur minimamente, a incidere positivamente anche sull'economia locale.

Frattanto il consigliere di Alleanza nazionale Paris Lippi con una nota ha chiesto alle autorità competenti perché non sia stato immediatamente reso noto che la bambina cinese ospedalizzata aveva viaggiato sul treno serale del 21 aprile Milano-Trieste al fine di tutelare la salute pubblica e «quali controlli siano stati effettuati sulla comunità cinese».

Silvio Maranzana

Nei negozi cinesi i clienti non mancano. Sono croati.

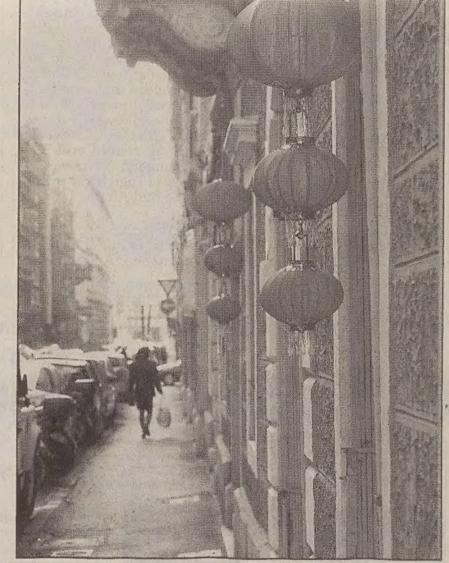
TRIESTE Due cinesi di trent'anni sono entrati ieri mattina in un negozio del centrocittà di articoli fotografici. Gli altri clienti si sono ritratti automaticamente e quasi all'unisono verso le pareti. Mezzo passo, poi un passo intero, il vuoto.

Non è ancora paura conclamata, ma solo il segno preciso di una attenzione che sta crescendo.

La bambina cinese di otto anni ricoverata in isolamento all'ospedale Maggiore con i sintomi di una polmonite atipica, ha innescato ancestrali paure e ha favorito l'avvio di nuove separatezze. Da una parte noi, dall'altra loro. Nel mezzo un vuoto che potrebbe diventare un muro in assenza di precise contromisure di profilassi e prevenzione decise dalle autorità.

Il «fai da te» in questo settore non ha mai dato buoni frutti e apprendisti stregoni di varia origine e collocazione sono sempre pronti a cavalcare proteste e richieste. Noi qui, loro là. Se non lo fanno spontaneamente bisognerà spingerli. E' un discorso semplicistico, discriminatorio, forse anche razzista ma se il contagio dovesse coinvolgere altre persone potremmo udirlo a breve scadenza.

Che i nervi siano tesi è testimoniato anche dalle tante telefonate giunte ieri in redazione. Specie da genitori i cui figli hanno compagni di classe cinesi. Chiedono rassicurazioni, propongono problemi. Certo è che è anche corsa la voce di una festa di benvenuto a Trieste cui avrebbe partecipato la bambina in isolamento al Maggiore. Una festa affollata da altri bambini della comunità, accompagnati dai genitori.

Non è ancora chiaro se la festa si sia effettivamente svolta e se la bambina vi abbia partecipato. Certo è che sono note da tempo le riunioni domenicali dei cinesi di fede cristiana. Festa o non festa molti genitori hanno chiesto chiarezza: vogliono capire se i loro bambini e ragazzi sono a rischio quando vanno a scuola.

In questa situazione ha un ruolo ben preciso l'informazione delle autorità che finora è mancata. Non basta consigliare di lavarsi frequentemente le mani dopo aver toccato le maniglie degli ascensori, i sostegni per i passeggeri degli autobus, i telèfoni pubblici.

Fondamentale per contenere e prevenire l'insorgere di focolai di infezione, è la ricerca accurata delle persone con cui i pazienti già ricoverati sono venuti a contatto dopo aver cominciato ad avvertire i primi sintomi dell'infezione.

«La bambina è sempre rimasta in casa» hanno detto i genitori della piccola appena giunta dalla Cina e ricoverata da lunedì mattina al Maggiore. «Ha partecipato a una festa di benvenuto» ha sostenuto un altro parente poi smentito da un altro componente la comunità. Cos'è vero, cos'è falso, cos'è suggestione?

Difficile dirlo perché ai familiardi si può solo raccomandare di restare in casa per i dieci giorni successivi al contagio. Una piccola quarantena domestica. Ma nessuno può costringere una persona a diventare un recluso di propria volontà, con negozi e locali che dovrebbero chiudere i battenti.

Se la festa c'è stata e la piccola oggi ammalata vi ha parertecipato, decine di persone dovrebbero sentire il dovere di fermarsi. Nelle sue linee guida l'Organizzazione mondiale della Sanità ha ricordato che la polmonite «gialla» ha un'incubazione che va dai due ai dieci giorni. L'unica arma che può sconfiggerlaoggi è la prevenzione. Il Vietnam insegna. Non ci sono vaccini nè farmaci antivirali adeguati. Manca anche un preciso test diagnostico.

I nervi tesi rischiano a breve scadenza di farci cambiare abitudini mettendo in crisi tutto il comparto del turismo com'era accaduto nei mesi seguenti all'attentato alle Twin Towers. Buona parte dei malati ricoverati negli ospedali italiani, e reduce da voli transcontinentali. Il virus della polmonite viaggia sui jet, predilige l'aria condizionata. Poi sbarca silenzioso nascosto nel corpo di un ignaro passeggero e cerca di colonizzare nuovi territori. Noi, i bipedi, siamo il suo terreno di cultura.

Claudio Ernè

Lanterne rosse in Borgo Teresiano a Trieste.

Fondamentale per contenere l'insorgere di nuovi focolai d'infezione è la ricerca delle persone con le quali la bimba ha avuto contatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 aprile 2003 è stata di 53.050 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA GRANDE PAURA

Nel Friuli Venezia Giulia l'assessore alla Sanità chiederà «con forza al governo di prendere tutti i provvedimenti necessari»

«In quarantena chi arriva dai Paesi a rischio»

Occorre un decreto per restringere le libertà personali. «I cinesi evitino di far venire i familiari»

TRIESTE Nella Divisione malattie infettive dell'ospedale Maggiore diretta da Roberto Luzzati è ricoverata la bimba cinese in cura per il caso «fortemente sospetto» di Sars. Attivi nel settore commerciale, i genitori della piccola - viene precisato - al momento non svolgono alcuna attività ed è esclusa qualsiasi forma di contatto con il pubblico. Cro di Aviano e ospedale di Udine sono attrezzati ad affrontare eventuali casi analoghi. Misure di prevenzione e informazione partono massicce.

Il piano d'azione è scattato. Ma «è pacifico che persone provenienti da zone a rischio continuano a raggiungere il Friuli Venezia Giulia». Secondo l'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa non resta che una soluzione, assai impegnativa anche per le implicazioni relative alla restrizione della libertà personale: «Intendo chiedere con forza al governo di prendere tutti i provvedimenti necessari per poter disporre la quarantena per tutti coloro che arrivano da Paesi a rischio, italiani o stranieri che siano».

Lo ha confermato ieri l'assessore, al termine della riunione del gruppo tecnico di lavoro sulla Sars che nella sede del consiglio regionale ha esaminato la situazione in Friuli Venezia Giulia alla luce del caso della piccola cinese ricoverata al Maggiore. Precisando essere la sua una posizione personale e tutta politica, Santarossa ha detto di aver già preso contatti informali con Roma. «Una volta tornate in regione, si tratterebbe di far restare a casa loro le persone giunte da aree a rischio per una decina di giorni, il periodo cioè di incubazione della malattia», ha spiegato Santarossa. Naturalmente le condizioni di salute delle persone verrebbero tenute sotto controllo, in modo da poter intervenire non appena si manifestassero eventuali sintomi di polmonite atipica.

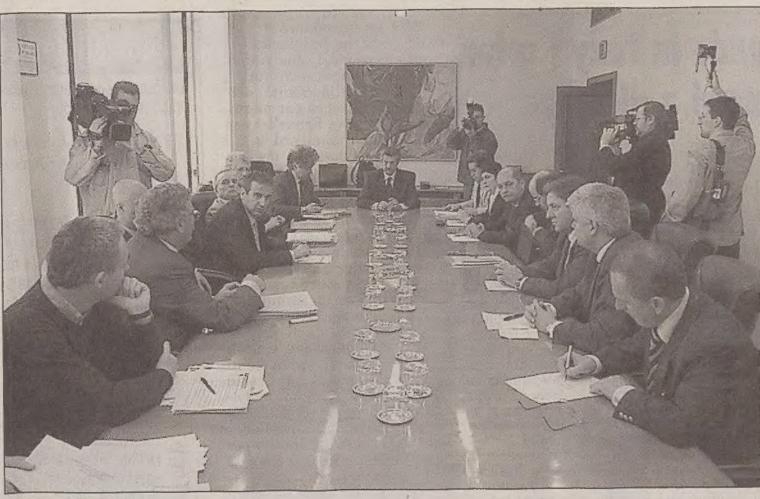
L'assessore ha detto di voler approfondire la percorribilità dell'ipotesi, tutta da verificare anche dal punto di vista giuridico. Certo una simile misura potrebbe essere presa solo in base a un provvedimento legislativo firmato da Roma. E però «non si tratta di ghettizzare nessuno, ma di agire senza creare allarmismi», ha precisato l'assessore secondo cui la quarantena potrebbe essere una soluzione per arginare l'impatto di quello che «può diventare un problema psicologico» nella popolazione. La Sars - ha aggiunto Santarossa - provoca meno decessi di quelli dovuti a polmonite normale (la mortalità da Sars è del 5-8%, sebbene in lieve aumento, mentre quella da polmonite secondo fonti sanitarie si attesta sull'8-10%), «ma la prevenzione è fondamentale così come lo è la qualità della vita della gente, che non deve vivere con la paura e nemmeno deve emarginare gli orientali o chi per questioni di lavoro» è dovuto recarsi in aree a rischio.

Valter Santarossa

Roberto Luzzati

Intanto il gruppo tecnico sulla Sars costituito dalla Regione e coordinato da Giovanni Rinaldi ha analizzato le misure da prendere per evitare il diffondersi di un allarmismo che ieri ha iniziato a manifestarsi con telefonate a raffica a ospedali e Azienda sanitaria da parte di cittadini impensieriti. Telefonate spesso «fuori luogo», ha precisato Santarossa. Evitare dunque allarmismi fondati sulla brutale - e sbagliata - equazione orientali uguale malattia, ma attivarsi per monitorare lo stato di salute di tutte le persone che in qualche modo potrebbero avere a che fare con la Sars. Obiettivo scontato, metodologia obbligata. La strada da seguire è quella dell'informazione. Azienda sanitaria e Regione devono informare i cittadini sulle caratteristiche della Sars, sui sintomi della malattia e sui suoi canali di diffusione, così da non alimentare la possibilità di paure infondate. I cittadini devono informare le autorità sanitarie di eventuali viaggi nelle zone a rischio, così che le loro condizioni di salute al rientro possano essere tenute sotto controllo.

Lo stesso vale per le comunità orientali che risiedono nel Friuli Venezia Giulia: «Per il fatto stesso di vivere nella nostra regione da molto tempo, gli orientali che abitano qui non possono essere interessati a questa patologia», né vanno considerati portatori della malattia. E però «ai cinesi chiederei collaborazione. Me ne rendo conto, è un momento difficile e si sentiranno emarginati. Ma evitino di far venire in Friuli Venezia Giulia i loro familiari provenienti da zone a rischio. E se proprio è necessario che queste persone arrivino - così Santarossa - chiediamo che ci tengano informati. Vadano all'ospedale, dai medici di medicina generale, nei Dipartimenti di prevenzione... Chiediamo solo di poter attuare la sorveglianza sanitaria», ha concluso Santarossa, perché «non possiamo mettere nessuno in quarantena». Appunto.

Paola Bolis

La task force di tecnici presieduta dall'assessore Santarossa al lavoro sulla Sars ieri nella sede del consiglio regionale: analizzata la situazione, sono state individuate le misure da prendere. (Foto Bruni)

Porti e aeroporti regionali: aumenterà la vigilanza

TRIESTE L'invito, caldissimo, rivolto a tutti è di rinviare viaggi verso aree colpite da Sars. «Nei giorni scorsi abbiamo avuto anche il coraggio di invitare gli ospiti del Far East Festival di Udine, che è la più importante rassegna europea sul cinema orientale, a non mettersi in viaggio», ha puntualizzato ieri l'assessore regionale alla sanità Valter Santarossa.

Ma sull'altro versante, va fatta partire immediatamente una massiccia campagna di informazione e di prevenzione che raggiunga la più ampia fascia di cittadinanza possibile. Ieri il gruppo tecnico di lavoro sulla Sars ha deciso di predisporre immediatamente del materiale informativo da diffondere via tv, giornali, radio, internet, Aziende sanitarie: cosa è la Sars, come si manifesta, quali contromisure prendere, cosa fare in caso di sintomi. In prima linea ad affrontare quello che potrebbe diventare anche «un problema psicologico» nella cittadinanza, ha rilevato Santarossa, si schierano adesso medici di famiglia e Dipartimenti di prevenzione.

Nella riunione di ieri si è parlato anche dei canali di diffusione della malattia. Inevitabile pensare subito, per quanto riguarda Trieste, al porto e all'aeroporto: era stato il coordinatore della task force di esperti, Giovanni Rinaldi, a definire questi scali come l'«anello debole» della catena di prevenzione. Ieri però Rinaldi ha precisato: il livello di attenzione per il porto è scarso perché il periodo di incubazione della Sars, fissato dai sanitari in dieci giorni, implica che i passeggeri delle navi in arrivo da zone colpite arrivino qui con sintomi già evidenti oppure senza dubbio sani. Quanto agli scali aeroportuali, «nei giorni scorsi - ha detto Rinaldi - i nodi potevano essere gli aeroporti internazionali di Milano o Roma, ora lo sono molto meno perché le misure di sicurezza sono state potenziate».

Timori nel palazzo della Marineria dove hanno sede la Fincantieri e il Lloyd triestino.

Preoccupazione al Palazzo della Marineria per un gruppo di dipendenti che ha trascorso le festività a Taipei

Trieste: «Temiamo contagi dai colleghi di Taiwan»

Dieci funzionari cinesi di Lloyd-Evergreen rientrano in Italia nelle prossime ore

TRIESTE Volti tesi, bisbigli con i colleghi di ufficio, e timore di venire infettati. C'è preoccupazione tra i mille impiegati del Palazzo della Marineria, sede di Lloyd triestino e Fincantieri, i due colossi giuliani del settore che condividono la stessa sede. Un timore rafforzato dopo il primo caso di sospetta Sars a Trieste.

Il motivo? Fra i dipendenti della compagnia armatoriale, acquisita cinque anni fa dalla taiwanese Evergreen, ci sono una ventina di funzionari cinesi. Non di Pechino, beninteso, ma sempre cinesi. Dieci di questi, durante le festività pasquali, si sono recati a Taipei, capitale di Taiwan, un Paese che l'Organizzazione mondiale della sanità non ha inserito fra i luoghi «a rischio» per polmonite atipica, pur essendo vicino ai focolai principali, come Cina e Hong Kong.

E non è tutto: il gruppetto di funzionari dagli occhi a mandorla sta per fare rientro in città, alcuni di questi con le rispettive famiglie al seguito, per tornare ad occupare i posti di lavoro nel palazzo della Marineria. Da qui il timore che si sta diffondendo fra i dipendenti del Lloyd triestino (circa 200), ma anche fra i «dirimpettai» della Fincantieri (circa 750).

Uno di questi funzionari, l'avanguardia del gruppo, è già rientrato lunedì a Trieste. Di lui, al momento, non è trapelata l'identità, ma pare che nel viaggio dall'Estremo Oriente abbia fatto dapprima tappa a Vienna, grazie a dei voli specifici organizzati da Evergreen, poi allo scalo di Venezia, e da qui in automobile fino a Trieste. Pare che risieda nel Borgo Teresiano. Se il suo aereo abbia fatto scalo in aeroporti «a rischio», al momento non è noto, né si sa a quali controlli si sia sottoposto in Austria o allo scalo di Tessera.

I funzionari cinesi del Lloyd stanno per tornare da Taiwan.

Quale sarà l'accoglienza che gli altri dipendenti riserveranno ai «reduci» dall'Estremo Oriente, è facilmente ipotizzabile: imbarazzo e diffidenza. Anche se nessuno lo dice apertamente, tutti temono di venire infettati, magari dal vicino di scrivania, o di tavolo, durante la pausa mensa. Oppure, ipotizza qualcuno, attraverso l'impianto di climatizzazione, condiviso dalle due società nel moderno palazzo.

Per questo si dice: meglio preveniere che curare. E già si vedono i primi segnali in questo senso. Nessuno vuole creare allarmismi, si premette, ma nelle ultime ore la dirigenza della Fincantieri, secondo alcune fonti, ha già contattato i responsabili del Lloyd per esprimere le proprie perplessità, ricevendo tuttavia assicurazioni da Evergreen che la situazione era «sotto controllo».

E anche ieri il giornale ha cercato invano di ottenere una presa di posizione ufficiale da parte del Lloyd triestino. «Complice il periodo festivo - confermano a denti stretti alcune fonti che vogliono mantenere l'anonimato - siamo rimasti senza interlocutori aziendali. E i cinesi stanno per fare rientro a Trieste».

In effetti, la paura del contagio aveva già indotto la rappresentanza sindacale unitaria di Cgil, Cisl e Uil lo scorso 4 aprile a inviare un appello ai vertici della società affinché provvedesse a istituire dei periodi di «quarantena» di 10 giorni (con permesso retribuito) «per i colleghi presenti nelle zone a rischio». Si tratta in particolare di 3-4 dirigenti triestini che mantengono i contatti con l'Estremo Oriente, e che dopo questo provvedimento hanno limitato i viaggi verso Cina, Taiwan, Singapore, Vietnam e Hong Kong, effettuandoli solo se strettamente necessari. Una richiesta che era stata recepita dal managment del Lloyd triestino, ma che è stata in qualche modo parzialmente «sospesa» a metà del mese, dopo che una circolare di Confitarma (l'associazione degli armatori), pur consigliando di evitare viaggi nelle aree del contagio da Sars, non ha ritenuto opportuno «che si proceda a periodi più o meno lunghi di quarantena dato che questo non è richiesto (dalle autorità sanitarie, *ndr*), né praticabile in quanto si tratterebbe di imporre un periodo di totale isolamento a soggetti normalmente non affetti da alcuna patologia». Una «deroga» che i funzionari cinesi del Lloyd triestino hanno probabilmente interpretato come un via libera ai loro viaggi verso casa durante le ultime festività.

Alessio Radossi

INTERVIENE IL SINDACATO

La preoccupazione per l'intero comparto portuale e aeroportuale locale trova conferma anche in una lettera urgente inviata ieri dai sindacati all' Authority e allo scalo di Ronchi dei Legionari. «Nella missiva - spiega Angelo D'Adamo della Fit-Cgil - che abbiamo recapitato per conoscenza anche a Cisl e Uil, chiediamo quali siano le misure di sicurezza sanitaria che si intendono adottare. Specialmente a Ronchi, dove il personale dell'aeroporto ha il diritto di essere informato, e il sindacato di essere coinvolto, nelle decisioni per prevenire il contagio della Sars». All'aeroporto infatti, nonostante non ci siano voli diretti con l'Estremo Oriente, si teme tuttavia che eventuali rischi possano derivare dagli scali collegati con la nostra regione, specialmente quelli dell'Est Europa, abbastanza frequentati da cittadini cinesi. Per quanto riguarda il porto di Trieste, si chiede una maggiore attenzione sul fronte della sicurezza sanitaria..

CHE COSA ARRIVA VIA MARE?

Al porto commerciale giuliano la situazione non sembra al momento di allarme, per il diffondersi della Sars, la polmonite atipica, anche perché è nullo il traffico passeggeri da quell'area. E poi non risultano esserci rischi di tipo sanitario dall'arrivo di merci dall'Estremo Oriente via mare. Ma quali sono i volumi di traffico? Nel 2002 sono state movimentate 757 mila tonnellate di prodotti provenienti da quell'area (391 mila dalla sola Cina), in calo del 21 per cento rispetto al 2001. Le merci viaggiano tutte in container e provengono da porti come Hong Kong, Shanghai e Hsinkang. Si tratta in prevalenza di manufatti, di ogni tipo, mentre sono esclusi gli alimentari.

Diversa la situazione nella Fincantieri, per quanto riguarda la ditte estere che lavorano sulle navi passeggeri a Monfalcone e a Marghera, dove vengono ingaggiati addetti in prevalenza filippini. Ma si parla solo di maggiore attenzione, non di allarme.

Nasce a Roma una rete di operatori che vivono nella zone «sensibili» alla Sars

Medici di base in prima linea

TRIESTE Verrà presentata il 5 maggio a Roma una nuova «rete» di medici di famiglia che vivono in situazioni e zone a potenziale rischio Sars (aeroporti, porti, località turistiche, ambulatori per stranieri). E' la risposta che la categoria ha deciso di dare alle nuove emergenze del «contagio globale» che si possono meglio scoprire e monitorare sul territorio prima che negli ospedali.

Il «network» informatico che servirà per scambiare informazioni e creare una banca dati si chiamerà «Italian Health Shield contro la Sars». «Ma un domani, poiché la Sars sembra solo l'inizio di un particolare genere di problema sanitario che supera i confini e genera allarme - afferma Sergio Lupieri, a capo del sindacato di categoria in Friuli Venezia Giulia e a Trieste - potrà servire anche per altre casistiche di rilievo».

Intanto i medici di famiglia di Trieste s'inconteranno l'8 maggio con il primario del reparto Infettivi dell'Ospedale Maggiore, Roberto Luzzati, per approfondire le linee-guida e i percorsi terapeutici relativi alla polmonite atipica. Mentre sono già previsti - a livello locale e nazionale - corsi di formazione e nuovi protocolli per il trattamento dei dati sensibili, alla luce delle analisi epidemiologiche che i medici si apprestano ad avviare.

Nuove risposte a nuove emergenze, dunque. In Friuli Venezia Giulia sono state indicate come località a rischio Trieste in quanto crocevia di arrivi nonché sede di un porto, Ronchi dei Legionari (Gorizia) per l'aereoporto, e inoltre Grado e Lignano come centri turistici. Qui in particolare dovrebbero essere reclutati medici di famiglia in funzione di «sentinella» e «informatore», un ruolo che molti fra loro si sforzano di assolvere. Il «dottore» è quello che, avendo il contatto più ravvicinato con la gente, diventa anche il migliore anello per mettere in atto la prevenzione su larga scala.

Situazione particolare, proprio a Trieste, per i 14 medici che operano nell'ambulatorio per stranieri di via Nordio 15. Vi fa capo non solo chi è classificato come «clandestino», ma tutti coloro che, in attesa di domicilio, non godono del Servizio sanitario nazionale. I medici in questi giorni sono particolarmente attenti al rischio-Sars: «Ma lì passano serbi, croati, gente che viene a lavorare - conclude Lupieri -, anche cinesi, certo, per quanto ciascun medico di famiglia a Trieste abbia ormai molti cinesi fra i suoi pazienti normalmente iscritti al Servizio sanitario. Non per questo bisogna aver paura».

g. z.

Negli aeroporti di Malpensa e Fiumicino scattati controlli più severi per chi arriva dalle aree a rischio. Mascherine a tripla azione filtrante

La Ue riunisce i ministri della Sanità

Vertice straordinario a Bruxelles martedì 6 maggio per varare una strategia comune

Sono made in Italy i primi termometri a distanza

MILANO Un termometro per misurare la febbre a distanza? Queste cose lasciamole fare agli americani o ai tedeschi! Per sei anni, in Italia, sfiducia, incredulità, porte chiuse al suo inventore e costruttore. Ci voleva la Sars per convincere un'autorità pubblica italiana a fare un ordinativo serio: ieri il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha annunciato di averne ordinati 150 e i primi 50, riservati al personale degli aeroporti, sono già in via di consegna. Ma giunge dopo che Cina, Taiwan, Grecia, Corea, Spagna, Austria, Malesia, Singapore, Hong Kong hanno letteralmente sommerso la Tecnimed srl, piccola azienda di Vedano Olona (Varese) con 30 dipendenti, di decine di migliaia di richieste. Il suo fondatore, Francesco Bellifemine, 48 anni, ingegnere, non riesce a star dietro alle ordinazioni, anche perchè, a sua volta, deve inseguire i produttori dei componenti elettronici del suo «termometro a distanza», sparsi fra l'Asia, l'Europa, gli Stati Uniti. Perchè è pur vero che il termometro si assembla nella piccola azienda in provincia di Varese, ma i vari pezzi arrivano dai quattro angoli del mondo.

Bellifemine comincia circa sei anni fa a pensare a un termometro innovativo. L'idea è ingegnosa: si basa sul fatto che il corpo umano emette radiazioni infrarosse. E il termometro di Bellifemine è in grado di rilevare tali radiazioni grazie a un sensore speciale che, se eccitato, emette un segnale di alcuni microvolt. Questo segnale viene amplificato e convertito in un segnale digitale poi elaborato da un microprocessore che opera tenendo conto della temperatura ambiente e calcola la temperatura corretta del soggetto.

Per far sì che la distanza del sensore dalla fronte del paziente sia sempre la stessa e ben definita (3 cm), Bellifemine ha pensato a un sistema di puntamento con due sottili fasci di luce rossa che si incrociano proprio a 3 centimetri dallo strumento. Quando i due puntini rossi sulla fronte vanno a coincidere in un unico punto, la distanza è esatta.

Questo termometro - coperto da brevetto internazionale - viene testato con successo, dal marzo al settembre 2000, su oltre 150 bambini di età compresa tra i 20 giorni e i 12 anni, presso la Clinica pediatrica dell'università di Milano, diretta dal prof. Paolo Careddu.

Ma anche la Td Group, un' azienda di Migliarino pisano che opera nell' ambito dell' information tecnology, ha messo a punto, attraverso il proprio centro ricerca, una specie di «termometro a distanza» che consente attraverso una termocamera di rilevare la temperatura corporea a diversi metri di distanza evitando il contatto col paziente. Sarà presentato oggi.

ROMA La presidenza di turno greca ha annunciato la convocazione di una riunione straordinaria di tutti i ministri della Sanità dell' Unione Europea per martedì 6 maggio a Bruxelles con un solo punto all'ordine del giorno: la Sars. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta del nostro ministro della Sanità Girolamo Sirchia allarmato dai primi casi sospetti anche in Italia. Ma già la Francia aveva sollecitato due settimane fa la convocazione di una riunione straordinaria.

Gli sviluppi dell'epidemia sono seguiti dagli esperti della Commissione e degli Stati membri, competenti in campo sanitario. Creato tre anni fa al fine di individuare i focolai di malattie infettive e di controllarne l'evoluzione, il comitato per le malattie infettive segue la situazione da alcune settimane. Gli esperti degli Stati membri, coordinati e sostenuti dalla Commissione Europea, hanno contatti quotidiani con un continuo scambio di informazioni sui casi probabili. Per l'immediato, secondo quanto si legge nel sito della Commissione Europea, il problema principale è la limitazione dei rischi di contagio, l'individuazione rapida dei casi sospetti, l'informazione dei professionisti. Per il futuro, si pensa alla creazione di un gruppo speciale di consulenti interdisciplinari al fine di dare risposte rapide, e all'individuazione di procedure comuni volte a ridurre al minimo i rischi di contagio con i casi sospetti. Infine la necessità che la Commissione promuova la ricerca per un vaccino.

I consigli della Ue

Le raccomandazioni trasmesse ai Quindici dal Comitato di esperti europei per le malattie trasmissibili della Ue

- **Registrare** i dati dei passeggeri che giungono **in Europa** dalle zone a rischio
- Raccomandare di effettuare viaggi nei Paesi dove si registrano contagi interni **solo se necessario. Informare della malattia** i viaggiatori in **partenza e in arrivo** dalle zone a rischio
- Informare il pubblico su **come comportarsi** in caso di contatti con un **malato sospetto** e prevedere **raccomandazioni specifiche** per la **comunità cinese**
- Definire **linee guida** per i **servizi sanitari e ospedalieri** e informazioni specifiche per il **personale negli aeroporti** e per le **delegazioni all'estero**
- Identificare un **laboratorio nazionale** competente per i test da inserire in una **rete europea** che si sta costituendo
- Prevedere degli accordi, solo in caso di malattia molto probabile, per **restrizioni potenziali** da imporre a **persone colpite da Sars** e per le persone in contatto con loro
- Individuare **medici specializzati** disposti ad **andare all'estero** per raggiungere missioni dell'Ue o dell'Oms
- Creare un **piccolo gruppo di esperti** Ue per dare consigli su **misure di controllo da attuare**

ANSA-CENTIMETRI

Dei nove pazienti con probabile Sars, l'ultimo dei quali quello della bambina cinese ricoverata a Trieste, quattro sono guariti e sono stati dimessi (due erano ricoverati nell'ospedale Sacco di Milano, uno al San Martino di Genova ed il quarto allo Spallanzani di Roma). Oltre alla bambina cinese ricoverata a Trieste, gli altri quattro pazienti sono tuttora ricoverati nell'ospedale Sacco di Milano (due pazienti), nello Spallanzani di Roma e nel Sant'Orsola di Bologna. Le condizioni di quest'ultima, una donna canadese di 38 anni, stanno intanto migliorando, così come sono complessivamente buone le condizioni della signora cinese ricoverata al Sacco.

Aeroporti Da ieri sono scattate nuove misure più severe di controllo negli aeroporti internazionali italiani. A **Malpensa**, riunione sulle misure di controllo con il commissario straordinario per la Sars, Guido Bertolaso, al termine della quale si è deciso di predisporre, dal primo maggio, un percorso protetto per i passeggeri da aree a rischio. A **Fiumicino**, primo giorno di lavoro per i quattro infettivologi dello Spallanzani, che hanno lavorato a fianco dei medici della Sanità aerea. Sempre a Fiumicino il dipartimento della Protezione civile ha consegnato ieri mille mascherine di protezione a tripla azione filtrante del tipo FFP2 e dieci termometri auricolari, mentre è atteso entro la prossima settimana il nuovo canale sanitario per i passeggeri provenienti da zone affette dalla Sars.

Task force La task force nazionale per la Sars ha inviato al ministro della Salute una relazione nella quale individua come obiettivo prioritario individuare referenti regionali per la Sars che diano il via immediatamente tutte le procedure di sanità pubblica e che attivino la task force regionale e il flusso informativo.

Viaggiatori con mascherine in transito a Malpensa.

MASCHERINE VALIDE AL 95%

Le mascherine protettive non possono certo garantire la certezza assoluta dal contagio virale, ma quelle di ottima qualità assicurano una protezione che può arrivare anche al 95 per cento. Lo ha affermato un responsabile della AM Instrument, uno delle maggiori società che commercializzano in Italia queste mascherine, limitatamente alle forniture per le industrie farmaceutiche. La maggior parte delle mascherine di alta qualità, come quelle impiegate nelle sale chirurgiche o nelle industrie farmaceutiche, sono realizzate con polipropilene o altri materiali sintetici. Per accrescere il loro potere filtrante si ricorre a tre strati sovrapposti di materiale ad alta densità.

Nel primo summit dei capi di Stato e di governo del Sudest asiatico elaborato un piano d'azione coordinato

Il virus killer fa il primo morto in Africa

Altri tre Paesi «contagiati»: Corea del Sud, Mongolia e Nuova Zelanda

Ogni viaggiatore proveniente dalle zone a rischio è sottoposto a quarantena

La Serbia cancella i voli dalla Cina

BELGRADO I rapporti fra Serbia e Cina sono cambiati dall'epoca del regime di Slobodan Milosevic e oggi per arrivare a Belgrado da Pechino non esistono più voli diretti e comunque occorre un visto. Lo hanno detto fonti della direzione aeroportuale di Belgrado per sfatare le voci su un ingresso indiscriminato in Europa, via Serbia, di persone provenienti dalle regioni colpite dall'epidemia di polmonite atipica (Sars). Il ministro della Sanità Tomica Milosavljevic ha in seguito precisato che «al momento non si registrano in Serbia e Montenegro casi di Sars, e come nel resto dell'Europa le autorità doganali hanno istituito controlli rigorosi per persone e merci provenienti da tutte le destinazioni asiatiche, in particolare dalla Cina».

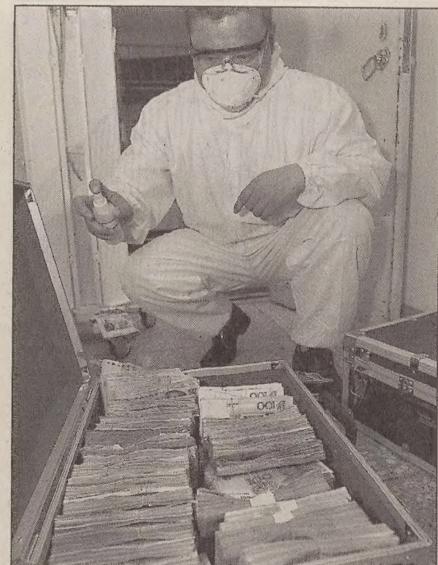
Ogni viaggiatore proveniente dalle zone maggiormente colpite dall'epidemia, ha sottolineato Milosavljevic, «è tenuto in quarantena a casa per dieci giorni, sotto controllo dei responsabili sanitari». Le notizie sull'espandersi dell'epidemia in Estremo Oriente stanno avendo ripercussioni negative per la comunque nutrita comunità cinese di Belgrado e del resto della Serbia: i suoi mercatini e centri commerciali sono disertati, mentre i cinesi incontrano difficoltà nell'affittare appartamenti e vengono evitati dalla gente.

All'epoca di Milosevic, grazie al sostegno dato a Belgrado dal governo cinese in occasione dei bombardamenti della Nato contro la Jugoslavia della primavera 1999, un imponente flusso migratorio dalla Cina aveva fatto della Serbia il trampolino di lancio verso l'Europa. L'ex first lady Mira Markovic aveva addirittura ipotizzato la creazione di una sorta di China-town belgradese, e in almeno una occasione un intero villaggio cinese si era trasferito in Serbia a scaglioni, approfittando della facilità e la rapidità con cui i cinesi potevano ottenere la cittadinanza jugoslava. L'opposizione considerava questi jugoslavi dagli occhi a mandorla un futuro corpo elettorale della coppia Milosevic. Con l'introduzione della democrazia, i rapporti fra Belgrado e Pechino si sono notevolmente ridimensionati, e l'ingresso di cinesi nel Paese è diventato più difficile.

ROMA Il primo paziente colpito da Sars è morto ieri in un ospedale a Prtoria, Sud Africa. Il decesso dell'uomo di 62 anni è stato comunque per arresto cardiaco. Intanto altri tre Paesi sono stati colpiti dalla terribile epidemia di polmonite atipica: la Corea del Sud, la Mongolia e la Nuova Zelanda, finora risparmiati dal virus. Così, il giorno dopo i messaggi di cauto ottimismo lanciati dall'Organizzazione mondiale della Sanità che ha parlato di stabilizzazione della malattia e di passi indietro in Vietnam e in Canada, ieri è arrivata la triste novità. E mentre a Hong Kong e Pechino si sono registrati complessivamente diciotto nuovi decessi, i capi di Stato e di governo del sud-est asiatico (Asean) che si sono incontrati in un vertice straordinario hanno messo a punto una strategia comune per bloccare l'avanzata del virus che ha già seminato 339 vittime e contagiato oltre 5mila persone in tutto il mondo. Secondo la dichiarazione finale sono previsti rigorosi controlli ai valichi di frontiera e sarà anche istituita una linea internazionale per lo scambio di informazioni nella lotta alla Sars.

Ma vediamo nel dettaglio la situazione.

MONGOLIA AMMALATA - Il poverissimo Paese dell'entroterra asiatico finora aveva registrato solo casi di persone con sintomi sospetti, arrivati dalla provincia cinese della Mongolia Interna. Adesso ci sono due casi accertati e quattro sospetti, in isolamento, ricoverati all'ospedale per le Malattie infettive della capitale Ulan Bator. Così nel Paese, alle cui frontiere sono stati lasciati aperti solo i principali punti di passaggio con la Cina, sono già vietati tutti gli assembramenti pubblici, i raduni e i concerti.

PRIMO CASO IN NUOVA ZELANDA - I medici hanno rilevato i sintomi della Sars su una donna, appena uscita dal reparto di isolamento dell'ospedale di Hawkes Bay, dopo dieci giorni di isolamento.

In una banca a Pechino si disinfettano le banconote.

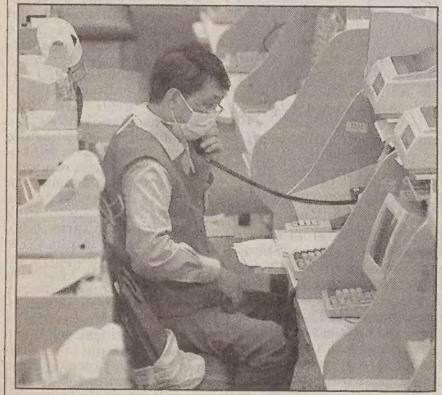
ANCHE LA COREA DEL SUD NELLA LISTA NERA - Il primo caso di polmonite atipica riguarda un uomo sui quarant'anni, arrivato nei giorni scorsi da Pechino su un volo di una compagnia aerea cinese. L'uomo è stato fermato agli uffici di quarantena dell'aeroporto internazionale Incheon di Seul perchè aveva la febbre alta, dopo che aveva soggiornato due mesi a Pechino per studiare la lingua. Ora l'Istituto nazionale di Sanità sta cercando di rintracciare per telefono tutti gli altri passeggeri a bordo del volo.

A Hong Kong il totale dei casi è salito a 1572 persone colpite e a 150 decessi. Stampate nuove banconote per sostituire le vecchie

CINA: ANCHE LE BANCONOTE IN QUARANTENA - In Cina, dove la Banca centrale ha deciso di mettere in circolazione banconote nuove di zecca per prevenire il contagio, i biglietti vecchi finiscono in quarantena. Le banche hanno infatti deciso di togliere dalla circolazione per 24 ore qualle che sono già sul mercato, prima di riconsegnarle nelle mani della gente. Le autorità cinesi hanno annunciato altre 9 vittime - 7 nella sola Pechino - e il premier cinese Wen Jiabao ha riconosciuto che la «situazione in Cina per quanto riguarda la Sars è ancora grave» e che la dirigenza ha reagito con colpevole ritardo alla segnalazione dei primi casi di polmonite atipica nella provincia meridionale di Guandong.

NUOVE VITTIME A HONG KONG - Il virus ha ucciso altre 12 persone e ne ha infettate 15. Il bilancio totale dei morti a Hong Kong sale perciò a 150 e il totale dei casi a 1.572.

Roberto Lotti

CRISI ECONOMICA

La Cina intende chiudere alcune delle principali Borse.

L'Italia vende in Cina soprattutto macchine per il settore meccano-tessile. L'Ice istituirà da lunedì prossimo un numero verde di assistenza alle aziende

Urso: persi 300 milioni di euro nell'export verso Pechino

PARIGI Per ora l'Italia ha già perso circa 300 mln di euro di export in Cina. è il primo calcolo del governo italiano. Nei primi 3 mesi 2003 l'export è cresciuto del 43%: a causa del calo del pil cinese si prevede una riduzione del 5% della crescita dell' export italiano in media d'anno. «Sulla base dei dati di oggi - ha detto il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso - l'incremento dell'export potrebbe risultare del 38%». La tendenza al progressivo incremento dell'export italiano in cina non subirà, sulla base della situazione attuale, una inversione di tendenza, ma si registrerà «solo un rallentamento», ha tenuto a precisare Urso, che partecipa alla riunione interministeriale Ocse di primavera. Il viceministro avrà incontri con il commissario europeo al Commercio Pascal Lamy, il rappresentante Usa al Commercio Robert Zoellick e il dg dell'organizzazione mondiale del commercio Supachai Panitchpakdi. L'Italia chiederà la convocazione di un vertice speciale dei ministri del Commercio Ue per fronteggiare una risposta comune agli effetti economici della Sars.

Secondo Urso «il vero evento economico del momento non è la guerra in iraq bensì la Sars, che avrà un impatto maggiore sull' economia mondiale». L'Italia esporta in Cina per lo più macchine per il settore meccano-tessile e di conseguenza subisce rapidamente e direttamente gli effetti del rallentamento della crescita economica cinese. Per quanto concerne le prospettive commerciali italiane in Iraq, Urso ha annunciato che «contiamo di arrivare al livello di interscambio di vent'anni fa». Nel 2002 l'Italia ha esportato merci per 358 milioni di euro rispetto a 1,6-1,8 miliardi del 1980.

Secondo il sottosegretario all'Economia Vito Tanzi, che rappresenta il tesoro alla riunione ministeriale dell'Ocse, la Sars «non dovrebbe avere grande effetto sull'economia italiana». Tanzi ha però precisato che in ogni caso è troppo presto per dare giudizi. «Il fenomeno sembra per ora localizzato, eccetto cina e altri luoghi il problema si sta risolvendo».

Le imprese italiane che avranno bisogno di informazioni e assistenza, relativamente alle conseguenze sull' economia causate dalla Sars, avranno da lunedì a disposizione un numero verde dell' Ice: 800-979488. Lo ha annunciato ancora Urso sempre a margine della ministeriale dell' Ocse in corso a Parigi. Sarà dunque attivato dalla prossima settimana un vero e proprio call-center, che darà informazioni e assistenza agli imprenditori, dalle partecipazioni al sistema fieristico all' utilizzo della firma elettronica per i contratti, alla possibilità di utilizzare sistemi di videoconferenza.

Il viceministro Adolfo Urso

PROCESSO IMI-SIR

La sentenza alle 23 dopo otto ore di camera di consiglio. In mattinata la Corte d'appello di Milano aveva respinto le ultime eccezioni

Imi-Sir: a Previti 11 anni per corruzione

A Metta 13, a Pacifico 11, a Squillante 8 e mezzo. Assolto Verde. Risarcimenti milionari

DALLA PRIMA PAGINA

Non è una rivincita

Sarebbe bene, anzi necessario che l'Italia tutta non giocasse alla guerra civile travolgendo le istituzioni, la convivenza, le regole. Sarebbe giusto e saggio, ma non accadrà per un peccato originale che la nostra società, civile e politica, si porta da tempo in seno. Peccato che cova nella stessa «discesa in campo» di Berlusconi, nell'aver, lui e non altri, scelto e imposto l'identificazione dell'interesse di un gruppo aziendale e di un clan di potere con lo Stato di tutti e la cosa pubblica.

Peccato che cova negli umori profondi dell'opposizione che da sempre attende di sventolare la patente di illegittimità al centro destra, come se toccasse al centro sinistra legittimare o no l'altro da sè. Non accadrà dunque che la condanna di Previti sia accolta e gestita come l'atto di una giustizia funzionante in una democrazia salda. Sarà invece una sorta di guerra civile con sentenze, pene, voti parlamentari, cambiamenti di codici innalzati e branditi come picche rivoluzionarie o manganelli restauratori.

Ma, se di questa guerra civile la responsabilità sarà collettiva, del condannato Previti è la responsabilità di aver identificato e sovrapposto potere e corruzione, ricchezza e sopruso. Di aver fuggito e denigrato la giustizia dopo averla comprata a suon di miliardi. Sua, ma non certo solo sua. Sarebbe bello se Berlusconi ora dicesse: sono addolorato e confuso, ma Forza Italia è altra cosa da Previti. E che l'opposizione dicesse: c'è giustizia in questo paese, faticosa giustizia ma, come prova la libera sentenza, nessun regime da abbattere. Altrimenti che farà quest'Italia quando un'elezione popolare dovesse premiare di nuovo Berlusconi, colpito direttamente o indirettamente dalla giustizia? Invaliderà il voto o dichiarerà decaduta la magistratura? Sarebbe bello avere uomini e partiti, a partire da Berlusconi, capaci di liberare l'Italia da quel peccato originale. Ma non sarà così: la condanna di Previti avvierà una lunga e brutta serie di convulsioni di una democrazia sofferente in una società malata. Capace di produrre un 25 aprile dove si zittisce in piazza Pezzotta, dove un senatore leghista lancia monetine a un vecchio partigiano, dove in camicia nera si celebrano i morti delle foibe e gli ebrei sono cacciati da una manifestazione di sinistra. Per dirla con Giuliano Amato, qualcosa che crede di andare verso Westminster e marcia invece verso Weimar.

Mino Fuccillo

MILANO Il parlamentare di Forza Italia, Cesare Previti, è stato riconosciuto colpevole di corruzione di magistrati e condannato a undici anni di reclusione.

La sentenza è stata emessa ieri a tarda sera, poco dopo le 23, dal collegio giudicante della quinta sezione penale del tribunale di Milano. I giudici si erano riuniti in camera di consiglio intorno alle 15, per circa otto ore, dopo che le ultime istanze della difesa erano state spazzate via. Previti non va in carcere fino alla sentenza definitiva di terzo grado, della Cassazione.

Con lui sono stati condannati tutti gli imputati, eccetto Filippo Verde, assolto. Primarosa Battistella ha avuto 4 anni e 6 mesi. Suo figlio, Felice Rovelli, 6 anni. Gli ex giudici Renato Squillante e Vittorio Metta, rispettivamente 8 anni e sei mesi 13 anni. L'avvocato Attilio Pacifico 11 anni.

Alla lettura della sentenza è partito un fragoroso applauso dal pubblico presente, che ha gridato «bravi!» E «non ci sono intoccabili!». L'aula era grimita fino all'inverosimile soprattutto da cronisti, fitografi e operatori tv.

Pesantissimi i risarcimenti. Gli imputati dovranno dare 516 milioni di euro (mille miliardi di vecchie lire) all'Imi (parte civile nella vicenda Sir) e 380 milioni di euro (circa 750 miliardi) alla Cir di Carlo De Benedetti (che aveva subìto il danno nella storia della Mondadori).

Ferme le reazioni degli avvocati di Previti: «Da domani ricominciamo a combattere».

I pm Colombo e Boccassini ieri al processo Imi-Sir ripresi prima che il collegio giudicante si ritirasse in camera di consiglio.

Alla sentenza si è arrivati dopo 88 udienze che sono durate, nel complesso, 35 mesi. Va spiegato che Giovanni Acampora è imputato solo per la vicenda Mondadori. Infatti, nel corso del procedimento, aveva chiesto il rito abbreviato (che consente uno sconto di pena) in relazione a Imi-Sir e per questo era stato condannato a sei anni di carcere e al risarcimento di mille miliardi a favore dell'Imi.

Il processo era cominciato l'11 maggio 2000 e subito erano iniziate anche le schermaglie con i difensori. In particolare era stato richiesto (e respinto) il trasferimento degli atti a Perugia e molti erano stati gli «impedimenti parlamentari» che Previti aveva opposto per far saltare le udienze.

Alla fine si era deciso di tenere le udienze solo nei giorni in cui a Montecitorio non erano previste sedute. Sette, complessivamene, anche le ricusazioni di Previti e altri imputati nei confronti del presidente Paolo Carfì.

Erano tutte per «inimicizia grave» e tutte avevano fatto slittare le udienze in attesa che organi superiori (prima la Corte d'Appello e poi la Cassazione) decidessero sui ricorsi. E le «ricusazioni» di Previti sono state sempre respinte anche se l'ex ministro e ora deputato di Forza Italia ci ha provato anche ieri mattina.

Aveva «denunciato» i giudici perchè, a suo dire, non gli era stata concessa l'«ultima parola» prima della sentenza e perchè, sempre a suo avviso, il tribunale non avrebbe accolto alcuni documenti nel fascicolo processuale.

Ieri la Corte d'Appello ha respinto i ricorsi e, poco prima delle 15 lo stesso Previti aveva già presentato nuove istanze in Cassazione. Il tutto perchè i suoi avvocati, alle 15 in punto, in apertura di udienza, potessero chiedere un altro rinvio in attesa delle decisioni della Suprema Corte.

Invece il presidente Carfì ha respinto le istanze ed è andato in camera di consiglio.

Gigi Furini

CSM: NO IN COMMISSIONE AL RIENTRO DI BORRELLI

La quarta commissione del Csm conferma il suo «no» al ritorno in servizio dell'ex pg di Milano Francesco Saverio Borrelli. E boccia altre tre analoghe istanze presentate da ex magistrati che, come Borrelli, chiedevano di poter tornare a indossare la toga in forza della norma contenuta nella Finanziaria che ha elevato l'età pensionabile dei magistrati a 75 anni. La norma che consente di chiedere di restare a fare i magistrati sino ai 75 anni si applica a chi è ancora in servizio, ha argomentato la commissione nella motivazione, approvata ieri, con cui ha respinto le richieste. Un testo passato a larga maggioranza: con 5 voti a favore e l' astensione del togato di Magistratura democratica Francesco Menditto. Oltre a Borrelli avevano chiesto di poter tornare al lavoro l'ex presidente di sezione in Cassazione Aldo Vessia e i magistrati Cesare Di Nunzio e Giulio Fischetti. Anche nel loro caso, come in quello dell'ex capo del pool Mani Pulite, il ministro della Giustizia aveva dato parere negativo alle rispettive istanze. Un «no» che, salvo colpi di scena, sarà sicuramente riproposto dal plenum del Csm, che potrebbe esaminare la questione già nella prossima settimana.

L'ex ministro

Una carriera ruggente nel segno del Cavaliere

ROMA Nato a Reggio Calabria il 21 ottobre 1934, Cesare Previti si laurea in giurisprudenza con lode a Roma nel 1956. Diventa avvocato e si iscrive all'Albo nel 1958. Nel 1971, la sua professione di avvocato civilista lo avvicina a Silvio Berlusconi: un anno prima a Roma il marchese Camillo Casati Stampa ha ucciso la moglie Anna Fallarino e l'amante di lei, poi si è tolto la vita. L'unica erede, Annamaria, ha 19 anni. Previti la assiste legalmente e cura la mediazione con Berlusconi per la compravendita della settecentesca residenza familiare ad Arcore. La villa, 3.500 metri quadrati, circondata da un grande parco, cambia proprietario per 500 milioni. Negli anni Ottanta Previti diventa un avvocato famoso e dal suo studio passano cause importanti.

Segue fin dalle origini il gruppo Fininvest ed è vicepresidente di Fininvest Comunicazioni fino a quando entra in Parlamento nel 1994. Prima, al momento della «discesa in campo» di Berlusconi, viene incaricato dal futuro presidente del Consiglio di coordinare i club azzurri di Forza Italia. Il 27 marzo 1994 viene eletto senatore nel collegio uninominale di Roma-3 con il 43,6% dei voti. Diventa presidente del gruppo di Forza Italia a Palazzo Madama fino alla nomina a ministro della Difesa del primo governo Berlusconi, dopo essere stato inutilmente candidato (qualcuno parlò allora di un veto del Quirinale) per l'ambito ministero della Giustizia.

Lascia l'incarico di coordinatore di Forza Italia quando nel dicembre 1994 cade il primo governo Berlusconi e il Cavaliere torna ad occuparsi in prima persona del partito. Alle elezioni politiche del 1996, vinte dall'Ulivo, lascia il collegio senatoriale e passa alla Camera, eletto a Roma, dove sarà rieletto anche nel 2001.

Dure reazioni del Centrodestra al verdetto mentre nel Centrosinistra i Ds non commentano. Si astengono dal giudizio anche i pm Boccassini e Colombo

Il parlamentare azzurro: «È una persecuzione giudiziaria»

Solidarietà di Berlusconi: «Bisogna risolvere il problema della politicizzazione di certa magistratura»

I principali imputati

CESARE PREVITI — **Nato** a R. Calabria il 21/10/1934 **Professione**: avvocato civilista **Incarichi**: vicepresidente di Fininvest Comunicazioni **Carriera politica**: parlamentare di Forza Italia da marzo '94; ministro della Difesa nel '94 **L'accusa**: 13 anni per corruzione in atti giudiziari. Ha pagato i giudici di Roma per pilotare le sentenze Cir-Sme, Imi-Sir e Lodo Mondadori

RENATO SQUILLANTE — **Nato** a Napoli il 15/04/1925 **Professione**: magistrato **Incarichi**: ex presidente dei Gip del Tribunale di Roma, è stato anche nel comitato direttivo della Consob, l'organo di controllo della Borsa **L'accusa**: 10 anni per concorso in corruzione aggravata. Ha pilotato i processi in cambio di soldi da Previti e Pacifico

VITTORIO METTA — **67 anni** **Professione**: magistrato **Incarichi**: ex consigliere istruttore della prima sezione civile della Corte d'Appello di Roma, estensore delle sentenze Imi-Rovelli e Lodo Mondadori **L'accusa**: non è mai stato arrestato. Il pm Ilda Boccassini ha chiesto per lui la condanna a 13 anni e 6 mesi

FILIPPO VERDE — **Nato** a Napoli il 5/4/1928 **Professione**: magistrato **Incarichi**: presidente della prima sezione civile del Tribunale di Roma, capo di gabinetto del ministro della Giustizia Vassalli, magistrato in Cassazione **L'accusa**: per lui il pm Ilda Boccassini ha chiesto una condanna a 10 anni di reclusione

ATTILIO PACIFICO — **Nato** ad Avellino il 13/4/1933 **Professione**: avvocato civilista **Incarichi**: specializzato in cause fallimentari, avrebbe versato denaro a Squillante e Verde per accomodare alcuni processi **L'accusa**: per lui il pm Ilda Boccassini ha chiesto una condanna a 13 anni di reclusione

GIOVANNI ACAMPORA — **Nato** a Bari il 16/3/1945 **Professione**: avvocato tributarista **Incarichi**: ex ufficiale della Guardia di Finanza, all'epoca dei fatti contestati era difensore di Livio Gironi, ex direttore centrale della Fininvest **L'accusa**: 7 anni di reclusione. Ha gestito una tangente di 67 miliardi per aggiustare il processo Imi-Rovelli

ANSA-CENTIMETRI

ROMA «È una persecuzione giudiziaria» reagisce Cesare Previti. Si chiude con una condanna a 11 anni per il parlamentare di Forza Italia un processo infinito, diventato il terreno di uno scontro senza precedenti tra la Casa delle libertà e i magistrati di Milano. Ma anche tra maggioranza e opposizione. Si chiude una lunga battaglia giudiziaria e mediatica per il deputato di Forza Italia. Ma lui non ci sta. E non ci sta nemmeno Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio indignato ribadisce quanto aveva già detto all'uscita del tribunale di Milano pochi giorni fa, e cioè che «è stata confermata la persecuzione». E poi duro aggiunge: «La politicizzazione di certa magistratura, volta a condizionare la nostra vita politica, è un problema che dovrà essere risolto per il bene del Paese». Lo scontro con i giudici dunque è destinato a continuare.

«Hanno portato a termine quello che si erano prefissi di fare - aggiunge Previti -. Quali altri commenti? Per giungere a questa condanna hanno commesso abusi ed omissioni costruito in laboratorio un teste falso che è stato smentito in ogni sua delirante affermazione, hanno occultato prove a mio favore, nascosto verbali a discarico, distrutto le prove delle loro manipolazioni». Parole durissime, quelle dell'ex ministro della Difesa.

Non accetta, non può accettare una sentenza che aveva tentato di bloccare fino all'ultimo perchè può ledere «il suo prestigio e il suo patrimonio». Ha proposto sette istanze di ricusazione, due di astensione e una richiesta di trasferimento del processo a Brescia. Tutto inutile.

Si è sempre dichiarato innocente e la sfida continuerà.

Appena sabato scorso, per esorcizzare un giudizio che per lui sembrava scontato, l'ex ministro della Difesa aveva convocato i giornalisti e aveva parlato del suo «martirio», di «calvario», di «gogna mediatica», ma anche di «farsa». Davanti alle telecamere, con due avvocati ai fianchi, aveva chiamato in causa tutti, parlamento, governo, Csm, giornalisti e cittadini. «Punite quei giudici», era stato il suo appello al sistema. Ora il suo avvocato, Alessandro Sammarco, che ha atteso con Previti il verdetto, chiusi nello studio di via Cicerone a Roma, denuncia la «condanna di un innocente». Mentre l'altro legale Giorgio Perroni sottolinea che si tratta di una sentenza «profondamente ingiusta».

Invece Antonio Di Pietro, presente in aula a Milano al momento in cui è stata pronunciata la sentenza, si chiede senza mezzi termini: «chi è il mandante?». Non è stupito del verdetto La Russa, capogruppo di An alla Camera: «Come volevasi dimostrare non era difficile scommettere sulla condanna». E aggiunge: «Nessun bookmaker avrebbe mai accettato una scommessa a favore della condanna, essendo questa scontata». Forza Italia fa quadrato attorno al deputato azzurro. E Sandro Bondi, portavoce del partito, è il primo a commentare «l'altra brutta pagina per la giustizia italiana».

Dall'opposizione nessuna parola di soddisfazione.

Fanfani, della Margherita, invita infatti a non strumentalizzare la sentenza: «Si commetterebbe un errore politico e una debita ingerenza su questioni che alla politica devono rimanere estranee». Per il socialista Boselli «non c'è nessuna festa da celebrare da parte dell'opposizione, ma non è neppure il giorno del martirio di una vittima predestinata su cui la maggioranza e il governo, possono imbastire una ulteriore campagna di delegittimazione della giustizia italiana».

«Non commentiamo la sentenza» afferma la responsabile Giustizia dei Ds Anna Finocchiaro. «Il cittadino Previti, come qualunque altro imputato, potrà ricorrere contro la sentenza di primo grado. Noi non abbiamo mai confuso - puntualizza l'esponente della Quercia - responsabilità penali e responsabilità politiche. Sotto il profilo politico il nostro giudizio sull' onorevole Previti è molto severo. Riteniamo i sui comportamenti assolutamente incompatibili con il suo ruolo istituzionale che ricopre».

«No, grazie» è la risposta alla richiesta dei giornalisti di commentare la sentenza Imi-Sir, venuta dai pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. I due magistrati, all' uscita dell'aula della quarta seizone penale del tribunale di Milano, si sono immediatamente allontanati.

«I giudici di Milano hanno emesso la loro sentenza distinguendo le posizioni, assolvendo o condannando sulla base delle prove raccolte. La decisione del tribunale di Milano è soggetta alla valutazioni critiche di tutti, ma tutti hanno il dovere di rispettare una decisione emessa secondo le regole del diritto» sottolinea di fronte ai primi attacchi alla sentenza il presidente dell' Anm Edmondo Bruti Liberati.

Le storie risalgono agli anni Ottanta. Sono confluite in un unico procedimento perché comparivano gli stessi protagonisti

La «bomba» dalle confessioni della Ariosto

MILANO Le vicende Imi-Sir e Mondadori sono assolutamente separate ma sono confluite in un unico processo perchè, nei due procedimenti, comparivano gli stessi imputati e gli stessi testimoni. Si tratta di due storie che risalgono agli anni Ottanta e sulle quali erano arrivate come una «bomba» le confessioni di Stefania Ariosto nel 1995. La donna aveva rivelato di aver visto alcuni avvocati romani pagare giudici della capitale. Per la procura di Milano quei soldi erano serviti ad aggiustare almeno due cause giudiziarie, quelle, appunto, fra l'Imi e la Sir e quella sulla proprietà della casa editrice Mondadori. La causa fra la Sir, la società chimica di Nino Rovelli e l'Imi, comincia nel 1982 quando Rovelli cita l'Imi in tribunale, accusandolo del mancato salvataggio del suo gruppo. Il tribunale di Roma, nel 1986, condanna l'Imi al risarcimento dei danni subiti da Rovelli. Il 30 dicembre 1990 Rovelli muore e lascia alla vedova e ai figli l'eredità di una richiesta di risarcimento. Alla fine la Sir vince la causa e nel gennaio 1994 l'Imi liquida ai Rovelli quasi mille miliardi di lire. L'inchiesta della procura di Milano è del 1995.

All'avvocato Attilio Pacifico viene trovata una fattura da 241 milioni pagata dalla vedova Rovelli, Primarosa Battistella. La donna parla anche di una «somma di rilievo» data a Pacifico, oltre i 241 milioni. Il figlio, Felice Rovelli, interrogato a sua volta, dichiara che, su indicazione di Pacifico, aveva versato altro denaro agli avvocati Giovanni Acampora e Cesare Previti. La tesi della procura di Milano è che i tre avvocati, Previti, Acampora e Pacifico (che non avevano svolto ruoli ufficiali nella causa fra Imi e Sir) avevano ottenuto 67 miliardi dai Rovelli per corrompere i magistrati. Per l'accusa, Previti incassò 21 miliardi, ben 33 andarono a Pacifico e 13 ad Acampora. In totale fanno 67 miliardi. Sarebbero serviti per «aggiustare» la causa che, per anni, aveva visto opposta la Sir all'Imi. Per l'accusa, altri denari andarono agli ex giudici romani Renato Squillante, Filippo Verde e Vittorio Metta. Imputati al processo sono anche Felice Rovelli e sua madre, Primarosa Battistella.

La vicenda Mondadori nasce dall'accordo per la cessione delle azioni Mondadori dalla famiglia Formenton (che le aveva avute in eredità dal fondatore Arnoldo Mondadori) e la Cir di Carlo De Benedetti. Fatto l'accordo, i Formenton decidono invece di vendere il loro pacchetto di azioni alla Fininvest. L'Ingegnere, per far valere il contratto di acquisto, si rivolge a un collegio di arbitri che gli dà ragione. Il «lodo arbitrale» è dunque favorevole alla Cir ma i Formenton si rivolgono alla Corte d'Appello di Roma. È il 24 gennaio 1991 quando la Corte d'Appello sentenzia: l'accordo fra i Formenton e De Benedetti è da considerarsi nullo. La Mondadori passa a Berlusconi. Anche in questo caso, stando alla procura di Milano, quella sentenza fu «comprata» con passaggi di denaro che, partito dalla Fininvest, era arrivato tramite Previti ai giudici della Corte d'Appello. Nel processo coinvolto anche Berlusconi che però, accusato di corruzione semplice,.se la cava per «intervenuta prescrizione».

g.f.

INDAGINI «Meglio tardi che mai» commenta Borraccetti mentre Fortuna ricorda che aveva già proposto l'idea nel settembre 2002

Unabomber, unificate in Veneto tutte le inchieste

La decisione nel vertice tra Procure: gli accertamenti sui sei casi regionali coordinati dal pm di Venezia Marini

INDAGINI Un pool di carabinieri e poliziotti indagherà a tempo pieno per alcuni mesi solo sul bombarolo

Via alla speciale task force di «segugi»

VENEZIA Dopo la mutilazione della piccola F. G. e le sollecitazioni del procuratore capo Vittorio Borraccetti si è mosso anche il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, che ieri ha firmato un provvedimento col quale ha attivato «una task force costituita da esperti investigatori della Polizia e dell'Arma dei carabinieri, che si dedicherà a tempo pieno alle specifiche indagini, avvalendosi anche del supporto delle strutture territoriali e specialistiche delle due forze di polizia». E ieri mattina a Venezia è arrivato Franco Gratteri, responsabile del Servizio centrale operativo (Sco), in pratica il migliore investigatore della Polizia. Con Diego Parente, l'investigatore veneziano che da tempo coordina gli accertamenti delle Squadre mobili del Veneto su Unabomber, si è incontrato per un'ora col procuratore Borraccetti. «Formeremo un gruppo d'investigatori che si occuperà esclusivamente di queste indagini - ha dichiarato Gratteri al termine - e ne faranno parte alcuni degli uomini delle Mobili di Venezia, Treviso, Pordenone e Udine che già stanno indagando su Unabomber. A loro si aggiungeranno investigatori provenienti da altre città in possesso di particolari specializzazioni». Borraccetti ha voluto sottolineare che il pool investigativo è stato formato appositamente per unificare le energie, le capacità e le conoscenze di Polizia e Carabinieri e in modo da permettere loro di lavorare solo su questa indagine almeno per alcuni mesi. Finora due condizioni che non si sono realizzate e che hanno condizionato negativamente le ricerche. Il procuratore lagunare ha quindi precisato che «non si parte da zero, ma si razionalizza quello che già esiste».

Alla domanda se anche le Digos faranno parte del gruppo ha risposto che «ciò accadrebbe solo se emergessero profili eversivi, che finora non esistono». Contemporaneamente a questo incontro, a Padova con il generale Ermanno Vallino si sono riuniti i vertici investigativi nazionali e regionali dei Carabinieri. C'era il generale Giampaolo Ganzer, comandante del Ros, i comandanti provinciali di Venezia, Pordenone, Treviso e Udine, e il comandante del Ris, colonnello Luciano Garofano. Lo scopo della riunione era quello «di fornire all'autorità giudiziaria un ulteriore strumento che consenta di sfruttare, con ottica unitaria, gli elementi sin qui acquisiti da tutti i reparti dell'Arma» impegnati nelle indagini su Unabomber. È evidente che tutti gli sforzi, dopo la decisione operativa del ministro Pisanu, dovranno confluire nella nuova task force. Il ministro dell'Interno ha fatto sapere che ieri si è intrattenuto telefonicamente col governatore del Veneto Giancarlo Galan, il quale «aveva sollecitato la particolare attenzione del governo». Anche il deputato diessino Andrea Martella aveva presentato un'interrogazione sulla vicenda al ministro.

Giorgio Cecchetti

I carabinieri sono tornati sul greto del Piave, teatro dell'ultimo misterioso attentato.

VENEZIA Da oggi c'è un solo pubblico ministro che indaga sugli attentati messi a segno da Unabomber in Veneto (6 su 22), è il pm veneziano Luca Marini, che già coordinava gli accertamenti sulla confezione di uova con esplosivo innescata in un supermercato di Portogruaro e per fortuna mai scoppiata e sui tubi esplosivi ritrovati nelle vigne di San Stino di Livenza il 13 settembre e l'1 novembre 2000.

Tra breve arriveranno sul suo tavolo anche gli episodi trevigiani, quello del tubo di salsa di pomodoro scoppiato in faccia a Cordignano a Nadia Ros, quello del lumino che esplose nel cimitero di Motta di Livenza e l'ultimo, costatato la mutilazione di F.. Questo il primo risultato del vertice di ieri alla Procura generale a Venezia.

Per arrivare a questo risultato tutti i magistrati presenti si sono trovati concordi con la proposta avanzata dal procuratore generale Ennio Fortuna, quella della contestazione dell'aggravante del terrorismo per tutti gli atti compiuti dal bombarolo. Un artificio giuridico strumentale, fatto scattare appositamente per unificare le indagini in un'unica procura. Fortuna ha spiegato che la prossima settimana incontrerà i colleghi di Trieste, Udine e Pordenone, che indagano su 17 episodi avvenuti in Friuli Venezia Giulia, per appurare se la stessa decisione possa essere presa anche nella regione confinante. Ma il magistrato ha spiegato che cercherà di convincere i giudici friulani di ridurre a una la procura competente a indagare su tutti gli attentati in base al principio della continuazione. «Non chiedetemi - ha aggiunto Fortuna - a chi potrebbe finire l'inchiesta, lo potremo valutare in base al primo episodio o a quello più grave, l'importante è che ci si trovi d'accordo in modo da non ricorrere alla Procura generale della Corte di Cassazione per risolvere possibili controversie». All'incontro erano presenti per Venezia il procuratore Vittorio Borraccetti e il pm Marini, per Treviso il procuratore reggente Giovanni Cicero e i pm Luisa Napolitano e Antonio Miggiani. Il procuratore generale ha ricordato che la massima priorità è quella di operare con efficienza per scoprire chi si nasconde dietro questi attentati. «Unabomber - ha precisato - deve essere fermato e la prima cosa è una task-force che si occupi a tempo pieno di questo problema». Ricordando che spesso il coordinamento tra Polizia e Carabinieri non ha funzionato «in modo ammirevole». Fortuna ha poi voluto sottolineare «l'estrema disponibilità e professionalità dei colleghi di Treviso» e ha finito sostenendo che Venezia si è presa sulle spalle «una grossa responsabilità». Alla domanda sul perchè la decisione della riunificazione delle indagini e della creazione di un pool unico d'investigatori non sia stata presa prima, Fortuna ha risposto spiegando che già nel settembre 2002 (lui è procuratatore generale dal 15 giugno scorso) aveva inviato una circolare che invitava a riunificare i processi. Mentre il procuratore di Venezia Borraccetti, in Laguna solo da 11 mesi, ha lanciato una battuta lapidaria: «Meglio tardi che mai». Oltre ai cinque fascicoli sugli attentati su cui stavano già indagando i magistrati veneti, sul tavolo del pubblico ministero Marini ne arriverà un sesto, quello sul tubo esplosivo ritrovato nell'agosto '96 sulla spiaggia di Bibione, allora inviato alla Procura di Udine.

Il presidente della Regione Galan ringrazia il ministro dell'Interno Pisanu (foto) per la rapidità dell'avvio della squadra anti-folle

«Ringrazio a nome della Regione Veneto e dei cittadini veneti il ministro Pisanu per la sua sollecita e decisa risposta, che non poteva essere diversa vista la gravità di episodi che da troppo tempo turbano l'opinione pubblica del nostro Paese». Così il presidente della Regione, Giancarlo Galan ha voluto esprimere il suo apprezzamento al ministro dell'Interno che ha attivato la task force interforze per le indagini su Unabomber.

Galan ha voluto ringraziare Pisanu anche per aver «inteso accogliere la richiesta da me avanzata ieri per un incontro teso ad affrontare i diversi aspetti della drammatica questione sollevata dall'ennesimo infame attentato compiuto dal cosiddetto Unabomber».

INDAGINI «Non ripartiamo da zero, valorizzeremo professionalità e conoscenze già acquisite» afferma il magistrato del capoluogo giuliano

A Trieste stessa filosofia: uniti contro il mostro

Il procuratore generale Pace condivide la strada dei colleghi ma occorre rispettare procedure

TRIESTE Venezia ha deciso: Procura unica per affrontare Unabomber e coordinare al meglio le attività degli investigatori che agiscono da tempo in Veneto, precisamente a Treviso e Venezia.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia invece non hanno ancora assunto alcuna decisione ma si accingono a farlo nei prossimi giorni. Difficile però pensare a una soluzione diversa da quella veneziana. Le indagini finora incardinate a Pordenone e Udine saranno coordinate da Trieste e in particolare dalla Procura distrettuale.

Il responsabile di questa struttura, il procuratore capo Nicola Maria Pace, non conferma la notizia. Parla piuttosto di una sua totale identità di vedute con il procuratore capo di Venezia Vittorio Boraccetti.

«La scelta veneta di unificare le inchieste su Unabomber nasce dalla convizione che ci troviamo di fronte a reati di natura terroristica» spiega Nicola Maria Pace. «Due sono le scuole di pensiero. La prima attribuisce al terrorismo una natura politico-eversiva. Unabomber in questa categoria non rientra perché non sono emersi indizi che portano in ambito politico. La sua attività rientra invece in quella definizione di terrorismo che interpreta questo fenomeno con criteri oggettivi. Chi provoca terrore nella popolazione è un terrorista. E questo è avvenuto con le bombe-trappola lasciate sugli scaffali dei supermerati, sulle spiagge, nei cimiteri e ora in riva al Piave.

Per arrivare a una decisione analoga a quella assunta ieri dai vertici della magistratura inquirente del Veneto, nel Friuli Venezia Giulia sono necessari ancora due passaggi. Dovrà essere sentito il parere del procuratore generale Giorgio Brignoli e dovranno essere interpellati i magistrati che in questi anni hanno indagato su Unabomber alle Procure di Udine e Pordenone.

«Non possiamo permetterci forzature. Vogliamo valorizzare tutte le esperienze già fatte in questa inchiesta evitando contrasti e contrapposizioni. Le professionalità già acquisite vanno coordinate in sintonia con quanto è già avvenuto in Veneto» afferma Nicola Maria Pace. «Non partiamo da zero in questa inchiesta. Verranno studiate tutte le forme di applicazione alla Procura distrettuale di chi ha già lavorato in questa inchiesta. In più abbiamo l'esperienza delle indagini sulla strage di Natale a Udine. Lì era stato costituito un gruppo automono d'investigatori che si occupavano solo della strage e riferivano alla Procura distrettuale. Il processo in Corte di assise è in via di svolgimento ma l'individuazione di un'organizzazione malavitosa italo-albanese che gestiva il traffico di prostiute nel capoluogo friulano è ormai accertata».

Claudio Ernè

Il procuratore generale di Trieste Nicola Maria Pace.

LA BAMBINA MIGLIORA

TREVISO La piccola F., ferita dall'esplosione del pennarello-bomba a Fagarè il 25 aprile, è in buone condizioni generali e il decorso clinico non presenta complicazioni. Confermato per domani l'arrivo della dottoressa Maria Grazia Pertile, del Centro oculistico di Anversa. Per la piccola vittima di Unabomber, ieri è stata una giornata di incontri. A farle visita in Pediatria è stato il sindaco Giancarlo Gentilini.

Un incontro breve, cinque minuti per portare alla piccola e alla famiglia la solidarietà e l'affetto di tutta la città di Treviso. «Forza! Coraggio! Devi guarire presto!» ha esordito il sindaco, che ha regalato a F. un piccolo gioco. La reazione della piccola è stata spontanea: «Grazie sindaco!».

Nel frattempo nella stanza del dipartimento in cui da due giorni la piccola è stata trasferita sono cominciati ad arrivare alcuni giocattoli da parte di compagni di classe e amici. Dopo l'orso bianco di peluche e il pupazzetto viola con i cioccolatini, a tenere compagnia alla piccola sono altri piccoli regali realizzati dai suoi coetanei.

Valentina Dal Zilio

A Roma clamoroso furto negli uffici del Nucleo operativo protezione dove lavorano carabinieri, agenti e finanzieri: qualcuno ha portato via dalla cassaforte 100 mila euro

A Pasquetta rubati i soldi destinati alle spese per i pentiti

ROMA La posizione di 15 addetti agli uffici del Nucleo operativo protezione (Nop) è al vaglio degli investigatori della Squadra mobile di Roma che indagano sul furto di circa 100 mila euro, destinati alle spese per i pentiti di mafia, avvenuto durante il «ponte» di Pasqua.

Ogni dipendente (il servizio è interforze e viene svolto da Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza) viene interrogato in queste ore per controllare orari di entrata e uscita, presenze, spostamenti e individuare il responsabile. Si sta, inoltre, valutando se in quei giorni siano entrate negli uffici persone estranee all'amministrazione ma che comunque hanno facoltà di accesso, anche alla luce del fatto che i soldi sono stati portati via senza forzare porte, cassetti e cassaforte.

Il furto clamoroso è stato scoperto la mattina del 23 aprile e, secondo gli investigatori, dovrebbe essere avvenuto tra il 20 e la notte di Pasquetta. Le casse della sede del Nop, che è nella zona di Cinecittà, proprio in considerazione del lungo «ponte» festivo tra la Pasqua e il 1 maggio, erano state rimpinguate con somme prelevate in banca per fare fronte a eventuali viaggi, spostamenti e convocazioni di pentiti da parte della magistratura o per esigenze investigative.

Il furto dei fondi destinati alle spese dei pentiti di mafia non ha riguardato anche indirizzi e documenti dei collaboratori di giustizia. È il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, che presiede il comitato del Viminale sul programma di protezione dei collaboratori di giustizia, a escludere quello che poteva essere il danno maggiore del furto per le conseguenze rischiose che ne sarebbero derivate a chi ha cambiato nome e dimora per sfuggire a possibili ritorsioni.

«Sul fatto - spiega il sottosegretario - sono state aperte due inchieste: la prima di polizia giudiziaria, per ricostruire la dinamica dei fatti, e la seconda amministrativa». «La cassaforte da cui sono stati prelevati i 100 mila euro non è stata manomessa. È necessario, dunque, stabilire se le rigide regole impartite agli addetti al servizio di custodia valori siano state rispettate».

Felice Maniero, spietato boss della «mala» del Brenta, poi arrestato e pentitosi, usufruisce dei benefici previsti dalla legge.

IN BREVE

Tragica fatalità a Pavia

Padre innesta la retro e investe la figlioletta che ora lotta per la vita

PAVIA Una bambina di due anni è ricoverata in gravissime condizioni al Reparto rianimazione dell'Ospedale San Matteo di Pavia dopo essere stata investita dall'auto condotta dal padre. Il drammatico incidente è avvenuto a Lardirago (Pavia). L'uomo è salito sulla sua auto e non si è accorto che dietro la vettura si era portata la piccola. Dopo aver innestato la retromarcia, l'uomo ha travolto la piccola. Subito se ne è reso conto e nonostante lo choc è riuscito a caricarla sul sedile per correre al Policlinico. La diagnosi è molto pesante: schiacciamento dell'addome e del fegato. La prognosi è riservata. Per ora i medici non hanno ritenuto opportuno ricorrere a un intervento chirurgico. La bambina potrebbe salvarsi, anche se solo nei prossimi giorni sarà possibile sciogliere la prognosi. Il padre non avrebbe nessuna responsabilità.

Inviti a tenere viva la memoria dell'Olocausto nella ricorrenza della rivolta del ghetto polacco

ROMA «La memoria va tenuta viva ed è compito delle istituzioni non dimenticare». L'ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini in visita alla Sinagoga di Roma nel giorno dell'inizio della Shoa, il giorno cioè in cui venne repressa la rivolta del Ghetto di Varsavia. Casini, che si è incontrato col rabbino capo Riccardo Di Segni, con l'ex rabbino capo Elio Toaff, con il capo della comunità ebraica romana Pacifici e latre personalità e alcuni superstiti dei lager nazisti. Il «dovere della memoria» è importante, per costruire un futuro senza discriminazioni e anche per «combattere ogni revisionismo storico teso a delegittimare la verità storica» e il rispetto della persona umana afferma Piero Fassino nel messaggio inviato all'ambasciatore d'Israele in Italia, Ehud Gol.

Bimbo maciullato dall'ascensore: indagati i responsabili della ditta di manutenzione

TRAPANI I titolari della ditta «Futura Lift» Srl di Palermo, responsabili della manutenzione dell'ascensore del palazzo di via Dalla Chiesa a Castelvetrano (Tp) dove domenica sera è morto, stritolato, il piccolo Tommaso di cinque anni, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura della Repubblica di Marsala che conduce l'inchiesta. L'accusa ipotizzata è di omicidio colposo. Gli investigatori affermano che si tratta di un atto dovuto. Questo pomeriggio intanto sarà eseguita l'autopsia sul corpo del bambino.

Elicottero trancia un cavo dell'alta tensione: traffico a rilento per ore sull'Autosole

BOLOGNA Un incidente tra due mezzi pesanti, che ha causato un ferito non grave, e un cavo dell'alta tensione delle Ferrovie tranciato da un elicottero dei Vigili del fuoco hanno costretto alla chiusura al traffico l'Autosole A1, tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, in entrambe le direzioni nel tratto Bologna-Firenze. L'incidente è avvenuto alle 18.20 ma l'elicottero non era intervenuto per esso. Il guasto ha ha messo in crisi anche i ponti-radio della Società Autostrade. Code chilometriche per ore.

DOPO SADDAM

A Falluja sono stati uccisi tredici civili e feriti settantacinque ma sull'eccidio cala il silenzio della Casa Bianca e del Pentagono

Soldati Usa sparano contro la folla: è strage

«Abbiamo risposto al fuoco», dicono i militari, ma sono smentiti da testimoni e dalla Croce Rossa

WASHINGTON Anche se il presidente Usa George W. Bush proclamerà, giovedì, la fine delle ostilità, nella Guerra del Golfo 2, l'Iraq resta «un posto pericoloso»: il conflitto che non c'è (quasi) più continua a mietere vittime. Soprattutto irachene. E, di quelle, negli Stati Uniti, si parla poco, e comunque molto meno che di quelle americane.

La strage di Falluja, cittadina a una trentina di chilometri da Baghdad, fa 13 morti, almeno 75 feriti. Gli americani, che - smentiti da molti testimoni, anche della Croce Rossa - negano di avere sparato per primi e dicono di avere risposto al fuoco, sono tutti illesi, nella scuola dove si erano acquartierati e che una folla di manifestanti voleva riaprire.

Sull'eccidio - l'episodio più grave di una serie di tragedie di cui hanno fatto le spese civili iracheni a Baghdad, a Mossul e in altre località - i giornalisti non rivolgono neppure una domanda al portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer, nel suo briefing quotidiano. E il Pentagono tace, mentre il segretario alla difesa Donald Rumsfeld gira per il Golfo a ringraziare le truppe per la missione compiuta e a pagare pegno per l'appoggio, o la condiscendenza, a seconda dei casi, dei Paesi della Regione durante la guerra.

I 13 di Falluja non sono, probabilmente, le ultime vittime di questo conflitto. E ci sono anche americani che continuano a cadere, famiglie che continuano a ricevere notizie di morte.

Lunedì, era toccato, a Los Frenos, in Texas, ai parenti del sergente dell'Us Army Edward John Anguiano, 24 anni, l'unico militare della campagna «Libertà per l'Iraq» il cui status era ancora quello di «disperso in azione» (Missing in Action, Mia).

Il suo corpo è stato ritrovato nei pressi di Nassiriya: l' ultima vittima della domenica nera del 23 marzo, che s'è portata via 30 americani (quasi un quarto dei 138 caduti).

E, ieri, sembra esserci chiuso lo spiraglio di speranza sulla sorte del pilota dell'Us Navy Michael Scott Speicher, abbattuto all'inizio della Guerra del Golfo nel 1991, il cui status era di recente passato da «disperso» a «disperso-catturatò.

Sul destino di Speicher stanno indagando in Iraq specialisti della Cia e dell'intelligence militare, la Dia. Ma, secondo indiscrezioni oggi trapelate, il vice-premier iracheno Tareq Aziz, che sta collaborando con gli americani cui s'è consegnato giovedì scorso, ha rivelato che il pilota morì la prima notte di guerra del primo conflitto, abbattuto in territorio iracheno: «Non è mai stato nostro prigioniero».

Così, l'ultimo morto americano della Guerra del Golfo 2 sarà il primo della Guerra del Golfo del 1991: un cerchio che il presidente Bush chiuderà domani, proclamando, a bordo della portaerei «Lincoln», la fine dell'ostilità (e non la fine del conflitto, perchè la lotta contro il terrorismo continua).

Sul terreno, intanto, per evitare altre Falluja e per parare gli attacchi terroristici che una strage come quella può innescare, gli Stati Uniti stanno facendo affluire rinforzi.Il generale americano Glenn Webster ha indicato che tra i 3.000 e i 4.000 fanti prenderanno posizione a Baghdad entro dieci giorni.

Slogan antiamericani durante i funerali di due soldati iracheni uccisi in guerra dagli alleati.

Baghdad: proteste anti-Usa.

DALLA PRIMA PAGINA

I disegni europei di Blair

E riceve Silvio Berlusconi per discutere del semestre di presidenza italiana dell'Ue che comincerà tra poche settimane. Blair, insomma, si muove a tutto campo, dialoga con i leader di governi di destra e di sinistra senza alcuna pregiudiziale ideologica, dando ancora una volta prova di pragmatismo e determinazione per raggiungere l'obiettivo più volte chiarito di fronte al Parlamento di Westminster nelle convulse settimane che hanno preceduto l'intervento militare nel Golfo: riportare il Regno Unito al centro della scena politica e diplomatica occidentale quasi mezzo secolo dopo la disastrosa crisi di Suez che retrocesse Londra al ruolo di semplice potenza regionale.

Si tratta di un disegno ambizioso, che tuttavia si fonda su un' analisi lucida e assai lungimirante della realtà internazionale all' epoca della globalizzazione economica e dopo gli attentati dell'11 settembre del 2001. «Se il mondo si spezza in diversi centri di potere questo rappresenta un pericolo per tutti, perché entro breve tempo i centri di potere sono destinati a diventare rivali», ha spiegato qualche giorno fa il primo ministro britannico in un'intervista al Financial Times. Aggiungendo subito dopo di giudicare irragionevole sia l'antiamericanismo di molti governi europei come l'antieuropeismo dei neoconservatori Usa. Un'Europa forte e coesa, lascia intendere Blair, non può essere guidata dall'asse tra Parigi e Berlino, mentre Roma e Madrid non dispongono dell' autorevolezza sufficiente per favorire il processo di integrazione dei nuovi partner che arrivano dall'Est e costruire saldi rapporti con Mosca e con i paesi dell'area meridionale del Mediterraneo.

La Gran Bretagna ha le caratteristiche giuste per ricoprire questo ruolo e per mantenere aperto il dialogo con Washington su un piano di parità? La risposta pare positiva, anche se la perdurante incertezza di Londra riguardo ai tempi di adesione alla moneta unica lascia spazio a qualche dubbio. I governi europei sono disponibili a lavorare insieme a Blair per stabilire quella che, con un pizzico di retorica, il premier inglese definisce «l' agenda delle priorità mondiali del XXI secolo?» I segnali, per ora, appaiono non univoci, anche se le posizioni di Berlino e, soprattutto, di Parigi sembrano meno rigide rispetto ai mesi che hanno preceduto la guerra in Iraq. Blair, dal canto suo, è consapevole di aver accumulato un consistente capitale di fiducia negli Usa e vuole spenderlo per ricucire i rapporti transatlantici e per favorire la nascita di un'Europa politica in cui, per la prima volta, il Regno Unito abbia un ruolo fondamentale.

E' in questo contesto che va collocata la visita di oggi a Londra di Silvio Berlusconi. Il primo ministro britannico ha bisogno di alleati per il suo progetto e il Presidente del Consiglio italiano ha, in più di una circostanza, manifestato fastidio nei confronti dell'asse franco-tedesco. Blair e Berlusconi hanno, dunque, obiettivi in comune, almeno nel breve periodo. Se dal loro rapporto nascerà un'alleanza tattica o strategica sarà possibile capirlo meglio solo durante le prossime settimane, quando prenderà forma definitiva la Costituzione europea che dovrebbe vedere la luce entro la fine di giugno.

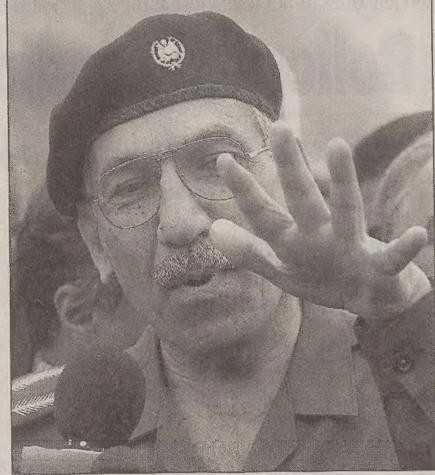
Roberto Bertinetti

Amer Rashid Mohammed era il numero 47 della lista dei super-ricercati ed è sposato con la temutissima «Dottoressa Germe»

Baghdad: si arrende l'ex ministro del Petrolio

È uno dei principali responsabili del programma di armamenti iracheno

Il governatore di Bassora si è invece consegnato all'Iraqi National Congress guidato da Ahmed Chalabi. L'uomo era l'otto di fiori nel «mazzo» dei latitanti

BAGHDAD L'ex ministro iracheno del Petrolio Amer Rashid Mohammed, uno dei principali responsabili del programma di armamenti dell'Iraq, e il governatore di Bassora Walid Hamid Tawfiq al-Tikriti, si sono consegnati ieri alle forze americane in Iraq. Sulla resa di Mohammed il comando centrale Usa in Qatar non ha fornito particolari nè sulle sue circostanze nè sul luogo dove essa è avvenuta. Del governatore, invece, consegnatosi all'Iraqi National Congress (il movimento di opposizione a Saddam Hussein guidato da Ahmed Chalabi), si sa che si è arreso a Baghdad. I due sono rispettivamente il 16mo e il 17mo degli esponenti iracheni catturati o consegnatisi finora alle forze Usa, e nella lista dei ricercati stilata dagli Usa sono il numero 47 e 44. Inoltre, nel virtuale mazzo di carte immaginato dagli americani per favorire la cattura degli ex responsabili del regime iracheno - nel quale ciascuna carta corrisponde a un ricercato - l'ex ministro rappresenta il sei di picche, l'ex governatore l'otto di fiori.

L'ex ministro del Petrolio è personaggio «eccellente» sia per il suo percorso individuale all'interno del regime, sia in quanto marito di Rihab Taha, conosciuta come «Dottoressa Germe» per il ruolo svolto nella ricerca biochimica e a sua volta ricercata dagli Usa. Rashid, 64 anni, che ha compiuto i suoi studi in Gran Bretagna, è stato considerato sempre un esperto sia in armamenti sia del programma di disarmo supervisionato dall'Onu. Nel '92 era stato interlocutore degli ispettori delle Nazioni unite quando l'Iraq negava categoricamente di essere impegnato in un programma di sviluppo di armi biologiche.

Amer Rashid Mohammed è stato responsabile del dicastero del Petrolio dal 1995 al 7 gennaio scorso, quando con una mossa a sorpresa Saddam lo rimosse, e lo sostituì con un membro importante del partito Baath, Samir Abdulaziz al Najim, uomo d'apparato ma senza esperienza ministeriale. Solo venti giorni dopo, tuttavia, il ministro silurato riapparve in una conferenza stampa accanto al rais, in qualità di suo consigliere. Prima di essere ministro, era stato presidente e vicepresidente della gigantesca industria militare irachena. La sua rimozione dal ministero del Petrolio, attribuita ufficialmente a ragioni di età, secondo alcuni analisti internazionali sarebbe stata legata agli asseriti programmi di armamenti di distruzione di massa del regime iracheno, nei quali si sospetta che egli sia stato coinvolto. L'allontanamento di Rashid Mohammed lo scorso gennaio avrebbe potuto essere quindi una mossa di cooperazione di Baghdad con gli ispettori dell'Onu che all' epoca controllavano il disarmo iracheno.

L'ex ministro del Petrolio iracheno Rashid Mohammad.

IL CASO

Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo lanciano una sfida nel minivertice sulla difesa comune

«C'è troppa poca Europa nella Nato»

BRUXELLES Una iniziativa di carattere costruttivo, un contributo alla nascita di una vera struttura difensiva europea. Così i leader di Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo hanno definito ieri il breve vertice di cui sono stati protagonisti a Bruxelles.

Il loro primo impegno è stato quello di allontanare i cattivi pensieri di chi ha letto la riunione in chiave anti americana e perfino anti Nato. Il presidente transalpino Jacques Chirac è stato molto chiaro al riguardo. Ha ribadito la volontà di costruire il pilastro europeo dell'Alleanza Atlantica e di compiere un salto di qualità per quanto concerne la difesa comune, presupposto fondamentale di una politica estera unica in ambito Ue.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder, a sua volta, a voluto escludere qualsiasi intento polemico nei confronti dell'amministrazione Bush. Così ha invitato a guardare la questione da un punto di vista positivo. Il problema non è che ci sia troppa America nella Nato ma semmai che ci sia troppo poca Europa. Insomma, non si tratta di arginare una presunta invadenza di Washington.

Semplicemente occorre adeguare a quella degli Usa la capacità europea di contribuire alla struttura militare occidentale.

Dal mini vertice di ieri mattina è scaturito un documento di quattro pagine, contenente alcune proposte da sottoporre al vaglio dei venticinque ministri degli esteri dell'Unione, impegnati alla fine di questa settimana in un incontro informale nell'isola greca di Rodi. Innanzitutto si parla della formazione di una forza europea di intervento rapido, che potrebbe svilupparsi intorno al nucleo dell'attuale brigata franco-tedesca.

Poi si ipotizza la messa a punto di una struttura continentale che garantisca il varo di operazioni umanitarie civili e militari con un preavviso di appena ventiquattro ore. Ciò dovrebbe andare di pari passo con il rafforzamento delle capacità europee di pianificazione militare e con la nascita di un comando unificato per il trasporto strategico. Nel testo, infine, si auspica l'istituzione di un' agenzia europea degli armamenti, che renda più agevole ed efficace lo sviluppo di mezzi ed equipaggiamenti destinati agli eserciti dell'Unione.

Al termine dei colloqui al Palais d'Egmont, il premier lussemburghe Jean-Claude Juncker ha definito immotivate le critiche di chi accusa i quattro Paesi di portare avanti una iniziativa volta a creare divisioni in seno all' Ue. Ha richiamato l'esempio della moneta unica per sottolineare come talvolta le fughe in avanti abbiano uno funzione decisiva. «All'inizio non eravamo più di tre Paesi a credere all'euro, poi il numero è via via aumentato».

Luca Rondanini

MEDIO ORIENTE

Abu Mazen ha ottenuto il «sì» del Parlamento palestinese. Nasce così l'esecutivo che piace sia agli Stati Uniti che a Israele

Il nuovo premier dell'Anp ripudia il terrorismo

ROMA Il governo di Mahmud Abbas, meglio noto come Abu Mazen, ha ottenuto ieri la fiducia del parlamento palestinese. A suo favore hanno votato 51 deputati del Consiglio legislativo palestinese, 18 hanno votato contro, mentre tre deputati si sono astenuti. Il suo è un programma ambizioso, basato innanzitutto sul disarmo delle formazioni radicali palestinesi: «Ad essere autorizzati a portare le armi saranno soli gli uomini della sicurezza palestinese», ha detto. Un fermo «no» anche al terrorismo, «da qualsiasi parte esso provenga e in tutte le sue forme». Abu Mazen ha spiegato al Parlamento palestinese che il «caos armato comporta una minaccia diretta per la sicurezza degli stessi palestinesi». Poi un avvertimento a Israele: «Devi scegliere tra la pace e la colonizzazione». Una richiesta forte, quindi, ad Ariel Sharon di fermare gli insediamenti ebraici sulle terre palestinesi. L'intera aula del Consiglio palestinese a quel punto lo ha applaudito, con Yasser Arafat, che all'apertura della seduta aveva chiesto fiducia per il nuovo premier, anche se una folla di seguaci del vecchio leader fuori del Parlamento manifestava contro Abu Mazen.

I diretti interessati al discorso del neo-premier, Hamas e Jihad islamica, hanno fatto sapere che «naturalmente noi non disarmeremo». Uno dei capi di Hamas, Abdul Aziz al-Rantissi, ha detto: «Stiamo facendo resistenza ad un'occupazione. Il giorno in cui ci saremmo liberati dell'occupazione potremo parlare di armi». La stessa è stata la replica di un capo della Jihad islamica: «Siamo un movimento di resistenza e non lasceremo cadere le armi se non sarà finita l'occupazione».

Una prima reazione al discorso del neo-premier palestinese è venuta dal ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom: «Le sue frasi nel discorso al Parlamento sull'importanza di affrontare il terrorismo e l'incitamento all'odio sono un buon inizio», ha detto il capo della diplomazia dello Stato ebraico. Ma, ha aggiunto, «il suo governo sarà giudicato dalle sue azioni». Silvan Shalom ha comunque precisato che «potremmo tornare ai negoziati politici e che si possa arrivare a una svolta storica per il Medio Oriente». Anche da Washington sono giunte parole di incoraggiamento per Abu Mazen: «Il presidente ritiene che la violenza non sia la soluzione e quindi saluta tutte le iniziative in tale direzione», ha detto il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer. L'America, ha ribadito, «intende svolgere un ruolo chiave» nel processo di pace che verrà avviato dopo che le parti hanno studiato le carte del nuovo progetto di pace. Nel frattempo, però, ci sono stati ancora dei morti: un missile sparato da un elicottero israeliano su Gaza ha ucciso ieri un passante un capo militare del Fronte popolare.

Bijan Zarmandili

Il segno di vittoria di Yasser Arafat che ha al suo fianco il premier designato Abu Mazen.

Nel bollettino annuale Duisenberg sottolinea lo stato comatoso dell'economia Ue. Ripresa nella seconda metà dell'anno

Bce, ancora bocciati i conti dell'Italia

Il nostro Paese, con Francia e Grecia, non soddisfarà i requisiti minimi nel 2003

MILANO Dopo l'Ocse anche la Bce certifica lo stato comatoso dell'economia europea. Il verdetto contenuto nel rapporto della Banca Centrale è molto netto: la ripresa arriverà solo nella seconda parte dell'anno e non sarà comunque sufficiente ad evitare un peggioramento dei conti pubblici di molti paesi.

La Bce critica apertamente i conti pubblici italiani e prevede che il nostro Paese, assieme a Francia e Grecia, non riuscirà «a soddisfare i requisiti minimi di risanamento nel 2003», mentre i bilanci di Spagna e Belgio dovrebbero finire in pareggio e in attivo quello della Finlandia.

Scettico anche il giudizio sulla riduzione del debito operata nel 2002, «principalmente ascrivibile a un'operazione finanziaria con un effetto una tantum significativo». Nel suo Bollettino annuale, l'istituto di Francoforte ricorda che i Paesi con deficit di bilancio residui devono perseguire un continuo miglioramento del «saldo sottostante», vale a dire al netto degli effetti del ciclo economico e, con decisioni caso per caso, delle misure straordinarie, di almeno lo 0,5% del Pil all'anno. Il recente aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, messo a punto dal governo, prevede invece che, a fronte di una crescita 2003 ridotta dal 2,3 all'1,1%, la limatura sarà dello 0,4%, lo 0,1% in meno. Il membro italiano del board, Tomaso Padoa-Schioppa, ha espresso grande preoccupazione per gli effetti della Sars sull'economia.

Il rapporto annuale della Bce potrebbe anche essere l'ultimo firmato dal presidente Wim Duisenberg e il primo governatore dell'euro non ha rinunciato a sottolineare che «contrariamente a quanto viene spesso affermato, il patto di stabilità non è una camicia di forza che costringe i paesi a perseguire politiche fiscali procicliche».

Duisenberg rileva che i paesi che oggi «faticano a risanare i conti pubblici sono quelli che negli anni scorsi quando le condizioni economiche erano relativamente favorevoli non hanno ridotto i propri disavanzi in misura sufficiente». E oggi i paesi con disavanzi vicini o superiori al 3% «devono adottare misure di risanamento delle finanze pubbliche che favoriscano la crescita in modo da portare il saldo di bilancio in linea con quanto richiesto dal patto».

Più ottimistiche le previsioni per l'inflazione, che dopo la fiammata del changeover dovrebbe tornare sotto il 2% entro la fine dell'anno, e per la disoccupazione che nonostante lo scorso anno sia salita dello 0,4% dovrebbe registrare un andamento leggermente positivo grazie anche alla riduzione dei prezzi dei prodotti energetici. Se la dinamica dei prezzi sarà positiva la Bce potrà anche esaminare la situazione e decidere un eventuale intervento «se ci saranno margini di manovra», ha detto il vice presidente della Banca, Luca Papademus.

Immediate le polemiche politiche sulle valutazioni della Bce: secondo Enrico Letta della Margherita si tratta «di valutazioni gravi e proeccupanti che dimostrano l'assenza di chiarezza di questo governo» mentre il ministro del Welfare Maroni ha detto che «non scommetterebbe un euro sulle previsioni della Bce».

Andrea Carli

Il presidente della Bce Duisenberg ha bacchettato l'Italia.

Gli italiani hanno pagato più tasse rispetto al 2002. Da gennaio a marzo versati complessivamente 35 miliardi

Fisco, +8,2% l'incasso nel primo trimestre

USA: CRESCE LA FIDUCIA

NEW YORK La guerra con l'Iraq è terminata in tempi più o meno rapidi, le trimestrali di alcuni colossi Usa sono più che positive e Wall Street impenna. Sarà per questo che il clima dei fiducia dei consumatori americani migliora, in barba alla paura della Sars, un'epidemia che per ora non contagia il suolo statunitense. Ad aprile, la fiducia dei consumatori è risalito a quota 81,0 contro 61,4 di marzo, molto sopra le previsioni. Anzi, pare che la guerra abbia levato il tappo alle esitazioni: glia americani sono tornati a spendere come non succedeva da 12 anni, ovvero dal marzo 1991, ossia quando finì la Prima Guerra del Golfo. Ma a determinare il balzo dell' indice misurato dal Conference Board hanno anche contribuito il calo dei prezzi energetici e il ritorno al rialzo dei listini di Wall Street. Gli economisti si attendevano un aumento più contenuto, a 70,0, dell' indice in aprile.

ROMA Gli italiani cominciano a pagare più tasse. Sarà per l'effetto dei condoni che hanno spinto molti ritardatari a mettersi in regola, ma nei primi mesi dell'anno in corso sono aumentate le imposte versate dagli italiani al fisco, in particolare quelle indirette, che hanno superato la quota di 35 miliardi di euro.

Le entrate tributarie nel primo trimestre dell'anno - calcolate secondo il criterio della competenza - sono aumentate dell'8,2% rispetto all'analogo periodo 2002. Lo ha comunicato ieri il ministero dell'Economia precisando che nel solo mese di marzo l'incremento delle entrate è stato del 12,3%.

Nel periodo che va dalmese di gennaio a quello dimarzo 2003, si legge nella nota del ministero dell'Economia, sono state accertate entrate tributarie dello Stato - secondo il criterio di competenza - per un ammontare pari a 71.023 milioni di euro, con un aumento di 5.387 milioni di euro (+8,2%) rispetto allo stesso periodo dell' anno 2002. Nel solo mese di marzo l'incremento delle entrate è stato del 12,3%. Le imposte dirette del periodo gennaio-marzo 2003 sono risultate pari a 35.818 milioni di euro, in aumento di 2.107 milioni di euro (con un incremento del 6,3%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo del precedente esercizio.

Le imposte indirette sono ammontate a 35.205 milioni di euro, in crescita di 3.280 milioni di euro (+10,3).

Si compatta il fronte riformista

Art. 18, i Ds decidono: «Dobbiamo disinnescare un referendum dannoso»

ROMA «Disinnescarlo», «renderlo inutile». Dopo tre ore di segreteria i Ds coniano lo slogan che, per ora, evita la «trappola del referendum». La linea è: rendere inutile la consultazione. Domanda successiva dei cronisti a Pierluigi Bersani, responsabile economico della Quercia: come? «Questo lo vedremo fra qualche settimana, forse dopo le amministrative, in qualche organismo dirigente, forse la direzione. Del resto - aggiunge Bersani - nessun partito ha ancora riunito un organismo dirigente su questo problema. E noi non intendiamo cadere in nessun pressing». Astensione? «E' una delle possibilità». L'assemblea dell'Ulivo? Per Bersani può andar bene: «L'importante è renderla utile perché il paese non può cadere in questa trappola del referendum».

Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione, promotore del referendum, non perde l'occasione per colpire la Quercia.

«Un partito imbarazzato che non sa che pesci pigliare di fronte al fatto che sta crescendo la collocazione a favore del sì di importanti organizzazioni che non stavano nel Comitato promotore». Si riferisce ad Arci e Cgil.

Al pressing cede la Margherita che riunisce la presidenza e si pronuncia per votare no. Ma Enrico Franceschini apprezza la posizione dei Ds: «Un bel passo avanti, non è la libertà di voto ma un giudizio politico per noi condivisibile». Già, a leggere il documento uscito dalla segreteria la posizione della Margherita sembra molto vicina. Sembra. «Il referendum sull'articolo 18 - si legge nella nota - è un'iniziativa dannosa per i lavoratori, per le imprese e per il Paese, ed è una risposta sbagliata all'assurda volontà del governo Berlusconi».

La Quercia si avvicina alla Margherita Franceschini apprezza: «Condividiamo il giudizio politico»

C'è di più: «D'altra parte il referendum si conferma un errore perché sta già producendo una lacerazione grave tra le organizzazioni sindacali, nel mondo del lavoro, fra lavoratori autonomi e dipendenti. Un prevalere del sì avrebbe solo conseguenze negative. Equiparerebbe in modo insensato le piccole aziende alle grandi imprese, senza affrontare e risolvere i problemi dei lavoratori delle aziende con meno di 16 dipendenti».

Quindi votare no? No, perché, aggiunge il documento dei Ds, «il semplice ricorso al no risulta inadeguato, sia a tutelare i lavoratori delle imprese minori che a corrispondere alle esigenze delle aziende sotto i sedici dipendenti». La strada giusta, spiega la segreteria della Quercia, è quella «di una convincente soluzione legislativa». Da qui la richiesta di accelerazione dell'iter parlamentare delle proposte di legge che l'Ulivo ha già presentato.

Alessandro Cecioni

Si rincorrono le voci sull'avvicinamento del finanziere francese al board della compagnia triestina

Generali, Bollorè si candida al cda

Le banche frenano. Bazoli: «Il consiglio scade fra un anno»

Il progetto industriale

Morchio parla del rilancio Fiat e il titolo sale del 6% in Borsa

TORINO Primeggiare nell' innovazione e detenere tecnologie chiave per vincere la sfida dei mercati.

L'amministratore delegato di Fiat, Giuseppe Morchio, spiega così la filosofia industriale da cui muoverà il suo piano per il rilancio del Gruppo. Lo fa con un'intervista al «Sole 24 Ore», la prima rilasciata dopo che due mesi fa è stato chiamato da Umberto Agnelli a reggere il timone del Lingotto.

L'enunciazione di queste linee di azione ha coinciso con un forte rialzo dei titoli della scuderia Agnelli: Fiat (+5,96% a 6,75 euro), Ifi privilegio (+6,39% a 8,7), Ifil ordinarie (+3,64% a 2,53) e risparmio (+4,70% a 2,048). È apparso come un segnale di fiducia, anche se qualche operatore ha parlato di «un fatto tecnico».

Morchio, ribadendo che a fine giugno il suo piano sarà pronto, conferma che il ventaglio delle attività su cui il Lingotto ha deciso di concentrare i propri sforzi è ormai fissato, dunque non ci saranno altre dismissioni, dopo quelle di Fidis, Toro Assicurazioni e Fiat Avio. «Dobbiamo impegnarci - dice - a valorizzare le attività su cui abbiamo deciso di concentrarci, incluse quelle della componentistica allargata».

Marchionni nuovo ad

Il gruppo Ligresti si è insediato al comando di Fondiaria-Sai

FIRENZE Sono state sufficienti appena tre ore di lavori assembleari per la prima assise dei soci della nuova Fondiaria-Sai, sganciata da Mediobanca, che nella compagnia post-fusione mantiene una quota residuale del 2%. Il nuovo Cda ha quindi confermato Jonella Ligresti presidente e Fausto Marchionni amministratore delegato. Le rappresaglie, ipotizzate alla vigilia, da parte dei soci fiorentini storici che lamentavano la violazione delle regole di governance siglate a suo tempo con la Sai per il via libera alla fusione, non ci sono state. Tra i motivi principali di possibili malumori, la mancanza di un presidente indipendente e il nulla di fatto riguardo agli impegni a una sostanziale equivalenza nel numero di rappresentanti di provenienza Fondiaria e Sai in un Cda di 15 consiglieri.La compagnia, dopo la faticosa fusione, entra così a pieno titolo nel possesso della famiglia Ligresti, che detiene ora il 39,9% e riesce a esprimere tre rappresentanti nel Cda, allargato a 19 membri. Il controllo della società è ancora più rilevante ora che ci sono partecipazioni strategiche da gestire come il 2,8% di Capitalia, il 4,9% di Hdp-Rcs e il 2,4% di Generali oltre che il 4% circa di Mediobanca.

MILANO Vincent Bollorè si candida a entrare nel Cda di Generali, forte di un pacchetto di azioni che si aggirerebbe intorno all'1% del capitale.

L'avvicinamento del finanziere francese al board del Leone è stato tuttavia accolto con sorpresa e qualche irritazione - da quanto si apprende - dalle banche azioniste del patto di consultazione (Unicredit, Mps e Capitalia) e da Banca Intesa, che per bocca del suo presidente, Giovanni Bazoli, ricorda che «è stato appena integrato il consiglio che scade fra un anno».

«Non capisco proprio - ha aggiunto Bazoli a Brescia, a margine dell'assemblea di Banca Lombarda, senza nascondere un certo fastidio per la sortita di Bollorè - cosa possa succedere».

Giovanni Bazoli

In questi giorni, al più tardi lunedì, il finanziere bretone indicherà ufficialmente i soci esteri cui attribuire il 2% residuo della quota di Mediobanca conferita al patto dal polo francese, nonchè i nomi dei rappresentati in Cda. Di sicuro nel board di Piazzetta Cuccia entrerà Jean Azema, direttore generale di Groupama (socio del patto al 5% con un altro 1,9% fuori dall'accordo parasociale). In particolare, da quanto si è appreso, il gruppo transalpino, presente nel nostro paese con Gan, starebbe sondando la possibilità di avviare qualche forma di partnership con Generali.

Ha tentato di distinguere i piani di discussione, Piazzetta Cuccia da una parte e Trieste dall'altra, Piergaetano Marchetti, presidente del patto di sindacato della banca milanese.

«Assolutamente no. Non c'entra. Il tavolo di Mediobanca è un tavolo separato» ha risposto a chi gli chiedeva se l'eventuale ingresso di Bollorè in Generali faccia parte degli accordi su Mediobanca.

Il finanziere, secondo quanto confermato da fonti vicine a lui vicine, dovrebbe entrare nel Cda di Generali «nelle prossime settimane» e, secondo le indiscrezioni circolate in questi giorni, andrebbe a sostituire George Hervet, classe 1924, indicato in consiglio del '92 da Lazard. La Consob, intanto, continua a monitorare il fronte triestino, anche se nessuna indagine è stata aperta, nè risulta alle porte. Appare comunque difficile che si possa configurare e dimostrare un'ipotesi di concerto nel recente rimpasto all'interno del consiglio del Leone. Anche il possibile rinnovo del mandato, l'anno venturo, per gli attuali vertici del gruppo rientrerebbe all'interno delle normali consultazioni fra i soci di peso, piuttosto che come segnale dell'esistenza di una qualche forma di patto parasociale non dichiarato.

Già la prossima settimana potrebbero invece tenersi audizioni informali davanti all'Antitrust dei vertici di Mediobanca e Premafin, che hanno chiesto all' autorità lo scongelamento dei diritti di voto su un 2% del pacchetto del 13,9% detenuto da Piazzetta Ccucia nella compagnia triestina e sul 2,4% in mano alla holding di controllo di Fondiaria-Sai.

Ulteriore rinvio sulla trattativa con gli imprenditori per il rinnovo del contratto. Oggi altro incontro

Metalmeccanici, sindacati divisi

Cisl e Uil: «Passi in avanti». Fiom negativa su tutta la linea

MILANO Fumata grigia nella difficile trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. È una vertenza che interessa circa un milione e mezzo di lavoratori. Non c'è ancora l'accordo, anche se si registrano degli avvicinamenti tra le posizioni degli imprenditori del settore, rappresentati dalla Federmeccanica, e quelle dei sindacati di categoria di Cisl e Uil, rispettivamente Fim e Uilm: «Ci sono dei passi in avanti realizzati sul tema decisivo dei diritti dei lavoratori» (studio, formazione e contratti atipici n.d.r.) ha chiosato Antonino Regazzi, segretario generale della Uilm. Su posizioni decisamente critiche restano i metalmeccanici della Cgil, ossia quelli della Fiom, che hanno giudicato negativamente «su tutta la linea» l'impostazione di Federmeccanica. È questo il risultato più evidente delle quattro ore di incontro di ieri. In questa fase, il governo fa da spettatore interessato ma discreto alla vicenda: «Il ministero se ne sta fuori a meno che non ci si chieda di intervenire da ambo le parti» ha detto il ministro del Lavoro, Roberto Maron. Tutte le parti si rivedranno oggi per un ulteriore colloquio di approfondimento. Il ponte del primo maggio sarà l'occasione per la riflessione prima del tentativo di stretta finale per l'accordo: una fase che potrebbe partire lunedì prossimo. Ma si profila, ancora una volta, l'eventualità di una firma separata. La Fiom insiste nella sua richiesta di aumenti mensili di 135 euro per tutti, indipendentemente dai livelli di inquadramento. Fim e Uilm chiedono 92 euro di aumenti medi nel biennio 2003-2004, mentre gli imprenditori ne offrono 68, ma si sono detti disposti ad aggiungere qualcosa in più come anticipo sullo scarto tra l'inflazione programmata dal governo, 1,4% nel 2003, e quella reale, al momento al 2,8%, cioè ad un livello doppio del previsto.

Salvatore Napolitano

AEREI, STOP IL 12 MAGGIO

ROMA È stato riprogrammato per il 12 maggio prossimo lo sciopero nazionale di 24 ore di tutto il personale del trasporto aereo, proclamato dal sindacato autonomo Sulta, dopo l'ordinanza del ministro delle Infrastrutture che ha differito ad altra data le agitazioni nel settore aereo programmate per il 5 maggio.

Nel procedere «come richiesto» al differimento della protesta, il Sulta in una nota «denuncia un'interpretazione strumentale e capziosa della legge che di fatto impedisce l'esercizio del diritto di sciopero in un settore come quello del trasporto aereo, sottoposto giornalmente ad attacchi tendenti a ridimensionare le garanzie contrattuali degli addetti». Intanto per il momento è ancora confermato lo stop dei trasporti pubblici locali di 24 ore annunciato per il primo di maggio. Lo sciopero comunque potrebbe ancora essere revocato o rinviato nella giornata di oggi.

MIBTEL

0%
17691

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,610	9,776	Marengo Svizzero	57,330	64,560
Argento (per Kg.)	129,022	135,655	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	69,210	82,120	Marengo Belga	56,290	64,040
Sterlina (n.C.)	69,720	84,960	Marengo Francese	56,810	64,040
Sterlina (post.74)	69,460	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	298,510	339,830	20 Marchi	73,850	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1665,28	0,091	Londra Eurotop 100	1837,03	-0,766	Singapore Straits T.	1284,61	3,511
Dj Euro Stoxx	202,37	-0,516	Madrid Ibex 35	6557,2	-0,766	Stoccolma (aff.Gen.)	150,14	1,295
Dj Euro Stoxx 50	2322,27	-0,928	Mosca	735,72	-3,862	Tokio Nikkey	N.R.	0
Dublino	4217,61	0,45	Nasdaq Comp (prov.)	1465,5	0,223	Toronto Tse300 (prov)	6538,98	-0,148
Francoforte Dax Xetra	2908,96	-1,522	Neuer Markt Xetra	444,41	0,325	Vienna Atx	1221,33	0,392
Lisbona	1554,45	0,086	New York (prov.)	8463,07	-0,101	Zurigo Smi	4510,3	-1,014
Londra	3927,8	-0,317	Seul Kospi	597,36	4,981			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0956	Corona Norvegese	7,7705
Yen Giapponese	131,9100	Corona Danese	7,4246
Sterlina Inglese	0,6891	Dollaro Canadese	1,5927
Franco Svizzero	1,5075	Dollaro Australiano	1,7726
Corona Svedese	9,1305	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,625%	-0,332%	-0,475%	0,012%	0%
1,0956	0,6891	131,910	232,5825	7,5751

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,800	6,800	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,000	2,938	2,11
A.S. Roma	0,9383	0,9359	0,26
Acea	3,779	3,772	0,19
Acegas	4,426	4,426	0,00
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2477	0,2499	-0,88
Acque Potabili	18,300	18,644	-1,85
Acquedotto Nicolay	2,290	2,290	0,00
Acsm	1,658	1,681	-1,37
Actelios	5,892	5,839	0,91
Aedes	3,236	3,252	-0,49
Aedes Rnc	3,192	3,181	0,35
Aem	1,311	1,278	2,58
Aem Torino	1,002	1,006	-0,40
Aeroporto Firenze	11,456	10,949	4,63
Air Dolomiti	14,900	14,870	0,20
Alerion	0,3967	0,3939	0,71
Alitalia	0,2106	0,2098	0,38
Alleanza Ass	8,406	8,227	2,18
Amga	0,7569	0,7490	1,05
Amplifon	14,339	14,425	-0,60
Arquati	0,5816	0,5857	-0,70
Asm Brescia	1,689	1,676	0,78
Astaldi	2,016	1,973	2,18
Autogrill	8,525	8,293	2,80
Autostrada To-mi	9,806	9,751	0,56
Autostrade	11,745	11,703	0,36
B.Bilbao Viz Arg	9,200	9,200	0,00
B.P. Lodi Ge 03	8,220	8,011	2,61
B.P.Berg. 04 W	0,1819	0,1796	1,28
B.P.Berg. Cv 1ge03	17,051	16,980	0,42
B.P.C.Ind. 04 W	0,0269	0,0269	0,00
B.P.C.Industria	8,792	8,784	0,09
B.P.Cremona	18,298	18,328	-0,16
B.P.Intra	10,345	10,580	-2,22
B.P.Lodi	8,489	8,461	0,33
B.Santander C.H.	7,026	6,822	2,99
Banca Antonveneta	15,794	15,663	0,84
Banca Lombarda	9,790	9,521	2,83
Banca Lombarda 04 W	0,0271	0,0265	2,26
Banca Profilo	1,431	1,413	1,27
Basicnet	0,7179	0,7164	0,21
Bastogi	0,1105	0,1094	1,01
Bayer	16,246	16,095	0,94

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayerische Vita	2,761	2,684	2,87
Bca Carige	2,409	2,376	1,39
Bca Carige Risp.	2,870	2,860	0,35
Bca Fideuram	4,781	4,605	3,82
Bca Intesa	2,344	2,276	2,99
Bca Intesa R	1,621	1,582	2,47
Bca P.Berg.-c.V	18,048	17,774	1,54
Bca P.Milano	3,708	3,646	1,70
Bca Pop Etruria	18,908	18,915	-0,04
Bca Pop Spoleto	6,082	6,086	-0,07
Bco Chiavari	6,150	6,185	-0,57
Bco Desio Br Rnc99	2,479	2,521	-1,67
Bco Desio E Brianza	3,586	3,626	-1,10
Bco Pop Vr E No	12,149	12,036	0,94
Bco Sardegna Rnc	8,741	8,628	1,31
Beghelli	0,4095	0,4129	-0,82
Benetton	7,521	7,410	1,50
Beni Stabili	0,4485	0,4415	1,59
Biesse	2,030	2,004	1,30
Bim	4,356	4,302	1,26
Bim 04 W	0,1185	0,1073	10,44
Bipielle Investime	3,877	3,832	1,17
Bnl	1,446	1,416	2,12
Bnl Rnc	1,383	1,346	2,75
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	12,039	12,003	0,30
Brembo	5,028	5,018	0,20
Brioschi	0,2324	0,2322	0,09
Brioschi 06 W	0,0270	0,0266	1,50
Bulgari	4,238	4,191	1,12
Buzzi Unicem	6,313	6,379	-1,03
Buzzi Unicem Rnc	6,101	5,999	1,70
Caltagirone	4,578	4,631	-1,14
Caltagirone Editore	5,200	5,166	0,66
Caltagirone Rnc	4,650	4,650	0,00
Camfin	2,575	2,548	1,06
Campari	30,71	30,53	0,59
Capitalia	1,443	1,444	-0,07
Carraro	1,490	1,470	1,36
Cassa Risp Firenze	1,128	1,105	2,08
Cattolica Ass	26,83	26,84	-0,04
Cembre	2,023	2,023	0,00
Cementir	2,314	2,271	1,89
Centenari & Zinelli	0,8350	0,9200	-9,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,196	2,150	2,14
Ceramiche Ricchetti	0,3487	0,3432	1,60
Cir	0,9845	0,9756	0,91
Cirio Finanziaria	0,1980	0,1980	0,00
Class Editori	1,466	1,426	2,81
Coats Cucirini	0,8400	0,8080	3,96
Cofide	0,4152	0,4083	1,69
Cred Valtel 1ge03	7,898	7,879	0,24
Cred.Bergamasco	15,762	15,759	0,02
Cred.Valtellinese	8,397	8,392	0,06
Credito Artigiano	3,208	3,207	0,03
Credito Emiliano	5,416	5,250	3,16
Cremonini	1,132	1,097	3,19
Crespi	0,6566	0,6550	0,24
Csp International	1,275	1,248	2,16
Dalmine	0,1585	0,1610	-1,55
Danieli	2,063	2,031	1,58
Danieli 03 W	0,0074	0,0081	-8,64
Danieli Rnc	1,282	1,272	0,79
De Longhi	3,508	3,571	-1,76
Ducati Motor Hold	1,397	1,402	-0,36
Edison	0,7868	0,7645	2,92
Edison 07 W	0,2430	0,2620	-7,25
Edison Rnc	0,7711	0,7611	1,31
Emak	2,704	2,733	-1,06
Enel	5,377	5,351	0,49
Enertad	3,726	3,733	-0,19
Eni	12,879	12,803	0,59
Erg	3,833	3,752	2,16
Ericsson	17,090	16,525	3,42
Fiat	6,644	6,317	5,18
Fiat 07 W	0,3106	0,2816	10,30
Fiat Priv.	3,824	3,666	4,31
Fiat Rnc	3,866	3,694	4,66
Fiera Milano	7,129	7,074	0,78
Filatura Di Pollone	0,7315	0,7289	0,36
Fin. Part 02 W	0,0348	0,0321	8,41
Fin.Part.	0,2851	0,2642	7,91
Finarte-semenzato C	1,681	1,663	1,08
Finecogroup	0,4331	0,4189	3,39
Finmeccanica	0,5322	0,5189	2,56
Fondiaria-sai	12,855	12,736	0,93
Fondiaria-sai Rnc	6,959	6,827	1,93
Gabetti Holding	1,803	1,781	1,24
Garboli-conicos	0,7750	0,7700	0,65

Titolo	€	Prec.	Var %
Gefran	3,880	3,831	1,28
Gemina	0,7368	0,7375	-0,09
Gemina Rnc	0,8690	0,8600	1,05
Generali Ass	20,78	20,41	1,81
Gewiss	3,271	3,284	-0,40
Giacomelli Spor Gro	0,5140	0,5159	-0,37
Gim	0,7349	0,7268	1,11
Gim Rnc	1,042	1,038	0,39
Gr.L'espresso	3,537	3,470	1,93
Grandi Navi Veloci	1,596	1,587	0,57
Grandi Viaggi	0,7280	0,7189	1,27
Granitifiandre	7,263	7,263	0,00
Gruppo Coin	2,777	2,887	-3,81
Hdp	2,129	2,107	1,04
Hdp Rnc	1,337	1,311	1,98
I Viaggi Ventaglio	2,227	2,257	-1,33
Ifi Priv	8,703	8,135	6,98
Ifil	2,525	2,402	5,12
Ifil Rnc	2,040	1,912	6,69
Ima	9,619	9,646	-0,28
Imm. Lombarda 03 W	0,0116	0,0118	-1,69
Immobiliare Lombard	0,1062	0,1048	1,34
Immsi	0,7085	0,7058	0,38
Impregilo	0,3821	0,3836	-0,39
Impregilo 03 W	0,0446	0,0471	-5,31
Impregilo Rnc	0,6762	0,6640	1,84
Intek	0,5472	0,5445	0,50
Intek Rnc	0,5169	0,5107	1,21
Interbanca	20,16	20,33	-0,84
Interpump Group	3,739	3,738	0,03
Ipi	4,303	4,302	0,02
Irce	2,244	2,235	0,40
It Holding	1,973	1,963	0,51
Italcementi	9,346	9,269	0,83
Italcementi Rnc	5,529	5,433	1,77
Italdesign Giugiaro	4,498	4,499	-0,02
Italmobiliare	34,09	34,03	0,18
Italmobiliare Rnc	21,19	21,13	0,28
Jolly Hotel	3,991	3,824	4,37
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,399	6,34
Juventus F.C.	2,230	2,244	-0,62
La Doria	1,692	1,697	-0,29
La Gaiana	1,115	1,115	0,00
Laf 08 W	2,290	2,232	2,60
Lavorwash	2,026	1,907	6,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio	1,055	1,050	0,48
Linificio Rnc	0,8863	0,8863	0,00
Locat	0,7419	0,7432	-0,17
Lottomatica	14,223	14,292	-0,48
Luxottica Group	10,048	10,037	0,11
Maffei	1,289	1,269	1,58
Manuli Rubber	1,535	1,531	0,26
Marcolin	1,020	1,018	0,20
Mariella Burani Fg	6,733	6,707	0,39
Marzotto	5,663	5,680	-0,30
Marzotto Risp	5,609	5,880	-4,61
Marzotto Rnc	5,525	5,589	-1,15
Mediaset	7,709	7,707	0,03
Mediobanca	8,238	8,023	2,68
Mediolanum	4,726	4,580	3,19
Meliorbanca	4,555	4,563	-0,18
Merloni	10,830	10,763	0,62
Merloni Rnc	7,356	7,246	1,52
Meta	1,810	1,852	-2,27
Milano Ass	1,819	1,782	2,08
Milano Ass 05 W	0,0530	0,0508	4,33
Milano Ass Rnc	1,832	1,798	1,89
Mirato	4,682	4,660	0,47
Mittel	3,203	3,228	-0,77
Mondadori	6,419	6,300	1,89
Mondadori Rnc	6,510	6,510	0,00
Monrif	0,5204	0,5012	3,83
Monte Paschi Sie 03	2,435	2,413	0,91
Monte Paschi Siena	2,562	2,528	1,34
Montefibre	0,4580	0,4663	-1,78
Montefibre Rnc	0,6280	0,6270	0,16
Nav.Montanari	1,285	1,277	0,63
Necchi	0,1275	0,1224	4,17
Necchi 05 W	0,0714	0,0653	9,34
Negri Bossi	2,360	2,363	-0,13
Olcese	0,1803	0,1792	0,61
Olidata	1,298	1,302	-0,31
Oliv Ex Tec 04 W	0,0564	0,0558	1,08
Olivetti	1,024	1,021	0,29
Pagnossin	1,361	1,393	-2,30
Parmalat	2,297	2,205	4,17
Perlier	0,1535	0,1560	-1,60
Permasteelisa	16,269	16,087	1,13
Pininfarina	20,60	20,56	0,19
Pininfarina Rnc	20,000	20,000	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	20,48	20,14	1,69
Pirelli & C.	1,251	1,243	0,64
Pirelli & C. Rnc	1,174	1,164	0,86
Pirelli Spa	0,8725	0,8445	3,32
Pirelli Spa Rnc	0,8628	0,8620	0,09
Poligrafici	0,9293	0,9065	2,52
Premafin	0,8019	0,8200	-2,21
Premafin Hp 03 W	0,0411	0,0405	1,48
Premuda	1,168	1,169	-0,09
Ras	13,285	13,059	1,73
Ras Rnc	13,586	13,569	0,13
Ratti	0,3947	0,3983	-0,90
Recordati	14,738	14,610	0,88
Reno De Medici	0,5381	0,5309	1,36
Reno De Medici Rcv	0,5250	0,5250	0,00
Richard Ginori 1735	0,6762	0,6709	0,79
Risanamento Napoli	1,332	1,319	0,99
Roland Europe	0,9361	0,9552	-2,00
Roncadin	0,2736	0,2674	2,32
Roncadin 07 W	0,1589	0,1515	4,88
S.S.Lazio	0,4496	0,4486	0,22
Sabaf	14,569	14,400	1,17
Sadi	1,593	1,558	2,25
Saeco Group	3,444	3,425	0,55
Saes Getters	8,437	8,493	-0,66
Saes Getters Rnc	5,413	5,415	-0,04
Saiag	3,800	3,808	-0,21
Saiag Rnc	2,550	2,550	0,00
Saipem	6,354	6,268	1,37
Saipem Rcv	6,500	6,850	-5,11
Sanpaolo Imi	7,502	7,238	3,65
Savino Del Bene	2,501	2,504	-0,12
Schiapparelli 1824	0,0937	0,0928	0,97
Seat Pag Gialle Rnc	0,4763	0,4781	-0,38
Seat Pagine Gialle	0,5739	0,5660	1,40
Sias	5,520	5,520	0,00
Sirti	0,9563	0,9682	-1,23
Smi	0,3172	0,3115	1,83
Smi Metalli Rnc	0,4275	0,4229	1,09
Smurfit Sisa	1,514	1,502	0,80
Snai	1,444	1,399	3,22
Snam Rete Gas	3,219	3,225	-0,19
Snia	1,658	1,655	0,18
Snia 1ge03	1,598	1,593	0,31
Socotherm	3,557	3,547	0,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,108	2,113	-0,24
Sol	2,677	2,675	0,07
Sopaf	0,2609	0,2578	1,20
Sopaf Rnc	0,2729	0,2765	-1,30
Stayer	0,0407	0,0410	-0,73
Stefanel	1,173	1,154	1,65
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,935	18,244	3,79
T.I.M.	4,238	4,172	1,58
T.I.M. Rnc	3,894	3,856	0,99
Targetti Sankey	3,005	2,966	1,31
Telecom Italia	7,351	7,306	0,62
Telecom Italia Rnc	4,376	4,300	1,77
Tenaris	2,098	2,168	-3,23
Terme Acqui	0,2722	0,2700	0,81
Terme Acqui Rnc	0,2161	0,2136	1,17
Tod's Group	26,53	25,23	5,15
Trevi Finanz Indust	0,6172	0,6096	1,25
Unicredito	3,915	3,881	0,88
Unicredito Rnc	3,861	3,779	2,17
Unipol	4,133	4,136	-0,07
Unipol 05 W	0,1546	0,1555	-0,58
Unipol Priv	1,853	1,827	1,42
Unipol Priv 05 W	0,0967	0,0941	2,76
Vemer Siber	0,7515	0,7548	-0,44
Vianini Industria	2,722	2,662	2,25
Vianini Lavori	4,702	4,700	0,04
Vittoria Ass.	4,108	4,118	-0,24
Volkswagen	31,70	31,73	-0,09
Zignago	13,549	13,418	0,98
Zucchi	3,754	3,724	0,81
Zucchi Rnc	4,100	4,100	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Intra Obxaz	0,4788	0,5407	-11,45
B.P. Intra Sot Az	0,4720	0,5091	-7,29
B.P. Lodi Sot Az	0,0205	0,0110	86,36
Edison Sot Az+w	0,0001	0,0001	0,00
Enertad Az Xaz	0,2818	0,2908	-3,09

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,830	17,544	1,63
Aisoftware	3,321	3,285	1,10
Algol	4,704	4,747	-0,91
Art'e'	28,87	29,10	-0,79
Bb Biotech	44,04	44,44	-0,90
Cad It	9,923	9,912	0,11
Cairo Communication	21,19	21,21	-0,09
Cdb Web Tech Invest	1,827	1,794	1,84
Cdc	5,912	5,786	2,18
Chl	0,7808	0,7794	0,18
Cto	2,453	2,418	1,45
Dada	4,560	4,485	1,67
Datalogic	9,275	9,299	-0,26
Datamat	3,411	3,396	0,44
Data Service	36,08	35,80	0,78
Digital Bros	3,132	3,044	2,89
Dmail Group	2,403	2,405	-0,08
E.Biscom	25,50	24,62	3,57
Eplanet	0,5420	0,5306	2,15
Eplanet 2 03 W	0,0673	0,0657	2,44
Eplanet 3 04 W	0,1870	0,1810	3,31
El.En.	16,066	15,599	2,99
Engineering	17,293	17,141	0,89
Esprinet	13,308	13,055	1,94
Euphon	5,483	5,320	3,06
Fidia	6,549	6,592	-0,65
Finmatica	10,239	10,189	0,49
Nts-network Systems	11,823	11,768	0,47
Gandalf	1,919	1,945	-1,34
Gandalf 04 W	0,1486	0,1502	-1,07
Inferentia Dnm	5,091	5,129	-0,74
I.Net	45,85	45,43	0,92
It Way	3,151	3,126	0,80
Mondo Tv	29,07	28,88	0,66
Novuspharma	16,591	16,521	0,42
Opengate Group	3,769	3,741	0,75
Cardnet Group	2,632	2,604	1,08
Pol San Faustino	21,52	21,44	0,37
Prima Industrie	7,705	7,561	1,90
Reply	9,007	8,979	0,31
Tas	20,84	20,44	1,96
Tc Sistema	7,550	7,516	0,45
Tecnodiffusione Ita	3,825	3,760	1,73
Tecnodiffusione 04 W	0,1957	0,1991	-1,71
Tiscali	4,373	4,248	2,94
Txt E-solutions	17,880	17,960	-0,45
Vicuron Pharma	10,792	10,935	-1,31
Vitaminic	4,175	4,121	1,31

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,446	1,53
Alboino Re	5,510	0,73
Apulia Az It.	9,391	1,65
Arca Azioni It.	16,820	1,62
Artigianc Az It.	4,357	1,51
Aureo Azioni It.	15,592	1,64
Azimut Crescita It	19,078	0,31

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Europa	7,045	1,67
Gestnord Az Nuovi M	3,191	1,53
Grifoeurope Stock	4,664	2,78
Iis Trading Az. Europa	3,394	0,86
Imi Europe	13,809	0,81
Ing Europa	13,644	0,82
Ing Sel Europa	9,700	0,84
Investire Europa	8,916	1,77
Investitori Europa	3,655	1,95

Fondi	€	v.%
Rominvest Jap. Ind $	48,319	-1,11
Sai Pacif.	2,624	-0,27
Sanpaolo Pacific	3,602	-0,47
Symphonia Ms Asia	3,897	-1,07
Unicredit Az Giapp Cl A	3,365	-0,91
Unicredit Az Giapp Cl B	3,330	-0,92
Unicredit Az Pacif Cl A	3,271	-0,15
Unicredit Az Pacif Cl B	6,803	-0,16
Vegagest Az Asia	3,691	-1,86

Fondi	€	v.%
Putnam Global Value	3,414	1,13
Putnam Global Value $	3,764	1,62
Ras Blue Chips	3,120	1,5
Ras Global Fund	10,493	1,51
Ras Multi90	3,028	-0,13
Ras Research	2,720	1,61
Risparmio Az Top 100	10,713	1,35
Risparmio Borse Int	13,089	1,27
Romagest Az Int	7,031	1,28

Fondi	€	v.%
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,661	1,24
Capital It.	58,660	1,58
Capitalgest Small Cap	4,676	1,23
Cristoforo Colombo	13,124	1,3
Ducato Etico Glob.	2,988	1,53
Ducato Geo Glob. Sc	2,431	1,08
Ducato Set Finanza	3,128	1,66
Ducato Set Industria	2,591	1,53
Eurom Risk Fund	25,446	0,27

Fondi	€	v.%
Valori Resp Bil.	5,068	0,58
Vitamin Long Term	4,995	-0,02
Zeta Bil.	14,919	0,79
Zeta Growth Income	3,483	1,02
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,900	0,49
Arcamultifondo Com B	4,610	-0,19
Arcamultifondo Com C	4,300	-0,35
Aureo Ff Ponderato	4,425	-0,18

Fondi	€	v.%
Ing Eurobond	7,896	0,04
Interf Euro Currency	5,951	0,02
Interf Free Bond	11,408	0,01
Interf High Yeld	5,853	0,31
Investire Euro Bt	6,381	-
Italf Euro Bond Cat E	7,190	0,14
Laurin Money	6,087	0,02
Leonardo Mon.	5,040	0,02
Magna Graecia Monet	8,473	0,06

Fondi	€	v.%
Aureo Dollaro	5,704	-0,38
Azimut Redd. Usa	5,858	0,29
Bipielle Hend Obb Am	7,548	0,19
Bipiemme Us Bond	4,843	0,06
Bpb Prumerica Obb Doll	4,621	0,15
Capitalgest B Doll.	6,877	-0,42
Club A Class B Usd	5,000	-0,08
Club B Class B Usd	5,180	0,21
Columbus Int Bond	8,124	0,2

Fondi	€	v.%
Bn Valuta Forte	7,802	0,1
Bn Valuta Forte Chf	11,749	0,31
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,561	0,23
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,474	0,04
Bussola Gl H Yield	4,570	0,24
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,756	-0,02
Capitalgest B Corp	5,950	-
Ducato Fix Alto Potenz	5,288	0,38
Ducato Fix Convert	7,383	0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,270	100,290
BTP 1.6.2003 11%	100,470	100,470
BTP 15.7.2003 4,5%	100,400	100,420
BTP 1.8.2003 10%	101,740	101,800
BTP 1.10.2003 4%	100,650	100,650
BTP 1.10.2003 9%	102,660	102,700
BTP 15.10.2003 5,25%	101,270	101,280
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,960	104,070
BTP 1.2.2004 3,25%	100,660	100,660
BTP 15.2.2004 5%	102,030	102,060
BTP 15.3.2004 4,5%	101,870	101,870
BTP 1.4.2004 8,5%	105,420	105,470
BTP 15.4.2004 3,25%	100,860	100,860
BTP 1.7.2004 4,5%	102,430	102,460
BTP 15.7.2004 4%	101,930	101,960
BTP 1.8.2004 8,5%	107,080	107,150
BTP 1.10.2004 4%	102,220	102,270
BTP 1.1.2005 9,5%	111,100	111,100
BTP 1.3.2005 4%	102,670	102,740
BTP 1.4.2005 10,5%	114,460	114,570
BTP 15.5.2005 4,50%	103,810	103,880
BTP 1.7.2005 4,75%	104,470	104,530
BTP 15.7.2005 4%	102,950	103,030
BTP 1.9.2005 10,5%	117,530	117,630
BTP 15.9.2005 3,5%	101,910	101,960
BTP 15.12.2005 5,25%	106,320	106,380
BTP 1.2.2006 9,5%	117,580	117,670
BTP 1.2.2006 2,75%	99,920	99,990
BTP 15.3.2006 4,75%	105,440	105,480
BTP 1.7.2006 8,75%	117,530	117,610
BTP 1.11.2006 7,75%	115,720	115,820
BTP 1.2.2007 6,75%	112,900	112,990
BTP 1.3.2007 4,50%	105,060	105,190
BTP 1.7.2007 6,75%	113,670	113,960
BTP 15.10.2007 5%	107,210	107,350
BTP 1.11.2007 6%	111,310	111,480
BTP 15.1.2008 3,5%	100,830	100,900
BTP 1.5.2008 5%	107,360	107,500
BTP 1.5.2009 4,5%	104,800	104,960
BTP 1.11.2009 4,25%	103,120	103,300
BTP 1.11.2010 5,5%	110,420	110,670
BTP 1.8.2011 5,25%	108,650	108,860
BTP 1.11.2011 1,90%	94,600	94,600
BTP 1.2.2012 5%	106,620	106,850
BTP 1.2.2013 4,75%	104,200	104,410
BTP 1.8.2017 5,25%	106,920	107,280
BTP 1.11.2023 9%	154,480	154,770
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	132,540	132,850
BTP 1.11.2027 6,5%	122,080	122,440
BTP 1.11.2029 5,25%	103,780	104,130
BTP 1.5.2031 6%	115,110	115,380
BTP 1.2.2033 5,75%	111,500	111,830
CCT 1.7.2003 IND	100,150	100,140
CCT 1.9.2003 IND	100,170	100,160
CCT 1.11.2003 IND	100,150	100,140
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,240	100,240
CCT 1.3.2004 IND	100,360	100,350
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.9.2004 IND	100,450	100,440
CCT 1.5.2005	100,840	100,810
CCT 1.7.2005	101,290	100,900
CCT 1.10.2005 IND	100,840	100,840
CCT 1.1.2006 IND	102,580	102,440
CCT 1.1.2006 2 IND	101,800	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,830	100,820
CCT 1.12.2006	100,930	100,930
CCT 1.2007 CR IMP	101,900	101,940
CCT 1.7.2007	101,800	101,490
CCT 1.8.2007 IND.	101,010	101,010
CCT 1.4.2008	101,010	101,000
CCT 1.9.2008	100,970	100,990
CCT 1.7.2008	100,950	101,000
CCT 1.4.2009	101,010	101,040
CCT 1.7.2009	101,070	101,080
CCT 1.8.2009	101,070	101,070
CCT 1.10.2009	101,030	101,050
CCT 1.02.2010	101,070	101,090
CTZ 16.06.2003	99,714	99,685
CTZ 15.09.2003	99,140	99,120
CTZ 31.12.2003	98,490	98,475
CTZ 31.03.2004	97,931	97,928
CTZ 30.06.2004	97,350	97,350
CTZ 31.12.2004	96,070	96,099
CTZ 29.04.2005	95,125	95,135

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,1796	0,30
B.P.C.I. 04 1,5%	98,5708	0,34
B.P.Intra 03 3%	105,956	-2,23
B.P.Intra 06 3%	105,033	-0,15
B.P.Berg. 04 Tv	118,25	0,77
B.P.Lodi 10 4,75%	101,926	0,18
B.P.Lodi 03 4,375%	100,13	0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	107,425	0,18
B.P.Milano 08	106,769	-0,05
B.P. Vr No 06 1,5%	111,667	0,16
B.P. Vr No 05 2,125%	98,7405	0,23
Cr.Valtel.04 2%	107,65	0,43
Cred.Artig 04 Tv	127	0,00
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,925	-0,01
Olivetti 10 1,5%	113,193	0,40
Vittoria Ass 16 5,5%	111,435	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	24,00	23,89
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,45	29,37
B.P.Emilia Romagna	30,47	30,45
B.P.Luino/Varese	7,402	7,247
B.P.Sondrio	10,830	10,700
Banca Ifis	9,380	9,010
Bca Pop Adriatico	7,470	7,470
Borgosesia	3,936	3,936
Borgosesia Rnc	2,201	2,201
Cia	0,1135	0,1160
Cit	2,300	2,340
Elios Holding	0,4829	0,4880
Ferrovie Nord Mi	0,9728	0,9983
Ngp	0,7299	0,6846
Ngp Risp	0,6524	0,6500
Sicc	0,7600	0,7600

Entro fine giugno la struttura fornita da una società americana verrà installata su un'altura sovrastante la località di Comisa

Lissa, primo radar della rete costiera

Altre postazioni previste sulla penisola di Sabbioncello e sul Monte Maggiore

SPALATO Volenti o nolenti gli abitanti, sarà l'isola di Lissa (Vis) ad accogliere la prima postazione radar del nuovo sistema di sorveglianza dello spazio marittimo ed aereo denominato FPS-117 «Enhanced Peregrine», fornito alla Croazia dalla società americana «Metric Systems», che ha sede in Florida.

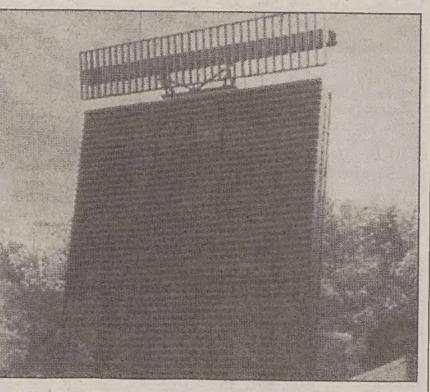
Il «Peregrine», che entro fine giugno verrà installato a Lissa, e precisamente su un'altura sovrastante la località di Comisa (Komiza), sarà parte integrante di una catena di postazioni radar disseminate in vari punti della costa per consentire una sorveglianza più efficace dell'area marittima e dello spazio aereo, fino a una quota di circa tremila metri.

Secondo il ministero della Difesa di Zagabria, la nuova rete di rilevazione radar – denominata progetto «More» (Mare) – consentirà non solo una maggiore sicurezza del traffico marittimo e di quello aereo a bassa quota, ma sarà anche un'arma in più per contrastare ogni forma di traffico illecito fra le due sponde adriatiche.

L'impianto FPS-117, che come detto verrà installato fra qualche settimana a Lissa, si trova attualmente nella base della marina militare a Lora, presso Spalato, dove vengono effettuati il montaggio preliminare, il collaudo e la calibrazione delle diverse componenti.

La notizia, ormai ufficiale, che la struttura FPS-117 «Enhanced Peregrine» è in procinto di essere trasferita dalla base di Lora sull'isola di Lissa ha repentinamente riattizzato la polemica anti-radar fra i residenti nell'isola dalmata, dove gli ambientalisti hanno preannunciato nuove iniziative di protesta.

«Proteste del tutto ingiusticate e fuori luogo» secondo l'incaricato del ministero della Difesa preposto al progetto «More». L'ufficiale in questione ha infatti ribadito nuovamente che il «Peregrine» di Comisa non produrrà assolutamente radiazioni elettromagnetiche dannose per gli abitanti del luogo. Tra l'altro – ha aggiunto lo stesso ufficiale – il nuovo radar avrà emissioni 40 volte inferiori rispetto a quello della postazione radar esistente a Lissa quando l'isola era una delle principali basi dell'ex marina militare jugoslava.

Da aggiungere che postazioni «Enhanced Peregrine», in tutto e per tutto simili a quella di Lissa, dovrebbero venire installate in tempi successivi in vari punti della costa, tra cui la penisola di Sabbioncello (Peljesac) e l'altura di Brgud, a quota 907 metri, sulle pendici del Monte Maggiore, da dove la vista spazia per molti chilometri sul golfo e le isole del Quarnero.

f.r.

Un radar del tipo di quelli che saranno installati a Lissa.

Quattro arresti in Slovenia, 17 in Croazia

In scacco una banda che trafficava in droga, clandestini e armamenti

CAPODISTRIA Quattro arresti in Slovenia, diciassette in Croazia, decine di perquisizioni, e non è ancora finita poichè su un centinaio si sta indagando. La polizia slovena e quella croata segnano un punto importante nella lotta alla criminalità organizzata. Come comunicato da Radio Slovenia, le polizie dei due Paesi, con la collaborazione dei colleghi italiani, sono riuscite a sgominare una banda internazionale che si occupava di traffico di clandestini, armi e droga dalla Croazia alla Slovenia e poi anche verso l'Italia.

I dettagli non sono ancora noti, ma si tratta dell'epilogo di un'operazione scattata circa un anno fa proprio nel Capodistriano, dove la polizia ha cominciato a seguire alcune persone sospettate di organizzare il traffico di clandestini.

Col tempo è emerso che il gruppo, composto da croati e sloveni, ma anche di altre nazionalità, gestiva non solo i passaggi illegali di persone, principalmente albanesi, oltre il confine, ma anche il contrabbando di armi e droga. Secondo fonti della polizia si tratta di una delle più grosse e importanti organizzazioni criminali scoperte in Slovenia nell'ultimo decennio.

Alcune delle persone coinvolte sono latitanti. Tra queste, sembra, anche il capo della banda. Potrebbe trattarsi, e siamo sempre a livello di indiscrezioni, di un cittadino di una delle repubbliche ex jugoslave, non però sloveno nè croato.

c.p.

Colonne di autotreni e ore di attesa per le operazioni doganali ai confini tra Italia e Slovenia

Traffico pesante, valichi in tilt

Causa gli intasamenti molti mezzi «fermati» in Croazia

FIUME Traffico pesante in tilt, ieri, ai valichi di confine sloveno–italiani. In concomitanza con le festività del Primo Maggio e in seguito alla maggiore pressione del traffico, a Kozina–Pese i controlli doganali hanno provocato attese per i conducenti degli automezzi pesanti che si sono protratte fino a dieci ore.

Al valico di Nova Gorica-Gorizia la colonna di camion, autoarticolati e furgoni ha raggiunto a un certo punto la lunghezza di 15 chilometri, a causa delle procedure doganali che venivano svolte con estrema lunghezza.

Una situazione che ha indotto le autorità slovene a bloccare la marcia, ai valichi croato-sloveni, dei mezzi pesanti carichi merci dirette verso l'Italia. Per gli autotreni vuoti, che non dovevano quindi essere sottoposti a controlli doganali, non c'è stato invece alcun problema. Hanno potuto varcare il confine e proseguire tranquillamente in direzione dell'Italia.

Traffico senza intoppi anche per i molti automobilisti, gran parte dei quali giunti in Croazia per trascorrervi la festività del Primo maggio, che vedrà aperti parecchie strutture alberghiere sia in Istria sia nel Quarnero.

Lunghe code ai valichi confinari tra Italia e Slovenia.

La società norvegese Karlsen ha realizzato un impianto sulla costa ai piedi del Velebit

Trote di mare: esperimento riuscito

Il previsto allevamento produrrà 10 mila tonnellate l'anno

SEGNA L'esperimento è riuscito. Due settimane fa il progetto per l'allevamento di trote marine a Lukovo Sugarje, località costiera ai piedi della catena del Velebit (150 chilometri a sud-est di Fiume) ha mosso i primi passi.

Nel contenitore della ditta norvegese Karlsen sono stati immessi mille avannotti di trota, nati in acqua di mare in Norvegia e rapidamente adattatisi alle condizioni ambientali del canale del Velebit, dove l'acqua è in media più fredda rispetto al resto dell'Adriatico. Qui infatti sono numerosissime le sorgenti sottomarine d'acqua dolce, che «perforano» i fondali scendendo dal massiccio velebitano.

Le trote scandinave hanno dimostrato di non avere problemi di ambientamento. In quindici giorni sono morti soltanto 23 esemplari, dato che viene ritenuto un ottimo risultato.

La Karlsen, una delle maggiori aziende al mondo per la produzione di trote e salmoni, aveva dato il via al progetto croato due anni fa, restando molto delusa del primo esperimento. Infatti, tutti e mille gli avannotti, nati allora in acqua dolce a Srb, nella Lika, morirono in un paio di giorni. Gli esperti della Karlsen conclusero che le condizioni per spuntarla le avevano solo le trote nate e vissute per generazioni in acqua di mare.

Il prossimo passo del gigante norvegese sarà di ottenere il placet del ministero dell'Ambiente per quanto attiene lo studio sull'impatto ambientale. Se vi sarà l'ok, la Karlsen chiederà di avere la concessione pluriennale dell'insenatura di Lukovo Sugarje, per dare vita a una produzione annua che potrà arrivare fino a 10 mila tonnellate, occupando 300 persone. Per un'area in cui la disoccupazione si fa sentire, sarebbe un'occasione da non perdere. Nei piani della Karlsen vi è pure la realizzazione di un conservificio, la cui produzione sarebbe interamente riservata al mercato giapponese.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1320 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il 5 giugno il Santo Padre inizierà dal capoluogo quarnerino il suo terzo viaggio apostolico in Croazia

Fiume: «rivoluzione» per l'arrivo del Papa

Potenziati i trasporti pubblici, nuovo regime dei parcheggi, un autosilo da 600 posti

FIUME L' arrivo del Papa a Fiume cambierà per diversi giorni le abitudini degli abitanti. Dal 5 al 9 giugno il regime del traffico in città sarà completamente diverso; circolare in automobile lungo determinate vie sarà praticamente impossibile.

Sono due i programmi messi a punto per l'occasione: uno riguarda la giornata dell'8 giugno, ovvero la domenica di Pentecoste, quando il Pontefice celebrerà in Delta la Santa messa.

Il secondo programma si riferisce, invece, agli altri giorni di permanenza di Giovanni Paolo II nel capoluogo del Quarnero, dal quale raggiungerà le altre città incluse in questo suo terzo viaggio apostolico in Croazia.

Per motivi di sicurezza, il percorso lungo il quale transiterà il Papa sarà completamente interdetto al traffico. Corridoi speciali verranno istituiti unicamente per i trasporti pubblici, per l' occasione potenziati, e per tutta la durata della visita del Pontefice le corse d'autobus saranno gratuite.

Un nuovo regime verrà istituito anche per i parcheggi, molti dei quali non saranno accessibili, come ad esempio quello in Riva.

Oltre ai parcheggi alternativi che verranno allestititi in altre aree della città, verrà aperto il nuovo autosilo in zona Zagrad, che potrà accogliere circa 600 auto, soprattutto quelle degli abitanti del perimetro urbano che dovranno lasciare liberi i marciapiedi. Verranno anche istituti tre principali punti di accoglienza per i pellegrini che arriveranno a Fiume per assistere alla funzione solenne celebrata dal Santo Padre.

L'aereo papale arriverà all'aeroporto di Veglia alle 16.45 di giovedì 5 giugno. A Omisalj (Castelmuschio) il Pontefice s'imbarcherà sul catamarano della «Jadrolinija» per raggiungere il porto di Fiume e quindi la sede del seminario nel rione di Belvedere, che sarà la sua residenza durante il soggiorno in Croazia.

E' da lì che il Santo Padre raggiungerà, quindi, le città di Dubrovnik, Osijek, Djakovo e Zara, dal cui aeroporto lascerà la Croazia nel pomeriggio del 9 giugno.

a.s.

Fiume: modifiche alla viabilità per l'attesa visita del Papa.

I marittimi bloccati a bordo da mesi annunciano anche un appello a Drnovšek

Isola, i marinai della «Sines» fanno lo sciopero della fame

ISOLA L'equipaggio della nave «Sines», dall'inizio di febbraio abbandonata nel cantiere navale di Isola, ha iniziato da ieri lo sciopero della fame. Gli uomini dell'equipaggio, tre cittadini romeni e sei ucraini, hanno rifiutato di lasciare l'unità. Non se ne andranno, hanno spiegato, fino a che l'armatore non salderà il debito nei loro confronti: 110 mila dollari.

Da grave, dunque, la situazione per i marinai della «Sines» diventa drammatica. Da tre mesi senza acqua, da due senza corrente elettrica, finora hanno potuto contare sugli aiuti della Croce rossa, dei sindacati e di singole persone che procurano loro lo stretto necessario. Ma adesso non ce la fanno più.

Il sindacato internazionale di categoria (Itf) ha offerto loro il denaro necessario per tornare a casa, ma hanno rifiutato. Non vogliono la carità, hanno scritto su cartelloni esposti nel cantiere, vogliono soltanto il denaro onestamente guadagnato.

I nove uomini (altri due membri dell'equipaggio erano italiani e se ne sono andati da tempo) sono senza paga da novembre. In febbraio, quando la nave è arrivata nel cantiere di Isola per lavori di riparazione, sono stati abbandonati. Il loro armatore, il napoletano Amar de Assante di Cupillo, in un primo momento aveva annunciato che avrebbe risolto la situazione, ma poi non si è fatto più vedere. Si è limitato, raccontano i membri dell'equipaggio, a dare 50 euro a ciascuno di loro.

«Noi stiamo male - hanno dichiarato - ma le nostre famiglie stanno anche peggio». I marinai hanno invitato a bordo l'ombudsman sloveno, MatjaŽ HanŽek, e stanno preparando un appello al Presidente della repubblica Janez Drnovšek. Lo presenteranno nei prossimi giorni.

Per l'equipaggio della «Sines» le cose potrebbero addirittura peggiorare. Se i nove uomini rifiuteranno definitivamente l'offerta del sindacato dei lavoratori dei trasporti marittimi, saranno abbandonati a loro stessi.

Inoltre, se anche la nave dovesse essere venduta all' asta, considerati i costi processuali e le spese di permanenza dell'unità nel cantiere di Isola, che non comunica ha più rapporti con l'equipaggio, ai tre romeni e ai sei ucraini resterà ben poco da spartire.

La possibile rottura delle trattative del Centrosinistra per le amministrative del capoluogo friulano mette a rischio la tenuta della coalizione alle regionali

Niente intesa a Udine, Illy minaccia il ritiro

Avvertimento rivolto ai «falchi» della Margherita. Riunioni in notturna, se ne riparla oggi

Riccardo Illy

TRIESTE «Niente accordo a Udine, niente accordo a Trieste». Riccardo Illy non vuole perdere Sergio Cecotti, la sua «sponda» in terra friulana, ma la Margherita non cede, si irrigidisce, prepara documenti di rottura. E allora, dopo una giornata kafkiana che vede divisi i partiti del Centrosinistra, il candidato presidente di Intesa democratica usa l'arma più forte che ha: minaccia di ritirarsi.

«Non possiamo permetterci, dopo tutti gli sforzi, di far fallire l'intesa su Udine. Se così fosse, allora, modificherei la mia disponibilità» afferma, all'ora di cena, Illy. Ma, dopo quel messaggio dal sapore ultimativo, l'aspirante governatore cambia registro e professa addirittura ottimismo: «Io non impongo né ordino nulla. Non vado a Udine, a fare il visitor triestino e dettare la linea, ma cerco di "facilitare" un'intesa. Detto questo, e illustrate le conseguenze, confido nella maturità delle forze politiche e di Cecotti. E quindi confido che si superino le ultime tensioni e si trovi un accordo».

Illy, con la sua uscita forte, ottiene un primo risultato: l'aiuto preziosissimo della Quercia, impedisce che la frattura definitiva tra un Cecotti asseritamente «tranquillo» e un Centrosinistra decisamente agitato - frattura che la Margherita dava per certa sin dal pomeriggio - venga formalizzata.

Ma la tregua durerà? E il braccio di ferro come finirà? In ballo non c'è solo il patto su Udine, ma i rapporti di forza tra candidato presidente e partiti, se il «falco» della Margherita Gianfranco Moretton, ancora in serata, ripete agli amici: «Noi non cediamo. Perché se lo facciamo adesso, allora, dovremo farlo sempre».

Lo «psicodramma» inizia in mattinata, nel quartier generale dell'imprenditore Silvio Cosulich, dove Illy incontra i suoi supporter. Ci sono tutti: i diessini Carlo Pegorer e Alessandro Tesini, le «margherite» Cristiano Degano e Gianfranco Moretton, il rifondazionista Roberto Antonaz. In menù c'è il benedetto listino che non si chiude, perché c'è il doppio nodo da sciogliere: Rifondazione sì o no? segretari di partito sì o no? Ma gli uomini del Centrosinistra, con la Margherita scatenata, sovvertono l'ordine del giorno: vogliono discutere di Udine, dopo che Illy ha già ipotizzato il suo clamoroso addio a mezzo stampa, se l'accordo con Cecotti sfuma, prendendosela con il candidato «congelato» Flavio Pressacco. A Ronchi si discute, si cerca la soluzione, ma non si scioglie il rebus: a Udine la Margherita vuole presentare il suo simbolo, «magari declinato in chiave autonomista» media Cristiano Degano, mentre la Quercia è disponibile a fare l'Ulivo, come gradirebbero Illy e Cecotti.

La riunione si chiude, dopo una telefonata tra i due ex sindaci uniti da un lungo rapporto di stima, con l'ipotesi di un nuovo incontro tra Cecotti e il Centrosinistra. Ma, a quel punto, succede l'imprevedibile: nessuno, né Moretton né Pegorer, riesce a contattare Cecotti. E così - sebbene l'ex leghista sembri possibilista sulle due liste, a patto però che abbiano connotazione civica - l'incontro non si tiene. Al contrario, con la complicità di dichiarazioni a mezzo stampa e sospetti reciproci, la Margherita compie un'accelerata inversa: il partito, riunendo il comitato udinese, butta giù un documento in cui prende atto dell'«indisponibilità» di Cecotti all'accordo e conferma la candidatura di Pressacco.

Illy scopre quello che sta succedendo e si fa sentire: «Niente accordo a Udine, niente accordo a Trieste». Ma, formalmente, la «mina» non è ancora disinnescata: alle 21, nella sede udinese dei cossuttiani, la Margherita vuol far sottoscrivere il suo documento all'intero Centrosinistra. Interviene, allora, la Quercia: «Abbiamo dato la disponibilità a rinunciare al nostro simbolo per correre con quello dell'Ulivo. Più di così. Ma adesso spetta a Cecotti mediare e, visto che i progetti udinese e regionale sono concatenati, anche a Illy mettersi in gioco» dichiara Pegorer. E, poco dopo, i diessini udinesi declinano l'invito della Margherita, perché stasera vogliono discutere internamente sul da farsi. La riunione si tiene ugualmente, nonostante l'assenza della Quercia, ma nessuno se la sente di forzare su Pressacco, mandando in frantumi la coalizione. Se ne riparla oggi.

E Cecotti? Si sente con Illy, riunisce in serata le sue truppe, e aspetta. Sornione: «Non svelerò mica le strategie ai visitors?».

r.g.

La Lega vuole fare un dispetto all'illustre «ex» presentando alle comunali una lista a suo nome

UDINE La «Padania» lo definisce un voltagabbana, un traditore, uno scrittore fallito. Ma la Lega non vuole perderlo. E se non può averlo in carne e ossa, dopo la sua ribellione ai visitors, ne reclama almeno il nome o il marchio: Sergio Cecotti è sempre più l'«oggetto del desiderio». Perché, come confida il leader di Movimento Friuli Marco De Agostini, «la Lega, con Beppino Zoppolato, vuole presentare la "Lista per Cecotti-Movimento Friuli". Quella che presentammo cinque anni fa». Ma, aggiunge De Agostini, «non può chiedermi quello che non posso dare. Se la Lega vuole fare un dispetto all'ex sindaco, che si candida al di fuori del movimento, lo faccia, ma non mi metta in mezzo. Io sono interessato a un accordo politico». La battaglia sulla Lista per Cecotti, però, rischia di inficiare quell'accordo che prevede - nella corsa alle comunali - la candidatura a presidente del leghista Maurizio Franz. Sostenuto da due liste: quella del Carroccio e quella di Movimento Friuli. Venerdì la presentazione ufficiale, Cecotti permettendo.

L'INTERVISTA

Il Professore ostenta tranquillità: «Mai chiesto nulla all'Ulivo»

Cecotti resta calmo e tira dritto «Temo solo i virus dei visitors»

«Santarossa dovrebbe mettere in quarantena Scajola. Il ministro Tremonti? Se viene qui in villeggiatura, almeno non fa danni ai conti dello Stato»

TRIESTE Sarcastico: «Arriva Claudio Scajola? Chiedo di proclamare la quarantena, perché chissà quali virus ci porta il capo dei visitors». Tagliente: «Il brindisi di Renzo Tondo? Me l'aspettavo. Ma non credevo che si facessero comprare a un prezzo così basso e intimidire da spauracchi così risibili». Serafico: «Io, al Centrosinistra, non ho chiesto nulla». Sergio Cecotti, la «sponda friulana» di Riccardo Illy, non si smentisce: l'intesa con il Centrosinistra, quella che potrebbe trasformare in una passeggiata il suo ritorno in Comune, non arriva. Ma l'ex sindaco di Udine - che oggi presenta la sua lista «Convergenza per Cecotti» - tira dritto. E si scaglia nuovamente contro i visitors della Casa delle libertà.

Perché le trattative si sono inceppate?

La questione va posta al Centrosinistra che ha avanzato un'ipotesi di collaborazione alle comunali. Io non ho chiesto nulla.

È solo un problema di presentazione di liste?

L'ipotesi di collaborazione non pare avere quelle caratteristiche necessarie a mantenere, pur arricchendolo, il senso complessivo della nostra esperienza del '98 caratterizzata dall'autonomismo e da un certo grado di autonomia politica rispetto ai partiti.

I partiti, soprattutto la Margherita, temono però di essere schiacciati da Illy e Cecotti...

Sono io che mi preoccupo di non essere schiacciato da loro.

Ma come si supera l'impasse?

Non riveleremo mica le strategie ai visitors?

Che farà Cecotti, se l'intesa salta?

Sto lavorando a costruire la mia coalizione sulla falsariga di quella del '98 e mi presento alle elezioni.

Pensa di vincere comunque?

Ci sono due possibilità: o vinceremo o perderemo.

Quanto possono aiutarsi Illy e Cecotti?

Chiedetelo al politologo Paolo Feltrin.

La Casa delle libertà ha «conquistato» Movimento Friuli, Lega Friuli e Unione Friuli. Teme di perdere voti?

Se Rosso ha pagato lo 0,1% con un posto in listino, allora, vuol dire che Berlusconi avrà un motivo in più per cacciarlo a calci, il 9 giugno. Poco male: un visitor in meno.

Lei insiste con i visitors. Ma anche Tremonti e i ministri insistono...

Il ragioniere generale dello Stato avrà invitato Tremonti a starsene in Friuli Venezia Giulia, perché così non si occupa dei conti dello Stato. Quindi, standosene lontano dal ministero, Tremonti fa il bene dell'economia nazionale.

E Scajola?

Invito l'autorità sanitaria regionale, e cioè l'assessore Valter Santarossa, a recarsi all'aeroporto per salvaguardare la salute pubblica: se si controllano i cinesi, come si fa a non controllare chi arriva da altri pianeti, con chissà quali virus?

Lega e Polo l'accusano di essere un traditore...

Gli udinesi sanno chi ha tradito e chi no. Non serve che lo spieghino Russo, Rosso o Risso.

Risso?

Il terzo marziano. Rissoso come gli altri.

Ma anche Alessandra Guerra è un visitor?

Difficile dirlo. Forse è un mutante transgenico.

Sergio Cecotti

Si aspettava l'articolo pesantissimo della «Padania» che l'attacca sul piano personale? Querelerà?

Non so chi l'ha ispirato o scritto. Ma non credo di querelare nessuno, perché l'articolo è più divertente, che offensivo.

Cecotti viene accusato di essersi alleato già nel '96 con il Centrosinistra per far cadere la Guerra...

La crisi fu aperta da Forza Italia e da Roberto Antonione. Accidenti! Ma allora, con Antonione, c'è un comunista nel governo Berlusconi.

Chi vincerà le elezioni?

Chi farà meno errori. L'ho detto in tempi non sospetti.

E chi sta sbagliando meno?

In questi giorni gli errori non sono una merce carente, anzi.

Roberta Giani

Forza Italia al rush finale: l'elenco delle candidature è pronto ma sono possibili aggiustamenti dell'ultimo minuto

Arriva Scajola. E incontrerà pure Tondo

Ariis conferma: «Dipiazza e Della Valentina ipotesi vicine alla realtà»

A Trieste il «privilegio» del listino conteso tra Marucci Vascon e il capo dei panificatori Ierian. A Gorizia si fa largo Marilena Francioso

Claudio Scajola

Renzo Tondo

TRIESTE Liste chiuse, ma non ancora sigillate. Con le «bombe» Dipiazza e Della Valentina più dentro che fuori. Forza Italia ha individuato gli assi per coprire i suoi punti deboli e li vuole far correre. A ogni costo. Dovessero esserci resistenze (e da parte del sindaco di Trieste ce ne sono di sicuro), Claudio Scajola, oggi, cercherà di ammorbidirle. Come previsto, il responsabile della campagna elettorale azzurra sarà impegnato nelle ultime trattative a Udine e, prima dell'ufficializzazione dei nomi, farà le dovute pressioni sugli indecisi. Su tutti il sindaco di Trieste, che ieri riconfermava: «Non ho intenzione di candidarmi». Eppure, davanti a una richiesta diretta e precisa di Scajola... chissà.

ARIIS CONFERMA. «Due ipotesi interessanti, vicine alla realtà», si fa sfuggire Aldo Ariis, il vicecommissario regionale azzurro, a proposito delle possibili candidature del sindaco di Trieste e del leader degli industriali di Pordenone Piero Della Valentina. E più di una mezza ammissione prima dei verdetti definitivi di Scajola, in missione per incontrare praticamente tutti (tranne Roberto Antonione, «in questa occasione non sono previsti incontri con lui», confermano in Fi) e fare chiarezza, con ogni probabilità, anche sulle amministrative nel capoluogo friulano. Forza Italia ha atteso anche ieri risposte dal chi è ancora in dubbio se accettare o meno la proposta affascinante e rischiosa di correre per le regionali e per la poltrona di sindaco a Udine. E oggi il capo decide. Senza appelli.

SCAJOLA IN MISSIONE. In Friuli già nelle prime ore del mattino, Scajola vedrà, per la prima volta dopo le roventi polemiche di qualche settimana fa, anche Renzo Tondo: «Mi ha telefonato personalmente - conferma il presidente della Regione - e quindi non ho alcun problema a incontrarlo». Quindi (alle 17.30, uno slittamento rispetto al programma originario che mira forse a tenere sulla corda anche il Centrosinistra e a risolvere con più calma le ultime grane interne) parteciperà alla conferenza stampa in cui dovrebbero essere presentate le liste definitive. Nel pomeriggio è prevista la riunione per le amministrative udinesi; infine alle 19, al ristorante «Là di Moret», la convention con iscritti e simpatizzanti, alla presenza anche del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, reduce dall'incontro con le Piccole industrie friulane assieme ad Alessandra Guerra. Per preparare il gran giorno, Roberto Rosso, commissario regionale di Fi, ha curato gli ultimi dettagli con lo stesso Scajola lunedì sera e ieri con Berlusconi. «Non ho novità e in ogni caso non posso ufficializzare nulla», ha continuato a ripetere ieri Rosso.

I NOMI DEL LISTINO. Con Della Valentina presumibilmente a occupare il posto riservato alla società civile, vediamo gli altri nomi di Fi per il listino. A Trieste, dove resta sempre in bilico l'inserimento nel «proporzianale» di Giulio Staffieri («Non è una questione di intenzioni ma di valutazioni - spiegava ieri il consigliere regionale -. Quando sarà il momento, tra un attimo o domani, comunicherò la mia decisione»), più di una indiscrezione chiama in causa Edvino Ierian, presidente nazionale dei panificatori e uomo di fiducia del senatore Giulio Camber. Ma qualcuno sostiene che una fortissima concorrenza verrebbe da Marucci Vascon. Per Udine si punta sempre su Ariis, che per sua stessa ammissione rimane però anche in corsa per la candidatura a sindaco; nel qual caso Fi sarebbe intenzionata a pescare tra gli industriali. Per i collegi di Gorizia e della Carnia le ultime ore hanno prodotto rispettivamente una novità (l'ex assessore comunale Marilena Francioso potrebbe scavalcare in extremis Maurizio Tripani) e una conferma per il tolmezzino Luigi Cacitti, a lungo sulle barricate a difesa della candidatura Tondo.

ASQUINI SINDACO. Parallelamente alla chiusura definitiva delle liste, si gioca oggi anche la partita delle amministrative a Udine. Fi ha nuovamente insistito negli ultimi giorni con Franco Asquini, il presidente di Friulia, per convincerlo a scendere in pista. Oggi dovrebbe riprovarci Scajola, per definire una trattativa i cui tempi lunghi si spiegano anche con la volontà di decidere sulla base delle mosse del Centrosinistra. «Abbiamo due soluzioni praticabili - conferma Ariis -. Fronteggiare Cecotti da solo o Cecotti sostenuto dall'Ulivo non è la stessa cosa».

Marco Ballico

Edvino Ierian

La Guerra lascia l'auto della Regione ma si tiene l'autista

Alessandra Guerra

TRIESTE È vicepresidente della giunta, certo. Ma è anche la candidata della Cdl alla presidenza della Regione. Due ruoli che, man mano che le elezioni si avvicinano, diventano sempre meno compatibili. E proprio per dare il destro a qualsiasi «strumentalizzazione politica», Alessandra Guerra ha preso una decisione: «Dal primo maggio - spiega - non utilizzerò più l'automobile dell'assessorato regionale. Andrò in giro con la macchina del mio comitato elettorale». Però al fidatissimo autista, a quello no, non ha nessuna intenzione di rinunciare. E così gli ha fatto prendere un bel po' di ferie per condurla in tutta sicurezza a spasso per la campagna... elettorale.

Intanto ieri la Guerra ha visitato il Portovecchio di Trieste assieme a Primo Rovis, col quale ha conversato a lungo. «Lei ha capito la situazione - afferma ora Rovis -, date retta a me: c'è da fidarsi».

LA CURIOSITÀ

A Moncalieri per giocare a dama e distrarsi dalla politica Invece a Renzo è sembrato di stare su «Scherzi a parte»

TRIESTE *Pensava a qualche giorno di relax, lontano dallo stress della politica regionale. E invece il presidente della Regione Renzo Tondo, che ieri ha raccontato divertito l'aneddoto durante la seduta di giunta, nel breve soggiorno piemontese a Moncalieri ha dovuto fare i conti con i suoi «incubi» quotidiani. «Volevo "staccare" - ha esordito - partecipando a un torneo di dama (nel quale s'è piazzato a metà classifica, ndr). Invece...». Invece Tondo si è ritrovato coinvolto in una serie di episodi degni di «Scherzi a parte». Tanto per cominciare, appena arrivato nella cittadina ha incontrato Roberto Rosso, commissario regionale di Fi, che a Moncalieri ci abita. Dopo una passeggiata, ha bevuto un caffè in un bar: naturalmente e rigorosamente caffè Illy. Infine, nella pizzeria dove s'era fermato a mangiare un boccone, campeggiava su una parete una gigantografia di Kandinskij. Mancava solo che a quel punto spuntasse Alessandra...*

Presentati ufficialmente i nomi della squadra di Sandri, mentre continua il braccio di ferro sull'utilizzo del simbolo

La Dc non ci ripensa: «Corriamo da soli»

CERVIGNANO Il dado è tratto. La rediviva Democrazia cristiana ha deciso di presentarsi alle elezioni con il simbolo dello «scudo crociato rosso, su fondo bianco, con la scritta Libertas, con il nome Democrazia cristiana scritto in colore azzurro e posto nella parte sottostante allo scudo, il tutto racchiuso all'interno di un cerchio di colore azzurro». E contemporaneamente anche di correre da sola; «Abbiamo ritenuto – afferma il segretario nazionale e candidato alla presidenza della Regione, il cervignanese Angelo Sandri – di proseguire con l'impostazione iniziale. Siamo distanti sia dal Centrodestra che dal Centrosinistra; è questa la posizione che da tempo abbiamo espresso, quella più corrispondente al nostro pensiero e non potevamo accedere a qualsiasi ipotesi di cambiamenti».

In merito alla conferma del simbolo sub-judice, considerata la recente ordinanza del Tribunale di Roma, «è giunto il momento – continua Sandri – di avere un responso definitivo: sapere se la Dc, di cui rivendichiamo la continuità storica, giuridica e politica possa usare il suo tradizionale simbolo». Costretta la Dc a ritirarsi dalle altre competizioni elettorali (si sia esclusa) per la decisione relativa al simbolo, «Se otterremo ragione – conclude Sandri – chiederemo, ovviamente, l'invalidità dei relativi risultati».

Candidati Dc del listino regionale: Angelo Sandri, Gianantonio Corrado, Franco Bortolotti, Ruggero Bazzanini, Giampaolo Vallon, Giorgio Vello, Piero Zolli, Roberto Burba, Rachele Cucia, Paolo Fontana, Antonio Goiach, Paolo Sansoni.

Candidati Dc della circoscrizione di Trieste: Ugo Orlando, Giampaolo Vallon, Romina Ascenzi, Tullio Benet, Daniele Ceiner, Leo Grop, Lorella Ianderca, Carlo Longinotti, Elvino Meriggioli, Milena Modugno, Luciano Sirca.

Circoscrizione di Udine: capolista Daniela Vidoni. Circoscrizione di Gorizia: capolista Antonio Goiach. Circoscrizione di Pordenone: capolista Laura Baseggio. Circoscrizione di Tolmezzo: capolista Maria Grazia Del Fabbro.

Alberto Landi

Sollecito alla magistratura penale di Trieste: s'indaghi sull'accordo tra la Regione e la Fondazione Guggenheim

Caso Kandinskij, esposto in Procura

Inevitabile l'apertura di un fascicolo. Firmatario della richiesta Paolo G. Parovel

TRIESTE Ora la magistratura ha lo strumento per fare chiarezza anche a livello penale sulla mostra di Vassilij Kandinskij a Villa Manin e sui sottostanti accordi riservati tra la Regione e la Fondazione Solomon Guggenheim.

Se qualche pm non l'ha già fatto d'ufficio, un esposto presentato alla cancelleria della Procura della Repubblica di Trieste chiede ora che siano aperti accertamenti sull'accordo preliminare stipulato e sottoscritto a Udine il 15 ottobre 2002 dalla vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra e i vertici della Fondazione veneziana.

Le clausole economiche di questo accordo che l'assessore Guerra definisce «dichiarazione d'intenti», prevedono ingenti esborsi di denaro pubblico. Ma questa parte del documento è stata inaccessibile per mesi agli stessi consiglieri regionali, agli enti pubblici e ai privati cittadini. Una precisa clausola lo aveva «segretato», come accade sovente nei contratti per forniture di armi, attrezzature elettroniche, software strategici. Invece Alessandra Guerra ha firmato con la Fondazione Guggenheim un documento per allestire nel 2004 e 2005 altre due mostre d'arte oltre a quella di Kandinskij. Si parla dunque di quadri, forse di sculture, comunque d'arte.

L'entità della spesa per la mostra a Villa Manin è emersa in aula appena il 16 aprile scorso. «Un milione e 750 mila euro» ha affermato Alessandra Guerra in Consiglio regionale, rispondendo a una serie di interrogazioni.

Il giorno successivo però l'assessore alle Finanze, il leghista dissidente Pietro Arduini, nel corso della riunione di giunta regionale, ha votato contro la delibera di spesa sulla mostra di Kandinskij e ha fatto mettere a verbale il proprio dissenso. «Ritengo che la strada seguita dall'assessorato alla Cultura non rispetti la normativa vigente. Di fronte a un'indagine contabile della Corte dei conti, non posso che cercare di salvaguardare gli interessi della collettività».

Anche il presidente della giunta Renzo Tondo, dopo aver bloccato a lungo la delibera di spesa in attesa di chiarimenti, alla votazione in giunta si era astenuto, manifestando così il proprio moderato dissenso. «Non ci rimetto l'albergo». L'allusione all'iniziativa già avviata della magistratura contabile era evidente.

Ora l'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Trieste allarga potenzialmente il fronte delle indagini. Secondo la prassi, un fascicolo verrà aperto con la dicitura «atti relativi». L'assegnazione al pool di magistrati che si occupa di pubblica amministrazione, è scontata. Vi fanno parte i pm Raffaele Tito e Pietro Montrone. Poi si vedrà.

L'esposto che chiede di fare chiarezza su questa vicenda, è stato protocollato col numero 044157 e porta la data del 28 aprile. L'ha firmato Paolo G. Parovel, già consigliere comunale del Movimento Trieste negli Anni Ottanta, non nuovo a iniziative giudiziarie che tendono a «sparigliare» il gioco politico ed economico delle formazioni che stanno al potere. Oggi sulla carta da lettera di Parovel, si legge, stampato in corsivo, «giornalista investigativo» e proprio in questo ruolo inusuale nel panorama della stampa italiana, Parovel aveva chiesto informazioni alla Regione sulla parte segretata dell'accordo con la Fondazione Guggenheim. Non avendole ottenute, ha preso carte e penna e ha chiesto alla Procura della Repubblica «di svolgere gli accertamenti che riterrà necessari o opportuni».

Claudio Ernè

REAZIONE SFERZANTE

La Guerra: «È già tutto chiaro Mai così in basso la politica»

TRIESTE «Finalmente possiamo vedere chiaramente fino a quale infimo livello è arrivato a scendere lo scontro politico». Alessandra Guerra, che della mostra su Kandinskij è stata la prima sostenitrice e nonché la «madrina» in quanto assessore regionale alla Cultura, risponde sferzante alla notizia dell'esposto presentato in Procura.

«È un fatto che si commenta da sé - afferma -. Per fortuna i cittadini della nostra regione sanno che io ho sempre lavorato in maniera idealista a questo tipo di iniziative nell'interesse esclusivo dell'arte e della cultura. Per quanto riguarda la parte amministrativa mi sono sempre appoggiata con forza alla struttura dei tecnici della Regione e ho constatato che la relazione sulla mostra di Kandinskij a Villa Manin stesa dal dottor Abate (*il direttore regionale alla Cultura, ndr*) ha spiegato i termini della questione fin nei particolari e ha soddisfatto tutti».

Per quanto riguarda l'esposto, la Guerra è draconiana: «Se i politici devono ricorrere a questi espedienti, dico che ormai la categoria non può più permettersi di giudicare quello che sta succedendo attorno a sé e nella società civile, perché significa che sono andati persi definitivamente i contatti con il mondo reale».

Invariato il Cda

Berti e Brischi confermati al vertice dell'Insiel

Sergio Brischi

TRIESTE L'Insiel, azienda leader nei software per la pubblica amministrazione, prosegue nel segno della continuità dando fiducia ai vertici uscenti del colosso informatico. Il consiglio di amministrazione, riunitosi ieri, ha confermato per il triennio 2003-2005 la presidenza ad Amilcare Berti, mentre Sergio Brischi resta amministratore delegato. L'azienda compartecipata - controllato per il 51% dal gruppo Finsiel di Telecom Italia e dalla Regione, che oltre a detenere circa il 49% delle quote rappresenta il principale cliente, con il 70% del fatturato - ha riconfermato anche gli altri consiglieri, a cominciare dalla presenza nel Cda dell'amministratore delegato del gruppo Finsiel, Nino Tronchetti Provera, oltre a Salvatore Pinto, Corrado Ciotti, Adelfo Paternò e Lorenzo Giorgio. Sono in fase di perfezionamento altre due nomine, che spettano al Consiglio regionale, pronte così a completare il nuovo Cda.

Dopo i risultati lusinghieri ottenuti in questi anni, il gruppo di information technology ha voluto dare un segnale di continuità a Insiel, che aveva in particolare chiuso l'esercizio del 2001 con ricavi complessivi di 157,9 miliardi di lire e un utile netto di 7,8 miliardi, pari al 51,1% in più del 2000. Un esercizio che ha segnato una particolare accelerazione in termini di redditività e risultati economici, dopo due precedenti annate caratterizzate dall'incertezza.

L'Insiel attualmente conta su un organico di 661 dipendenti, ed è incaricata a realizzare i servizi informatici che permettono, a esempio, ai cittadini del Fvg di usufruire nelle Aziende sanitarie e ospedaliere delle prestazioni Cup.

p.c.

Cancellato senza preavviso lunedì nell'ambito della «razionalizzazione» dovuta alla generale crisi del settore

Rischio di taglio sul volo Ronchi-Napoli

Minerva: «È confermato fino al 5 maggio, ma stiamo valutando se mantenerlo»

«Al momento – commenta l'amministratore delegato Mancuso – non si possono fare previsioni». Ma il call center Alitalia dà la linea per già soppressa

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche il Ronchi dei Legionari-Napoli, il collegamento quotidiano operato da alcuni anni da Minerva Airlines in code-share con Alitalia, nel «contingency plan» elaborato dalla compagnia di bandiera al fine di affrontare il vistoso calo della domanda determinatosi dopo lo scoppio della guerra in Iraq e dopo l'insorgere del pericolo Sars. Una situazione che ha già spinto Alitalia, così come altri vettori aerei in tutto il mondo e, di conseguenza, i loro partner, a varare delle misure orientate alla riduzione dei costi e delle spese non strettamente necessarie.

La scorsa settimana il comitato esecutivo di Alitalia ha deciso, per quanto concerne il proprio network, un taglio delle frequenze sul mercato nazionale e intracomunitario, accanto a una riduzione dell'attività intercontinentale. Una decisione che, purtroppo, gli utenti dello scalo ronchese conoscono bene, costretti a fare i conti con le tante cancellazioni riguardanti i voli da e per Roma Fiumicino. Soppressioni non limitate al periodo che va da da Pasqua al primo maggio, visto che dal 6 al 29 maggio si dovrà fare a meno del volo in arrivo dalla Capitale alle 14 e di quello in partenza per il «Leonardo da Vinci» alle 14.40.

Ma in «pericolo» c'è anch la linea con Napoli, cancellata lunedì scorso a causa di una domanda quantomai risicata da parte della clientela. «Il nostro ufficio commerciale - commenta l'amministratore delegato di Minerva Airlines, Salvatore Mancuso - sta valutando ogni opportuno intervento anche in questa direzione. Fino al 5 maggio il volo è confermato, sebbene non si possano escludere ulteriori cancellazioni improvvise. Poi saranno gli sviluppi della situazione internazionale a determinare la sopravvivenza o il taglio del Ronchi-Napoli. È difficile, per il momento, fare previsioni».

Ma sull'ormai unico collegamento diretto con il Sud Italia da Ronchi dei Legionari si addensano le perplessità. È una telefonata al servizio clienti di Alitalia a lasciare interdetti, visto che dall'altro capo del filo l'operatore informa che «dai primi giorni di maggio il collegamento non è più presente sui sistemi di prenotazione della compagnia». Un problema di inserimento di dati, uno stop temporaneo in attesa che si chiarisca la difficile situazione del trasporto aereo o un brutto, malinconico presagio? Non resta che attendere.

Luca Perrino

Oggi l'assemblea

Mediocredito: Parigi e Del Negro divisi sui tempi di privatizzazione

Gastone Parigi

UDINE Oggi alle 15, nella sede udinese del Mediocredito del Fvg, è convocata l'assemblea dell'istituto regionale per l'approvazione del bilancio. «I dati sono più che positivi - anticipa il presidente Gastone Parigi -: gli incrementi qualitativi, quantitativi e territoriali sono imponenti e tali da porre il Mediocredito al primo posto tra le società a partecipazione regionale in termini di efficienza e risultati».

Parigi, convinto nella buona tenuta in un anno difficile come il 2003 («la borsa ha ripreso a tirare»), non segnala particolari novità invece sulla privatizzazione, argomento non all'ordine del giorno nella riunione odierna. «Il ministero ha sbloccato l'iter - spiega Parigi - e ora tocca all'Advisor portare avanti le trattative. Intoppi non ce ne sono e credo che i tempi della chiusura non siano lontani. Forse arriveremo a conclusione anche prima delle elezioni».

La previsione non soddisfa Italo Del Nego, presidente della Federazione delle Bcc (che concorrono nella cordata regionale assieme alle banche nazionali con sportelli in Fvg, agli industriali e a Unioncamere), che preferirebbe attendere di conoscere il nuovo esecutivo. «Noi abbiamo fatto domanda - dice Del Negro - e siamo interessati, ma vogliamo prima vedere chi si troverà a gestire la politica regionale».

m.b.

Pordenone: la lama le ha sfiorato il cuore. Ragazzo piantonato all'ospedale

Lite tra fidanzati colombiani e lui le rifila una coltellata

PORDENONE Sarebbe la gelosia il movente dell'accoltellamento avvenuto la notte scorsa a Pordenone che ha visto protagonisti due giovani sudamericani. Una donna di 22 anni e il fidanzato di 19, entrambi colombiani con regolare permesso di soggiorno, erano andati a casa di alcuni connazionali quando, verso mezzanotte, gli stessi padroni di casa che si trovavano in un'altra stanza hanno sentito grida e visto scappare prima la donna e poi l'uomo verso la strada. Proprio lì sotto, s'è scatenata una furibonda lite tra i due. La polizia, successivamente, ha sequestrato due coltelli e un sasso oltre che rilevato ampie chiazze di sangue. La donna è infatti fuggita sanguinante verso la casa di riposo situata nelle immediate vicinanze dove è stata soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha portata in ospedale; l'uomo è fuggito nella direzione opposta fermandosi su un piazzale lungo la statale Pontebbana dove è caduto sanguinante.

La giovane è ora ricoverata in terapia intensiva dell'ospedale di Pordenone in prognosi riservata e coma pilotato avendo riportato una ferita profonda che le ha sfiorato il cuore e leso pleure e polmone; l'uomo è invece piantonato nel reparto di oculistica (ne avrà per 20 giorni per lesioni a un occhio) con a carico un ordine di custodia cautelare i cui risvolti penali sono al vaglio della Procura.

e.l.

Martellate ai bancari, Zandonà tra i curiosi dopo il massacro

SACILE Thomas Zandonà, il ventiquattrenne autore della rapina con aggressione alla filiale sacilese della Bnl, resta in carcere, ma non in isolamento. Il gip Rodolfo Piccin ha infatti convalidato il fermo del giovane quale reo confesso. Zandonà, che si dimostra pentito di quanto fatto e preoccupato per le sorti degli impiegati che ha preso a martellate giovedì scorso, ieri pomeriggio ha avuto un colloquio in carcere con l'avvocato difensore Annamaria Marin; quest'ultima parte intenzionata a richiedere una perizia psichiatrica per il suo assistito.

L'aggressore avrebbe chiesto informazioni sull'accaduto. Convalida della custodia in carcere. Stazionari i due feriti

Le nove pagine di ordinanza del gip ribadiscono nel dettaglio le motivazioni della convalida del fermo e dell'esigenza di custodia cautelare in carcere, così come chiesto dal pm Fabio Moretti, per pericolo di fuga e reiterazione del reato. Tre le ipotesi di accusa: duplice tentato omicidio, rapina a mano armata e porto abusivo d'armi. Secondo indiscrezioni, il giovane, una volta compiuto l'efferata aggressione a colpi di martello, sarebbe tornato sul posto del delitto quale semplice curioso (abitando a pochi passi dalla banca), chiedendo addirittura informazioni di quanto successo.

La filiale di Sacile della Bnl, chiusa lunedì per i controlli del post rapina, ha ripreso l'attività. I due impiegati ridotti in fin di vita a martellate sono sempre in gravissime condizioni. Claudio Buonannni, 46 anni, resta stazionario e in coma profondo al Santa Maria della Misericordia di Udine; Marzia Tonitto, 24 anni, in coma farmaceutico, ha subito anche ieri un lungo e delicato intervento chirurgico.

Enri Lisetto

†

«Abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni».

Si è spenta

Nives Cozzi ved. Olienans

Lo annunciano la nuora WANDA, ELISABETTA, EMANUELE, ORNELLA ed i parenti tutti.
Si ringrazia in modo particolare il personale della Casa di riposo Le Ginestre.
I funerali seguiranno sabato 3 maggio alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 aprile 2003

†

Il 24 aprile si è spenta la nostra cara

Maria Bloccari in Moselli

Ne dà il triste annuncio il marito CARLO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

1999 2003

Sergio Bacchelli

Ti sentiamo sempre vicino a noi, con rimpianto.

ROSY, GABRY e BRUNO

Trieste, 30 aprile 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Primossi in Declich

Ne danno il triste annuncio il marito GAETANO, la sorella VIDA, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

Vicini a GAETANO: famiglia PIETRO DECLICH.

Trieste, 30 aprile 2003

Ciao

zia Iole

- FABIO e MANUELA

Trieste, 30 aprile 2003

Partecipano al lutto famiglie HRVATIC.

Trieste, 30 aprile 2003

†

Si è spenta serenamente

Narcisa Glesich ved. Capello

Ne danno il doloroso annuncio le figlie e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Residenza Arcobaleno.
I funerali seguiranno martedì 6 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

Nel cinquantottesimo, diciottesimo e ottavo anniversario della scomparsa del papà, mamma e fratello

Nino Perizzi
Maria
Nino

TULLIO li ricorda sempre con immutato affetto.

Trieste, 30 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

Maria Zeh ved. Iannuccelli

Sempre nel mio cuore e nella mente.

BETTINA

Trieste, 30 aprile 2003

30.4.1978 30.4.2003

Roberto

Incancellabile il tuo sorriso, incolmabile il vuoto che mi hai lasciato.

CARMEN

Trieste, 30 aprile 2003

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Ezio Cascone

Ne danno il triste annuncio mamma ZITA, papà ORAZIO, i fratelli FABIO, LUCIANO e la zia LENI.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

Ti ricordano con affetto MAURIZIO e KATARINA.

Trieste, 30 aprile 2003

Partecipa al dolore della famiglia il cugino SERGIO.

Trieste, 30 aprile 2003

Sono vicini gli amici RENATA, ITALO.

Trieste, 30 aprile 2003

†

Si annuncia con dolore la scomparsa di nonno ARTURO

Arturo Stoppari

DINA, PAOLO, CRISTIANA, il nipotino MATTIA, famiglia ALLEGRETTO, nonna ELDA, PINA, famiglia MOSETTI, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 2 maggio, ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

DOTT. ING.

Tony Carnevale

Trieste, 30 aprile 2003

III ANNIVERSARIO

Giovanna Catanese ved. Zaccagna

La ricordano con immenso dolore e tanto rimpianto il figlio ARMANDO e il nipote FRANCO.
Una messa verrà celebrata il 1° maggio, alle ore 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 30 aprile 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra mamma

Anna Fiori ved. Ulcigrai

Lo annuncia il figlio ARRIGO unitamente a SILVANA, alla nipote ILEANA ed alla piccola SARA.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

Si associano le famiglie:
- SVARA
- JABLANSCEK
- GREGORI

Trieste, 30 aprile 2003

†

Il marito GIORDANO e il figlio DARIO assieme ai parenti tutti annunciano la dipartita terrena della loro adorata

Graziamaria Cesar in Triglau

I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

Affettuosamente vicine FIORETTA, GABRIELLA e MARINA.

Trieste, 30 aprile 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fernando Capecchi

Lo annunciano con dolore la figlia, il genero, nipoti e fratelli.
I funerali avranno luogo sabato 3 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2003

30.4.2001 30.4.2003

Armando Castagna

Mi sei sempre vicino, grazie.

LUCIA

Trieste, 30 aprile 2003

UNIVERSITA'

Il 7 maggio in programma il confronto fra Seganti e Zvech, mentre il 29 sono attesi i candidati Guerra e Illy

L'Università apre ai faccia a faccia

L'importanza dei rapporti fra Regione e ateneo giuliano al centro degli incontri

L'Università di Trieste apre le porte ai faccia faccia elettorali in vista delle consultazioni regionali di giugno. Il giorno 7 maggio è previsto infatti il confronto tra Federica Seganti e Bruno Zvech, mentre il giorno 29 maggio è atteso l'incontro tra i candidati alla Presidenza della Regione: Alessandra Guerra e Riccardo Illy. Entrambi i faccia a faccia, aperti al pubblico, avranno luogo presso l'edificio H3 di Piazzale Europa, il primo (Seganti - Zvech) con inizio alle ore 14.30, mentre il secondo (Guerra - Illy) è previsto alle 11. Molte le tematiche che saranno affrontate dai quattro politici. La situazione delle Università italiane è infatti significativamente mutata negli ultimi anni ed al pari sta cambiando il ruolo della Regione, titolare in materia di diritto allo studio attraverso gli Erdisu, anche per effetto della devoluzione delle competenze dallo Stato.

Le università si trovano oggi nel pieno di un complesso processo di modernizzazione, con la riforma degli ordinamenti didattici e l'esigenza di informatizzare sempre più i servizi al fine di renderli vicini ai bisogni degli studenti. Questo processo di modernizzazione è stato caratterizzato dall'autonomia statutaria, gestionale e didattica, che ha trasferito dal Ministero agli atenei la sede di molte scelte. Naturalmente il raggiungimento di più elevati standard qualitativi avrebbe richiesto la disponibilità di risorse, che paradossalmente sono diminuite in termini reali per effetto della crescita (decisa a livello centrale) di alcune voci di spesa, come ad esempio il costo del personale docente, di fatto, meno pagato e peggio valorizzato che all'estero. La contrazione della spesa governativa per università e ricerca è aggravata poi dal fatto che in Italia si spende all'incirca la metà della media europea ed un terzo dei paesi più avanzati, in termini di rapporto con il Pil.

Risulta in tal modo comprensibile il gesto estremo, nello scorso dicembre, dei rettori delle università italiane che si sono dimessi in massa.

In questo quadro allarmante si evince che il destino di ogni ateneo è votato all'inesorabile declino in assenza di altri finanziatori pubblici o privati, che tamponino gli insufficienti trasferimenti ministeriali. Il ruolo della Regione diviene allora cruciale per contrastare il ridimensionamento dell'ateneo intorno al quale a Trieste gravitano circa trentamila persone, tra studenti, personale amministrativo e docenti, molte delle quali provenienti da fuori sede e che portano consistenti ricadute economiche sul territorio. L'applicazione dal 1997 dell'imposta Irap (versata alla Regione Friuli - Venezia Giulia), che ha raggiunto la ragguardevole quota di 14 miliardi di vecchie lire per la sola Università giuliana nel 2002, richiede una compensazione con trasferimenti per spese correnti, indispensabili per garantire l'ordinaria amministrazione, in luogo di finanziamenti finalizzati o per spese in conto capitale. Questi problemi finanziari hanno provocato l'impossibilità per l'Ateneo di trasferire i fondi per la ricerca ai dipartimenti con la conseguenza di inibire la produzione scientifica, che andrebbe invece incentivata come fonte di produzione di conoscenza e trasferimento tecnologico. Nel settore del diritto allo studio universitario deve essere poi ancora colmato il ritardo decennale nel rinnovo della legge di riferimento (LR 55/90, come previsto dalla L 390/91) e affrontato il proble-ma del servizio abitativo per gli studenti fuori sede. Tali studenti, che rappresentano una risorsa sia per l'ateneo che per la città, sono per lo più costretti a rivolgersi al mercato cittadino degli affitti, spesso clandestino, sopportando un costo abitativo annuo pressoché triplo rispetto al costo delle già "pesanti" tasse universitarie.

Roberto Toffolutti

SCRIVETECI

Niente candidata a Miss Università questa settimana per carenza di spazio. Dovete accontentarvi, si fa per dire, della moda e dei prodotti di bellezza di cui parliamo in due articoli.

Continuate però a mandarci i vostri messaggi per segnalare un problema, un'iniziativa interessante o la "vostra" miss ideale.

L'indirizzo è sempre **universita@ilpiccolo.it**

IN BREVE

Concerto del Coro degli studenti, in programma Bach e Schumann

Il Coro Studentesco dell'Università degli Studi di Trieste diretto da Silvia Rosani terrà un concerto sabato 3 maggio alle 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili a Trieste.

Al concerto, che rientra nella manifestazione musicale "Galleria Musicale" organizzata dall'Associazione musicale "Vox Nova Tergeste", parteciperà inoltre il Coro Ungherese Franz Erkel Choir diretto da Cseri Zsofia.

Questa prima serata della Quarta Galleria Musicale prevede l'esecuzione di brani di Johann Sebastian Bach, Robert Schumann, Antonin Dvorak e Johannes Brahms. Il secondo appuntamento è previsto per il 10 maggio.

L'Ati premia le tesi sperimentali

L'associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), composta tra gli altri, dal Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, dall'Università degli Studi di Trieste, dal Cres (Centro Regionale Servizi per la Piccola e Media Impresa s.p.a.), dalla Dgr Consulting s.r.l., dall'Ires (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia) e dall'Agemont (Agenzia per lo Sviluppo della Montagna s.p.a.) bandisce, fino ad esaurimento fondi, una serie di interventi finanziari a sostegno della realizzazione, da parte di laureandi, di tesi sperimentali da svolgersi in impresa. La copia integrale del bando si trova sul www.units.it.

All'Immaginario Scientifico due ricercatori svelano in laboratorio i trucchi della cosmesi

Il segreto della bellezza

Di cosa sono fatti bagnoschiuma, gel, rossetti, creme solari...? Se volete soddisfare queste curiosità potete partecipare al laboratorio, aperto al pubblico, di Guglielmo Zingone e Lorella Garboni.

I due ricercatori del Dipartimento di Scienze farmaceutiche dell'Università di Trieste, domenica 11 maggio, con inizio alle ore 16, daranno vita infatti al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano a un incontro dedicato alla preparazione di cosmetici che utilizziamo ogni giorno. Il tutto grazie alla collaborazione attiva del pubblico presente. Si tratterà di un modo divertente per capire come vengono realizzati i prodotti che ci aiutano a migliorare il nostro aspetto e farci sentire, perché no?, anche meglio. L'iniziativa rientra nella rassegna "Pillole di scienza", incontri/laboratori per il pubblico. Proseguono infatti all'Immaginario Scientifico di Grignano, dopo gli appuntamenti su cervello, cellule staminali e dna, le iniziative speciali per il pubblico della domenica nei laboratori del museo. Per partecipare bisogna però prenotare, telefonando al numero 040 224424.

Ma quali prodotti cosmetici saranno preparati da Guglielmo Zingone e Lorella Garboni? Il rossetto ovviamente, ma anche i saponi e le emulsioni. Per quanto riguarda il rossetto, icona assoluta della seduzione, i ricercatori dell'Università di Trieste faranno vedere come le sostanze che lo compongono, una volta sciolte, vanno prima fatte raffreddare per poi versarle in uno stampino. Dopo cinque minuti di freezer è possibile togliere il rossetto dallo stampo per introdurlo nell'apposito contenitore, lo stick. Insomma dopo questo laboratorio chiunque potrà realizzare a casa il rossetto desiderato.

Eppure questi prodotti, oggi frutto della ricerca scientifica più avanzata, a volte sono nati proprio per caso. La vera innovazione nel campo dei saponi fu provocata, per esempio, da un incidente del tutto casuale. Un giorno, in una fabbrica di sapone, un operaio si dimenticò di spegnere il macchinario durante la sosta per il pranzo. Al ritorno, il sapone era come impazzito: nel miscuglio in preparazione era entrata dell'aria che aveva creato una schiuma leggera e galleggiante. Era nato il bagnoschiuma di cui oggi non possiamo più fare a meno.

Tre settimane di stage per 250 future matricole

Succede che i battenti dell'Università aprano anche a chi universitario non è. Non ancora, almeno.

Succede al Corso di Laurea in Scienze Biologiche della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste, che dal 24 marzo al 7 aprile scorsi ha accolto 250 studenti delle Scuole Medie Superiori del Friuli Venezia Giulia per degli stage formativi, tre settimane di biologia applicata per future matricole.

L'iniziativa, rivolta a tutti gli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori della Regione, ha permesso ai partecipanti di guadagnare per la frequentazione di almeno quattro Laboratori un credito formativo universitario (Cfu) spendibile nell'ambito delle attività formative in caso di iscrizione al Corso di Laurea in Scienze Biologiche dell'Università degli Studi di Trieste.

Inoltre ad ognuno è stato rilasciato un attestato di partecipazione anche per singoli Laboratori.

La rosa di esperienze pratiche in laboratorio tra le quali i ragazzi sono stati chiamati a scegliere prevedeva dieci tipi diversi di stage: Genetica (per "andare alla scoperta del vostro dna"), Biologia Molecolare (sull'uso degli enzimi di restrizione come strumenti per la manipolazione del dna), Biochimica, Biologia cellulare (sull'uso delle cellule staminali in terapia), Fisiologia cellulare, Microscopia animale (sui geni animali visti al microscopio), Biologia Marina (sulla biodiversità delle alghe), Ecologia applicata (com'è la qualità dell'aria "secondo" i licheni?), Zoologia ("a caccia di insetti sul Monte Valerio") e, infine, Biologia dei Microrganismi (osservazione dei batteri).

L'iniziativa, che rientra nel quadro dell'attività di orientamento e reclutamento della Facoltà, è stata curata dai docenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche e che svolgono attività di ricerca presso i Dipartimenti di Biologia, Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole e Fisiologia e Patologia.

Dato il notevole successo riscosso, e il grande entusiasmo dimostrato da tutti gli studenti che hanno partecipato, l'esperienza verrà sicuramente ripetuta anche il prossimo anno.

Annalisa Mancini

Dal prossimo anno accademico passerelle, sfilate, stilisti e vestiti diventano materia di esame

Studiare l'arte della moda

"Siamo un gruppo di allievi che frequenta il triennio sperimentale Progetto Michelangelo indirizzo di Moda e Costume dell'Istituto Statale d'Arte Max Fabiani di Gorizia. Dopo aver intrapreso con entusiasmo questo indirizzo ci troviamo impossibilitati a poter proseguire gli studi, in quanto nella nostra Regione non esistono corsi di istruzione superiore in questo settore. Siamo costretti a frequentare università o scuole private fuori sede...". Inizia così la lettera inviata al Magnifico Rettore Lucio Delcaro, ma anche alle principali istituzioni politiche e culturali della nostra Regione. Quasi un "grido di dolore", al quale si sono associati di recente anche gli studenti dell'Istituto Nordio di Trieste, che però non è rimasto inascoltato.

Quest'anno infatti la facoltà di Lettere e Filosofia, ha attivato il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle arti figurative, musica, spettacolo e moda. Quello che si sta per concludere è stato, per così dire, un primo anno "propedeutico". In particolare col prossimo anno accademico 2003/2004 la facoltà intende infatti sviluppare gli indirizzi dedicati alla moda e allo spettacolo. "Fra pochi giorni - racconta

la professoressa Silvana Monti, ordinario della facoltà di Lettere e Filosofia - partirà il corso su Storia del costume e della moda tenuto da Valentina Sen". In sostanza l'esordio della moda all'Università di Trieste. "Vogliamo dare a questo indirizzo una forte impronta professionalizzante. Alla buona cultura di base che contraddistingue da sempre la facoltà di Lettere e Filosofia, abbiamo aggiunto una serie di insegnamenti capaci di formare gli studenti anche da un punto di vista professionale".

E per raggiungere questo obiettivo la facoltà ha intenzione di far salire in cattedra personaggi del calibro di Fausto Sarli, Alberto Terranova e Renato Balestra. "Vorremo sviluppare in particolare le attività di laboratorio sia per il teatro che per la moda, in collaborazione con le strutture già esistenti in città come l'Istituto Nordio".

L'ingresso della moda all'università rappresenta un importante riconoscimento per una attività fondamentale per l'economia italiana, ma finora ritenuta quasi artigianale.

"In questo modo - chiude Silvana Monti - viene definitivamente sancito una volta per tutte il valore artistico e culturale della moda italiana".

r.toff

Job Fair, le aziende in vetrina

Il presente di molti laureati e il futuro dei tanti laureandi hanno due nomi: sottoccupazione e disoccupazione. E il percorso impervio della riforma universitaria non aiuta ad accrescere le speranze di tanti giovani che hanno dato retta ad una delle più grandi promesse della riforma stessa: avvicinare mondo del lavoro e università.

I tempi della riforma, poi, non combaciano con quelli della realtà, che non si ferma ad aspettare e continua a sfornare laureati. Così, se Maometto non va alla montagna... Laureandi, neolaureati e aziende si incontreranno mercoledì 7 maggio al Job Fair ospitato dalla Facoltà di Economia di Trieste (che sospenderà per l'occasione l'attività didattica), appuntamento voluto e organizzato dai rappresentanti degli studenti della Facoltà di Economia con l'aiuto di alcuni docenti.

Dopo la registrazione dei partecipanti alle ore 9, si terrà un dibattito sul tema "Le sfide per le realtà aziendali nel prossimo decennio: l'università è pronta?" a cui farà seguito dalle 12 alle 18.30 un vero e proprio tête-à-tête con le aziende partecipanti, ognuna delle quali avrà a disposizione una stanza per poter incontrare chi è interessato ad un futuro professionale o anche solo ad uno stage nella loro struttura. Le aziende infatti faranno anche reclutamento sul campo e per qualcuno il Job Fair potrebbe assomigliare molto ad un colloquio di lavoro.

Attraverso l'indirizzo web è inoltre già possibile far avere alle aziende partecipanti (Acegas, Pacorini, Pricewaterhousecooper, Kpmg, Generali, Lloyd, Sap, Friuladria, Wartsila, Fincantieri, Area di Ricerca e Thillinghast) il proprio curriculum vitae.

L'iniziativa, lodevole soprattutto considerando il fatto che che nasce dalla volontà di un gruppo di studenti della Facoltà di Economia, è stata realizzata col contributo dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e del Consiglio degli Studenti.

CONSUMATORI

Anche l'Antitrust ha riconosciuto il fallimento della liberalizzazione

Premi assicurativi esagerati serve un cartello degli utenti

Siamo stati facili profeti quando non ci siamo uniti ai facili entusiasmi all'annuncio della liberalizzazione della RC auto. Le compagnie giocheranno al ribasso pur di attirare nuovi clienti. si diceva allora, nel 1994. Ma non è stato così.

Oggi lo afferma a chiare lettere anche l'Antitrust che, dice, lungi dall'aver dato gli effetti sperati da tutti e logici in un libero mercato, la liberalizzazione ha registrato invece un «incremento assolutamente rilevante dei premi assicurativi» : le tariffe sono infatti più che raddoppiate.

Ma ha lasciato trascorrere un decennio prima di rendere nota un'analisi che era sotto gli occhi di tutti.

Le compagnie non accettano l'atto di accusa e lo addossano esclusivamente all'aumento del costo dei risarcimenti affermando che il settore è in costante perdita.

L'Antitrust punta l'indice pure sull'accordo ANIA-Carrozzieri che viene inserito fra le motivazioni che hanno tenuto alti i prezzi e auspica, per la riparazione del danno, il ricorso alla riparazione diretta attraverso officine «fiduciarie» delle compagnie.

No, dicono i carrozzieri, la tariffa convenzionata è tra le più basse d'Europa (Italia 22 Euro/ora contro i 40 della Francia e 61 della Germania), e rovesciano, a loro volta, gli sproporzionati aumenti sugli elevati oneri di gestione delle compagnie. Negati però con forza dall'ANIA.

Ognuno scarica le colpe sull'altro ma a farne le spese è sempre e soltanto l'utente della strada che per legge deve coprire il mezzo a due o quattro ruote con una assicurazione. E non è valso nemmeno che un numero rilevante di compagnie assicurative fossero sanzionate dall'Antitrust per aumenti illegittimi perché un decreto governativo sembra abbia aperto un ombrello protettivo. Per le compagnie, naturalmente.

Ci guardiamo bene, da queste colonne, dal suggerire un'azione forte da parte degli utenti della strada.

Ma, dal momento che il ripensamento promesso da parte delle compagnie, stenta a venire bisognerebbe contestare qualsiasi aumento del premio per almeno due anni.

Se tutti, ma proprio tutti lo facessero, forse si riuscirebbe a rendere operativa la concorrenza. Ciò che non è riuscito alla liberalizzazione.

Luisa Nemez
OTC

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia e la serenità fra le mura della vostra casa.

Toro 21/4 20/5

In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

Gemelli 21/5 20/6

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposatevi e svagatevi.

Cancro 21/6 22/7

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale.

Leone 23/7 22/8

Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima dell'inizio dell'estate. Dovete modificare il programma della serata.

Vergine 23/8 22/9

Sarete più orientati verso i problemi di natura affettiva che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti di cui occuparsi e da risolvere al più presto.

Bilancia 23/9 22/10

Sarà necessaria tutta la vostra creatività e la vostra intraprendenza per raggiungere gli scopi che vi siete prefissati nel lavoro. Approfondite un rapporto superficiale.

Scorpione 23/10 21/11

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

Sagittario 22/11 21/12

Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo e tutto si risolverà.

Capricorno 22/12 19/1

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. Qualche ora di svago in serata: ve lo meritate.

Aquario 20/1 18/2

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno realmente le cose.

Pesci 19/2 20/3

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sottufficiale dei carabinieri - **11** Riguardanti, relativi - **12** In fondo alle vie - **13** L'oppure di madame - **14** Iniziali di Antonioni - **15** Rientranze della costa - **17** Scippi in centro - **19** Fa «gli» al plurale - **20** La tavola imbandita - **21** Aiuta il primario - **25** Lasciare insoddisfatto - **27** Atleti che si passano il testimone - **28** Azione da masnadiero - **29** Le proteggevano le Muse - **30** La fine del torneo - **31** L'inizio della salita - **33** Domenico scrittore - **35** Modo di protestare stando seduti - **37** Tutt'altro che allegro - **41** Carol del cinema - **42** Prospettiva futura - **43** Le hanno parenti e amici.

VERTICALI: 1 Il capoluogo pugliese - **2** Le ultime nello sport - **3** Andato a Roma - **4** Dove va chi scende - **5** Un po' di animosità - **6** L'oratore greco delle Filippiche - **7** Istituto che assicura (sigla) - **8** La «e» telegrafica - **9** Prenderla a male, offendersi - **10** Antica città etrusca rivale di Roma - **12** Dubbiosa, esitante - **16** Inebriata, affascinata - **18** Pascoli - **19** Umore vitale - **20** C'è anche quello del giudizio - **22** Esclusi dalla scelta - **23** Leggeri aliti di vento - **24** Ricopre la casa - **26** Le vocali dei treni - **27** Lusso esagerato - **32** Sporchi di grasso - **34** Il nomignolo della Taylor - **35** Si anima con il ciac - **36** Un bellissimo giovane tra gli Argonauti - **38** Consonanti di Orazio - **39** Due volte in un sorso - **40** Sigla di Trento.

Indovinello
Maria Luisa
A chi stando alle chiacchiere la chiede
costei liberamente si concede.
Se si dà volentieri e con piacere,
nondimeno vuol farsi mantenere.
Il Dragomanno

Biscarto (6/4=8)
Impiegato lecchino
Striscia davvero in modo assai tortuoso
col funzionario ed è cerimonioso:
ecco che gioco fa
questo bel tipo qua.
Magopiede

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
MUTA RARA = ARMATURA.

Aggiunta iniziale:
NEMICO, ANEMICO.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.55**
	tramonta alle	**20.10**
La Luna:	si leva alle	**5.43**
	cala alle	**19.12**

18.a settimana dell'anno, 120 giorni trascorsi, ne rimangono 245.

IL SANTO

San Pio V Papa

IL PROVERBIO

L'uomo è l'unico animale che deve lavorare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**23**
Via Carpineto	μg/m³	**24**
Via Svevo	μg/m³	**27**
Via Pitacco	μg/m³	**26**
Muggia	μg/m³	**21**

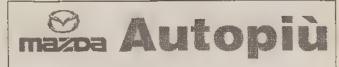
MAREE

Alta:	ore	10.04	**+27**	cm
	ore	21.43	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.05	**-54**	cm
	ore	15.26	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.35	**+30**	cm
Bassa:	ore	4.27	**-58**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	16,5 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1018,9** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**16,9** km/h da W
Mare:	**14** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'Authority ha analizzato le diciotto domande di concessione per trasformare l'emporio ottocentesco in rione cittadino. E le sorprese non mancano

Spedizionieri al contrattacco su Porto Vecchio

No alla conversione, sì a una piattaforma logistica allacciata al «bucone» Prosecco-Roiano

LAVORO

Al palasport di Chiarbola da mezza Italia con l'obiettivo del lavoro fisso

In 900 per 50 posti di vigile

Da mezza Italia per 50 posti di vigile urbano. Si sono presentati in più di 900, ieri mattina al palasport di Chiarbola, per partecipare alla selezione che, dopo ulteriori prove, permetterà a qualche decina di essi di conquistare l'agognato posto fisso.

Ma per gran parte il sogno è purtroppo destinato a svanire già oggi. I test – 80 domande a risposta multipla, fra quesiti psico-attitudinali e norme del Codice della strada – sono stati corretti dalla commissione ieri pomeriggio. I risultati saranno consultabili questa mattina all'albo pretorio, all'ufficio personale in Largo Granatieri e sul sito Internet del Comune.

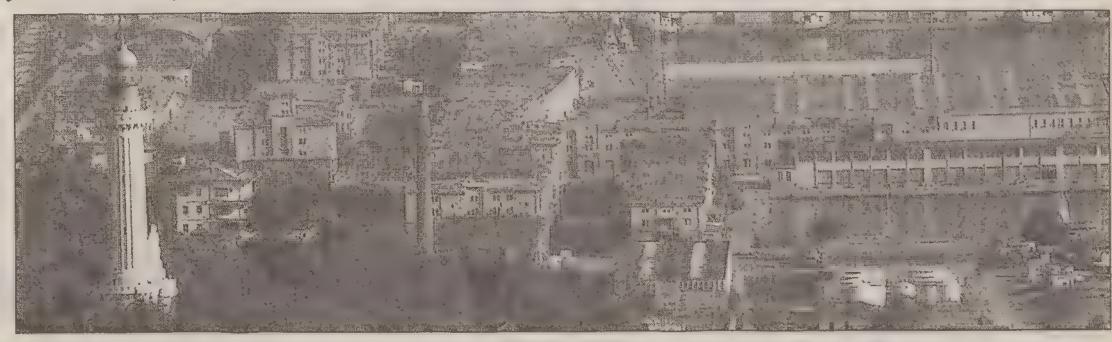
I settanta prescelti in questa fase verranno sottoposti fra qualche giorno a un'ulteriore scrematura. La prova fisica, 100 metri di corsa e il superamento di un muro di due metri, in programma il 6 giugno sul campo di Cologna, porterà a cinquanta il numero di quelli che infine affronteranno gli esami orali, nella seconda metà di maggio.

La ricerca di un posto che assicuri uno stipendio fisso è il leit motiv che ha spinto ragazzi e ragazze, diversi già laureati, tanti provenienti anche dal Sud, a cimentarsi nell'ennesimo concorso. E' il caso di Nicola, giunto da Andria (Bari). Completo scuro e cravatta, valigetta da manager, è laureato in Scienze politiche e fa il promotore finanziario per un banca. La ricerca di uno stipendio certo lo ha spinto a intraprendere un lungo viaggio in treno che l'altro ieri lo ha portato a Milano, dove ha partecipato a un colloquio, e ieri a Trieste per partecipare al concorso bandito dal Comune.

Una selezione della quale molti hanno avuto notizia attraverso Internet, come Marco, udinese, impiegato in un'azienda, anche lui alla ricerca di una sistemazione definitiva. Un posto fisso è pure nei sogni di Angela, educatrice di Padova, anche lei costantemente a caccia di concorsi per mezzo di Internet.

Giovanni, triestino, studente di ingegneria meccanica, di concorsi ne ha fatti diversi: Comune, Vigili del fuoco, Guardia di finanza, Azienda sanitaria. «Sempre in cerca di un posto che dia uno stipendio – spiega – visto che a Trieste imperversano i contratti atipici che non danno la minima sicurezza». Alla selezione di ieri Giovanni ha partecipato assieme al fratello, Salvatore, anche lui «veterano» di concorsi: «La difficoltà nel superarli — racconta – sta nell'alto numero di partecipanti. E' facile trovare qualcuno che sa più di te. Ci si gioca il risultato per decimi di punto».

Ma c'è anche chi il posto ce l'ha già e intende migliorare la propria posizione. Manuela, triestina, lavora all'area sanitaria del Comune. Quasi imbarazzata, si limita a dire: «Sono qui per tentare di passare di livello». Cristina, anche lei di Trieste, cerca invece di tenersi aperte aperte più strade. Studentessa in giurisprudenza, punta alla professione legale, ma non disdegnerebbe «il lavoro del vigile urbano perchè è molto buono. Il fatto è che siamo in tanti, mentre i posti sono pochi».

gi. pa.

Gli spedizionieri triestini vogliono in concessione tutto Porto Vecchio. Dopo anni di dibattiti sul riuso dell'emporio ottocentesco iniziati da Trieste Futura, proseguiti con la tormentata vicenda della variante Boeri che concentra le attività strettamente portuali a sud della città, e alla vigilia della trasformazione dei vecchi magazzini in un rione cittadino con marina, alberghi, istituti di ricerca e musei, spunta una proposta dirompente, che però caldeggia un ritorno al passato e alle attività portuali «classiche». E si ricollega alla penetrazione Nord di Trieste, la galleria da Prosecco al Porto Nuovo che ha surriscaldato le cronache cittadine di queste ultime settimane.

E' questo il dato che emerge dalla prima «scrematura» sui progetti proposti all'autorità portuale, che sono stati vagliati ieri nel corso di una riunione. Diciotto le domande di concessione prese in considerazione, perché individuano luogo, durata e caratteristiche dell'attività che si intende svolgere. L'elenco completo sarà pubblicato nelle prossime ore. Da quel momento ci saranno 20 giorni di tempo per formulare opposizioni o controproposte da parte di nuovi soggetti. Un elenco, dunque, destinato a ingrossarsi. Se questi progetti saranno ammissibili oppure no, lo si vedrà quindi a partire dal 20 maggio, quando inizieranno il lavori la commissione dei «saggi», e quella tecnica guidata dai giuristi Carlo Malinconico e Sergio Carbone, alla quale il ministero dei Trasporti ha affiancato il capitano Angelo Zerilli, fino a pochi mesi fa direttore del settore porti nautici del dicastero.

Maurizio Maresca

Roberto Prioglio

Vediamo alcune delle proposte pervenute. La Camera di Commercio di Trieste indica un insediamento diportistico e un'università della vela nella cosiddetta Zona E, quella del bacino Zero per intenderci, sul terrapieno Barcola-Bovedo. Il Gruppo Altan chiede invece un'area nella zona D (Molo III) per una darsena. La «General Giulia» facente capo al costruttore Cividin propone invece uno stabilimento balenare, sempre nella zona E. «Faro dell'arte» è la proposta presentata da due note imprenditrici del Triveneto, Annalena Menazzi Moretti e Maria Antonietta Zonin che, come già trapelato nei mesi scorsi, intendono creare nell'area D e B un albergo, un museo, con shopping center e residenze annesse. Segue la domanda del gruppo francese Decatlon, specializzato nella grande distribuzione di articoli sportivi. C'è poi la richiesta dell'Ente Fiera (zona D) che intende trasferire in Porto vecchio il nuovo complesso fieristico. Anche il Consorzio costruttori Trieste ha presentato la sua idea: un parco in zona E con strutture ricettive e della ristorazione. Ed ecco il progetto che più di tutti animerà il dibattito politico: quello di Astra, l'associazione degli spedizionieri, capitanata da Roberto Prioglio, che lancia l'idea di una piazza portuale logistica su praticamente tutto il Porto vecchio fino all'Adriaterminal, un clone della piattaforma concordata con il governo per la riconversione della Ferriera in porto nuovo. Un progetto per il quale la Legge obiettivo intende stanziare 1200 miliardi delle vecchie lire. Ma non è tutto, la proposta degli spedizionieri calza a pennello con la Penetrazione Nord voluta dall'assessore regionale Franco Franzutti, il meglio noto «bucone», che proprio nell'area portuale prevede uno degli svincoli principali.

Per la sede del futuro Istituto Nautico sono giunte due proposte: la prima della Provincia, che intende utilizzare il ristrutturando Magazzino 26 (più il 23 e il 24), e dello stesso Nautico che però ha chiesto in concessione un'altra area. In lizza, infine, anche la costruzione di un cinema multisala.

Mancano all'appello nomi noti come la Facoltà di Fisica teorica e la Sissa, due progetti che erano stati preannunciati dal rettore Delcaro nelle scorse settimane, e che probabilmente si concretizzeranno nel secondo round della selezione. E poi la Pirelli Estate, di cui si era ipotizzato precisi interessi sull'emporio nel recente passato. Insomma, i colpi di scena sono ancora possibili.

Un'ultima annotazione riguarda l'Expo del 2007. Anche nelle scorse ore è stato ribadito dal presidente dell'Ap Maurizio Maresca che gli assegnatari dovranno mettere a disposizione le loro strutture in funzione della kermesse universale per il periodo di un anno.

Alessio Radossi

Nel Parco tropicale del complesso una delle ormai rarissime nascite in cattività dell'uccello, in via di estinzione. Un altro uovo dovrebbe schiudersi a ore

C'è un neonato di colibrì nella «nursery» di Miramare

Misura 5 millimetri e viene svezzato dalla madre in un nido grande quanto una tazzina di caffè

Il colibrì nel Parco tropicale di Miramare. (Foto Sterle)

È un piccolo lavoratore instancabile e grazioso, responsabile dell'impollinazione dell'80 per cento dei fiori di tutto il Sud America, compresi gli alberi dell'Amazzonia, il più grande polmone d'ossigeno di tutto il pianeta. Se si dovesse estinguere – e il rischio purtroppo è concreto – l'intero processo di crescita delle piante di quel continente e di parte del Nord America verrebbe messo in ginocchio, con gravi ripercussioni per il mondo intero.

Stiamo parlando del colibrì, di cui un rarissimo esemplare, il Crysolampis mosquitus, è stato affidato al Parco tropicale di Miramare che avrà il compito di tentarne la riproduzione. «Questo uccello – spiega Stefano Rimoli, direttore dell'istituzione scientifica triestina cui è stato dato in cura l'uccello – oltre a essere in via di estinzione e protetto dalla Convenzione internazionale di Washington, è talmente raro che sono rimaste al mondo solo quattro coppie di allevamento. Il Parco tropicale di Miramare, che dallo scorso giugno è diventato istituzione scientifica dell'Unione europea su mandato della Commissione internazionale per l'ambiente, ha già effettuato degli studi sul colibrì in collaborazione e con l'aiuto del ministero dell'Ambiente tedesco. Siamo riusciti a diventare una delle prime strutture a livello continentale per la qualità dell'ambiente ricreato, e questo ci ha permesso di posizionarci ai vertici della graduatoria per l'affidamento dei colibrì rari».

Un esemplare di questa specie è arrivato giorni fa in città: sul suo trasporto hanno vigilato le forze dell'ordine

Non sarà un compito facile. La riproduzione in cattività dell'animaletto è assai rara. Qui a Trieste, nel gennaio del 2002, per la prima volta in Italia, ne è nato uno che oggi vola libero tra i visitatori del Parco tropicale di Miramare. Un altro lieto fine è storia di questi giorni. Lunedì scorso, sempre a Miramare, è nato un altro minuscolo colibrì che misura appena 5 millimetri e che viene svezzato dalla madre in un piccolo nido grande quanto una tazzina di caffè, intrecciato e cucito con il becco utilizzando cotone, canapa e lana grezza. Un altro uovo – i colibrì ne fanno due per nido – dovrebbe schiudersi a ore. Ogni dieci minuti la madre nutre il piccolo con dei moscerini della frutta e del nettare. «Ai nostri colibrì – spiega ancora Rimoli – viene infatti dato del nettare di fiore che due volte al giorno viene liofilizzato con bilance analitiche di precisione. L'introduzione di circa 150 banane a settimana, debitamente manipolate e forate una a una, ci permette di arrivare a centinaia di migliaia di moscerini che servono da integrazione proteica ai piccoli volatili».

La nascita in cattività del colibrì è dunque un evento speciale e il Parco tropicale è stato il primo in Italia a conseguire un risultato scientifico di assoluto rilievo, che ha consentito all'istituzione triestina di creare i primi protocolli sperimentali d'allevamento che permetteranno di continuare la riproduzione dei colibrì non solo nel capoluogo regionale, ma in altre strutture nazionali e europee.

Il piccolo colibrì è un uccello estremamente delicato, che va trattato e trasportato con estrema cura. Il suo metabolismo è super accelerato, con un cuore che batte addirittura 1260 volte al minuto, e che gli permette cose eccezionali, a esempio di volare a oltre 100 km orari addirittura all'indietro, battendo le piccole ali sino a 80 volte al secondo. Per riuscire a reggere questi ritmi, deve però alimentarsi con il nettare dei fiori liofilizzato in continuazione.

Se rimane senza cibo per soli 30 minuti, l'animaletto muore. Le sue particolari condizioni richiedono inoltre durante gli eventuali trasferimenti dei trattamenti particolari antistress. «Per questa ragione – afferma Rimoli – sono le Forze dell'ordine a garantire il trasporto della bestiola. Il Crysolampis mosquitus è arrivato pochi giorni fa grazie al servizio dei carabinieri e con la personale assistenza del maggiore Ivano Fraticelli e del maresciallo capo Palladini».

Soggiorna a Miramare un rarissimo esemplare di colibrì.

Il piccolo colibrì nato lunedì cresce in un nido posto a soli 15 centimetri dal passaggio del visitatori. In quanto alla madre si è ormai adattata alla presenza umana. Gli ospiti del Parco tropicale hanno dunque la possibilità di poter osservare dal vivo il neonato, di una stirpe generosa e unica che consente a un intero continente di far crescere, rigogliose e provvidenziali, milioni di piante che trasformano l'anidride carbonica in ossigeno. Una Natura munifica che l'uomo ricambia con incendi dolosi e tagli di alberi indiscriminati, sacrificato sull'altare di Mamon, dio del denaro, da molti ormai adorato senza averne coscienza.

Maurizio Lozei

Le dichiarazioni dei redditi presentate dai componenti dell'amministrazione municipale: i più «poveri» sono D'Ambrosio e Sluga

Dipiazza il più ricco (ma non tanto)

Ha un «740» da mezzo miliardo di lire dovuto in gran parte all'attività imprenditoriale

I redditi dei consiglieri comunali

Reddito complessivo lordo relativo al 2002 (espresso in lire)

Presidente del Consiglio	
Bruno Sulli	[illegible]
Consiglieri	
Franco Bandelli	53.769.000
Tarcisio Barbo	41.647.000
Dario Bruni	212.938.000
Piero Camber	96.845.000
Fulvio Camerini	339.585.000
Igor Canciani	38.271.000
Alessandro Carmi	5.615.000
Gaddo Cecovini	32.723.000
Stefano Curti	[illegible]
Pierpaolo Della Valle	[illegible]
Roberto Decarli	[illegible]
Paolo Di Tora	26.937.000
Fabio Dominicini	[illegible]
Franco Ferrarese	[illegible]
Maurizio Ferrara	[illegible]
Claudio Frommel	[illegible]
Francesco Gabrielli	[illegible]
Claudio Giacomelli	20.574.000
Paolo De Gavardo	135.309.000
Stefania Iapoce	[illegible]
Luciano Kakovic	[illegible]
Michele Lobianco	[illegible]
Silvano Magnelli	[illegible]
Alessandro Minisini	[illegible]
Peter Mocnik	38.294.000
Silvana Moro	82.354.000
Giorgio Mustacchi	288.334.000
Pierpaolo Olla	135.344.000
Fabio Omero	85.539.000
Salvatore Porro	63.143.000
Alessia Rosolen	46.797.000
Paolo Rovis	42.014.000
Alberto Russignan	97.823.000
Giovanni Russo	[illegible]
Lorenzo Spagna	57.870.000
Piero Tononi	110.772.000
Andrea Vatta	34.154.000

Non disponibili i redditi di Maurizio Marzi e Igor Dolenc.

Il primo cittadino di Trieste ha un 740 da mezzo miliardo di vecchie lire. Roberto Dipiazza surclassa tutti i componenti della giunta comunale e, nella speciale classifica dei redditi dichiarati per l'anno 2001, sale sul gradino più alto con ben 429.285.000 lire. Un reddito complessivo che, grazie ai 47.710.000 di lire derivanti dai crediti d'imposta sui dividendi, sale a 476.995.000 lire.

Cifra che solo per un quarto si riferisce all'indennità prevista per la carica di sindaco, che per legge percepisce all'incirca 5 mila euro lordi al mese, mentre tutto il resto è il frutto della sua attività di imprenditore nel ramo della grande distribuzione.

Dal Paperone Dipiazza ai Paperini della sua giunta che, separati da poche migliaia di lire, sono l'assessore alle Politiche sociali e all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, e Fulvio Sluga, che ricopre l'incarico agli Affari generali. Hanno dichiarato nel 730 rispettivamente 74.629.000 e 74.937.000 lire, in sostanza l'indennità di un componente della giunta che è in aspettativa dal lavoro. Lo stipendio base lordo è di poco superiore ai 2 mila euro, pronto a salire del 50% (circa mille euro in più) per chi decide di svolgere l'attività di assessore full-time.

Tra i più ricchi dopo il sindaco, che quindi sommano all'indennità un altro reddito da lavoro dipendente o di libero professionista, spicca il geometra Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici, con 243.464.000 lire. La metà del reddito dichiarato da Dipiazza. Una cifra comunque superiore a quella del vicesindaco Renzo Codarin che, con i suoi 234.806.000 lire (unico componente della giunta a preferire la dichiarazione in euro, non a caso è assessore al Bilancio), è sceso di parecchio rispetto al reddito del 2000. All'epoca ricopriva la presidenza della Provincia di Trieste, una carica che prevede gli stessi emolumenti del sindaco, nonché era membro effettivo in alcuni Consigli di amministrazione.

In ogni modo al vicesindaco viene riconosciuta un'indennità leggermente superiore degli altri assessori, e il reddito di Codarin è pur sempre superiore a quello di Roberto Menia, fermo a 223.461.000 lire. Una cifra tutta riferibile alla carica di deputato. L'essere onorevole impedisce il cumulo di indennità di carattere politico-amministrativo, giacché vale solo quella più alta di parlamentare. Menia non percepisce quindi uno stipendio per l'assessorato alla Cultura.

Nella fasce tra i 100 e i 200 milioni si stabilizzano l'amministratore di stabili Maurizio Bucci, che ricopre principalmente le deleghe al Commercio e Turismo, pronto a staccare di circa 40 milioni l'assessore all'Educazione e condizione giovanile, Angela Brandi, dipendente regionale. Sfiora i 100 milioni Enrico Sbriglia, assessore alla Vigilanza nonché direttore della casa circondariale del Coroneo, mentre Lucio Gregoretti, con delega al Personale, è l'assessore più «povero» subito dopo i colleghi D'Ambrosio e Sluga.

Pietro Comelli

I redditi della Giunta Comunale

Reddito complessivo lordo relativo al 2002 (espresso in lire)

Sindaco	
Roberto Dipiazza	[illegible]
Assessori	
Angela Brandi	[illegible]
Maurizio Bucci	[illegible]
Renzo Codarin	[illegible]
Claudia D'Ambrosio	[illegible]
Lucio Gregoretti	[illegible]
Roberto Menia	[illegible]
Giorgio Rossi	[illegible]
Enrico Sbriglia	[illegible]
Fulvio Sluga	[illegible]

L'ex senatore dell'Ulivo supera di gran lunga gli altri colleghi dell'aula di piazza Unità: dietro di lui un altro medico, Giorgio Mustacchi. Fanalino di coda l'illyano Carmi

Consiglieri, Camerini sbaraglia maggioranza e opposizione

Un reddito fuori parametro rispetto ai colleghi. Fulvio Camerini (Ulivo) sbaraglia tutti i consiglieri comunali, con i suoi 339.585.000 lire dichiarati nell'ultimo 730. Una cifra da capogiro, l'unica a poter concorrere realmente con quella del sindaco Dipiazza, frutto della pensione di medico e dell'indennità derivante dalla legislatura passata, in qualità di senatore della Repubblica, a palazzo Madama.

Altro che i gettoni di presenza percepiti in municipio. Un consigliere comunale a Trieste, per ogni seduta o commissione, incassa un' indennità inferiore ai 100 euro. Non ci vivi, è solo un rimborso per un incarico di amministratore che, per chi vuole tentare la strada della politica, diventa una palestra per cercare in futuro incarichi elettivi più redditizi. Ecco allora spiegato il reddito basso di Alessandro Carmi (Lista Illy), il consigliere comunale più povero con soli 5.615.000 lire. Una paghetta per il trentunenne Carmi, studente universitario, che non a caso per il 2000 non aveva alcun reddito da dichiarare. Era nullatenente, ora invece può farlo proprio grazie ai gettoni del Comune. L'unica eccezione interessa il presidente dell'assemblea comunale, Bruno Sulli (An), per cui la legge stabilisce un'indennità di circa 2 mila euro mensili.

Bruno Sulli

Fulvio Camerini

Tornando ai più ricchi, dietro Camerini (unico ad aver optato per la divisa dell'euro nella dichiarazione dei redditi), anche se staccato di un centinaio di milioni, si piazza un altro medico, Giorgio Mustacchi (Lista Illy), che si difende con 288.334.000 lire. Inutile dire che l'indennità di presenza alle sedute di Consiglio gli fa un baffo. Come all'artigiano Dario Bruni (Fi), con un 730 di 212.938.000 lire che, assieme al collega Mustacchi, è l'unico a superare il tetto dei 200 milioni. Sono in tre, invece, ad abbattere il muro dei 100 milioni. Nell'ordine Pierpaolo Olla (eletto in Fi, ora dissidente nel gruppo Forza Trieste), dirigente della Provincia di Trieste, con 135.344.000 lire, tallonato a poche migliaia di lire (135.309.000) da Paolo De Gavardo (Fi), rispetto al collega dirigente in Regione. Poco più sotto Piero Tononi (An) con un reddito di 110.772.000 lire, che è dipendente regionale e ricopre l'incarico di assessore alla Provincia di Trieste. Non è disponibile il 740 di Maurizio Marzi, che deve ancora consegnarlo al Comune, come quello del collega Igor Dolenc, impegnato a risolvere un problema sulla consegna della dichiarazione dei redditi con l'Ufficio delle entrate.

Tra i più «poveri», questa volta le virgolette sono d'obbligo, dietro all'illyano Carmi si piazza il finiano Claudio Giacomelli con 20.574.000, da quest'anno avvocato e il forzista Paolo Di Tora con 26.937.000 lire; gli unici a restare sotto il tetto dei 30 milioni. Quest' ultima una fascia in cui troviamo solo cinque esponenti che siedono sugli scranni del municipio: l'aspirante avvocato Gaddo Cecovini (Fi), poco sotto all'esponente dell'Unione slovena, Peter Mocnik, che la professione di legale la esercita, e ad Andrea Vatta (Fi). Segue Claudio Frommel, che assieme ai consiglieri Olla e Della Valle costituisce il gruppo Forza Trieste, vicinissimo nel reddito a Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista.

p.c.

Tra Pasqua e ieri, nel giro di nove giorni soltanto, ben sei triestini si sono tolti la vita nei modi più disparati

Altri due suicidi, si allunga la serie nera

Un uomo s'è impiccato, un anziano si è soffocato con un sacchetto di nylon

Un anziano si è soffocato mettendo la testa dentro un sacco di nylon, un uomo ancora giovane si è impiccato. Altri due casi di suicidio (sono complessivamente ben sei nel giro di nove giorni) sono stati scoperti a pochi minuti di distanza ieri in città, attorno alle due del pomeriggio. Si sono verificati in via del Veltro, tra San Giacomo e Montebello, e in via Ventura, nella zona di Campanelle. Entrambi gli episodi sono avvenuti all'interno degli appartamenti, senza alcun testimone nemmeno delle fasi successive al rinvenimento del corpo, fatta eccezione per i parenti.

La dinamica è stata tragicamente simile. I due suicidi hanno atteso che le persone con le quali conivevano uscissero da casa e poi hanno messo in atto, con metodi diversi, la propria tragica determinazione. Al rientro a casa i parenti hanno fatto la macabra scoperta e hanno dato l'allarme al «118». E' stato però purtroppo vano l'accorrere dei sanitari. Gli accertamenti fatti dai poliziotti della squadra volanti e l'ispezione delle salme compiuta dal medico legale Fulvio Costantinides hanno tassativamente escluso la partecipazione o la presenza di altre persone nei tragici gesti.

Si allunga così in modo spaventoso la serie di suicidi nelle giornate di questi ponti festivi di primavera. Il giorno di Pasqua un uomo di 42 anni si era impicccato in un boschetto nei pressi di Longera e un'anziana donna si era gettata dalla finestra della sua abitazione in via D'Annunzio, a Muggia. Il 23 aprile una donna si era gettata dal settimo piano in via Raffineria. Il 25 aprile invece aveva deciso di farla finita un uomo di 66 anni che salito su un davanzale del suo appartamento, in via Benussi, si era sfracellato al suolo dopo un volo di quindici metri.

s.m.

La «Silver Shadow» al molo Bersaglieri

Questa mattina alle 10.30 è previsto l'arrivo della motonave passeggeri «Silver Shadow» della Società Silversea Cruise di Fort Lauderdale (Florida). La nave, proveniente da Korcula, verrà accolta dai getti d'acqua dei rimorchiatori e attraccherà al molo Bersaglieri. In occasione dell'approdo l'armatore ha organizzato un ricevimento a bordo per le più alte cariche della città e dei settori portuali e rivolti alle attività turistiche al fine di illustrare le strategie di mercato nel settore trasporto passeggeri indicando Trieste come possibile meta turistica. A presenziare all'arrivo della «Silver Shadow» ci sarà, tra gli altri, l'assessore comunale all'economia e al turismo Maurizio Bucci. La «Silver Shadow» lascerà Trieste attorno alle 23 per raggiungere Venezia.

La Motorizzazione sciopera il 5 maggio

Sciopero nella Motorizzazione civile lunedì 5 maggio: le organizzazioni nazionali di Cgil Fp, Cisl Fps, Uil Pa, Samc (ex ministero Trasporti e navigazione), infatti, hanno indetto una giornata di sciopero nazionale di tutto il personale per una serie di rivendicazioni sindacali.

Le operazioni tecniche previste alla Motorizzazione per lunedì 5 verranno «recuperate» mercoledì mattina 7 maggio.

«Consapevoli che la giornata di sciopero potrà creare disagi agli utenti - è scritto in una nota sindacale - ribadiamo che siamo costretti a questa forma di protesta dopo i ripetuti falliti tentativi di accordo con il ministero».

«Quello che vogliamo evitare - è detto ancora nella nota - è lo svuotamento di funzioni del servizio pubblico la cui efficienza e efficacia passa anche attraverso la valorizzazione dei suoi dipendenti».

Infortunio con una sega circolare in una ditta alle Noghere

Operaio si trancia un dito Riattaccato a Pordenone

Un dito tagliato, raccolto e poi una corsa all'ospedale di Pordenone al centro di specializzazione in chirurgia della mano per riattaccarlo. Sono le fasi convulse del drammatico infortunio accaduto a un operaio poco dopo le dieci e mezza di ieri mattina alla ditta «Transpack spa, imballaggi industriali» (nella foto) che ha sede in via delle Saline 8, nella zona industriale muggesana delle Noghere.

Un operaio croato di 41 anni, Miroslav Brodamac stava tagliando della legna con una sega circolare allorché ha perso il controllo dell'attrezzo che gli ha tranciato il dito medio della mano sinistro. L'uomo si è messo a urlare ed è stato subito soccorso dai compagni di lavoro.

E' stato dato l'allarme al «118» e con un'autoambulanza l'operaio croato è stato portato all'ospedale di Cattinara per le prime cure. I sanitari sono però anche riusciti a raccogliere il dito reciso.

Dopo le medicazioni fatte a Cattinara il delicato intervento al Centro specializzato in chirurgia della mano

Mezz'ora più tardi dunque è stato deciso il trasferimento verso il centro di specializzazione in chirurgia della mano all'ospedale di Pordenone dove è stato eseguito l'intervento per riattaccare il dito.

Rilievi e accertamenti per stabilire le cause degli infortunio sono stati fatti daagli agenti del commissariato di polizia di Muggia.

La struttura, che conta una superficie di quasi diecimila metri quadri, è stata inaugurata al termine di cinque anni di lavori costati 16 milioni di euro

Nuovo polo cardiologico, ma Cattinara è da rifare

Dopo tre decenni di vita le due torri sono già vecchie e necessitano di una radicale ristrutturazione

Mentre gli ospedali triestini fronteggiano il loro primo caso di sospetta Sars (il nono in tutta Italia) con la vicenda della bimbetta cinese in isolamento nella palazzina Infettivi, a Cattinara ieri a mezzogiorno si è festeggiato un piccolo evento con l'inaugurazione del polo cardiologico, quattro piani per una superficie di quasi 10 mila metri quadrati destinati ad accogliere la Cardiologia e la Cardiochirurgia, con laboratori, unità coronarica, reparto per intensivi, una sezione di emodinamica.

E intanto fra la folla che ha invaso gli ampi e luminosissimi spazi, con un panorama da stordimento sull'intero golfo, già si parlava di una nuova, urgentissima necessità: ristrutturare completamente le due torri di Cattinara. Vecchie, dopo 30 anni di vita, e non solo a fronte della nuova costruzione color giallo acido di fuori, grigio-ghiaccio e carta da zucchero dentro, costata 16 milioni di euro in cinque anni di lavoro, con cambiamenti di rotta non sempre indolori.

L'assessore regionale Valter Santarossa, il presidente della commissione regionale Sanità, Giovanni Castaldo, esponenti del Centrodestra triestino (ma anche il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai) guardavano per esempio con molto compiacimento la sala operatoria rifatta più grande rispetto al progetto originario fra mille polemiche col Centrosinistra. Il direttore tecnico, Vittorino Parise, e l'ex responsabile della Edilsa che ha fatto i lavori assieme alla Riccesi, Giorgio Rossi, oggi assessore ai Lavori pubblici di Trieste, si son visti duettare misurando lo spazio a bracciate e spanne: «Il muro arrivava qui, arrivava lì, bastava quello, ci voleva questo». («Non è che litigano, parlano solo dell'Inter» scherzava Santarossa, il quale nel suo discorso ufficiale si è concentrato sulla situazione finanziaria della Sanità regionale, oggi quanto mai rassicurante, ha detto, «senza imposizione di ticket e di aumenti Irpef»).

«Ma le sale operatorie sono state solo un bruscolino per questo progetto» ha confidato poi Rossi ricordando i tempi in cui girava il cantiere. Un'altra cosa cambiata in corso d'opera è stato l'accesso alla palazzina, che si trova nella parte sottostante le torri di Cattinara (tanto che la Medicina d'urgenza che successivamente lascerà il Maggiore per fare «blocco» con le Cardiologie, sistemandosi al sesto piano di una torre verrà a trovarsi in linea e in comunicazione coi nuovi reparti). Al polo si arriva da un accesso adiacente la chiesa di Cattinara, per una nuova, ripida strada a tornanti, e non dall'alto, attraverso l'ospedale esistente. E' stato istituito un bus-navetta che a partire dal 17 maggio (giorno del primo trasferimento di pazienti) funzionerà dalle 7 alle 20, compresi i festivi, partendo dal capolinea degli autobus che fermano a Cattinara.

Se dunque Rossi ha già pronto un progetto per «rifare» le torri, aggiungerne una terza (dove dovrebbe entrare anche il «Burlo» e che dovrebbe ricomprendere una struttura per Medicina molecolare), ieri l'ufficialità ha tenuto conto solo del traguardo così faticosamente raggiunto. Nicolai ha rammentato che le Cardiologie triestine hanno una forza d'attrazione del 35 per cento sul totale dei pazienti ricoverati (un terzo, che non è poco); il sindaco Dipiazza si è concentrato sul «pensare positivo»: «Non facciamo di nuovo polemiche di fronte al nuovo - ha detto -, il personale che manca arriverà, per ora finalmente ce l'abbiamo fatta e ringrazio anche chi ci ha preceduto. E poi guardate che panorama stupendo». Santarossa ha annunciato gli investimenti previsti per il 2003: 80 milioni di euro per la regione, di cui 20 per Trieste. Il vescovo Ravignani ha raccolto: «Con la concordia le piccole cose crescono - ha affermato prima della benedizione -, con la discordia crollano le grandi».

Il buffet offerto dalla Pedus, la multinazionale che prepara i pasti per gli ospedali di Trieste e anche di Udine, è stato allestito al piano terra, in spazi ancora vuoti, mentre sopra erano già sistemati alcuni dei nuovi letti, e il fiume degli ospiti scorreva per scale, corridoi, ascensori, una sfilata infinita di sale, salette, saloni perfettamente «finestrati». In tutto, a regime, lavoreranno lassù 220 persone.

Ma, accanto, resta la spina dell'Anatomia patologica con le aule didattiche, rimasta a metà del guado, che ora si annuncia terminata per la fine del 2004. La sua mancata attivazione priva il polo cardiologico di un corridoio di collegamento interno col corpo grande, riservato però materiali e non a malati.

«Anche per ristrutturare Cattinara i soldi ci sono già - afferma Rossi -, non c'è più spazio per le tecnologie, bisogna spostare i servizi dalla cosiddetta "piastra", portare su il "Burlo", creare la Medicina molecolare, fare stanze a due letti». Accanto a lui il «papà della Cardiologia triestina, Fulvio Camerini, felice di passeggiare in quel regno nuovo: «Ti ricordi quando facevamo le prove del progetto spostando biscotti sul tavolo?».

Gabriella Ziani

Una delle sale operatorie inaugurate ieri al nuovo polo cardiologico. Nell'altra immagine uno scorcio delle due torri di Cattinara da ristrutturare. (Foto Lasorte)

Marino Nicolai

Gianfranco Sinagra

La palazzina di Cardiologia a Cattinara. (Foto Lasorte)

Sono 80 i posti letto disponibili di cui 56 per la degenza, 14 per l'unità coronarica e dieci riservati alla terapia intensiva post-operatoria

Prevista l'assunzione di altri medici e servono infermieri

Ecco il nuovo polo cardiologico in cifre. Ha quattro livelli, una superficie di 9800 metri quadrati, di cui 1700 per le degenze e 1100 per ambulatori e studi medici, il volume complessivo è di 34.300 metri cubi. Vi sono ospitate due nuove sale operatorie, due sale di emodinamica e una di elettrofisiologia. I posti-letto sono 80, di cui 56 per la degenza, 14 per l'unità coronarica (otto per la terapia intensiva, sei per la sub-intensiva), e dieci riservati alla terapia intensiva post-operatoria.

La progettazione definitiva risale al 1996 ed è firmata da Luciano Semerani e Gigetta Tamaro. I lavori sono iniziati nel 1997. L'edificio è costato 12,7 milioni di euro, e 3,6 milioni sono stati spesi per apparecchiature biomedicali e informatiche e per gli arredi. Questi ultimi, come al Maggiore dove l'ala ristrutturata di via Gatteri è stata inaugurata solo un paio di settimane fa, sono in legno chiaro.

Gli organici della nuova grande struttura dedicata a Cardiologia e Cardiochirurgia non sono ancora adeguati al volume. Mancano circa 60 infermieri e dopo il trasferimento dei pazienti (17 e 18 maggio) l'attività non verrà ampliata fino a che il personale non sarà aumentato. Da subito opereranno nella palazzina 18 cardiologi («altri tre - afferma l'Azienda ospedaliera - saranno presto assunti»), otto cardiochirurghi, due cardiologi per la terapia intensiva, quattro cardioanestesisti. Saranno assunti un altro cardiochirurgo e quattro cardiologi. Il personale non medico è composto da 145 persone, 60 per la Cardiochirurgia e 85 per Cardiologia. Bisogna fare 56 assunzioni.

La Cardiologia, diretta da Gianfranco Sinagra, allievo di Camerini, risulta aver fatto oltre 2000 ricoveri nel 2002, e 609 nella terapia intensiva; la Cardiochirurgia, di cui è primario Bartolo Zingone, lo scorso anno ha fatto 532 operazioni.

Il piano terra sarà dedicato a laboratori, depositi, spogliatoi. Al primo piano: terapia intensiva, le due sale operatorie. Al secondo c'è l'area di degenza con 28 stanze a due letti, ciascuna con proprio servizio igienico. Al terzo trovano posto l'unità coronarica, la terapia intensiva, i laboratori invasivi: ad esempio l'area per l'impianto «pace-maker» e la sezione di Emodinamica.

Inizialmente previsto sul tetto, l'eliporto (che non avrebbe retto agli attacchi della bora in quella sede) è stato realizzato lungo la discesa. Con alcuni accorgimenti in fase di costruzione sono stati realizzati anche due giardini d'inverno.

In vista del trasferimento, le degenze non urgenti saranno sospese al Maggiore a partire dal 12 maggio e fino al 20. Le urgenze saranno garantite dal Maggiore fino al trasloco. Dopo le 20 del 17 maggio passeranno a Cattinara.

Domenica divieto di transito dal cavalcavia di Barcola a Miramare e nelle vie cittadine

Bavisela, stop al traffico fino al Bivio

Il via libera alla circolazione previsto verso le 16.30

La «mappa» che indica il percorso che vedrà impegnati le migliaia di partecipanti alla «Bavisela» di domenica.

Per la quarta edizione della Bavisela un'importante novità: la Costiera non sarà completamente chiusa al traffico. Il percorso è cambiato rispetto allo scorso anno: si è cercato di ridurre le vie interessate dalla Maratona. La costiera sarà, infatti, percorribile da Sistiana fino alle gallerie di Grignano.

«Divieto di transito e sosta su ambo i lati dal cavalcavia di Barcola al bivio Miramare e divieto di transito nelle vie cittadine interessate dalla maratona». Queste le direttive per domenica 4 maggio. «Abbiamo cercato di limitare i disagi – ha spiegato Franco Bandelli presidente onorario della Bavisela alla presentazione dei provvedimenti per la viabilità – per la manifestazione di domenica. In realtà non abbiamo mai avuto problemi: i triestini hanno sempre collaborato volentieri». Il punto di partenza sarà sulle rive, per poi snodarsi nelle vie del centro cittadino (piazza Tommaseo, parte di corso Italia, Teatro Romano, via Cadorna) e riportarsi sulle Rive fino alla Grande viabilità triestina, dove ci sarà il primo viraggio. Il punto chiamato Grande viabilità sarà comunque libero per permettere agli automobilisti l'ingresso in città, naturalmente tramite un accesso alternativo alle Rive. Dal primo viraggio i «maratoneti» ripasseranno per la partenza questa volta in direzione bivio di Miramare dove ci sarà un altro viraggio che riporterà alla conclusione del primo giro e inizio del secondo in piazza Unità. Per ricordare agli automobilisti i divieti di sosta e di transito sono stati stampati tremila volantini da apporre in due tornate al giorno sul parabrezza delle macchine parcheggiate. Il divieto di transito (non così fiscale come quello di domenica 4 maggio a partire dalle 5.30 di mattina) sarà valido anche dalle 20.30 alle 23 di venerdì e dalle 20.30 di sabato fino alla conclusione della manifestazione, sulle Rive e sulla «Bretella» (il tratto che collega largo città di Santos con piazza Duca degli Abruzzi) per consentire l'allestimento e poi lo svolgimento della gara podistica. Dalle 14 di sabato saranno chiuse al traffico anche via Muda Vecchia, piazza Piccola, largo Granatieri e via Malcanton.

Ilaria Gianfagna

MUGGIA Il Comune ha deciso di mettere sul mercato molti meno parcheggi di quelli previsti all'inizio

Caliterna, in vendita solo 40 posti

Prenotati per ora sette. Trattativa fiume con Act e Friulia per la proprietà

Il Comune di Muggia rilancia la vendita dei posti auto sotterranei di Caliterna. Ma ne mette sul mercato non più cento, come all'inizio, ma 40. Intanto prosegue, anche se sembrava già in dirittura d'arrivo, la trattativa con Act e Friulia per la proprietà e la gestione del parcheggio. Un ulteriore incontro è previsto la prossima settimana.

Dopo che per un paio d'anni di vendita dei posti auto di Caliterna non si è parlato più, rimanendo ad un triste bilancio di sette prenotazioni su cento posti messi sul mercato, ora il Comune pubblica un avviso in cui rende noto che all'ufficio Patrimonio di via Roma 22 si accolgono le prenotazioni per l'acquisto di 40 posti auto al prezzo di 18.076 euro, chiedendo agli interessati il versamento di un anticipo di quasi 2582 euro. Il sindaco Gasperini spiega: «Manteniamo la promessa fatta ai cittadini di vendere una parte dei parcheggi. Sono stati fatti alcuni conti, e si è pensato di piazzarne 40, poi si vedrà. Visto il nuovo scenario della proprietà, non c'è più un bisogno di realizzare subito una certa cifra. Come previsto già all'inizio, nel totale, i parcheggi saranno in parte venduti, in parte affittati e in parte a rotazione».

I prezzi sono rimasti gli stessi di quando, tre anni fa, il Comune mise per la prima volta sul mercato i posti auto (35 milioni a stallo, con 5 milioni di anticipo), con la scomodità, ora, di pensare anche a decimi e centesimi di euro, per avere un cambio esatto. A queste cifre si aggiungono imposte di segreteria, tasse e l'Iva (variabile se si abbina alla prima casa o meno). All'epoca il Comune pensa di venderne 100 per introitare i quasi quattro miliardi necessari al saldo della ditta costruttrice.

Le cose, come si sa, nel frattempo sono cambiate.

Pur con una trattativa in corso con l'Act e la Friulia per il futuro del parcheggio, però, per adesso è solo il Comune a vendere i posti auto: «Ora accettiamo le prenotazioni di acquisto per verificare la risposta del mercato. In prospettiva della nascita di una società mista, la compravendita sarà perfezionata dalla nuova società».

Un'immagine del nuovo parcheggio Caliterna a Muggia.

Su questa nuova proprietà, tuttavia, le cose non sono ancora ben definite. Nonostante il sindaco, nelle scorse settimane, avesse parlato già di imminenti conclusioni delle trattative, con tanto di annunciata conferenza stampa successiva, il dibattito è ancora in corso: «Avremo ancora un incontro la prossima settimana», dice Gasperini. Il sindaco per ora può solo confermare che le quote saranno equamente suddivise tra i tre soggetti (Comune, Act e Friulia). La finanziaria regionale, tuttavia, per statuto, tra cinque o dieci anni (un limite ancora oggetto di dibattito) sarà costretta a cedere le quote. Non è chiaro ancora chi le subentrerà, anche se pare sia previsto che già da ora si pongano degli indirizzi in tal senso.

Sergio Rebelli

Mostra fotografica «Le radici della Quercia»: 60 anni di immagini della sinistra a Muggia

«Le radici della Quercia - raccolta di immagini dell'attività del movimento operaio e della sinistra muggesana dal 1946 ad oggi».

È questo il titolo di una mostra fotografica allestita nella sede dei Ds muggesani, in via Battisti 8, che raccoglie gran parte dell'archivio fotografico del partito: da congressi, a feste e attività politiche degli ultimi 60 anni.

Il segretario dei Ds Stefano Gregori spiega: «Si vuole così aiutare ad approfondire gli eventi socioeconomici che hanno interessato il nostro territorio dal dopoguerra in poi, per individuare meglio i problemi irrisolti e dare nuovi spunti anche al dibattito politico. Ma anche per comprendere meglio la specificità culturale del territorio, che questa amministrazione ancora non ha individuato, spingendo in direzioni ancora non chiare».

E proprio l'illustrazione della storia della sinistra muggesana, secondo Gregori, è un capitolo fondamentale di questa analisi «pur coscienti che una sola raccolta di foto non consente di esaurire una ricerca su questi temi».

La mostra, ad ingresso libero, sarà inaugurata questa sera alle 18, alla presenza del segretario provinciale dei Ds e candidato al consiglio regionale Bruno Zvech.

La proposta della Margherita ai muggesani: «Riscopriamo il significato della democrazia»

«Perché la Margherita a Muggia?» Il portavoce del Circolo della Margherita di Muggia risponde proponendo ai cittadini un processo di reciproca conoscenza e di confronto su problematiche e contenuti politici, su modalità e priorità da assumere per venire incontro alle esigenze dei residenti e del territorio.

La Margherita a Muggia, secondo Dragan, è importante per contrastare quelle forze politiche che propongono come «valore» la gestione del potere finalizzata ad obiettivi personali e di lobby. «Si deve poter giungere – si legge in una nota – a riscoprire il giusto significato di convivenza democratica come attiva partecipazione alla vita della nostra società, con continuo impegno di moralità». Quindi secondo il Circolo di Muggia è necessario mantenere un impegno concreto e sinergico con le forze politiche e rappresentanze consiliari che si riconoscono nell'Ulivo. È anche necessario aprire un dialogo negli ambienti democratici per far maturare una coscienza politica di ideali democratici. Dragan ha espresso la sua preoccupazione per le prossime elezioni regionali: «Le forze politiche dovrebbero proporre una chiara e precisa coerenza in termini di indirizzi e programmi, di pretendere comportamenti rispettosi dell'autonomia e della specificità della nostra regione». Si tratta di valori che , secondo il portavoce della Margherita, mancano completamente del centrodestra della nostra realtà comunale. A questo proposito Dragan ricorda i comportamenti del sindaco «che con estrema arroganza e spregio verso l'istituzione che presiede, non risponde alle richieste di precisazioni su fatti gravi che coinvolgono l'Amministrazione comunale e dimostra più capacità nella disinformazione che nell'assunzione di responsabilità politica».

MUGGIA Nel dibattito politico si innesta ora la posizione di Claudio Bonivento, capogruppo del Nuovo Psi che difende il progetto

«Il tunnel è l'unica soluzione per il traffico»

Claudio Bonivento

«Il tunnel sottomarino potrà non essere l'unica soluzione per il traffico a Muggia, ma si è dimostrata l'unica compatibile. Stupiscono ora questi dissensi e contrarietà preconcette delle forze di opposizione, che, limitandosi alla sola protesta, vengono meno alla loro funzione di rappresentatività, e non pensano al futuro di Muggia».

Si innesca anche un dibattito politico nella serie di recenti disquisizioni sul progettato tunnel sottomarino di Muggia. Agli interventi di Gianmarco Scarpa (Ulivo) e di Andrea Mariucci (Per Muggia) ora risponde Claudio Bonivento, capogruppo del Nuovo Psi, il quale vuole sostiene che l'idea di risolvere l'attraversamernto del centro storico «non nasce ieri, né da una esigenza localistica». Dice: «Il piano urbanistico regionale del 1978 che quello della viabilità del 1989 riconoscevano il problema di Muggia come di fondamentale importanza. La variante 9 del Prg di Muggia nel 1983 cercò una soluzione, ma la tanto vituperata circonvallazione, fu poi riveduta e corretta dalla variante 11 del 1988. La giunta Millo e poi quella Dipiazza pensarono ad alcune ipotesi di fattibilità meno impattanti per l'ambiente. È così è stato».

«L'attraversamento del centro storico non nasce ieri, né da un'esigenza localistica»

Per Bonivento, Scarpa ha anche ragione nell'affermare che il tunnel non è la soluzione al traffico di Muggia, ma, aggiunge, «finora le soluzioni prospettate erano progetti sproporzionati, di grandissimo impatto ambientale, contestati da associazioni e cittadini».

Sulla lamentata scarsa partecipazione alla scelta, Bonivento ricorda alle forze di opposizione che il consiglio si è espresso sull'indirizzo da dare alla soluzione, confermando la scelta a mare con il piano regolatore, e che ci sono state conferenze e dibattiti con i cittadini. «Manca però nel percorso - conclude - una cultura di opposizione capace di guardare al futuro e al bene di Muggia. Chi ora è d'opposizione domani potrà essere di governo, con la responsabilità di scelte, spesso importanti e talvolta impopolari».

s. re.

I sindaci di Dolina, Sgonico e Monrupino in una lettera preoccupata lanciano l'allarme sugli attacchi e le intolleranze contro la sinistra

«Destra arrogante e dispotica con gli sloveni»

«Da quando si sono modificati alcuni equilibri politici la nostra sincera voglia di instaurare un'onesta collaborazione, una pacifica e civile convivenza e una apertura verso coloro che la pensano diversamente non portano più a risultati significativi. La destra sta inasprendo i rapporti con la sinistra, si sta instaurando un clima ostile verso coloro che professano opinioni diverse, assistiamo al sempre più crescente vilipendio verso i simboli che portarono alla vittoria sul nazismo e sul fascismo. Si arriva ad accusare gli appartenenti alle istituzioni democratiche, le organizzazioni della società civile e i rappresentanti delle amministrazioni orientate a sinistra, di strumentalizzare l festa della Liberazione, il 25 aprile. Il clima disteso si è andato deteriorando a tal punto da destare preoccupazione». Ed è con preoccupazione e angoscia che tre sindaci dell'Altipiano, Boris Pangerc (Dolina), Mirko Sardoc (Sgonico) e Aleksij Krizman (Monrupino), lanciano un grido di allarme in una lettera aperta. Significativo il titolo: «È ancora possibile l'intesa con questa destra?».

Una lettera in cui riassumono la loro esperienza. L'elezione diretta connessa alla volontà popolare, la collaborazione sempre più ampia, i progetti comuni, i confini cancellati, le aperture trasversali. «Insieme – scrivono – abbiamo condannato la profanazione al monumento dei fucilati sloveni a Basovizza, partecipato alle manifestazioni degli esuli, visitato la Foiba di Basovizza ogni primo novembre. Un contributo sincero, disinteressato e positivo, un gesto forte non sempre condiviso dalla nostra gente».

Ma non è servito. «I rappresentanti della destra – accusano Pangerc, Sardoc e Krizman – sfruttano ogni occasione per esprimere animosità contro la cittadinanza slovena». Una denuncia precisa: «La manifestazione in Risiera il 25 aprile ha rappresentato un'ulteriore prova su come la destra triestina sia diventata arrogante e dispotica e stia minando, senza ritegno, le basi di una collaborazione costruttiva». Il dialogo è quasi spezzato. «Vogliamo rapporti onesti, aperti e leali – concludono i sindaci – non accettiamo più giochi ingannevoli sulla nostra pelle, rifiutiamo di vedere continuamente umiliata la nostra dignità e raggirata la nostra buona fede sulla quale era fondata la nostra forte volontà di una fattiva collaborazione per il bene di tutta la collettività della provincia di Trieste».

Il sindaco Boris Pangerc.

Nel parco di Villa Revoltella sono stati avviati nuovi trattamenti contro la temibile cameraria orhidella

Terapia sperimentale per gli ippocastani

Nella splendida cornice del parco di Villa Revoltella, che a breve verrà inaugurato dopo i lavori di ristrutturazione, si è svolta la sperimentazione d'alcuni nuovi trattamenti contro le malattie che colpiscono gli ippocastani. Un lavoro questo iniziato cinque anni fa e che ora vede Trieste all'avanguardia rispetto alle altre città del nord Italia.

Il capoluogo giuliano è stata la prima città italiana a essere colpita dalla «cameraria orhidella», un insetto specifico dell'ippocastano soprattutto a fiori bianchi, giunta dall'Est Europa. Questa malattia si manifesta rinsecchendo le foglie fino a farle cadere. «Le larve si nutrono della parte verde delle foglie - spiega Ivano Clabassi, direttore dell'Osservatorio malattie delle piante di Trieste -. Su segnalazione della gente, che vedevano gli alberi a luglio completamente spogli, e visto che l'ippocastano costituisce l'11% del patrimonio arboreo locale, abbiamo adoperato la tecnica dell'endoterapia, iniezioni d'insetticida nel tronco, proprio per evitare d'in-

quinare l'ambiente con interventi in chioma».

I risultati di queste metodologie d'intervento a pressione o a caduta libera gravitazionale sul tronco, che corrisponderebbero la prima a un'iniezione e la seconda a una fleboclisi su un corpo umano, sono stati di notevole interesse, tanto che la tecnica dell'endoterapia si è allargata a tutto il nord Italia. «Quest'anno valutiamo invece altre due metodologie a pressione contenuta per evitare di ledere cellule e tessuti della pianta», continua Clabassi. «Stiamo studiando inoltre dei *cocktail* che abbinino l'insetticida al fungicida per combattere anche l'antracnosi dell'ippocastano, un fungo che compare nelle primavere-estati piovose e che provoca gli stessi sintomi della cameraria».

I tecnici del Servizio verde pubblico del Comune compiono annualmente interventi di questo tipo (sono già state «curate» via Rossetti, viale XX Settembre e il giardino pubblico Muzio De Tommasini) non solo sugli ippocastani, ma anche sui platani per combattere le fastidiose punture degli insetti.

f.f.

Incontro e convegno

Italiani e sloveni oggi a Fernetti

Anche quest'anno , in occasione del Primo Maggio, il consiglio sindacale interregionale Nord Est Friuli Venezia Giulia-Slovenia organizza il tradizionale incontro italo-sloveno che si terrà oggi al valico confinario di Fernetti con inizio alle 9.15. Saranno presenti anche i rappresentanti dei governi di Roma e Lubiana.

Alle 10, dopo l'incontro delle delegazioni sindacali sul confine, nella sala dell'autoporto si terrà un convegno sul tema «La libera circolazione dei lavoratori e delle lavoratrici nel processo di allargamento dell'Unione Europea: un'opportunità per favorire l'integrazione e lo sviluppo economico e sociale tra Italia e Slovenia. I riflessi nell'area frontaliera». Sarà l'occasione per discutere del possibile accordo sulla regolamentazione dei flussi di lavoro frontaliero tra Slovenia e Italia, caldeggiato dai sindacati di entrambi i Paesi, e sulle misure necessarie a ridurre l'impatto dell'allargamento dell'Unione Europea sulle attività di confine.

Visitatori boom a Carsiana. 1.o maggio aperto

Successo di visite al giardino botanico Carsiana, a Trieste: al centro naturalistico e didattico del Carso nei primi giorni di apertura sono giunti 500 visitatori, provenienti anche da fuori regione, 200 dei quali appartenenti a comitive scolastiche. E al sito web del giardino, all'indirizzo www.carsiana.it, ospitato nel portale TriesteIncontra della Provincia, si registrano già più di 1400 accessi, in rapida crescita. Due indici, questi, dell'interesse che sta riscuotendo Carsiana come centro di divulgazione scientifica di didattica ambientale. Carsiana si trova nel comune di Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, e continuerà la sua stagione di visite e laboratori per le scuole fino al 15 ottobre, con orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 12; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Di sabato, domenica e festivi, alle ore 10.30, 16 e 17, servizio di visite guidate. Il giardino resterà aperto anche domani 1° Maggio. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.carsiana.it. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Carsiana, 040/229573.

Dal 2 al 4 maggio: 160 espositori in rappresentanza di 290 ditte per tante proposte distribuite in ben 25 mila metri quadrati di superficie

RADIOAMATORE & HI-FI CAR

Tecnologia di alto livello

Da molti anni la sezione ARI di Pordenone collabora con Pordenone Fiere per valorizzare sempre più la rassegna radioamatoriale (per altro giunta al ragguardevole traguardo della 38ª edizione), una tra le più importanti a livello nazionale. Questa stretta collaborazione ha fatto sì che a Pordenone, per la prima volta in Italia, si sia svolto il Campionato Mondiale di Telegrafia ad alta velocità con la partecipazione di 20 nazioni d'Europa, Asia, Africa, Centro America e Oceania, mentre da due anni l'ARI pordenonese riunisce in un convegno nazionale i presidenti delle sezioni ARI italiane. Nel nuovissimo padiglione centrale del quartiere fieristico troveranno spazio, oltre alla sezione di casa, anche tutte quelle del Friuli Venezia Giulia e del vicino Veneto, oltre ad alcune provenienti dall'Emilia Romagna e dall'Abruzzo. Ma saranno presenti anche alcune consorelle straniere, provenienti da Austria ed Ungheria. Negli stand allestiti in questo spazio, si potranno ammirare molte realizzazioni di altissimo livello tecnologico, comprendenti anche tecniche di comunicazione spaziali e numeriche, il futuro delle radiocomunicazioni tutte rigorosamente autocostruite e con mezzi non sempre idonei ai risultati ottenuti. Da sempre i radioamatori si distinguono per il grande contributo, mai a scopo di lucro, apportato alle tecniche di comunicazione, a partire dai primi e semplici sistemi "a voce", per finire agli attuali e sofisticati "digitali", poi adottati anche da grandi società e rese disponibili al grande pubblico. Qualunque visitatore, interessato da qualsiasi argomento pertinente la radio ed il mondo delle radiocomunicazioni, troverà presso lo stand dell'ARI una risposta ai propri quesiti ed alle proprie curiosità.

In particolare la sezione ARI di Udine presenterà un trasmettitore QRP, completamente digitale per le gamme HF (onde corte) in uso ai radioamatori.

La Sezione di Montebelluna informerà il pubblico sull'attività QRP, club che raggruppa gli appassionati di collegamenti con piccola potenza (massimo 5 watt).

La Sezione di Treviso esporrà un'antenna EH sui 160 metri. Si tratta di un nuovo sistema di antenna di dimensioni ridottissime: poco più di un metro rispetto ai circa 80 metri usuali.

La Sezione di Monfalcone illustrerà la Rete Itanet, programma di informatizzazione delle comunicazioni radioamatoriali per la protezione civile. Saranno esposti due ponti radio mobili a 2.4 GHZ funzionanti. Un secondo tema proposto sempre dalla sezione di Monfalcone riguarderà il sistema di radiotelemetria in banda UHF installato a bordo di un razzo amatoriale per l'analisi del profilo di volo e misura delle accelerazioni assiali, laterali e pressione barometrica (quota). Il sistema è dotato di microcamera video ad alta definizione per la trasmissione di audio e video in banda 2.4 Ghz. Il materiale comprende una capsula in materiali compositi (carbonio/kevlar) contenente l'equipaggiamento elettronico, i trasmettitori, le antenne, una console di ricezione telemetrica dati/video con personal computer, videoregistratore e relative antenne. Tutta da scoprire anche una rampa di lancio con attivazione remota sulla quale sarà installato il vettore "Xenon" da 3 metri dotato di propulsore ibrido (inattivato) da 600 Ns, un motore ibrido da 1600 Ns e diversi componenti separati. Il progetto è stato sviluppato dal laser Rocket Team (capoprogetto IW3RBO, Eugenio).

La Sezione di Pescara, a Pordenone per il secondo anno, presenterà alcune realizzazioni riguardanti apparecchiature per ricezione e trasmissione in modi digitali fatte da radioamatori, mentre la sezione di Bologna esporrà le proprie attività e, in particolare, la documentazione sul XXVI Congressino microonde, il XIX convegno HF DX, l'attività della stazione commemorativa Marconiana IY4FGM e del radiotelescopio di Medicina "Croce del Nord" che con l'aiuto di I4BER Goliardo (per molti anni direttore del centro) è possibile visitare. Saranno inoltre visibili le targhe del contest 40-80, del Contest Marconi VHF e dei due vecchissimi diplomi Marconi (quello storico più quello istituito per il centenario nel 1995). Ma cosa più curiosa ed interessante sarà la documentazione sul funzionamento del beacon robot IY4M un radio-robot che è possibile interrogare via radio ed ottenere risposte in tempo reale su situazione meteo e di propagazione. Per quanto ci risulta è l'unico in Italia se non al mondo a funzionare in questo modo.

La sezione di Busto Arsizio sarà presente per la prima a Pordenone Fiere e presenterà le attività e le realizzazioni dei soci, mentre la sezione di Ferrara porrà l'accento sui cent'anni della radio e soprattutto sulla storia di un famoso radioamatore di quella provincia: si tratta di I4FP, Franco Moretti, molto conosciuto fra i radioamatori. Oltre a questi stands rappresentativi delle varie sezioni, sarà presente anche l'AIR (Associazione Italiana Radioascolto) e l'AIRE (Associazione che raggruppa gli appassionati collezionisti di radio d'epoca) con una mostra di radio, frutto di pazienti e laboriose ricerche di reperti quasi introvabili.

Pordenone Fiere apre i battenti alla 38ª Fiera nazionale del Radioamatore, Eletronica e all'8° salone dell'Hi-Fi Car, uno degli appuntamenti più attesi in ambito Triveneto come testimoniano i numeri da capogiro che lo caratterizzano. Gli espositori saranno 160 in rappresentanza di 290 ditte per tante proposte distribuite in ben 25 mila metri quadrati di superficie. Una vetrina d'eccezione che lo scorso anno è stata visitata da circa 30 mila appassionati provenienti da tutta Italia e dai vicini Paesi esteri. Dati di affluenza ormai consolidati per una tra le primarie rassegne del settore a livello nazionale. I padiglioni 2, 3, 4 e 5 ospiteranno il comparto radiantistico, elettronico, informatico, mentre nei padiglioni 6, 7 e nell'area esterna saranno collocati gli espositori dell'hi-fi car, della telefonia e del multimedia.

CHI TARDI ARRIVA... Da sempre il giorno clou della Fiera del Radioamatore è quello inaugurale: fin dalle prime ore del mattino davanti ai cancelli del quartiere di viale Treviso si forma una lunga coda di gente a cacAcia di occasioni o più semplicemente di qualche "chicca" che soltanto a Pordenone riesce a trovare. L'orario di apertura, comunque, è stato stabilito dalle 9 alle 18.30 per venerdì 2 e sabato 3 maggio, dalle 9 alle 18 per domenica 4 maggio. Il biglietto intero costa 7,5 euro, quello ridotto (con invito espositore, studenti accompagnati dai professori, gruppi con più di 20 persone, militari di leva) 5 euro. L'ingresso è gratuito per ragazzi con meno di 13 anni. I biglietti di ingresso si possono acquistare in prevendita presso gli uffici amministrativi Pordenone Fiere.

ALTA FEDELTÁ IN AUTO. E' diventato un appuntamento tradizionale quello di offrire alle migliaia di appassionati che affluiscono alla Fiera di Pordenone la possibilità di ammirare, esaminare e valutare impianti audio realizzati da autentici specialisti, in una panoramica che raccoglie le apparecchiature più diverse installate su auto di ogni categoria e marca. Proposte selezionate, tutte diverse e ottimamente calibrate, per favorire ogni esigenza, varie soluzioni delle maggiori aziende a livello internazionale per l'allestimento di sofisticati impianti. Saranno presenti all'HI-FI CAR, tra gli altri, marchi di primaria importanza, quali Eb Acoustic, Audison, Focal, Audison Cable, Lenco, Phonocar, Proel e Recoton. Un appuntamento, dunque, da non perdere: ogni auto di recente progettazione dispone oggi di spazi adeguati ad una sonorizzazione di buon livello grazie anche all'attenzione e alla sensibilità delle case costruttrici in questo settore. E proprio in questo contesto nei tre giorni di apertura della Rassegna si svolgeranno anche i Trofei Hi-fi car Acca, Db Drag Racing, lasca Italia con la presenza di numerose auto equipaggiate con gli ultimissimi sofisticati sistemi audio.

GLI APPUNTAMENTI. Due, infine, gli incontri di contorno alla Rassegna: sabato 3 maggio il convegno "Diamo voce alle sezioni", 3° raduno nazionale dei presidenti delle sezioni radioamatoriali italiane; domenica 4 maggio, 1° Meeting nazionale "Radiocomunicazioni d'emergenza" a cura dell'ARI di Pordenone e con l'intervento della Sala Operativa Regionale di Palmanova. L'incontro vuole essere un momento di confronto tra i delegati di tutte le Regioni, utile ad individuare le carenze strutturali, le diverse problematiche del territorio e soprattutto rendere possibile l'applicazione di correttivi mirati ed indispensabili a dare sempre maggior presenza e credibilità alla struttura dei radioamatori.

INCONTRI

SABATO 3 MAGGIO

Ore 11.30 - Sala Congressi

Convegno "DIAMO VOCE ALLE SEZIONI"
3° Raduno Nazionale Presidenti delle Sezioni Radioamatoriali Italiane

A cura della Sezione A.R.I. di Pordenone, con il patrocinio dell'A.R.I. Nazionale

Ore 18.00 - Sala Superiore

Incontro tecnico a cura di E.B. Acoustic & Electronic Research di Oleggio (NO)

DOMENICA 4 MAGGIO

Ore 9.00 - Sala Congressi

Convegno "RADIOEMERGENZE 2003"
1° Meeting Nazionale Delegati Protezione Civile R.E.

A cura della Sezione A.R.I. di Pordenone

La più grande manifestazione nazionale del settore

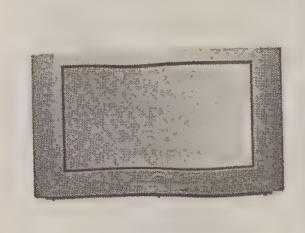
A Pordenone si riuniranno, come da tradizione, i rappresentanti di tutte le regioni

Dal 2 al 4 maggio Pordenone Fiere sarà la vetrina dei radioamatori italiani. Anche quest'anno, infatti, i radioamatori parteciperanno in massa a un appuntamento diventato oramai una forte e consolidata tradizione, nonché la più importante manifestazione nazionale del settore. Domenica 4 maggio si terrà il convegno denominato "RadioEmergenze 2003", che vedrà riuniti i rappresentanti di tutte le regioni a discutere e a proporre le esperienze tecnico/operative inerenti i molti interventi di Protezione civile effettuati dai radioamatori nel corso del 2002.

I radioamatori sono un popolo di benemeriti, ma anche di illustri sconosciuti, in quanto si muovono ed operano (dando il loro importante contributo alle operazioni di soccorso in qualsiasi parte del territorio) senza confini religiosi, politici ed etnici. Durante lo scorso anno, molti sono stati gli interventi effettuati, ultimo quello relativo all'alluvione di fine novembre, devastante per una vasta area del Pordenonese. In questo frangente, così come in Abruzzo nel post terremoto, i radioamatori si sono particolarmente distinti, tanto che alcune amministrazioni comunali si sono sentite in dovere di riconoscere loro ufficialmente questo contributo. Ora questi volonterosi hanno deciso di riunire tutte le esperienze acquisite sul campo per stilare un documento d'intesa, approvato anche dalle pubbliche amministrazioni, dal quale poter attingere tutti i riferimenti utili al conseguimento del massimo dei risultati, pur con le scarse risorse a loro disposizione. Non va mai dimenticato che i radioamatori operano solo a titolo di volontariato e che non percepiscono alcun compenso. Anzi i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature sono tutti di loro proprietà, comprati con autotassazioni, una passione mossa soltanto dal grande desiderio di aiutare chi si trova in difficoltà. A consolidare l'importanza di questa collaborazione, a Pordenone sarà presente anche una rappresentanza regionale, tramite alcuni dirigenti della sala operativa di Palmanova, vanto del Friuli Venezia Giulia, riconosciuto come modello di efficienza e preso ad esempio da tutto il Paese.

Ma questa non sarà l'unica manifestazione a destare l'interesse dei quasi quarantamila visitatori attesi durante i tre giorni della kermesse. È infatti programmata anche la terza edizione del convegno "Diamo Voce alle Sezioni", il quale raduna i presidenti delle quasi trecento sezioni dell'Associazione Radioamatori Italiani (ARI), in rappresentanza dei circa quindicimila associati. L'appuntamento, nato in sordina nell'edizione del 2001, è oggi divenuto un importantissimo "strumento" molto atteso per la gestione dell'associazione. Quest'anno, in particolare, saranno presentati e discussi programmi che potrebbero segnare il futuro dell'associazione con una svolta qualitativa ad altissimo livello e che sarà riconosciuta anche a livello internazionale. L'organizzazione del programma completo è affidata a Daniele Taliani (IV3TDM), attuale presidente della sezione provinciale di Pordenone e già consolidato "motore" di tali iniziative, il quale sarà coadiuvato da una nutrita schiera di collaboratori, tutti entusiasti di partecipare anche a questo tipo di attività, al solo scopo di divulgare un'immagine corretta e la più possibile completa, di quel meraviglioso e sconosciuto mondo che è "La Radio".

L'occasione

Per le migliaia di visitatori che il 2, 3 e 4 maggio raggiungeranno il quartiere fieristico di viale Treviso a Pordenone ci sarà una gradita sorpresa. FormentiSèleco Spa, il noto gruppo industriale che distribuisce i marchi Seleco, Brionvega, Sim2 e Phonola, ha deciso di aprire al pubblico il "Factory Outlet". Si tratta di un vero e proprio "paradiso" per chi è alla ricerca di un buon affare: in occasione della 38ª Fiera del Radioamatore e dell'8° Salone dell'Hi-fi Car saranno infatti proposte al pubblico interessanti e numerose promozioni su tutta l'ampia gamma di radio e televisioni, piccoli gioielli tecnologici che l'azienda produce e commercializza in tutto il mondo. Ma le opportunità offerte da FormentiSèleco non finiscono qui: chi deciderà di fare visita al Factory Outlet prima di raggiungere la Fiera (che dista poche centinaia di metri) potrà lasciare comodamente la propria automobile nel parcheggio interno dello stabilimento di via Lino Zanussi.

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e il 2 maggio con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

La valle degli orologiai

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 18 maggio la gita culturale «Pesarina, la valle degli orologiai». Informazioni: tel. 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni: presso la Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 14 maggio.

Veglia per la pace

La Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro propone una veglia di preghiera «per la pace e in solidarietà con il mondo del lavoro» oggi, inizio alle 20.45, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Presiederà don Pierluigi Dipiazza dell'arcidiocesi di Udine.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi; il Centro ritrovi anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Gruppo di auto-aiuto

Oggi alle ore 15 all'Istituto triestino per interventi sociali in via Pascoli 31, s'incontrerà il gruppo di auto-aiuto per familiari e conoscenti che assistono le persone anziane disorientate e affette dal morbo di Alzheimer. Per informazioni telefonare allo 040/3736303.

Santuario di Semedella

La Fameia capodistriana organizza domenica un pellegrinaggio al santuario di Semedella per rinnovare il voto fatto alla Beata Vergine delle Grazie nel lontano 1640. La partenza, con un pullman, è prevista alle ore 9 da piazza Oberdan, il rientro a Trieste alle 13.30. Per le prenotazioni tel. 040/636098.

Qigong taoista

Seminario qigong-taoista-esoterico sabato e domenica. Seminario indirizzato agli studenti che già conoscono questo tipo di qigong, in stato di trance. Condotto da Robertho. Per informazioni: Yoga integrale via Stuparich 18, tel. 040/365558, cell. 3200975010.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lo spirituale nell'arte

Il Cegen (Centro di studi generali David Juan Ferriz Olivares) invita oggi a una conferenza a ingresso libero dal titolo: «Kandinsky: lo spirituale nell'arte» che si terrà alle 20 al Centro culturale Yoga Jnanakanda di via Mazzini 30, III piano. Per informazioni tel. 333/4236902 o 040/364211.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62, c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040/398312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Ville venete e Immaginario

I giorni martedì 6 maggio e mercoledì 14 maggio, la Pro Senectute organizza per i propri soci due escursioni in giornata, rispettivamente, alle «Ville Venete» e al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano in occasione della mostra dal titolo «Genoma - siamo pronti all'era della genetica». Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano) che sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Tremila i bambini che parteciperanno oggi alla manifestazione in piazza Unità

Un gelato a tutti i maratoneti in erba

Tutti in corsa, felici e accaldati, i 3000 bambini che oggi alle ore 10 in piazza dell'Unità d'Italia, parteciperanno alla mini-maratona, la «Trieste young Marathon» giunta alla sua sesta edizione.

Manifestazione di successo, che è promossa e organizzata da Altamarea – l'associazione fondata e presieduta dal 1996, da Rina Anna Rusconi – e da Marathon Uoei, e che rientra nella settimana di iniziative proposte dalla Bavisela per la grande kermesse della Maratona d'Europa.

Mini-maratona questa, che ha il contributo di sponsor di rilievo, la Fondazione CrT Trieste cioè, l'Unicredit Banca e l'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del nostro Comune, ed è patrocinata dal ministero dell'Istruzione, dall'Università e della Ricerca - Direzione regionale.

Ai partecipanti, bambini delle scuole materne, elementari e medie di tutta la provincia di Trieste, verrà donata una maglietta, una medaglia, e sarà offerto un gelato certamente gradito, mentre ai tre primi classificati andrà l'onore del podio e la sorpresa di un regalo.

Gli organizzatori di questa gara rivolgono un sentito ringraziamento a tutti quei docenti, che ormai da anni, con impegno ed entusiasmo, accompagnano tanti piccoli atleti a questa mini-maratona così attesa e stimolante sia dal punto di vista educativo che ludico.

Grazia Palmisano

La Trieste young Marathon è giunta alla sesta edizione.

Conservatorio «Tartini»

Sino a oggi si accettano le domande per gli esami di ammissione al conservatorio. Per informazioni telefoniche: 040/6724911 dalle ore 9 alle ore 10. Ricevimento del pubblico: lun. merc. ven. dalle ore 10 alle 12, mart. giov. dalle 15 alle 17. E-mail: www.conservatorio.trieste.it.

Reinserimento psicologico

Le socie del Soroptimist International d'Italia Club di Trieste si riuniranno in conviviale oggi alle 20.30 all'hotel Savoia con l'intervento di Barbara Della Polla e Pia Covre che illustreranno l'attività di supporto al reinserimento psicologico e sociale delle donne immigrate vittime di violenza.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del sindacato autonomo magistrale-Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040/346356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Pierpaolo Levi.

Le gite di CamminaTrieste

Il Coped-CamminaTrieste visita Caporetto venerdì 9 maggio. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Coped-CamminaTrieste, tel. 040/762674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

«Il sapor delle istorie»

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Il sapor delle istorie» a cura del Dipartimento di storia e storia dell'arte e del corso di laurea in storia in collaborazione con la Biblioteca statale di Trieste, oggi alle 16.30, nella Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, piano II, si terrà la conferenza della professoressa Enrica Cozzi sul tema: «L'attività padovana di Giotto e bottega».

Filo d'argento Auser

Per i soci Filo d'argento Auser c'è un soggiorno marino dal 26 maggio al 4 giugno. Informazioni: tel. 040/639664 al mattino da lun. a ven. dalle 9.30 alle 11.30, al pomeriggio lun., merc. e ven. dalle 17.30 alle 19.

Alla ricerca di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 allo 040/398312.

Il mondo dei funghi

L'Università delle Liberetà - Auser organizza la conferenza «I funghi e il loro uso», tenuta dall'Associazione micologica «Bresadola», relatore Bruno Basezzi, per il corso «La cultura enogastronomica» tenuta da Cuccaro e Ganino, oggi (ore 17) al liceo Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Donne e globalizzazione

L'associazione Senza confini Brez' meja onora la festa dei lavoratori dedicando un incontro al mondo del lavoro femminile. Il titolo dell'incontro è: «Se lo fa una donna, vale meno». Sarà presentato il libro «Le donne e la globalizzazione» con l'autrice Sara Ongaro. L'incontro avrà luogo oggi alle 20.30 alla Bottega del mondo, via Torrebianca 29/b.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201 -, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano» Furio Casali, del Circolo fotografico triestino, proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Brasile».

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 20.30 si svolgerà la consueta serata dell'anima del Mai presso il Saravasti Cafè di via Madonizza 4. Interventi dialettici, poetici e musicali. Continuano le adesioni per il concorso poetico «Le ali del cuore». Per ulteriori informazioni segreteria della sede di via Bramante 1 (tel. 040/309478 - 349/6303466).

Oggi alla «Sal»

La poesia di Seifert

La poesia e la vicenda umana di Jaroslav Seifert, il celebre praghese premiato con il Nobel nel 1984, saranno argomento della conferenza che Giovanna Zonin terrà – oggi alle 18, sala di via San Nicolò 3 – nell'ambito degli appuntamenti con la Società artistico letteraria.

Introdotta da Enrico Fraulini, presidente della Società, Zonin ripercorrerà di Seifert le tappe di un cammino che la poesia e l'amore per la sua Praga resero esaltanti.

Una poesia, coltivata per ben sessant'anni, che vide l'autore impegnato sin da giovanissimo, allorché ventenne – era il 1921 – scrisse i versi, intensi, de «La città in lacrime».

Silloge cui seguirono numerose altre, nelle quali – come risuona la motivazione del Nobel – freschezza, sensualità e ricca inventiva evidenziano la liberatoria immagine di un uomo dall'indomabile spirito e versatilità.

Giornalista e traduttore, Seifert, che fu amico di molti poeti francesi e russi, nonché dei protagonisti delle avanguardie ceche fra le due guerre, visse dolorosamente gli anni del nazismo, reagendo con la fede nella tradizione e con l'amore per la sua città. Quella Praga in cui «l'abisso della morte coincide con il cielo della vita». Una Praga che «guarisce ogni mia piaga», come scrisse nei versi del settimo rondò per Mozart. Versi che Giovanna Zonin – poetessa veneta, da alcuni anni residente a Trieste – ha scelto come titolo per questa rivisitazione di Jaroslav Seifert, morto nel 1986, poeta della serenità e della bellezza, delle quali si nutriva la sua «anima di sambuco».

La lettura di alcune liriche sarà affidata a Fabio Sciancalepore.

gr. p.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 ~~e 040 305 274; fax 040 3226~~ 624.

Oggi. Per gli interessati, ore 10 ritrovo in via Marchesetti (fermata linea 25) per visita all'orto botanico con la sig.ra M. Minutillo.
Aula A, 8.30-10.50: m.o U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula B, 9-10.50: prof. A. Sanchez, Lingua spagnola, II corso. Aula A 15.30-16.20: prof. B. Cester, L'espansione dell'Universo - ultima lezione. Aula A, 16.35-17.25: prof. F. Francescato, Politica e religione nella filosofia del '600. Aula A, 17.40-18.30: dott.ssa S. Cattinelli, I Fiori di Bach - ultima lezione. Aula B, 15.30-17.10: prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese, I corso - sospeso. Aula B, 17.20-19.10: prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, II corso - sospeso. Aula C, 15.45-17.25: m.o S. Colini, Recitazione dialettale. Aula Razore, 16.35-17.25: prof. P. Amoroso, Salute e malattia: caratteristiche genetiche e stili di vita - ultima lezione.
Giovedì 1 maggio chiuso per festività.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Oggi ore 15-17: Le sorprese del Carso triestino. «La lezione in aula è sospesa, seguirà uscita didattica sabato 17/5» (sig. Sfregola). Ore 15.30-18.30: Disegno e pittura (maestro Girolomini e maestro Rozmann). Ore 16-17: Poesia, «Sandro Penna» (poetessa Olivo Fusco). Ore 16-18: Francese III (prof. Trovato). Ore 17-18: Conversazioni e letteratura tedesca (dott. Ugolini). Ore 17-18.30: I Fiori di Bach. Prima lezione, (sig.ra De Vonderweid). Ore 17-19: La cultura Enogastronomica ed Alimentare «Conferenza: I funghi e il loro uso» (G.E.T. sig. Cuccaro/sig. Ganino). Ore 17.30-19: Tedesco III (dott.ssa Dagnino). Ore 18-19: Tedesco I (dott. Cuccaro).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco). **Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Oggi** ore 19.30-21, Yoga (sig.ra Draghicchio Tominich). **Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Oggi** ore 19-22: Canto Gregoriano «sospeso» (maestro Loss).

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuliano Steffè nel V anniv. da Giuliana e Giorgio 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Malle nell'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna 100 pro Ist. Nautico (borse di studio).
– In memoria del prof. Guido De Carli nell'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna 150 pro Ist. Nautico.
– In memoria di Maria Anna Mariuzzi Bonafede dalla fam. Curci 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gioconda Pipp nel III anniv. (24/4) dalle figlie e nipoti 75 pro Agmen.
– In memoria di Mario Pasquariello nel XXI anniv. (27/4) dalla moglie Maria, le figlie Marta e Franca e la nipote Lara 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Silli (28/4) da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria del dott. Lucio Cosciani per il compleanno (29/4) dalla moglie e figli 100 pro Agmen; dalla sorella Lelia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Trevisan per il compleanno da Orietta e Roberto 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Luigia Baucer nell'VIII anniv. (30/4) da Lidia ed Emma Pahor 25 pro Astad, 25 pro Domus lucis Sanguinetti, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanna Catanese ved. Zaccagna nel III anniv. (30/4) dal figlio Armando e dal nipote Franco 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Ai nostri piccoli amici in occasione dei 50 anni di Sergio e gli Snippisti 78 pro Fond. Ota, Luchetta D'Angelo, Hrovatin.
– Da Ass. culturale Delfino blu 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della maestra Nerina Demarchi dalla classe V C del 1987 185 pro Ass. Cuore amico Muggia.

Alla Posta centrale i disegni degli alunni di Pittoni, Suvich e Pascoli

La natura vista dai più piccoli

La sensibilità dei più piccoli riesce a cogliere aspetti diversi e spesso inusitati del mondo della natura. Nei loro disegni, animali e piante acquistano una presenza vivace e un ritmo che dimostrano da sali l'apprendimento compiuto. Per rendersene conto, basta visitare in questi giorni al secondo piano della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto, l'esposizione dei disegni degli allievi delle scuole elementari triestine Pittoni e Suvich e della Pascoli di Sistiana.

La rassegna, che sarà visitabile con orario 8.30-18.30 sino al 4 maggio, è stata congegnata dal Parco tropicale di Miramare in collaborazione con la filiale triestina di Poste italiane.

«I disegni realizzati dagli alunni delle tre scuole – spiega il direttore dell'istituzione scientifica Stefano Rimoli – sono il frutto di un percorso didattico definito dagli insegnanti e dal nostro personale scientifico. Gli scolari sono stati visitati nelle classi da alcuni nostri tecnici naturalisti che, con la proiezione di video e l'ausilio di altri materiali, hanno tenuto loro un corso di educazione alla conservazione ambientale. Successivamente gli allievi sono venuti a visitare il Parco tropicale, dove hanno potuto vedere dal vivo alcune ambientazioni naturali e gli animali che vi vivono».

Corso e sopralluogo hanno portato successivamente all'elaborazione di quei disegni che in questi giorni sono esposti in Posta centrale. Una piccola cerimonia di presentazione del progetto didattico con insegnanti e allievi si è svolta ieri nella sala consiglio al secondo piano delle Poste centrali.

«Assieme al sottoscritto – afferma Rimoli per il Parco tropicale – c'era pure il direttore delle Poste triestine Ezio Babuder, con il quale c'è l'intenzione di sviluppare un progetto per la divulgazione delle nostre attività scientifiche, didattiche e sociali».

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica sera 6/4, in via Felice Venezian altezza portone n. 5, mazzo con 7 chiavi. Chi l'avesse ritrovato è pregato telefonare al n. 040/8320008.

Sabato 26 aprile è stato trovato in via del Panorama, trasversale di via Commerciale, un gattino maschio tigrato di colore rosso incrociato con un persiano. L'animale è di taglia piccola e dell'apparente età di 6/8 mesi. Chi l'avesse smarrito può telefonare al numero 040/200457.

Per chiave Nissan persa tra il 14 ed il 24 aprile, prego telefonare allo 040/51349 in ore serali.

Il 24 rinvenuto mazzo di 10 chiavi temperino. Portachiavi in Viale Sanzio 5. Telefonare 040/395123 mattina.

Smarrito sabato 26 aprile sera, in zona Servola, cane meticcio nero, taglia media, appena tosato con collare rosso e fiocchetti azzurri. Risponde al nome di Ruro. Chi lo trovasse è pregato di telefonare allo 040/823979, o 328/2498283, o 328/8289577.

FARMACIE

Dal 28 al 30 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/4	6.30	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/4	7.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
30/4	9.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
30/4	10.15	Slo PORTOROZ	Portorose	m. bersagl.
30/4	11.00	Bs SILVER SHADOW	Curzola	30
30/4	16.00	Az SHIRVAN	Manfredonia	sc.legn.
30/4	18.00	Le RIBAS	Beirut	5
30/4	18.00	Na VENUS	Venezia	molo VII
MOVIMENTI				
30/4	8.00	AUGUSTEA BARGE DUE	da Safa a	orm. punta
TRIESTE - PARTENZE				
30/4	8.00	Gr SPETSES	ordini	Siot 4
30/4	8.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	rada
30/4	12.00	It N.C.6076 OOSTERDAM	Marghera	Atsm
30/4	14.00	Gr MINERVA ALEXANDRIA	ordini	Siot 3
30/4	17.30	Slo PORTOROZ	Portorose	m. bersagl.
30/4	19.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
30/4	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/4	20.00	Cy LEVANTE	Cuba	44
30/4	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
30/4	23.00	Bs SILVER SHADOW	Venezia	30

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Oggi alle 18 alle Generali incontro con il protagonista della commedia che andrà in scena al Cristallo

Il «medico» Tedeschi davanti alla Contrada

Oggi alle 18 l'Associazione culturale Amici della Contrada presenta l'ultimo appuntamento della stagione con il ciclo delle «Prolusioni» agli spettacoli del cartellone di prosa del Teatro Cristallo. L'occasione è data dalla presentazione di «Il medico per forza» di Molière, che sarà portato in scena dalla compagnia A. Artisti Associati, nell'interpretazione di un maestro del teatro italiano, Gianrico Tedeschi.

La commedia, in scena al Cristallo dal 2 all'11 maggio, fu rappresentata per la prima volta nel 1666 alla corte del Re Sole e racconta la ridicola disavventura di Sganarello, marito ubriacone e manesco, che Martine fa passare per medico presso una famiglia che ha una figlia malatissima.

Nel corso della prolusione, Paolo Quazzolo, direttore degli Amici della Contrada e responsabile delle relazioni culturali per il Teatro Stabile di Trieste, presenterà la commedia inserendola nel contesto dell'opera omnia del Molière e spiegando come il grande autore francese prese spesso spunto dagli svaghi dei cortigiani per rappresentarne gli intrighi, le ipocrisie, e non di rado la stupidità.

Ma Molière coltivò anche una fase in cui si abbandonava alla comicità pura, alla farsa: un teatro senza trama, senza storia, che ha il solo scopo di divertire e «Il medico per forza» appartiene a questo secondo tipo di spettacoli.

Quest'ultimo appuntamento con le «Prolusioni» avrà luogo alla sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI piano) oggi (anziché al giovedì, come di consueto, data la festività).

L'ingresso alla manifestazione è aperto ai soci del Circolo delle Generali e agli Amici della Contrada.

Un'immagine del nostro archivio con Gianrico Tedeschi.

Stasera concerto

Sassofono al Tartini

«Suoni in movimento» con il sassofono e il live elettronics per l'importante concerto di oggi alle 20.30, nella sala Tartini del conservatorio.

Quello di questa sera è un programma insolito, stimolante per l'incontro tra la seduzione della voce del sax e le suggestioni del «live electronics» che costituisce un'interessante panoramica della produzione per questo strumento degli ultimi anni, il pezzo più vecchio è del 1996, il più recente del 2003.

Al sassofono questa potremo apprezzare la bravura di Massimiliano Donninelli e alla regia del suono quella di Roberto Doati, entrambi apprezzati e noti docenti del conservatorio Tartini.

Per accedere al concerto di questa sera basta ritirare l'invito nominativo presso la portineria del conservatorio.

Viaggio nei segreti tipografici di un quotidiano

A causa di un disguido tipografico, nell'edizione di lunedì abbiamo pubblicato una foto sbagliata riguardo la visita della scuola elementare Collodi nella nostra redazione. Ecco l'immagine di gruppo della 5 A: Stefania Accerboni, Linda Auber, Simone Basezzi, Giacomo Colombin, Agnese Devetta, Tommaso Dionis, Fiorenzo Esposito, Mario Fontanini, Giacomo Furlan, Michele Inchiostri, Andrea Marion, Luca Martini, Maria Virginia Orsi, Costanza Pagan, Lisa Pertot, Claudio Pincin, Giovanna Rodella, Giulia Tamburini, Francesca Volcich, Mattia Zerial. (Foto Lasorte)

Dal Regno Unito a Trieste

Frank (Franco) Holmes ha voluto tornare a Trieste per festeggiare l'anniversario di matrimonio. Figlio di una triestina d'adozione ha vissuto per circa 60 anni a Corby a Nord di Londra. Sposatori con Marian, ha sempre tenuto nel cuore la sua città natale. Oggi è padre e nonno e ha voluto festeggiare a Trieste l'anniversario di matrimonio. Ma con la nostra città ha sempre tenuto contatti frequenti. E lo si capisce da come parla in dialetto.

Alla Camera di commercio

Un «Infopoint» dei sommelier

In occasione della manifestazione «I Veronelli & Ulivum - vini e cibi d'elezione in Friuli Venezia Giulia» che si svolgerà nei giorni 5 e 6 maggio, l'Associazione sommelier sarà presente all'interno della Camera di commercio, con un Infopoint per notizie sull'attività della delegazione di Trieste e le modalità d'iscrizioni ai corsi. I soci che desidereranno prestare una collaborazione, possono contattare il 337/8018860.

La cena «I sapori di primavera» aperta ai soci e familiari, con la collaborazione dell'azienda agricola di Antonino e Valneo Livon (Dolegnano), del ristorante Lido (Muggia) e della Delegazione Ais provinciale, si terrà venerdì 16 maggio.

Informazioni e prenotazioni al tel. 040/274217 e 338/8312141. L'indirizzo di posta elettronica è ais.trieste.@libero.it.

Incontri minervali di maggio Nuove scoperte archeologiche

Quasi tutte riservate all'archeologia le conferenze promosse a maggio dalla Società di Minerva. Tre infatti le riunioni previste sull'argomento fra le cinque organizzate al sabato, con orario 17.30, alla sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Inizierà il ciclo Paola Lopreato, archeologa della Soprintendenza per i beni e le attività culturali del Friuli Venezia Giulia, che il **3 maggio** illustrerà con diapositive i nuovi rinvenimenti nella necropoli longobarda di San Mauro a Cividale. L'incontro è promosso assieme alla stessa Soprintendenza in occasione della Settimana dedicata ai Beni culturali.

Sabato 10 maggio invece, grazie ai minervali Renzo Arcon, Fulvio Colombo e Sergio degli Ivanissevich, verrà ricordato il triestino Luigi Jenner, cultore di storia patria, a duecento anni dalla nascita.

Continuerà la serie la professoressa Chiara Morselli, dell'Università La Sapienza di Roma, che **la settimana seguente** parlerà con l'aiuto di immagini su «Gli scavi di Crosada: per una rilettura delle topografie di Trieste romana».

Il 24 maggio sarà poi il turno di Klara Bursich-Matijassich, dell'Università di Zagabria, sede di italianistica di Pola, che terrà la relazione con diapositive intitolata «Le tombe dell'età del Bronzo in Istria».

Chiuderà il **31 maggio** Diana Barillari, del nostro Ateneo, la quale tratterà il tema «Futurismo e futuristi a Trieste».

Il presidente del sodalizio, Gino Pavan, inoltre, comunicherà in corso d'opera la data esatta in cui avrà luogo la cerimonia del Premio biennale Minerva d'argento, assegnato alle migliori lauree del Triveneto.

Fiorenzo Ricci

La V B della Collodi in visita alla redazione

Simpatica visita della classe V B della scuola elementare Collodi di via San Pasquale. Nella foto di gruppo possiamo vedere: Roberta Auber, Nicolò Bevilacqua, Stefania Capriulo, Alessia Cofone, Luca Del Piero, Dalila Derin, Nicholas Falcioni, Nicola Gordini, Giulia Larconelli, Lorenzo Lotto, Matteo Novi, Simone Pegan, Costanza Peinkhofer, Stefano Pincin, Linda Radoicovich, Simone Romano, Federico Rosini, Stefania Sergas, Chiara Sincovich, Riccardo Zamarini. (Foto Lasorte)

CAI

Un'escursione in Dalmazia e sulle Prealpi Trevigiane

● La XXX Ottobre – Sezione del Club alpino italiano – ha organizzato, dal 1.o al 4 maggio, un viaggio in Dalmazia. Le mete sono diverse: nel primo giorno si salirà il monte Kamenjak sull'isola di Arbe (Rab), un'altura di soli 350 metri. Ma ogni giornata avrà le sue attrazioni. Infatti, il 2 maggio si formeranno tre gruppi: gli escursionisti visiteranno il Parco della Velika Paklenica (Grande Infernino), solco carsico di straordinaria bellezza, mentre i più portati a percorsi impegnativi saliranno la Velika e scenderanno lungo la Mala Paklenica (Piccolo Infernino), un itinerario con passaggi su roccia. Il terzo gruppo (i turisti) visiterà i laghi di Plitvice, dove l'acqua scorrendo sugli strati di dolomia e di calcare ha creato un paesaggio irreale, nel gioco di cascate e di bacini. Il terzo giorno, facili e meno facili mete montane, per raggiungere i belvederi più interessanti della costa dalmata: i monti Kiza (1289 m) e il Ljubic (1320 m). L'ultimo giorno, neve permettendo, si raggiungerà anche la massima vetta del Velebit, lo Zavizan di 1676 metri.

E per i bravi escursionisti della XXX che rimarranno a Trieste? La commissione Gite ha pensato anche a loro e ha preparato un felice percorso che dal Castello di Miramare porta fino a Rupingrande.

Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● La Società Alpina delle Giulie, sezione del Club alpino italiano, propone per domenica una interessante escursione nelle Prealpi Trevigiane, che si estendono a Nord della congiungente Valdobbiabene-Vittorio Veneto, dal monte Cesen al Col Visentin. L'itinerario si sviluppa lungo la linea di cresta che culmina con i monti Cesen (1570 m) e Cimon (1438 m), partendo da Pianezze di Valdobbiadene (920 m) e giungendo a Miane (751 m) passando per Mariech e il Rifugio Posa Puner (1340 m).

L'escursione sarà guidata dai soci Patrizia e Antonino Schepis. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 21. Informazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

Mostra alla Bossi e Viatori con Franca Montini Ricci

Lo spazio d'arte della «Bossi & Viatori assicurazioni» prosegue nell'attività del 2003, sempre in collaborazione con la «Scuola del vedere» con una personale di Franca Montini Ricci, intitolata «neo-cromatismi». Alla vernice, che avrà luogo martedì 6 maggio, alle 18.30, Donatella Surian presenterà l'opera di Franca Montini Ricci, mentre l'attrice Renata Millo si esibirà con l'interpretazione di alcune poesie in vernacolo. La mostra sarà visitabile sino al 28 maggio.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12 30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #		GENOVA	15 10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05	LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19 40	12345-- # 12345-- 12345-- #		MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17 00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ----6- -----7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#		NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18 00	------7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9	TORONTO	22.00*	15.25	1-----	charter dal 26/5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

TRENI

STAZIONE CENTRALE — *Valido fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4, 30/4 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4. dal 22/6 al 6/9, 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G lav fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	interCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.16)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21 .9	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
2 27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

IL CASO

Nella Seconda guerra mondiale gli alleati non diedero il dovuto supporto

«Scarsi gli aiuti alla Resistenza»

Non discuto sul fatto che gli angloamericani ci abbiano liberati dal fascismo, dal momento che al loro fianco si trovavano l'esercito regolare italiano e quell'insieme di movimenti che va sotto il nome di «Resistenza». Discuto invece sul modo in cui la liberazione è stata attuata e posso farlo perché sono abbastanza vecchio per aver assistito ai fatti e abbastanza giovane per ricordarli ancora.

Mentre si trattava la resa si intensificarono i bombardamenti contro la popolazione civile. La Resistenza ebbe un appoggio molto scarso. L'esercito regolare non ebbe dagli anglo-americani le manifestazioni di rispetto che nella Francia pur compromessa con il nazismo ebbero i gollisti (cui fu addirittura concesso l'onore di entrare per primi a Parigi).

Non fu concordata la resistenza a Roma, ove si trovavano cinque efficienti divisioni corazzate, lasciate senza ordini precisi, con grave danno per il nostro onore militare. Mussolini fu destituito e imprigionato sul Gran Sasso: i tedeschi con mezzi di fortuna riuscirono a liberarlo, mentre non ci riuscirono, se pure ci provarono, gli angloamericani, che in tal modo avrebbero potuto rendere innocuo il principale artefice del regime che volevano abbattere. I bombardamenti sulle popolazioni civili continuarono anche quando il nostro esercito era schierato con gli angloamericani: il mio Natale 1944 fu in buona parte in un rifugio antiaereo. Fu scartata la possibilità di invadere la Germania esclusivamente da Ovest: gli stessi soldati tedeschi avevano composto una specie di inno militare (unica clamorosa forma ufficiale di critica ad Hitler) in cui chiedevano di essere portati in Germania a difendere la loro terra: invece si volle insistere sul fronte italiano, dove era più facile per i tedeschi tenere in scacco con pochi uomini gli attaccanti e dove, da entrambe le parti del fronte, i civili subirono di tutto.

Mussolini fu giustiziato senza processo e mai si volle svelare cosa conteneva il suo carteggio con Churchill, carteggio che persone note per aver militato nella «Repubblica Sociale» affermavano sulla stampa di possedere. Non si seppero evitare le conseguenze, sempre sulla popolazione civile italiana, dei rancori, anche giustificati se vogliamo, accumulati contro il fascismo.

Il trattato di pace fu punitivo e contro di esso si pronunciò perfino Benedetto Croce.

A «suggello» della liberazione con malvagia coerenza furono consegnati a Stalin i Cosacchi ma non si esitò, nelle elezioni del 1948, a utilizzare i voti degli ex fascisti per battere il social-comunismo. Fummo liberati da un regime che proibiva i sindacati, ma poi, a Portella delle Ginestre, si fece strage di sindacalisti indifesi. E si liberò lo Stato italiano... dai suoi debiti verso i cittadini: con la svalutazione il debito pubblico scese al 5%: primo passo del divorzio tra morale e politica economica.

Pietro Macaluso

I militari anglo-americani assieme ai partigiani italiani: è il 30 aprile del 1945.

LA POLEMICA

Lettera aperta al sindaco Dipiazza dopo il provvedimento che riguarda via Capitolina

Quei «panettoni» creano solo problemi

I «panettoni» posti contro la sosta selvaggia. (Lasorte)

Una lettera aperta al primo cittadino di Trieste.

Egregio signor sindaco Roberto Dipiazza, mi rivolgo a lei personalmente per una questione che sicuramente è già a sua conoscenza e su cui gradirei avere una delucidazione: vorrei sapere qual è l'utilità dei cosiddetti panettoni piantati in via Capitolina, proprio sotto la scuola materna Pallini?

Mi hanno riferito che essi servono a garantire il passaggio dei pullman turistici diretti a San Giusto.

I pullman in quel tratto della strada in questione passano anche con le vetture parcheggiate – lo hanno sempre fatto fino adora – e comunque i panettoni da voi messi occupano sulla carreggiata lo stesso spazio che hanno occupato fino a ora tali vetture.

Quindi con essi non avete creato uno spazio maggiore di passaggio ma avete tolto la possibilità ai genitori degli studenti della scuola Pallini di fermarsi quei 10 minuti necessari a svolgere le operazioni di carico-scarico bambini.

Perché piuttosto non avete provveduto a istituire e soprattutto a far rispettare con la presenza di un vigile un semplice divieto di sosta a orario scolastico, come già esiste in altre realtà urbane nemmeno troppo lontane dalla nostra?

Mettere questi benedetti panettoni non ha risolto di certo il problema della viabilità in quella zona cittadina.

Sicuramente sarà più semplice e redditizio per l'amministrazione comunale sguinzagliare quel vigile a multare le auto di noi genitori, costretti nostro malgrado a parcheggiare nell'ambito dell'incrocio sottostante, causando i problemi che ben si possono immaginare.

Di questo dovremo naturalmente ringraziare lei, signor sindaco Dipiazza.

Alessandra Bozzato

Una foto sbagliata

«Il Piccolo» ha pubblicato (lunedì, pagina 12) la notizia della conferenza su «La tradizione giudeofoba russa» che avrei tenuto, organizzata dall'Associazione Italia-Israele. Vi sono grato. Ma la fotografia allegata e parte delle notizie biografiche riguardavano non me, bensì mio cugino omonimo, che è effettivamente presidente della Marsilio e autore di saggi di italianistica, dato che è professore di letteratura italiana, ma all'Università di Padova, mentre io lo sono di letteratura russa a quella di Roma «Tor Vergata», e i miei libri, come quello sulla giudeofobia, riguardano solo la cultura russa. La cosa, in se, non mi scandalizza, perché sono quasi sessant'anni che cerchiamo di distinguere i rispettivi ruoli; chiedo una rettifica per via del fatto che viene detto che collaboro con «Il Giornale», un quotidiano di un'area politico-culturale alla quale non gradisco essere associato. Io collaboro da 25 anni con «La Repubblica».

Cesare G. De Michelis

Pensione da adeguare

Il Partito pensionati sta conducendo una dura battaglia non solo per l'ottenimento della pensione di reversibilità per il coniuge superstite nella misura del 100%, per l'abolizione dei ticket e per l'abolizione del cumulo di reddito fra coniugi, ma anche per un adeguamento delle pensioni al reale costo della vita.

Delle tante promesse dell'onorevole Berlusconi ben poco si è visto, basti pensare al famoso milione per tutti i pensionati al minimo, concretamente attribuito solo ad una ristretta parte degli interessati ed è accaduto che molti di coloro che non hanno mai versato contributi, hanno ottenuto questo famoso «milione», mentre chi ha pagato contributi per 40 anni, il «milione» non l'ha visto neppure in cartolina. Accade anche questo.

La realtà è, a giudizio del Partito pensionati, che è necessario cancellare le «pensioni d'annata», è necessario agganciare le pensioni ai contratti di lavoro, solo così i pensionati eviteranno di diventare ogni anno più poveri.

La pensione più o meno rimane ferma (ridicolo è l'attribuzione dell'indice di inflazione Istat), mentre gli stipendi aumentano con i rinnovi contrattuali, adeguando gli stipendi con cifre molto vicine al reale indice di inflazione. Non ci vuole un esperto in matematica per capire che nell'arco di dieci anni, l'importo di una pensione perde dal 30 al 40% del suo valore reale.

Cittadini che oggi godono di una pensione decente, fra dieci anni avranno seri problemi economici. È utopistica la battaglia del Partito pensionati per cambiare le troppe cose che non vanno in materia pensionistica? Noi riteniamo proprio di no.

I lavoratori pagano per anni somme ingenti per avere una vecchiaia serena, ma alla fine si ritrovano, troppo spesso, con un pugno di mosche in mano, tante volte con gravi malattie professionali e costretti anche a pagare odiosi ticket per le prestazioni sanitarie.

Il Partito pensionati osa sfidare il «sistema» nelle convinzione che la storia dovrebbe insegnare che nessuna battaglia è persa se chi combatte ha delle ragioni fondate e crede nella giustezza della propria causa,

Luigi Ferone
segretario regionale
Partito pensionati

Le pensioni non mantengono il potere d'acquisto.

L'ondata islamica

Il Centrosinistra attacca il Carroccio per l'opuscolo «Lega Nord flash» che rende omaggio a padre Marco d'Aviano, il quale tre secoli fa, alle porte di Vienna, ha cambiato il corso della storia bloccando l'islamizzazione dell'Europa. Eppure, numeri alla mano, il parallelo con i giorni nostri appare tutt'altro che «ridicolo» o «avventuroso».

Il mondo arabo conta oggi circa 150 milioni di individui con meno di 20 anni, mentre gli europei che rientrano negli stessi limiti di età sono meno della metà. In Olanda – ma il discorso vale un po' per tutti i Paesi dell'Unione – gli immigrati di origine islamica, pur rappresentando solo il 5% della popolazione, contribuiscono ormai alle nascite per il 25%: un'autentica bomba demografica, tale da lasciar prevedere che tra un ventennio i musulmani costituiranno la maggioranza dei giovani sotto i 18 anni.

Naturale la preoccupazione che questi nuovi cittadini – non sentendosi particolarmente vicini alla cultura occidentale – finiscano almeno in parte col simpatizzare per l'Islam più radicale, come già succede in Gran Bretagna, Francia e Germania.

Dei 2 milioni di musulmani in Gran Bretagna, ad esempio, stando a un recente sondaggio commissionato dal quotidiano The Daily Telegraph, ben il 20% sostiene di non provare particolare lealtà nei confronti del Regno Unito, mentre il 13% crede che l'offensiva terroristica di Osama Bin Laden e dell'organizzazione da lui guidata contro l'Occidente, gia giustificata. Per quanto riguarda la nostra Penisola, su 1 milione di musulmani residenti, attualmente risultano indagati oltre 500 presunti fiancheggiatori di Al Qaeda e altre 4 mila persone sono sotto osservazione.

Il ministro dell'Interno Pisanu, per dare un segnale di «tolleranza e apertura», propone un concordato con le comunità islamiche: «C'è anche un Islam moderato – afferma – cerchiamo interlocutori rappresentativi». Il dubbio è che qualcuno s'illuda di comprare qualche anno di pace, facendolo pagare a figli e nipoti.

Mario Pittoni
direttore
Lega Nord Flash
Udine

50 ANNI FA

30 aprile 1953

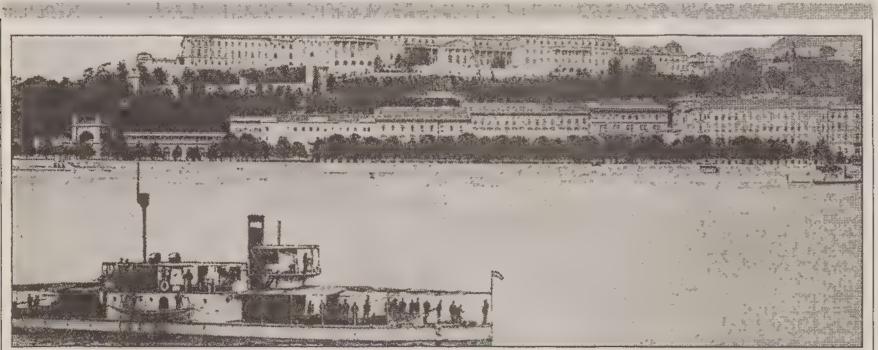
- **Proseguono al Rossetti le rappresentazioni della rivista «Tutto fa Broadway» di Marchesi e Metz, con la Compagnia di Walter Chiari affiancato da Carlo Campanini.**
- **A Roma, presso il Ministero dell'Industria e Commercio, è stato raggiunto un accordo per evitare il temuto sovrapporsi dei periodi di apertura della Fiera di Trieste e di quella di Padova.**
- **La Curia vescovile comunica che, cadendo quest'anno il 1° Maggio di venerdì, la Santa Sede ha dispensato tutti i fedeli dall'obbligo dell'astinenza.**
- **Il Comitato per gli scambi internazionale dell'Organizzazione inglese ha invitato l'Enal a partecipare ai campi di lavoro agricolo volontario in Inghilterra. Uomini e donne d'età superiore ai 17 anni di qualsiasi professione o ceto possono parteciparvi in cambio di retribuzione, vitto, alloggio e attività ricreativa.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Bianca, 80

Bianca ha oggi 80 anni. Auguri di cuore da tutti i suoi cari.

Anna, 70

Anna compie venerdì 70 anni. Auguri da Solidea, Angelo, Solange, Leroi, ecc.

Quando Trieste e Budapest erano sotto le ali dell'impero

Questa bella cartolina portata in redazione dallo storico Pietro Covre ci fa vedere il cuore della capitale ungherese all'inizio del secolo scorso. In alto vediamo il castello reale e, sotto, un battello che naviga placidamente lungo il Danubio.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Un nuovo piccolo mistero sul romanzo dell'Anonimo Triestino pubblicato nel 1961*

Il «Segreto» del finale modificato

Carlo Levi intervenne sul manoscritto curato per Einaudi da Linuccia Saba

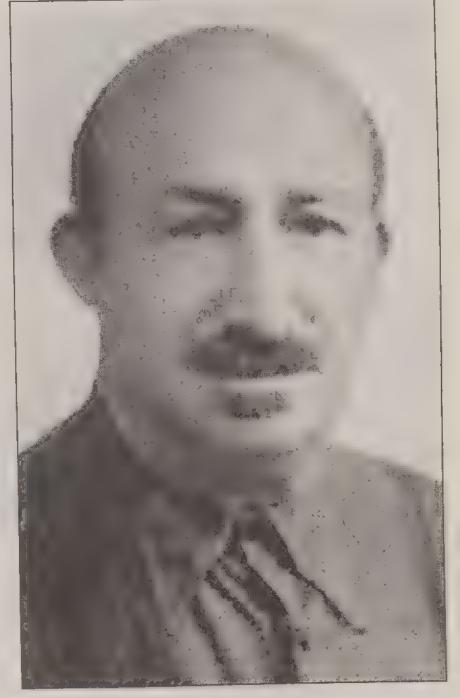
Linuccia Saba, che curò per Einaudi «Il segreto», fotografata alla Fondazione «Levi».

«Il segreto» è un libro che non smette mai di stupire. Non solo per il suo valore letterario. E neanche per il mistero legato al suo vero autore. Da sempre, infatti, ci si chiede: dietro l'Anonimo Triestino che firmò il libro, curato da Linuccia Saba per la casa editrice Einaudi nel 1961, si celava davvero Guido Voghera, come è sempre stato sostenuto ufficialmente, oppure suo figlio Giorgio, autore del «Quaderno di Israele», del «Direttore Generale», de «Gli anni della psicanalisi»?

In realtà, legato a quel libro c'è un altro segreto. Il finale dell'edizione Einaudi contiene parecchi passaggi che si discostano da quella firmata dell'Anonimo Triestino. E Renzo Cigoi, che a Giorgio Voghera ha dedicato quel prezioso volume intitolato «Quattrocento domande a un vecchio ebreo triestino. Colloqui con Giorgio Voghera», lo ha scoperto sfogliando il dattiloscritto originale. Una copia del quale gli è stata donata dallo scrittore del «Quaderno d'Israele» poco prima della sua morte, avvenuta l'11 novembre del 1999.

Per alcuni anni, Cigoi ha avuto modo di frequentare intensamente Voghera e di dialogare a lungo con lui. L'intervista che pubblichiamo in questa pagina è frutto di una chiacchierata approfondita, datata 1997, proprio sul finale cambiato del «Segreto». Che risulta rimaneggiato non tanto da Linuccia Saba, come ha sostenuto qualcuno, ma da Carlo Levi in persona. Ovvero, da uno degli scrittori che in quel momento era ascoltato e ammirato da parecchi editori.

Del «Segreto», Linuccia Saba scriveva nella sua nota introduttiva: «Aspettai a leggerlo. Non ne avevo voglia, temevo che il libro fosse inferiore al suo autore, ne ero quasi certa perchè, se il mio amico era una persona adorabile, non era certo un letterato, anzi. spesso si vantava proprio del contrario. I suoi interessi, la sua cultura, la sua intelligenza andavano in tutt'altra direzione. Ma come avevo torto! E con quale sollievo me ne accorsi subito. Il libro, il "lungo romanzo", era uno strano, curioso gioiello. Un libro così triste e affascinante, eccezionale in ogni senso, un libro scritto con una patetica, ottocentesca calligrafia triestina, e che pur restando nei vicoli di quel linguaggio, ne esulava, ne usciva, era tutt'altro che provinciale».

Eppure, anche quel gioiello di cui parlava Linuccia Saba aveva bisogno di un lavoro di editing. Prova ne sia che il finale originale venne ampiamente manipolato.

a.m.l.

Guido Voghera: era proprio lui l'Anonimo Triestino?

Prima di morire, nel 1999, l'autore del «Quaderno di Israele» accettò di parlare del caso in un'intervista

E Giorgio Voghera diceva: nessuno mi ha mai avvertito

Comunque ammetteva che i tagli apportati al testo erano stati fatti con grande cura

Voghera, per quale motivo Linuccia Saba ha voluto fare un cambiamento così importante sostituendo il finale de «Il segreto»?

«Dunque, un momento, bisogna distinguere: Linuccia Saba, veramente, è stata solo un tramite, almeno in un certo senso. Le rielaborazioni del testo, tutte quelle differenze che noterai tra questo che è il testo di mio padre e quello che è il testo stampato da Einaudi nel 1961, sono state fatte da Carlo Levi. Adesso tu mi chiedi perché Carlo Levi lo ha fatto, ma io non so risponderti.

La questione di base, però era questa: che si trattava di collocare questo testo. Adesso il testo è stampato, e quindi la cosa ha un altro aspetto, ma in quel momento si trattava del testo di un perfetto sconosciuto, perché mio padre praticamente, fino a quel momento non aveva pubblicato nulla, se si escludono due o tre cose di carattere scientifico. Quindi si trattava di presentare il testo di uno sconosciuto in modo che fosse più facilmente accettato da un editore. È noto che Carlo Levi aveva in quel momento una certa influenza nel mondo editoriale, anzi, senza la sua influenza non sarebbe stato possibile fare nulla; questo l'ho scritto tante volte, l'ho sempre avuto presente e non lo dimenticherò mai. Quindi Carlo Levi avrà avuto le sue buone ragioni per pensare che il testo fosse più presentabile e pubblicabile con tutte le modifiche che poi ha apportato».

Ho capito. ma dopo che il romanzo è stato pubblicato e ha avuto un certo successo, perché in una seconda edizione non hanno pubblicato il finale di tuo padre dicendo «questo è il finale originale così come è stato scritto dall'Anonimo Triestino», oppure, se già si sapeva che il libro è di tuo padre, «questo è il finale di Guido Voghera»?

«Invece no, che cosa vuoi... sarebbe stata una buona cosa. Se ci fosse la possibilità di un'ulteriore ristampa si potrebbe ancora fare. Anzi, io personalmente avrei molto piacere che si facesse. Se non altro per rispetto a quelle che erano le idee di mio padre. Ma dato che quelle correzioni e cambiamenti sono stati considerati dall'editore come una cosa positiva, è logico che anche nelle ristampe e nelle traduzioni si siano mantenuti quei tagli».

Ma tu ti sei trovato il libro tra le mani con il finale cambiato o ti hanno avvertito prima di cambiarlo? Te lo hanno chiesto?

«Un momento, adesso non ricordo bene. Però mi sembra di non aver saputo nulla del cambiamento. Però posso dirti una cosa: il finale originale com'è nel dattiloscritto di mio padre non è mai stato pubblicato. Può essere che io abbia accennato della sua esistenza in qualche intervista, ma niente di più».

Giorgio Voghera fotografato alla Pia Casa «Gentilomo» pochi mesi prima di morire.

Io pensavo di trovarlo nel «Pamphlet postumo», invece non c'è nemmeno là.

«No, non c'è. Comunque il finale originale, che io sappia, anche se non lo posso giurare o sapere per certo, dato che il testo originale lo aveva Linuccia, non è stato mai pubblicato».

Sì, va bene, ma il finale originale non l'hai pubblicato nemmeno tu, separatamente, sulla pagina di un giornale o su una rivista di studi filologici. O, anche, in un tuo libro come «Gli anni della psicanalisi». Insomma, perché dopo tanti anni non hai messo assieme la cronistoria, diciamo così, dei tagli e dei cambiamenti?

«Ripeto. Tutto questo posso averlo detto, in qualche intervista o in occasione della presentazione di qualche mio libro. Ma ciò che posso assicurarti è che il finale del dattiloscritto è assolutamente inedito».

Ricordo che una volta mi hai detto che Linuccia e Carlo Levi non ti hanno avvertito della decisione di cambiare il finale del romanzo, e che quando nel '61 hai trovato il nuovo finale nel libro per te è stata una sorpresa. Lo sottolineo per confessarti che la mia terza domanda era un trabocchetto.

«È esatto. Anche se quel finale poi l'ho sempre apprezzato. Dopo di che lo schermo del "Segreto" è durato poco, intendo dire che il nome dell'autore è venuto fuori quasi subito. Che poi non lo so... anche Linuccia forse sotto sotto, non con cattive intenzioni, ma ci ha tradito. Comunque avrà anche fatto bene a farlo, non la critico, ma non giurerei che Linuccia abbia tenuto per sé il segreto per molto tempo».

Ritornando alla prima domanda e per mettere in chiaro la cosa una volta per sempre: mettendo sulla scrivania «Il segreto» nell'edizione einaudiana del '61 vicino al dattiloscritto che abbiamo qui, se facciamo una lettura comparata, tutti i cambiamenti testuali che troviamo, li ha fatti Carlo Levi?

«Esatto, è proprio quello che volevo dirti e che ti consiglio di tenere presente. A parte il finale, di consistente sono le omissioni, il grosso del lavoro, fatto molto bene e anche molto necessario, se avrai la pazienza di confrontare i testi, vedrai che il grosso delle differenze consiste nelle omissioni, nei tagli che lui ha fatto, che ha fatto Linuccia Saba, ma su indicazione di Carlo Levi.

Per ritornare a quello che dicevo della mascheratura, sul momento Linuccia aveva promesso a papà di mantenere il riserbo sul nome dell'autore, e allora doveva almeno fare la parte di mascherare tutta l'operazione, quindi era una forma di mascheramento anche quella, tanto è vero che nella prefazione ci sono dei connotati di papà che non corrispondono: mio padre era piccolotto, robusto, ma non alto e nemmeno curvo».

Renzo Cigoi

Il racconto del matrimonio di Bianca come risulta dalle pagine del dattiloscritto che è sempre stato ufficialmente attribuito a Guido Voghera

«Il giorno dopo, a casa mia»: così cominciava il capitolo originale

Pubblichiamo una parte del finale originale de «Il segreto» dell'Anonimo Triestino, poi modificato nell'edizione Einaudi del 1961.

Il giorno dopo, a casa mia, Consigli raccontò di nuovo delle nozze di Bianca, rivolgendosi ai miei genitori. Come me l'aspettavo, mamma chiese «E si vogliono bene, poi? È stato un matrimonio d'amore?» «Da parte di lei, pare di no» rispose Consigli. «Ha detto a mia cugina, la quale è sua grande amica ed è stata questa estate di nuovo in villeggiatura assieme a lei: "Non mi interessa gran che del fidanzato, ma è un bravo giovane e, poiché prima o poi ci si deve pur sposare..."».

Difficilmente si sarebbe potuto raccontare qualche cosa, che mi turbasse di più. Si formò immediatamente in me la persuasione che quelle parole fossero state dette perché giungessero alle mie orecchie. Come poteva Bianca avere tanta confidenza in una persona che conosceva in fondo solo superficialmente? Come poteva fidarsi di raccontare una cosa così delicata ad una cugina di Consigli, la quale certo l'avrebbe riferita a lui, come aveva riferito quel tale giudizio poco lusinghiero, per il quale Consigli aveva mostrato di essersi offeso? Se Bianca non aveva temuto che le sue parole venissero a conoscenza di altri, voleva dire che era stata proprio sua intenzione che fossero riferite. Ma a chi? A Consigli no, probabilmente: pareva davvero non lo tenesse in alcun conto. E poiché la cugina di Consigli abitava a Milano e non aveva, a quanto sapessi, altri conoscenti comuni con Bianca, dopo Consigli non c'ero che io.

Bianca aveva dunque voluto che sapessi che si sposava perché «prima o poi ci si deve pur sposare». Non c'era in questa frase dell'amarezza, della delusione e fors'anche un rimprovero? Mi ricordavo adesso di tante piccole cose, dei suoi saluti, di certe sue parole cortesi, dei suoi sguardi ora timidi, ora amichevoli, ora accorati, ora seri ed interrogativi. Era possibile dubitare? Improvvisamente mi sovvenni di quello sguardo che mi aveva rivolto poggiando la testa sulla spalla della Zuccolin, uno degli ultimi giorni di scuola, nell'ora di filosofia. Tante volte avevo pensato agli anni trascorsi, eppure mai mi ero ricordato di quello sguardo. Mi parve proprio di rivedere la sua espressione in quel momento e fu per me come una rivelazione.

Carlo Levi e, a destra, Guido Voghera nel 1910, a 26 anni.

Non c'era dubbio: Bianca aveva voluto che sentissi rimorso perché ero stato cattivo con lei, perché le avevo fatto tanti sgarbi, perché non le ero stato amico. Aveva voluto che sapessi che ormai accettava indifferente e rassegnata la sua sorte.

Dovevo proprio dire che l'abitudine a contenermi e a non far capire nulla del mio animo era assai profondamente radicata in me, se nulla trapelava dalla mia disperazione, se ero ancora in grado di dedicarmi, bene o male, alle mie occupazioni giornaliere.

Pure, ripensando a come avevo veduto le cose nei cinque anni passati, finivo col chiedermi nuovamente se non stessi vaneggiando. Perché immaginare che Bianca avesse dato tanta importanza a quella sua frase? Non era possibile che l'avesse buttata lì, fra una chiacchiera e l'altra, forse scherzando, con la schiettezza noncurante di una buona ragazza non priva di intelligenza, la quale sa che non si deve prendere troppo sul serio la vita e non vuole mentire a se stessa? Non era possibile che avesse confidato alla cugina di Consigli la sua indifferenza per il fidanzato per farsi un pochino interessante, per vanteria quasi?

Non lo potevo certamente escludere. Cercavo di figurarmi quale impressione mi avrebbe fatto quella stessa frase, se mi fosse stata riferita come detta da qualche altra ragazza, dalla Zuccolin, ad esempio. Di certo avrei pensato che quelle parole erano ispirate da ogni possibile sentimento, ma non dal rimpianto e dal desiderio di fare un rimprovero. E allora? Non continuavo forse a vaneggiare? O non era invece il mio perenne dubbio la conseguenza di qualche mia anormalità psichica?

Mi pareva di nuovo che, se l'avessi potuta vedere ed osservare, avrei capito quale mia ipotesi fosse la giusta. Per forse un mese non la incontrai e poi la vidi alcune volte solo di sfuggita. Pensavo che dovesse essere assai mutata che non dovesse essere più lei, quasi. «La signora Bianca Forti»: come era strano pensare che si può cambiare persino di nome, che si può proprio diventare un'altra persona.

Mi accorsi invece che era sempre la medesima, che era sempre Bianca, che era sempre «la Sorani». La vidi da lontano, in Piazza della Borsa, che chiacchierava con una ragazza a me sconosciuta. I gesti, il modo di camminare erano sempre gli stessi, erano sempre quelli che conoscevo tanto bene. Come era possibile che quella non fosse più Bianca Sorani, ma la signora Forti?

Un'altra volta mi passò vicina che ero con Consigli. Egli mi chiese: «Hai visto la Sorani – la ex Sorani, voglio dire – che ti ha guardato. Sperava che la avresti salutata».

Dissi di non averla veduta. Perchè «sperava»? Chiesi a me stesso. Mi guardai però bene dal fare qualsiasi domanda. Non chiesi nemmeno a Consigli se anche a lui Bianca sembrava un po' triste, un po' accigliata, come sembrava a me. [...]

CINEMA *Il regista Hirayama Hideyuki ha presentato ieri al Far East di Udine «A Laughing Frog» e il suo ultimo film «Out»*

Poveri mariti giapponesi. Vivi o morti

Uno costretto a spiare da uno sgabuzzino, l'altro ammazzato e poi fatto a pezzi

UDINE Hirayama Hideyuki ci è proprio piaciuto!. Due sono stati i titoli passati lunedì al Nuovo di Udine nell'ambito del festival organizzato dal Cec che esplora la cinematografia dell'Estremo Oriente. Eppoi, finalmente, ecco un vip in carne e ossa (il festival ha dovuto rinunciare ad un bel po' di ospiti causa psicosi Sars) che ha fatto sì che, una sempre affabile e competente Sabrina Baraccetti, nel ruolo di cerimoniere, una volta tanto, non sia rimasta sola sul palco. Ma si sa, il Giappone non è una zona a rischio e così, dopo Ishii Teruo a Udine per tutta la durata del festival, abbiamo potuto ascoltare dalla viva voce dell'autore, la presentazione del suo ultimo film **«Out»** (2002).

L'autore «made in Japan» ha conquistato il pubblico del festival già dal pomeriggio con la proiezione di **«A Laughing Frog»** (2001). Un titolo casuale e poco pertinente a detta dello stesso regista, scelto su proposta dell'attrice Otsuka Nene «perché ero sicuro che avrebbe funzionato». Le rane ci sono, abitano il giardino della protagonista, gracidano, ma non hanno nessun ruolo e nessun significato. Il film, un adattamento del romanzo «Charmed», si concentra sugli intrecci emotivi dei vari protagonisti, ma con innesti da commedia, più congeniali allo stile del regista nipponico. Molto teatrale nell'impostazione (il tutto si svolge all'interno della casa della protagonista), «A Laughing Frog» si anima attraverso l'escamotage del peep-show, ovvero dell'osservazione attraverso un buco, che oltre alle varie situazioni di vita reale, mette a nudo sentimenti, desideri e passioni. La casa del film, un cottage di campagna, è abitata da Ryoco (Otsuka Nene) che si è rifugiata lì dopo la scomparsa del marito Ippei (Nagatsuka Kyozo) per bancarotta.

Dopo un periodo di solitudine, Ryoco (ancora bella e giovane) si è rifatta una vita molto ordinata, come la sua casa, e molto organizzata. Il ritorno del marito manda tutto all'aria, anche se in maniera apparente poiché il maritino sarà confinato all'interno di uno sgabuzzino. Uno sgabuzzino dotato però di spioncino, punto di vista privilegiato per capire tutto ciò che è accaduto durante la sua assenza.

Le situazioni e i colpi di scena, come è prevedibile, si sprecano, ma ciò che ne risulta è la determinatezza e la freddezza delle donne di famiglia, soprattutto di Ryoko: glaciale anche nelle situazioni più drammatiche. Gli uomini, poveretti, restano in loro balìa.

Non se la cavano poi meglio, comunque, neppure in **«Out»**, una black-comedy resa molto convincente da una recitazione vivace, che si sviluppa attraverso le molteplici sfumature che derivano dalla caratterizzazione dei quattro personaggi femminili. Anche qui, ad avere la peggio sono gli uomini, soprattutto uno (che però se l'è andata a cercare) ucciso da un'esasperata giovane moglie incinta, percossa selvaggiamente dal marito dopo le sue quasi quotidiane perdite al gioco. Dopo il quasi inconsapevole omicidio, la giovane Yayoi (Nishida Naomi) non sa che farsene del cadavere. Ecco allora che alla povera sventurata vengono in soccorso tre colleghe di lavoro che null'altro riescono a pensare se non di fare a pezzi il corpo del marito trapassato. Non è forse il modo più pratico per disfarsi di un cadavere?

L'operazione non sarà semplice, e **Hirayama Hideyuki** non lascia nulla all'immaginazione indugiando con la macchina da presa anche sui particolari più macabri. E' chiaro che questa premessa alla storia è un espediente; ciò che prevale è il voler scavare all'interno del rapporto tra donne. «Desidero chiarire al pubblico - ha spiegato il regista prima del film - che le donne giapponesi non sono così. Infatti ho sempre paura delle reazioni quando mostro questo film...».

Distribuito dalla 20th Century Fox è stato campione d'incassi in Giappone e Udine è stata la prima proiezione al di fuori dei confini nazionali.

Il programma di oggi del festival prende il via con l'unica pellicola proveniente da Singapore, **«Talking Cock the Movie»**, una satira demenziale sulla vita dei singaporesi, sulle loro ossessioni, sul loro governo. «Talking Cock», infatti, significa sparare scemenze. Il film è una commedia satirica girata da Colin Goh e Joyceln Woo, marito e moglie nella vita reale. Segnaliamo poi, in apertura di serata, **«Shangri-La»** del prolifico e provocatore Miike Takashi, che esamina la realtà della vita di quei milioni di giapponesi che sono sempre sull'orlo della rovina e di quella feccia che cerca sempre di sfruttarli. La sceneggiatura è di Takahashi Masakuni e si basa su un celebre manga di Aoki Yurji. La regia è discreta anche se ogni tanto da una scossa per mantenere viva l'attenzione e ricordare chi c'è dietro questo convincentissimo racconto di truffe. **«No Blood No Tears»** del sudcoreano Ryu Seungwan, continua il programma serale, attraverso la storia di due donne maltrattate che si stancano di esserlo e decidono di rubare un sacco di soldi. Mentre, in chiusura, ecco **«The Stewardess»** dell'hongkonghese Sam Leong. Un film totalmente ignorato dagli spettatori dell'ex colonia britannica. La pellicola la vede la sceneggiatura andare fuori controllo e trasformarsi in una gran confusione, ma grazie ad uno strano mix stilistico di horror, commedia e thriller, il regista Leong riesce a costruire comunque un racconto divertente. Questo di Sam Leong è l'ultimo film di Hong Kong in programma prima del gran finale riservato domani al grande di Johnnie To e al suo thriller «PTU».

Sara Moranduzzo

Una scena di «A laughing Frog» del regista giapponese Hirayama Hideyuki. A destra, «Shangri-La» del prolifico e provocatorio Miike Takashi, in programma domani sera a Udine.

MUSICA *L'azienda pubblica rinuncia all'evento e lancia una raccolta fondi per l'Iraq*

Pavarotti & Friends senza la Rai

Bono, Ricky Martin, Eric Clapton, i Queen il 27 maggio a Modena

MILANO La Rai rinuncia al «Pavarotti and friends» e lancia una raccolta fondi per l'Iraq. Con il Maestro Pavarotti, sottolinea una nota dell'azienda «non è stato possibile trovare un accordo solo ed esclusivamente per ragioni economiche». Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo, si sottolinea nella nota dell'azienda, «ha comunque proposto al consiglio d'amministrazione, che ha accettato all'unanimità, di dedicare una trasmissione di punta di Raiuno ad una raccolta fondi per aiuti umanitari all'Iraq, aprendo la sottoscrizione con una consistente somma offerta dall'azienda». Nel comunicato si precisa che la Rai ha preso atto «con grande dispiacere delle dichiarazioni del maestro Luciano Pavarotti e della signora Nicoletta Mantovani sulle difficoltà nelle trattative per la diretta del concerto Pavarotti & Friends in programma il 27 maggio». La Rai, ricorda l'azienda, «è da sempre in prima fila nell'impegno di solidarietà, in linea con la missione di servizio pubblico. Basti pensare a Telethon per la raccolta di fondi contro le malattie genetiche, alla serata con la Juventus a favore dell'ospedale Gaslini, al programma di sostegno alla famiglia trasmesso da Assisi, a quello per la sensibilizzazione sui trapianti d'organo 'dono d'amore' e, prossimamente, alla 'partita del cuore'».

L'annuncio Rai, giunto nel tardo pomeriggio da Roma, non era del tutto inatteso. Era già nell'aria ieri mattina a Milano, durante la presentazione del concertone di beneficienza «Pavarotti & Friends», organizzato da Big Luciano e da sua moglie Nicoletta Mantovani. Da ieri, ha detto Nicoletta, direttore artistico della manifestazione, è stata aperta una porta con Mediaset (finora però nessuna trattativa in corso). Intanto in lista di attesa ci sarebbero numerose emittenti straniere, per le quali «sarebbe un onore trasmettere il Pavarotti & Friends».

«Per noi non esisteva neppure il dubbio che la Rai non volesse fare lo show - ha commentato il tenore. - Noi siamo andati avanti con tranquillità a cercare gli ospiti, gli sponsor, poi quando siamo arrivati, come dire.... allo sportello, c'è stato detto che il 'Pavarotti' in Rai non era previsto». «E quando noi abbiamo chiesto loro 'perché non ce l'avete detto prima?' - ha continuato il maestro - ci siamo sentiti rispondere 'perché non l'avete chiesto?'».

La scaletta dei superospiti è quasi pronta. Big Luciano non valuta con chi esibirsi in coppia. Bono degli U2 forse canterà un'aria sacra, mentre i Queen, Ricky Martin, Eric Clapton confermano la loro presenza e gli sponsor la loro disponibilità.

Luciano Pavarotti con la moglie Nicoletta Mantovani.

NARRATIVA *La Francia riscopre lo scrittore, morto nel 1969 e considerato uno dei padri del noir*

Scerbanenco più loquace di Simenon

Nei suoi libri un ritratto dell'Italia di mezzo secolo fa

ROMA La Francia riscopre, dopo il grande successo degli anni '70, Giorgio Scerbanenco (1911-1969), il Simenon italiano che con i suoi romanzi gialli è considerato uno dei padri del noir in Italia. In un articolo, comparso nell'ultimo numero, «Le Nouvel Observateur» elogia lo scrittore italo-ucraino e lo accosta al padre di Maigret definendolo «un Simenon più loquace, infarcito di aggettivi per descrivere la stessa mediocrità esistenziale dei suoi personaggi e dei suoi scenari».

L'invito alla lettura di Scerbanenco parte dalla recensione del libro «La sabbia non si ricorda» - «Le sable ne se souvient pas», nell'edizione francese-, pubblicato nel '61 da una rivista femminile italiana e definito dalla rivista d'Oltralpe «uno dei capolavori» dell'autore italiano. Il giallo comincia con la scoperta del cadavere di un uomo siciliano sulle spiagge dell'Adriatico, tra Venezia e Trieste. A differenza degli altri quattro romanzi di Scerbanenco, il Maigret italiano non è Duca Lamberti ma un giovane poliziotto erudito e distante, Alberto, che si adopera per proteggere dalle conseguenze del delitto la giovane amata, Michela, da poco ristabilitasi da una depressione.

«In questo libro - scrive il periodico francese - Scerbanenco ci regala con un'incredibile precisione il ritratto dell'Italia di mezzo secolo fa, dalla Sicilia immobile alla povertà più laboriosa dei contadini veneti». Ma nel libro, scrive Le Nouvel Observateur, c'è più della descrizione sociologica di un paesaggio e dei suoi abitanti: c'è un clima di ansia, da thriller, che si incarna nei personaggi e si incardina nella storia. «La 'depressione nervosa' - commenta la rivista francese - usata per caratterizzare Michela dovrebbe essere applicata al libro stesso e prima di tutto all'autore. E se lo scrittore ci lascia intravedere un finale felice, questo non avviene se non dopo una lunga traversata da incubo, in un clima di paura, di disinganno e di angoscia che la sua prosa calma e lenta non smette di suggerirci ad ogni pagina».

Ed è proprio l'attitudine ad osservare con animo rassegnato «la pietosa e banale commedia umana», sottolinea Le Nouvel Observateur, ad accomunare Simenon e Scerbanenco così come i loro rispettivi investigatori-eroi, Maigret e Duca Lamberti.

«Duca Lamberti - sostiene la rivista - è un Maigret che ha barattato la carne di maiale salata con gli spaghetti alla carbonara e che trascina dietro di sè un passato pesante di medico espulso dall'Ordine per un oscuro affare. Per il resto, la stessa calma, gli stessi silenzi, la stessa cura ad osservare la commedia umana, la stessa rassegnazione di coloro che, poiché sono partiti da molto lontano nell'osservazione delle bassezze dell'animo umano, sembrano anche annoiati di tutto».

Ma la passione dei francesi per il giallista italiano ha origini antiche, come spiega la titolare della libreria sherlockiana di Milano, Tecla Dozio. «Non è una scoperta - spiega la donna - ma una riscoperta visto che negli anni '70, quando da noi era semisconosciuto, Scerbanenco ebbe un successo straordinario in Francia che fece quasi da traino per la sua ribalta italiana».

Giorgio Scerbanenco a Milano.

Ottocentomila persone attese domani in piazza San Giovanni per il concerto del Primo Maggio

Dai Nomadi al «fischio» di Marini-De Gregori

ROMA Si aprirà con tre brani interpretati dai Nomadi la 14.ma edizione del Concerto del Primo Maggio a piazza San Giovanni a Roma. La storica band, nel 40ennale dalla nascita, introdurrà i conduttori della lunga maratona musicale, che si svolgerà domani dalle 14 alle 23, per la quale sono attesi, stando alle previsioni degli organizzatori, 7-800 mila spettatori. Anche da casa sarà possibile seguire il concerto in diretta tv su Raitre e radio su Radiodue, dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 23. Nessun politico salirà sul palco.

Per la seconda volta consecutiva Claudio Amendola sarà il mattatore del Concertone promosso da Cgil, Cisl e Uil e organizzato dalla Primo Maggio srl. Ad affiancarlo ci sarà Paola Cortellesi, anche lei reduce dal sabato sera di Raiuno. Il disturbatore, voce fuori campo, sarà Marco Baldini, conduttore con Fiorello della trasmissione cult «Viva Radiodue», che si collegherà con il palco dal backstage simulando di essere a casa sua.

Quasi tutto italiano il cast del concerto, eccezion fatta per Nick Cave, fresco del successo dell'album «Nocturama» con The Bad Seeds. Francesco De Gregori, uno dei più attesi, salirà due volte sul palco. Per lui si tratta di un debutto al Primo Maggio. Si esibirà da solo nella parte pomeridiana del concerto (dalle 16 alle 19); tornerà poi sul palco nella seconda parte (dalle 20 alle 23) insieme a Giovanna Marini, che con lui ha inciso il fortunato album «Il fischio del vapore».

Gli altri protagonisti saranno: Piero Pelù, Charamira, Destir, Gabin, Flaminio Maphia, La Crus, Klezroym, Marlene Kuntz, Andrea Mirò, Enrico Ruggeri, Rudy Rotta, Daniele Silvestri, Tantra, Tiromancino, Ziba, gli Alma Libre, Edoardo Bennato, i Planet Funk, Subsonica, Alex Britti (che, tra l'altro, farà un omaggio a Jimi Hendrix), Sergio Cammariere, Vinicio Capossela, Carmen Consoli, Irene Grandi. Enzo Jannacci e Mauro Pagani rappresenteranno il cuore dell'omaggio a Giorgio Gaber, al quale si uniranno altri artisti come Enrico Ruggeri, Afterhours e forse i Subsonica.

Oggi al Caffè Knulp di Trieste

Ecco le poesie di Facchini

TRIESTE Oggi, alle 18, al Caffè Knulp, in via Madonna del Mare 7, si presenta la raccolta poetica di Franco Facchini «Nella voce che mente» (Battello stampatore), mirabile prova, guidata da un preciso percorso filosofico, del poeta bolognese da anni residente a Trieste, che ha al suo attivo diversi libri di poesie, tre libri di fiabe in versi, illustrate da Paola Sapori, radiodrammi e racconti.

«Nella voce che mente» sarà introdotto da Gregorio Scalise e Edoardo Costadura dell'Università di Hena. Interventi musicali di Lucia Battello e Elisa Pacorig.

MUSICA *Sabato l'artista genovese aprirà con un concerto in piazza Unità il suo tour pop*

Antonella Ruggiero, tra sacro e non

Dopo una parentesi «religiosa», ecco il nuovo album melodico

TRIESTE «Le città di mare hanno sempre qualcosa in comune. Sarà il profumo di genti e mondi lontani. Per questo, io genovese, amo molto Trieste, che trovo sempre così bella, così europea, se mi permettete... così poco italiana...».

Antonella Ruggiero arriva a Trieste sabato, per aprire proprio qui (piazza Unità alle 21) il suo nuovo tour pop. Sì, meglio specificare, perchè ultimamente l'ex cantante dei Matia Bazar ha frequentato più la musica sacra e religiosa, che non quella leggera, cui deve comunque la notorietà.

«La mia vita - spiega l'artista - è stata caratterizzata da un'inquietudine costante. Con la musica a un certo punto avevo anche chiuso. Poi, quando ho ricominciato dopo sette anni di silenzio, ho ripreso con altri intenti. E ho avviato una ricerca non solo musicale. Allora mi sono dedicata a brani provenienti da culture e religioni diverse, con la consapevolezza che la musica è spesso legata alla spiritualità».

Con certa musica che gira, per la verità...

«Certo, c'è musica e musica. Ma la pulsione esiste, anche se a volte è tenuta in disparte. Io sono nata in una famiglia cattolica, non sono praticante ma ho un grande rispetto per quella fede. Ciò non mi ha impedito di dedicarmi anche ai canti della religione ebraica, o di quella indù. Amo tutti i templi, di qualsiasi religione: mi ci trovo a mio agio, mi ci sento bene, favoriscono la ricerca e l'espressione della spiritualità».

Portare la musica sacra fuori dalle chiese è un po' snaturarla?

«Non direi. Ci sono dei teatri antichi che sono come basiliche, se non altro per la storia che hanno visto passare. La gente queste cose le sente, si riesce a ricreare una certa sacralità anche lì. Il discorso cambia in teatri o sale di concezione moderna, non parliamo poi di quei posti terribili per ascoltare musica che sono i palasport...».

Dopo tutto questo discorso sulla ricerca e la musica sacra, com'è che poi l'abbiamo ritrovata un'altra volta a Sanremo?

Antonella Ruggiero proporrà a Trieste il nuovo disco.

«Perchè ho fatto di nuovo un disco di canzoni ("Antonella Ruggiero", uscito ai primi di marzo - ndr), e sembra che in Italia il Festival di Sanremo sia l'unica promozione degna di questo nome. O meglio, è quella che in una settimana ti garantisce di arrivare a milioni di persone. È così che anche stavolta mi sono ritrovata in un mondo che non mi appartiene più, fra polemiche e sciocchezze. Ma mi sembra che finalmente le cose stiano cambiando, il pubblico dimostra di aver altro a cui pensare, e spero proprio di non tornarci più».

Che fa, si dedica solo alla musica sacra?

«No, assolutamente. Il nuovo disco e questo tour lo dimostrano. Diciamo che ho intenzione di alternare le due cose. Il prossimo progetto riguarderà ancora la musica antica, nella quale continuo a trovare veri e propri tesori nascosti. Ma credo che prima di un nuovo disco di canzoni passerà molto tempo».

Parli di quello che è appena uscito.

«È un album ricco, avevo diciotto canzoni - che poi sono diventate dodici - abbastanza melodiche, che nel corso degli ultimi anni avevo per così dire parcheggiato. Per gli arrangiamenti ci siamo ispirati, col mio produttore Roberto Colombo, agli anni Sessanta e Settanta, quand'ero ragazza. Una sorta di percorso a ritroso, fra ricordo e memoria, ma senza nostalgia. Ma il risultato finale è molto moderno, anche se ognuno lo può ascoltare e recepire a modo suo».

Coi Matia si sente ancora?

«Certo, ci sono buoni rapporti. Anche se della formazione originaria ormai sono rimasti soltanto in due: Piero Cassano e Giancarlo Golzi. Le tante voci femminili che si sono avvicendate? Non spetta a me giudicare, io rispetto le colleghe. Per quanto mi riguarda, resto convinta che certe avventure, a un certo punto, quando non ti danno più nulla, quando senti che sono esaurite, vanno chiuse. E basta».

A Trieste che cosa canta?

«Le canzoni del nuovo disco e molti vecchi successi. "Vacanze romane", "Ti sento", "Per un'ora d'amore"... Sì, anche quelli dei tempi dei Matia Bazar. Con me c'è un quartetto coi fiocchi, capitanato da Mark Harris alle tastiere...».

Carlo Muscatello

DISCHI NUOVI

A cura di Andrea Rodriguez andrea.rodriguez@tin.it

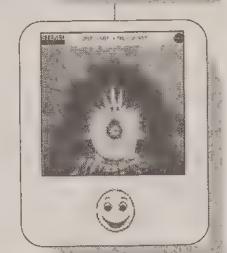
CODY CHESTNUTT

«The Headphone Masterpiece»
(Ready set go!)

Improvvisamente, l'immaginario black di Mtv scompare. Scompaiono i vestiti firmati e le catene d'oro, gli arrangiamenti eccessivi, il lusso ostentato, i video costosissimi e sempre uguali. Resta la realtà. Rimane il Soul. Voce, e qualche strumento registrato a casa, tutto ridotto all'osso. O meglio all'anima, al cuore. Solo anima, per un disco che il tempo probabilmente consacrerà come una pietra miliare.

XIU XIU

«A promise»
(5 Rue Christine)

«A promise» è una tra le più fedeli rappresentazioni della disperazione in musica che sia dato ascoltare di questi tempi. Angoscia esibita senza nessun pudore, che, nella sua tragicità immane, sembra a tratti sconfinare nel ridicolo, rendendosi ancora più dolorosa da sopportare. Canzoni piante al buio, animali feriti che si trascinano fuori dall'ombra e vengono massacrati da scariche elettroniche fuori controllo. Più che un semplice disco, un'esperienza estrema da affrontare con cautela.

SUPER NUMERI

«Great Aviaries»
(Ninja tune»)

Il marchio Ninja Tune non tragga in inganno. L'Inghilterra «parallela» dei Super Numeri è un mondo molto simile a quelli descritti nei comic e nei romanzi di Neil Gaiman. Alice che attraversa lo Specchio e ci trova il 2003. Una foresta incantata senza alcuna (apparente) presenza umana. Colline, alberi, pietre, acqua. La nebbia bassa dell'alba sopra ogni cosa. Tra musica ambientale e improvvisazione, uno spazio sonoro del quale non è impresa facile valutare la profondità.

FORT DAX

«Folly»
(Tugboat)

Si presenta come un libro antico, ma è un oggetto in plastica e cartone, la cui grafica è stata elaborata al computer. Immagine emblematica che illustra alla perfezione il gioco contenuto al suo interno. Melodie artificiali di vecchi strumenti meccanici, piccole serenate di carillon in scenari virtuali a 3 dimensioni. Un minuscolo cuore ad orologeria, i suoi micro-ingranaggi costruiti per parlare una lingua a loro estranea, quella dei sentimenti umani.

SLOWTRAIN

«Illegal Cargo»
(Murena records)

Basterebbe dire: la Metropoli di notte. Ed osservare il caleidoscopio dei neon e il nero delle ombre. Troppa luce o troppo buio per vedere le cose come sono veramente. Andiamo al rallentatore. La velocità diminuisce. Le linee di basso crescono come l'eco pesante dei treni che scivolano nelle gallerie sotterranee. Scale mobili che si incrociano ed incrociarsi di sguardi. Fuori, i lampeggianti della polizia. La scena del crimine. Un club. Dentro, fumo denso. Aroma illegale.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

La band al quartiere fieristico

Le vibrazioni: tappa a Udine

UDINE Oggi, nel piazzale interno della Fiera di Udine, alle 14, concerto de «Le vibrazioni», il gruppo rivelazione della primavera 2003 che sta letteralmente spopolando con il singolo «Dedicato a te». Lo spettacolo è a ingresso libero per gli studenti e il pubblico. «Le vibrazioni» sono Alessandro Deidda (batteria), Francesco Sarcina (voce e chitarra), Marco Garrincha Castellani (basso) e Stefano Verderi (chitarra-tastiere). Il loro successo inizia a gennaio 2003 quando Mtv cominciò a programmare il video musicale di quello che era allora un gruppo di perfetti sconosciuti.

APPUNTAMENTI

Il comico alla Sala Tripcovich, a «Festintenda» concerto di Lou Dalfin

Le «Adenoidi» di Daniele Luttazzi

TRIESTE Oggi al Cinecity de «Le Torri d'Europa» anteprima di «Red Siren» di Olivier Megaton con Asia Argento e Jean-Marc Barr (proiezioni alle 15.20; 17.40; 20; 22.20; 00.40.

Oggi alle 21, alla Sala Tripcovich, Daniele Luttazzi presenta «Adenoidi».

Oggi, alle 18, al Verdi, prolusione del Nabucco del critico Michele Girardi.

Domani, al campo di baseball di Prosecco, appuntamento con Radiofragola: spettacoli musicali, dj set, chioschi e animazione per bambini (dalle 12.30 fino a sera).

UDINE Oggi, al «Festintenda» di Mortegliano, i «Kosovni Odpadki» apriranno il concerto di Lou Dalfin.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium Zanon, per il Palio teatrale studentesco in scena «Mecbet» da Shakespeare e «Tesmoforiazuse, la festa delle donne» di Aristofane.

PORDENONE Il 2, 3 e 4 maggio, all'ex convento di San Francesco, manifestazione culturale «Notebook»: esposizione e presentazione di libri editi da case editrici che operano fuori dai circuiti commerciali e di dischi di etichette indipendenti.

Dal 5 maggio, all'Associazione per la prosa, prevendita dei biglietti per il festival Vocalia, a Maniago il 9, 10, 16 e 17 maggio.

GORIZIA A San Floriano del Collio, domani alle 18, esibizione della banda Kras di Doberdò del lago; alle 18 ballo con il gruppo Kraski Kvintet. Il 2 maggio, alle 21, ballo con gli Old America; il 4 maggio, alle 19, ballo con il gruppo Kvintet Mi.

GRADO Domani, alle 19, al Palazzo dei Congressi, l'Orchestra filarmonica di Udine, con direttore e violino solista Francesco Manara, apre le «Settimane musicali».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del pianista Peter Nelson e del soprano russo Eteri Gvazava.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore **20.30** (A/F). Repliche: domenica 4 maggio ore **16** (G/G), martedì 6 maggio ore **20.30** (F/C), giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Mercoledì 30 aprile 2003, ore **18. Prolusione** all'opera «Nabucco» di Michele Girardi. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 5 maggio ore **11** Concordia Chamber Orchestra. Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **18** prolusione allo spettacolo «Il medico per forza». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Venerdì 2/5 ore **20.30** «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione «Gao Xingjiang Inchiostri su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h 16-22. Ingresso € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Nave fantasma». ...paura dal profondo! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.10, 18.50, 20.30, 22.15:** «Respiro» di Emanuele Crialese, con Valeria Golino. Un film appassionante e bellissimo, protagonista una giovane donna. Premio del pubblico e premio della critica al Festival di Cannes 2002. Anche domani.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** Eccezionale anteprima: «Red siren» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40,** con Asia Argento, Jean Marc Barr. «X-men 2» **14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30, 23.45, 1.** «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.40.** «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 20.35, 0.10,** con Gabriel Byrne. «Maial college» **20.05.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 22.15, 0.25,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La 25.a ora» **20, 22.25, 0.45,** con Edward Norton. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «Johnny English» **15, 18.40, 22.25** con Rowan Atkinson.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «X-men 2» di Brian Singer.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «Bowling a Columbine» di Michael Moore. Premio Oscar per il miglior documentario. Palma d'Oro del 55° anniversario al Festival di Cannes. Premio del pubblico al Toronto Film Festival. Solo oggi. Da domani: «La finestra di fronte» e «Lucia y el sexo».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.10 e 16.30: dalla Disney «Il libro della giungla 2» **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico, Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. Primi 2 spettacoli **a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie e Edward Burnes. Bellissima e magnetica il premio Oscar Angelina Jolie in una commedia sulla ricerca di una vita più vera. **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. Anteprima. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Solo oggi alle **15.40, 17.50, 20, 22.20:** «Red siren» con Jean-Marc Barr e Asia Argento. Un road movie alle Luc Besson. **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Da domani alle **15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.20:** «Lo smoking» con Jackie Chan.

NAZIONALE 2. 15, 16.40, 18.20, 22.20: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **20:** «The core» un colossal di fantascienza.

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate! **Primi 3 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Solo alle **15.30:** «Shaolin soccer» Arbitri, rigori e filosofia zen! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi! **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pranzo della domenica». Divertentissimo con M. Ghini, B. De Rossi, R. Papaleo, E. S. Ricci, M. Mattioli. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale francese. **18, 20, 22:** «Etre et avoir» (Essere e avere) con sottotitoli in italiano.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «La regola del sospetto», ritorna un grintosissimo Al Pacino nel ruolo di un navigato istruttore della Cia.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 maggio ore **20.45** (abb. 16, abb. 7 turno A), 12 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Louis Lortie pianoforte, musiche di Rachmaninov, Zemlinsky.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50 €.**

Film in programmazione: Eccezionale anteprima: «Red siren» **17.40, 20, 22.20, 0.40** con Asia Argento. Posto unico 7 €. «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20, 0.15, 0.50** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Il pranzo della domenica» **17.40, 19.50** di Carlo Vanzina. Con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci. «Lo smoking» **16.45, 18.40, 22.40, 0.45** con Jackie Chan. «L'anima gemella» **20.40** di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 19.55, 22.25, 0.35** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25, 0.50** di Spike Lee. «Maial college» **16.50, 18.40, 20.35, 22.25, 0.20.** «L'acchiappasogni» **22, 0.30** di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **16.35.** «La finestra di fronte» **18.50, 20.45, 22.40, 0.35** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «The core» **22.10, 0.40.** «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25, 0.20** con Gabriel Byrne. «Come farsi lasciare in 10 giorni» **17.30, 20, 22.30, 0.45** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «Johnny English» **16.40, 18.30, 20.25** con Rowan Atkinson.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 19.30, 21.30: «Daredevil».

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 3 maggio 2003, ore **21:** Agidi presenta «Il signor Rossi, il Re e la Costituzione», di e con Paolo Rossi. Prevendita **ufficio del teatro,** ore **15.30, 17.30.** Biglietteria del teatro: ore **20, 21. Informazioni 0431-370273.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003. Oggi, ore **20.45:** Eteri Gvazava, soprano, Peter Nelson, pianoforte; musiche di Glinka, Rimskij-Korsakov, Cajkovskij, Prokof'ev, Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Confessioni di una mente pericolosa» **20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Maial college»: **17.45.** «Nave fantasma - Ghost ship» **20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Una vita quasi perfetta»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.40, 20, 22.15. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Maial college», con i protagonisti di «American pie». Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 17.30 «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **20.15, 22.20:** «Johnny English», con Mr. Bean. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Shaolin soccer». Ingresso euro 4,80.

Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Sala 2. 16.30: «Il libro della giungla 2». **18.10, 20.10, 22.15:** «Lo smoking».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa».

Puntata speciale di «Effetto reale» in onda questa sera su La7

Foibe, la storia sepolta

Si ricorderà anche la pagina oscura di Porzûs

ROMA Le Foibe e la strage di Porzûs: due pagine oscure e dolorose della storia italiana. Si tratta di vicende per molti anni rimosse legate alle atrocità in un'Italia dilaniata dalla Seconda Guerra Mondiale e chiusa tra i blocchi contrapposti Est-Ovest.

«La storia sepolta», è il titolo dello speciale «Effetto Reale», in onda questa sera, alle 21.30 su La7, che ricostruirà gli eventi di quei giorni.

L'ingresso di una foiba sul Carso.

Alcuni dei protagonisti di quei terribili avvenimenti, Graziano Udovisi, sopravvissuto ad una Foiba e il comandante «Vanni», della brigata Garibaldi, insieme a Don Redento Bello, della Divisione Osoppo, ricorderanno quei giorni di divisione che hanno lacerato la coscienza e la storia italiana.

Lo scrittore Luigi Papo de Montona e Pierluigi Battista, editorialista de «La Stampa» inquadreranno questi eventi dal punto di vista storico, fino alle polemiche dei nostri giorni.

Lo speciale riproporrà anche il discorso integrale del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, pronunciato il 25 aprile ad Ascoli Piceno, nel corso del quale ha ricordato il valore della memoria affinchè «nessuna vicenda di quegli anni venga dimenticata».

Raidue: «Vento di ponente»: intrighi, ma anche attualità

ROMA Nata un anno fa per sostituire come serie tv lunga «Incantesimo», passato a Raiuno, dopo la prima serie torna da oggi su Raidue il mercoledì sera «Vento di ponente», intrighi, passioni, lotte per il potere e storie d'amore sullo sfondo della Genova dei cantieri navali.

Si comincia con otto puntate cui seguiranno in autunno altre dieci, tentando di ritrovare quel pubblico che aveva seguito gli intrallazzi delle due famiglie rivali di armatori, i Ghiglione e i De Caro. «Vento di ponente» riunisce un cast da soap opera italiana con Paolo Calissano (ex «Vivere»), Serena Autieri (ex «Un posto al sole»), Anna Kanakis («Fine secolo»), Enrico Mutti (ex «Lui e Lei») cui si aggiunge nella seconda serie Roberto Alpi (ex «Incantestimo 3» e soprattutto «Cento Vetrine») per citarne solo alcuni. La novità è Roberto Alpi, Sebastiano Ghiglione che «è tornato dall'Argentina ed è un vero squalo che punta, avendo grandi risorse finanziarie fatte in Argentina con loschi traffici, al controllo di Genova. Punta soprattutto - ha detto Alpi - a una nuova identità sociale nella città che da giovane lo aveva scacciato». Paolo Calissano è ancora Guido Mandelli, mentre Enrico Mutti è Marco De Caro, il perdente di «Vento di ponente». «In queste nuove puntate c'è maggiore tensione, un ritmo incalzante legato agli intrighi e alla lotta per il potere», dice Alberto Manni regista della serie con Ugo Fabrizio Giordani (che ha preso il posto di Gianni Lepre).

OGGI IN TV

«Will Hunting» su Canale 5

Ragazzo delle pulizie genio in matematica

I film

«**Will Hunting**» (1997) di Gus Van Sant (Canale 5, ore 21), con Matt Damon, Robin Williams (*nella foto*), Ben Affleck. Will Hunting, orfano dei quartieri poveri di Boston, pulisce i corridoi del Massachussetts Institute of Technology, ma è un genio della matematica.

«**Beethoven 3**» (2000) di David Mickey Evans (Italia 1, ore 21), con Judge Reinhold, Julia Sweeney. I Newton sono in vacanza in Europa, ma decidono di fare una vera riunione di famiglia. E incaricano lo zio George di portare con sè Beethoven in nave.

«**Un diamante con le ali**» (2000) di Robert King (Raidue, ore 18.25), con Patrick Warburton, Brittney Irvin. Una stella del baseball, dopo aver commesso un errore in una partita importante, cade in disgrazia. L figlia cerca un angelo custode...

Gli altri programmi

Raitre, ore 17.40

Il movimento della crosta terrestre

È vero che gli attuali continenti una volta facevano parte di un unico super continente? Il geologo Mario Tozzi parlerà dei movimenti della crosta terrestre in superficie e sotto i mari nella puntata di «Geo& Geo» in onda oggi.

Raitre, ore 10

La carriera, per uomini e donne

Per fare carriera, faticano più gli uomini o le donne? Questo il tema odierno a «Cominciamo Bene», il talk show del mattino di Raitre. Tra gli ospiti il chirurgo estetico Stefania Buchner, la sindacalista Betti Leone, il direttore generale del Comune di Venezia Ilaria Bramezza, il sociologo Renato Fontana e il direttore del mensile Men's Health Andrea Biavardi.

Raitre, ore 8.05 e 0.10

La storia di Lawrence d'Arabia

Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Lawrence D'Arabia». Giovanni Minoli con Igor Mann ne ricostruisce la storia: il tentativo di un uomo di riunire il popolo arabo nella grande rivolta contro l'impero ottomano dei Turchi.

Raitre, ore 12.25

La Sars a «Shukran»

La Sars e gli immigrati: la polmonite atipica sta creando una psicosi , una caccia agli untori ingiustificata e razzista. Se ne parla nel corso della puntata di Tg3 shukran, con il dottor Aldo Morrone primario all'ospedale San Gallicano di Roma del reparto di medicina preventiva delle migrazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
- **7.00** TG1 (8.00-9.00)
- **7.05** ECONOMIA OGGI
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 - FLASH
- **9.35** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **10.40** TUTTOBENESSERE
- **11.10** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- **11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
- **12.00** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **18.45** L'EREDITA'. Con Amadeus.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** CALCIO: SVIZZERA - ITALIA
- **22.55** TG1
- **23.00** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- **0.40** TG1 NOTTE
- **1.00** NONSOLOITALIA
- **1.20** SOTTOVOCE: NAUSICA BENEDETTINI. Con Gigi Marzullo.
- **2.00** RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
- **2.30** RAINOTTE
- **2.32** I RACCONTI DI CANTERBURY. Film (commedia '73). Di Pier Paolo Pasolini. Con Laura Betti, Ninetto Davoli, Hugh Griffith.
- **4.10** IL CORVO. Telefilm. "Salto della morte"
- **4.50** GLI ANTENNATI
- **5.30** TG1 NOTTE

RAIDUE

- **6.00** L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- **6.05** TG2 MATTINA 33 (R)
- **6.20** LA VOCE - L'UNITA'
- **6.25** CERCANDO CERCANDO
- **6.30** ANIMA E RINASCERE
- **6.35** ZIBALDONE... COSE A CASO
- **7.00** GO CART MATTINA
- **9.20** E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
- **9.45** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.00** TG2 NOTIZIE
- **10.05** NEON CINEMA
- **10.15** NONSOLOSOLDI
- **10.25** METEO 2
- **10.30** TG2 NOTIZIE
- **10.45** MEDICINA 33
- **11.00** I FATTI VOSTRI.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** AL POSTO TUO.
- **15.30** L'ITALIA SUL DUE.
- **16.30** BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
- **17.00** ART ATTACK
- **17.25** LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
- **17.50** TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- **18.00** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.25** UN DIAMANTE CON LE ALI. Film tv.
- **20.00** EUREKA (PRIMA PARTE).
- **20.05** TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
- **20.15** IL LOTTO ALLE OTTO (ALL'INTERNO). Con Sabina Stilo.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
- **21.00** VENTO DI PONENTE (PRIMA PARTE).
- **22.55** COCKTAIL D'AMORE.
- **0.20** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **0.25** TG2 NOTTE
- **0.55** TG2 NEON CINEMA
- **1.05** TG PARLAMENTO
- **1.15** METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.20** BULLDOZER - LAVORI IN CORSO
- **1.35** ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm.
- **2.20** RAINOTTE
- **2.23** TG2 SALUTE (R)
- **2.35** TUTTOBENESSERE (R)
- **3.05** LA FATICA DI VIVERE
- **3.10** GATTODAGUARDIA
- **3.20** NOTTEITALIA 1969
- **3.50** CERCANDO CERCANDO

RAITRE

- **6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **9.05** ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
- **10.00** COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
- **12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.25** TG3 SHUKRAN
- **12.45** COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- **13.10** MOONLIGHTING. Telefilm. "Meglio morti che in buona compagnia"
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **14.50** TG LEONARDO
- **15.00** TGR NEAPOLIS
- **15.10** TG3 - GT RAGAZZI
- **15.20** SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
- **15.55** I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- **16.15** LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- **17.00** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- **17.40** GEO & GEO. Documenti.
- **18.20** TG3 METEO
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- **23.15** TG3
- **23.20** TG REGIONE
- **23.30** TG3 PRIMO PIANO
- **0.00** TG3 - TG3 METEO
- **0.10** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- **1.50** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **2.00** RAINEWS 24
- **2.30** NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
- **3.00** NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** VERISSIMO MATTINA
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- **10.55** CHICAGO HOPE. Telefilm. "Ritorno in vita"
- **11.55** GRANDE FRATELLO
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** AMICI DI MARIA DE FILIPPI
- **17.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- **18.30** GRANDE FRATELLO
- **19.00** CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- **21.00** WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Film (commedia '97). Di Gus Van Sant. Con Matt Damon, Robin Williams.
- **22.05** TGCOM (ALL'INTERNO)
- **23.20** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- **2.00** LABORATORIO 5
- **3.00** GRANDE FRATELLO (R)
- **3.30** INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
- **4.00** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
- **4.45** MELROSE PLACE. Telefilm.
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.00** TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Il terribile signor Taft"
- **9.30** I GUERRIERI DEL SURF. Film (avventura '93). Di Neal Israel. Con John Karlen, Leslie Nielsen.
- **11.30** MAC GYVER. Telefilm. "Battaglia sottomarina"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** STUDIO SPORT
- **13.40** DETECTIVE CONAN
- **14.05** TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- **14.30** I SIMPSON
- **15.00** BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Eroe per caso'
- **15.55** CHE MAGNIFICHE SPIE!
- **16.10** BEYBLADE
- **16.40** MAGICA DOREMI'
- **17.00** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- **17.25** LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Un test importante"
- **18.00** WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Cuore matto"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** ARRIVANO I ROSSI
- **19.30** LA TATA. Telefilm. "Finalmente sposi"
- **20.00** SARABANDA. Con Enrico Papi.
- **20.45** CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
- **21.00** BEETHOVEN 3. Film tv (commedia). Di David Mickey Evans. Con Judge Reinhold, Julia Sweeney.
- **23.00** BUFFY. Telefilm. "Il compleanno di Buffy" "Difficile da dimenticare"
- **0.50** STUDIO SPORT
- **1.15** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **1.25** AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
- **2.05** HIGHLANDER. Telefilm.
- **2.55** NON E' LA RAI
- **3.45** I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
- **4.10** TALK RADIO
- **4.15** PASQUALINO SETTEBELLEZZE. Film.
- **6.05** STUDIO SPORT (R)
- **6.25** STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- **6.35** LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

- **6.00** ESMERALDA. Telenovela.
- **6.30** LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- **7.30** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
- **8.15** PESTE E CORNA
- **8.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** QUINCY. Telefilm. "Tacita cospirazione"
- **9.45** BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **16.00** SENTIERI. Telenovela.
- **16.55** SFIDA A WHITE BUFFALO. Film (avventura '77). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Kim Novak.
- **18.55** TG4
- **19.35** SIPARIO DEL TG4
- **19.50** TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
- **21.00** SISKA. Telefilm. "Rivali" "Testimone"
- **23.35** 2000 - IV EDIZIONE
- **0.30** LA CICALA. Film (drammatico '80). Di Alberto Lattuada. Con Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.
- **1.15** TGFIN (ALL'INTERNO)
- **1.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
- **2.35** SONO STATO IO. Film (commedia '73). Di Alberto Lattuada. Con Giancarlo Giannini, Silvia Monti.
- **4.10** DON GIOVANNI IN SICILIA. Film (commedia '66). Di Alberto Lattuada. Con Lando Buzzanca, Katia Moguy.
- **5.40** PESTE E CORNA
- **5.50** 100 STELLE

LA 7

- **6.00** METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
- **9.10** MIA ECONOMIA
- **9.15** DUE MINUTI UN LIBRO
- **9.25** FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- **10.20** DONNE ALLO SPECCHIO (R)
- **11.00** NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
- **12.00** TG LA7
- **12.20** LINEA MERCATI
- **12.30** TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
- **13.00** L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- **14.05** I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO. Film (commedia '62). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
- **16.00** SPECIALE TG LA7
- **16.45** FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- **17.40** N.Y.P.D.. Telefilm.
- **18.40** NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- **19.45** TG LA7
- **20.30** OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
- **21.30** EFFETTO REALE
- **22.30** TG LA7
- **22.55** OPERA. Film (orrore '87). Di Dario Argento. Con Cristina Marsillac.
- **1.00** CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- **1.30** DONNE ALLO SPECCHIO (R)
- **2.00** OTTO E MEZZO (R)
- **3.00** CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- **6.00** LEONELA.
- **6.30** AUTOMOBILISSIMA 2003
- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO
- **7.35** BUONGIORNO
- **7.40** CROSTOLI E CIACOLE
- **10.00** SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
- **11.00** AMERICAN HISTORY. Film tv.
- **12.00** VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- **12.25** SPORTISONTINO 2002/2003
- **13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- **13.30** VOLLEY: ASTI GRANDE VOLLEY - SENZA CONFINI TS
- **15.30** TELEVENDITE
- **17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- **17.30** VETRINA
- **18.00** QUATTRO CHIACCHERE
- **18.30** KARINE & ARI. Telefilm.
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** SCOPRIAMO LA NATURA.
- **20.30** UN PICCOLO SIMPATICO MOSTRO. Film.
- **22.15** PROGETTI INDUSTRIALI
- **22.30** IL NOTIZIARIO
- **23.00** BONUS ET REA. Film.
- **0.30** IL NOTIZIARIO
- **1.00** IPPICA E SCOMMESSE
- **1.10** NINJA THUNDERBOLT. Film.
- **2.40** PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
- **4.30** IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

- **6.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **8.00** RASSEGNA STAMPA
- **8.30** CUORE DI CITTA'
- **8.45** BUONGIORNO FRIULI
- **13.00** CUCINOONE
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **13.30** CLIMA (R)
- **13.45** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **18.00** TG PRIMORKA
- **18.30** STAR NEWS - TG STUDENTI DI STARANZANO
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.25** LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
- **19.35** SPORT IN... SERA
- **20.00** INTERVISTA . AL MINISTRO TREMONTI
- **20.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **21.00** SARS, PERICOLO GIALLO
- **22.40** SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
- **23.10** SPORT IN... SERA
- **23.50** TELEGIORNALE F.V.G.
- **0.15** LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** LE CASCATE DEL PARADISO. Film.
- **16.10** COME SALVARE UN MATRIMONIO E .... Film.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI
- **19.30** MARCO POLO EXPRESS
- **20.00** PARLIAMO DI...
- **20.40** LA TARDONA. Film.
- **22.00** TUTTOGGI
- **22.15** CALCIO: MALTA - SLOVENIA
- **23.50** TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- **6.00** GET UP!
- **7.00** INBOX
- **10.00** SURFIN'
- **10.50** TGA FLASH
- **12.00** AZZURRO
- **13.00** COMPILATION
- **14.00** CALL CENTER
- **15.00** INBOX
- **16.00** PLAY.IT
- **17.00** TGA FLASH
- **17.05** CHART.IT
- **18.00** MUSIC MEETING
- **18.55** TGA FLASH
- **19.00** AZZURRO
- **20.05** MUSIC ZOO
- **20.30** DANCE CHART
- **21.30** INBOX
- **22.30** COMPILATION
- **23.30** MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

- **6.30** A3 NOTIZIE BL (R)
- **7.00** A3 NOTIZIE VI - VE (R)
- **7.30** A3 NOTIZIE TV (R)
- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **11.50** SUL FAR DEL MESOGIORNO
- **12.05** ESPRIT LIBRE
- **12.20** NOTES OROSCOPO
- **12.30** ORE 12
- **12.45** A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
- **13.00** RASSEGNA STAMPA
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** A TEMPO DI VELA
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.15** AVVISO D'ASTA
- **20.45** BAR SPORT
- **22.45** PUNTO FRANCO
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **23.45** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **6.30** L'ISOLA DOVE IL TEMPO.
- **7.00** TELEGIORNALE
- **8.30** TIZIANA LOTTO
- **10.30** ECONOMIA
- **18.50** DI COMUNE UTILITA'
- **19.15** TELEGIORNALE
- **20.15** TG FRIUL
- **22.25** TELEGIORNALE
- **23.10** TG FRIUL
- **0.00** LE OSTERIE
- **0.20** FILMATO EROTICO.
- **1.00** TELEGIORNALE
- **1.50** TG FRIUL
- **2.00** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- **7.00** WAKE UP!
- **10.00** FLASH
- **10.10** PURE MORNING
- **11.50** FLASH
- **12.00** MUSIC NON STOP
- **14.00** DISMISSED
- **14.30** SLAM DUNK
- **15.00** TOTAL REQUEST LIVE!
- **16.00** MUSIC NON STOP
- **16.50** FLASH
- **17.00** SELECT
- **18.00** MUSIC NON STOP
- **19.00** DANCE FLOOR CHART
- **20.00** MUSIC NON STOP
- **21.00** SCRUBS.
- **22.00** BOYS AND GIRLS
- **22.30** UNDRESSED
- **23.00** MTV COYOTE.
- **23.55** FLASH

DIFFUSIONE EUR.

- **6.45** WEB NIGHT
- **7.00** TNE GIORNALE
- **7.30** I CANI.
- **8.00** VERONICA.
- **9.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** ATLANTIDE
- **13.30** BUGS.
- **18.30** BUGS.
- **19.25** TNE GIORNALE
- **19.40** ATLANTIDE
- **19.55** CANI.
- **20.25** TNE GIORNALE
- **21.00** PRESA DIRETTA
- **22.00** RISI E BISI
- **23.00** TNE GIORNALE
- **23.40** HIT CASINO'

ITALIA 7

- **6.50** BUON SEGNO
- **7.00** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.20** BUON SEGNO
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** UGO RE DEL JUDO
- **13.30** PILLOLOTTO
- **13.45** NINO IL MIO AMICO NINJA
- **14.00** LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- **14.30** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.40** PILLOLOTTO
- **20.20** LAMU'
- **20.50** DIRETTA STADIO... FUORIGIOCO. Con Giorgio Micheletti.
- **23.00** MODELS INC.. Telefilm.
- **0.00** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **0.35** BUON SEGNO
- **0.45** NEWS LINE
- **1.00** COMING SOON TELEVISION
- **1.15** SUPERBOY. Telefilm.
- **1.45** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **6.00** NOTIZIARIO
- **7.30** RANMA
- **8.00** SAMPEI
- **8.30** GOYA. Film (biografico '99). Di Carlos Saura. Con F. Rabal, M. Verdu.
- **10.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **11.30** HOLLYWOOD COP. Film.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.00** SAMPEI, RANMA
- **16.00** SEVEN SHOW
- **17.30** SUN COLLEGE
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** SAMPEI
- **20.50** MESRINE. Film.
- **22.30** SEVEN SHOW
- **23.00** IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA LUXA TV

- **7.00** NOTIZIE DA NORDEST
- **7.20** SUMAN
- **7.30** ROSARIO
- **9.00** FUTSAL 5 VS 5
- **10.30** TELECHIARA PER VOI
- **12.00** REPORTAGE.
- **12.30** IL SICOMORO
- **15.15** UDIENZA DEL PAPA
- **15.30** ROSARIO
- **16.05** SUMAN
- **17.15** IL CANE DEI SOGNI
- **18.00** TELECHIARA PER VOI
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.45** SAT 2000
- **20.00** ATTENTI A QUEI DUE
- **21.00** TG
- **22.00** CICLOCROSS
- **23.00** NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso 8.26 GR1 Sport, 8.35 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 Cultura, 9.10 Radio anch'io, 10.00. GR1 (13.00), 10.05 Questione di borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.40 Il Baco del Millennio 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Titoli 11.45 Pronto, salute 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli 12.35 Caradioacolori, 13.25 GR1 Sport 13.30 Parlamento news 13.35 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Societa', 14.10 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 Come vanno gli affari, 16.05. Baobab 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 Bit 18.30 GR1 Titoli, 19.00 GR1 (21.00-22.30), 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, si fa sera 19.40 Zapping; 20.40 Zona Cesarini 20.45 Calcio Svizzera - Italia (Amichevole), 23.05 GR1 Parlamento, 23.21 Incredibile ma falso 23.23 Uomini e camion, 23.36 Demo, 23.45 Radiouno Musica, 0.00 Il giornale della mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 0.33 Aspettando il giorno, 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00), 4.05 Non solo verde 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia, 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50: Madre Teresa di Calcutta, 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30), 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Il Cammello di Radio2, 15.00. Atlantis, 17.00. Il Cammello di Radio2; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 18.00: Caterpillar; 19.54. GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.00: Vento di Ponente - in onda media; 23.00. Viva Radio2 (R); 0.00. La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R), 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00. Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo, 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale, 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza 11.30 La strana coppia, 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00. Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 15.00: Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00: Il terzo anello: Agnelli, 19.05. Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite, 20.00: Teatrogiornale, 20.30: Ferrara musica; 22.45: GR3, 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine; 9: Revival; 9.30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13. Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Francizka». Romanzo. Traduzione di Mirian Kosuta. Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh 18.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Noi e la musica, 18.45: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario – Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoit.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo, 10.45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10 Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa va ora. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20. Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11, Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

SHEARER FRATTURATO

Stagione finita per Alan Shearer. L'attaccante del Newcastle e della nazionale inglese, goleador di razza, si è fratturato una caviglia e dovrà stare fermo almeno due mesi. I raggi X, ha reso noto il club, hanno confermato la gravità dell'infortunio patito da Shearer sabato scorso nell'incontro di campionato contro il Sunderland.

OGGI IN TV

0.50 Italia 1: Studio sport
6.05 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
12.25 Telequattro: Sportisontino 2002/2003
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telequattro: Volley: Asti Grande Volley - Senza confini TS
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport in... Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.35 Raiuno: Calcio: Svizzera - Italia
20.45 Radiouno: Calcio: Svizzera - Italia (amich.)
20.50 Telepadova: Diretta stadio... Fuorigioco
22.15 Capodistria: Calcio: Malta - Slovenia

PROCESSO A VERON

Sono stati riuniti i procedimenti penali scaturiti dalle irregolarità legate alla concessione del passaporto italiano al centrocampista argentino Juan Sebastian Veron nel periodo in cui giocava nella Lazio. La riunione dei procedimenti è avvenuta dopo la definizione della posizione di Sergio Cragnotti, ex patron della società biancoceleste, gli atti del quale erano stati stralciati.

SPORT

Importante assemblea dei presidenti che decide di produrre e distribuire il suo prodotto in alternativa a Murdoch

La Lega farà nascere la sua pay-tv

Un primo investimento di 71 milioni di euro. Campionati al via il 31 agosto

MILANO All'assalto di Murdoch. Criptati e uniti nel nome di un solo diritto, quello della pay-tv, l'unico che conta davvero in questo pallone gonfiato di debiti e di interessi intrecciati. E che mette tutti d'accordo all'ombra dell'euro. Il calcio italiano con la sua Lega di imprenditori-presidenti da ieri ha preso ufficialmente - e senza fare troppo rumore - la strada della piena e totale autogestione e autoproduzione mediatica varando una propria tv a pagamento che faccia concorrenza a quella del magnate australiano titolare di SkyItalia, piattaforma nata dalla fusione di Telepiù e Stream.

L'altra tv, ufficializzata all'unanimità dopo un'assemblea di Lega piena di sorrisi e strette di mano («Abbiamo fatto la cosa più intelligente degli ultimi dieci anni»), si chiamerà poco brillantemente «Gioco calcio tv» (srl che sarebbe più corretta leggere come Lega-pay tv) e non è altro che il risultato finale di quella rivoluzione scatenata l'estate scorsa dai club ribelli che, in assenza di contratto, hanno bloccato per una giornata il campionato in corso. In quella circostanza nacque la Plus Media Trading, il consorzio messo in piedi da Enrico Bendoni che ingloba 11 club tra A e B. Nessun dettaglio specifico sui numeri ma le cifre d'investimento previste saranno così distribuite: la Pmt verserà 18 milioni di euro per acquistare il 25% del capitale, il 65% lo stanzieranno imprenditori privati (interessati Zamparini, Garilli e Preziosi) mentre il 10% direttamente la Lega di Galliani per un totale di 71 milioni di euro.

Alle 11 consorziate si affiancherebbero altre 9 società (rapporti stretti con Livorno, Ancona, Sampdoria, Genoa, Siena, Ternana, Ascoli, Palermo e Catania). Il vero nodo sono le big che viaggiano per scudetti, Champions League e coppa Uefa, quelle che portano il maggior numero di utenze e creano pacchetti vendibili a scatola chiusa.

Far decollare il progetto di pay è fin troppo chiaro: creare una situazione concorrenziale dato che in caso di rinnovo con Sky Italia in presenza di un'altra piattaforma anche le grandi squadre (Juve, Milan, Inter, e Roma dal vasto mercato) potrebbero pretendere di più dai diritti in criptato.

L'altro obiettivo è non arrivare al 2005, periodo successivo ai rinnovi e non a caso scelto per dare il via a un campionato di B a due gironi, in una situazione di monopolio.

Il prossimo campionato partirà il 31 agosto e finirà il 16 maggio 2004 (serie B dal 30 agosto al 5 giugno) mentre la Coppa Italia scatterà dal 17 agosto.

IL COMMENTO

Un «trattato di Maastricht» che risani il pallone nostrano

I recenti successi in Champions League delle squadre italiane hanno messo in secondo piano la crisi economica e finanziaria delle società di calcio. Ma quando il realismo contabile avrà preso il sopravvento sull'ebbrezza di avere tre italiane in semifinale di Campions League, si tornerà necessariamente a parlare di riforme strutturali. E le riforme strutturali da affrontare non sono quelle sul regolamento (comunque da modificare), ma quelle sul deficit strutturale della maggior parte delle squadre.

Un vero risanamento deve necessariamente ridurre il costo del lavoro (gli stipendi dei calciatori), una voce di bilancio che oggi pesa quasi quanto il fatturato. Ma i fatti della scorsa estate mostrano che per ridurre gli stipendi non è sufficiente la persuasione morale, in quanto il comportamento dei manager delle squadre è viziato da incoerenza temporale: ciò che è ottimale dichiarare oggi non lo è più domani quando si deve passare ai fatti. Il caso più emblematico è forse quello di Adriano Galliani, che appena insediato alla presidenza della Lega invocò parsimonia nel rinnovo dei contratti, per poi smentirsi poche settimane dopo quando, in qualità di presidente del Milan, non resistette alla possibilità di offrire un lauto contratto al neo campione del mondo Rivaldo.

Un tetto agli ingaggi per tenere a bada le uscite dei club ma anche un controllore contro chi sgarra

La teoria economica suggerisce che per risolvere i problemi di incoerenza temporale occorre legarsi le mani, e imporre al sistema un insieme di regole che permettano agli agenti di perseguire gli obiettivi di lungo periodo (il risanamento economico) senza evitare di cadere in deviazioni ottimali solo nel breve periodo (offrire un contratto d'oro alla star del momento). Nel caso del risanamento delle società sportive, la regola da imporre sarebbe quella del tetto salariale.

Esistono due tipi di tetti salariali. La prima forma, che si può definire tetto salariale per giocatore, corrisponde a uno stipendio massimo da pagare a ciascun giocatore. Un giocatore non può guadagnare più di tot milioni a stagione, ma tale tetto può essere garantito a un numero illimitato di giocatori. La seconda forma, più estrema ma forse più interessante, corrisponde invece a un tetto al monte salari. In quest'ultimo caso si dovrebbe stabilire ogni anno un ammontare per il costo del lavoro totale per ciascuna società di calcio, e lasciare alle singole società il modo di distribuire gli stipendi tra i diversi giocatori. In sostanza, nel tetto monte salari, una società è sempre libera di offrire un super contratto alla star del momento, ma dovrà necessariamente ridurre gli stipendi degli altri componenti la rosa.

Ma queste regole sarebbero davvero applicabili al caso italiano? Probabilmente no, a meno che il problema non venga affrontato a livello europeo. Per capire i motivi, occorre analizzare il comportamento e gli incentivi di società di calcio e calciatori di fronte a queste possibili riforme.

Analizziamo prima gli incentivi delle società di calcio di fronte ai tetti salariali. Affinché una qualsivoglia forma di tetto salariale possa avere successo è necessario che esista un'autorità in grado di punire severamente le società che deviano dalla regola. L'incoerenza temporale fa sì che una singola società avrà sempre incentivo a offrire pagamenti in nero e comunque non trasparenti (casa pagata, sponsorizzazioni legate al contratto, viaggi premio) al campione di turno. E per le società di calcio, è difficile trovare un'istituzione italiana che abbia tale autorità. Certamente questa autorità non può essere la Lega. Tuttavia, qualora l'istituzione fosse sovranazionale ed europea, i legami tra questa e le società di calcio sarebbero necessariamente ridotti, con maggiori possibilità di far rispettare le regole.

Ma il vero problema è quello degli incentivi dei calciatori di fronte ai tetti salariali. È ovvio che un tetto salariale applicato soltanto in Italia non sarà mai realistico. Vieri, Del Piero e Totti sarebbero immediatamente incentivati a emigrare, accentando le proposte di ingaggio da parte di club europei non soggetti ai massimi salariali. E contemporaneamente, le società italiane non sarebbero più in grado di attrarre giocatori stranieri di punta. In questo scenario, non vedremo mai più squadre italiane nelle finali di Champions League.

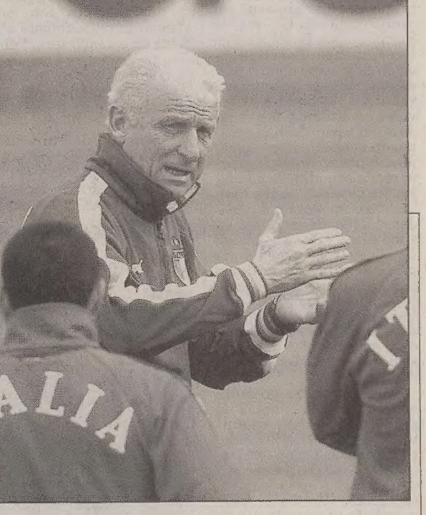
In sostanza, il risanamento del calcio italiano è un problema risolvibile soltanto in ambito europeo, e come tale deve essere affrontato. Il successo del tetto salariale applicato al football americano dimostra forse che la condizione di mercato chiuso sia irrinunciabile (i giocatori americani non hanno l'opzione di emigrare, in quanto non esiste altro mercato). Forse soltanto un "trattato di Maastricht del pallone" potrà salvare la solvibilità finanziaria del calcio. In alternativa, cerchiamo di goderci le prossime semifinali di Champions League, perché potrebbero essere le ultime per molte squadre italiane, chiaramente vicine alla bancarotta.

Pietro Garibaldi
docente di Economia alla Bocconi di Milano
www.lavoce.it

Svizzera delusa dalle defezioni Trapattoni si scusa e va avanti

MILANO Non solo il paziente equilibrista, ct vittima di eventi calcistici più grandi di lui. Ci sono rimasti male anche gli emigranti, così come gli avversari elvetici che si sentono snobbati da quell'azzurro pallido pallido che proverà a colorargli a Ginevra una serata piccola piccola. «Almeno due o tre campioni potevano anche fare uno sforzo e venire qui a sfidarci» - fanno sapere dal quartiere generale rossocrociato mentre a Nyon, a due passi dalla sede della Fifa, gli azzurri si allenano nell'indifferenza, quantomai meritata. La più sperimentale nazionale della storia recente, la più inutile e ingombrante delle amichevoli senza un perchè (forse non lo sa neanche il Trap) o un vago sapore di interesse (non lo sente neanche la federcalcio), è stata accolta con freddezza in Svizzera.

Pochi tifosi, appena 300, e quelli che ci sono ne approfittano per ricordare che le maglie azzurre un tempo si onoravano, perchè l'azzurro non è solo una penisola lasciata con il cuore in mano ma un luogo dell' anima. Stasera quest'Italia B, tutto imbarazzo e defezione («ho fatti una par condicio generale per non scontentare nessuno e passare da partigiano di quella o quell'altra squadra» - ammette Trap blindato dalle scelte), proverà a riscattarsi - eccolo trovato il motivo di interesse - con giovani e baldanzose riserve che garantiscono almeno motivazioni, movimento, impegno e il sacrificio per amore di uno schema trapattoniano.

C'è da inaugurare lo stade de Geneve (che ospiterà gli Europei del 2008) e dunque tenere fede a un impegno con la Federazione elvetica, per il resto c'è solo da fare in fretta, giocare e fuggire al fischio finale, tornando a casa. È quanto deve subire il ct in un paese dove club e nazionale si sopportano appena: «L'Italia è molto diversa dagli altri paesi. Ci dispiace per la Svizzera che voleva giocare contro una formazione azzurra migliore. Ma l'exploit delle italiane in coppa è arrivato tra capo e collo. Gli infortunati? I medici federali hanno le mani legate».

Trapattoni catechizza le seconde scelte della nazionale.

Trap ha 90 minuti (e un giocatore in più, il difensore nerazzurro Giovanni Pasquale invitato a raggiungere il gruppo dopo le fatiche di ieri sera con l'under 21) per dare un senso a questa gita forzata oltreconfine e non avrà molto su cui scegliere.

Esordirà alla sua prima convocazione in azzurro, Fabio Grosso, difensore del Perugia. In avanti tre trequartisti (Miccoli, Fiore e Di Vaio) con Corradi unica punta.

Con Abbiati in porta (prima volta dopo 15 convocazioni), difesa con il debuttante perugino, Panucci, Legrottaglie e Ferrari, ad arginare a centrocampo Fiore e Zanetti.

Nella ripresa si cambia con chi chi resta.

La Svizzera non è un materasso dove molleggiare liberamente (è prima nel girone di qualificazione ai prossimi europei fdavanti a Russia e Irlanda), nè il Trap può permettersi di raccogliere brutte figure da una partita comunque controprudente. Vincere non cambierà molto, lasciare il segno con un capitonbolo sarà invece motivo di critica.

L'amichevole tra gli under 21 tra Svizzera e Italia è finita 2-1 per i rossocrociati. Reti di Baumann al 2', raddoppio con un tiro da 50 metri di Marazzi e Brighi al 89' salva l'onore azzurro.

Contro la Ternana l'ultima possibilità di reinserirsi nel giro delle compagini in lotta per la promozione in serie A

Rossi chiama Zanini: «Guida la squadra!»

L'allenatore senza gli infortunati Parisi e Delnevo e lo squalificato Bacis

TRIESTE «Quello che siamo riusciti a fare nel girone di andata è merito di tutto il gruppo, che ha dato il massimo. Ma è stato Zanini a darci quel pizzico in più, che ha consentito alla Triestina di fare il salto di qualità. Ho parlato con il giocatore, in questo momento abbiamo bisogno del miglior Zanini». Davanti alla sfida decisiva contro la Ternana, Ezio Rossi chiama a rapporto l'elemento più rappresentativo dell'Unione chiedendogli di prendere per mano la squadra. Un invito più che un richiamo per stimolare il fantasista, criticato nelle ultime settimane e inserito solo nella ripresa a Cagliari.

Sabato sera al Rocco gli alabardati, se non vogliono spegnere le residue speranze di promozione, sono chiamati a battere una diretta concorrente che, rispetto alla Triestina, da questo turno in poi avrà un calendario durissimo. Anche il cammino di Lecce e Vicenza appare in salita, tutto può ancora accadere in un campionato di serie B equilibrato che, come capitato gli scorsi anni, nelle ultime giornate impazzisce ulteriormente.

L'accesa lotta per salvarsi è una variabile da non sottovalutare anche per chi ambisce ad andare in serie A. «Quella contro la Ternana è la partita. Dobbiamo esprimere tutte le nostre potenzialità» - l'eloquente messaggio dell'allenatore indirizzato ai propri ragazzi, chiamati a dare il massimo e dimenticare polemiche e assenze. Una parentesi sugli infortuni, cui va sommata l'impossibilità di schierare lo squalificato Bacis, bisogna però farla ed è lo stesso Rossi ad analizzare le sicure indisposizione di Parisi e Delnevo. «Non voglio attaccarmi alle assenze, anche perché chi è subentrato ha sempre fatto bene e dato il massimo. Le troppe indisposizioni che hanno colpito lo stesso reparto sono una delle cause che non ci hanno permesso di ripetere il cammino fatto nel girone di andata».

Zanini tiene in apprensione la difesa della Sampdoria.

Oggi alle 17 a Villesse, contro la formazione locale che disputa il campionato di Seconda categoria, la Triestina proverà l'assetto anti-Ternana. Una tappa già programmata quella di Villesse, che si ripete scaramanticamente dai tempi della C2, dove si riaggregherà senza giocare anche Ferri, ieri sera convocato nell'amichevole con la nazionale under 21. Tutti a disposizione di Rossi, anche Masolini è tornato ad allenarsi dopo l'indolenzimento agli adduttori, mentre il neopapà Gennari è rientrato dopo un giorno di permesso. Un fiocco azzurro in casa alabardata per festeggiare Manolo e l'arrivo del primogenito Marco.

Pietro Comelli

Il giocatore si prende le sue responsabilità

TRIESTE Nella partita di Terni rimediò l'iniziale svantaggio, realizzando con una semplicità disarmante il gol dell'1-1, per poi mettere la palla del 2-1 sulla testa di Beretta. Nicola Zanini, specie dopo il colloquio con Rossi, sembra un predestinato contro la Ternana e, prima di parlare sul campo, accetta volentieri la responsabilità chiestagli dall'allenatore. «Abbiamo una possibilità, vediamo di giocarcela per ballare fino in fondo. La quota promozione si abbasserà inevitabilmente, quindi anche la Triestina ha delle chance. Senza stress e polemiche, perché di parole in questo periodo ne sono state dette anche troppe».

Ostenta un sorriso sincero, dimostra di crederci e non vuole rispondere alle critiche, magari alla definizione «foche ammaestrate», preferendo concentrarsi alla gara contro la Ternana. Non lo ammette ma psicologicamente ha risentito delle critiche. L'essere stato tirato in ballo sul rendimento - anche se lo stesso Rossi ha sempre parlato di poter contare su 25 partite ad alto livello di Zanini - e poi scaricato, quando invece pensava di rimanere a Trieste anche l'anno prossimo, non gli hanno fatto piacere. È un uomo di esperienza, spetta soprattutto a lui prendere per mano l'Alabarda e trascinarla verso un finale di campionato fatto di speranza. «Se ripenso ai punti che abbiamo perso per strada c'è da mordersi le mani. L'esperienza è fondamentale in serie B, specie nel girone di ritorno, ma adesso non rinvanghiamo quello che è stato, rimaniamo tranquilli, evitiamo inutili parole e concentriamoci sulla partita di sabato. Possiamo farcela».

p.c.

Niente sconti, si torna ai prezzi standard

TRIESTE La sfida contro la Ternana è una partita di cartello, niente sconti sui prezzi dei biglietti. All'Utat di galleria Protti - che inizierà da questa mattina la prevendita, con un giorno di anticipo per la festività del 1.o maggio - i tifosi troveranno di nuovo il cosiddetto prezzo standard, secondo i parametri stabiliti da Amilcare Berti. Nessuna agevolazione, com'era invece accaduto in occasione della partita con il Verona: bisognerà mettere mano ai portafogli (34 euro in tribuna, 22 in gradinata, 14 nelle curve; agevolazioni sui prezzi interi per donne e minorenni) per seguire la Triestina in quello che si presenta come l'incontro decisivo per rimanere attaccati al carro-promozione.

Le «leggi di mercato» del presidente hanno fatto storcere il naso a più di qualche tifoso, pronto a fare paragoni con le scelte operate dal Vicenza che, in questo finale di stagione, ha chiesto aiuto ai propri supporters per la volata promozione. Come? Proponendo un' offerta allettante: con il costo di un solo biglietto (i prezzi variano dai 45 euro della tribuna ai 12 delle curve) si potranno seguire gli scontri diretti contro Sampdoria e Lecce. In pratica, acquistando un tagliando se ne riceve un altro in omaggio per lo stesso settore. L'iniziativa è stata denominata in maniera eloquente «Sprint biancorosso».

Da Terni è stato richiesto un contingente di soli 300 biglietti, i tifosi rossoverde saranno sistemati nell'apposito spicchio della curva Valmaura.

BASKET Era dai tempi della Stefanel che non accadeva: e questo senza rincalzi e a bilanci risicati...

Il bis ai play-off è comunque un successo

Dopo Cantù (sabato) Pancotto dovrà vedersela con Napoli o Bologna (Skipper)

Mal che vada l'Acegas sarà undicesima. Dovrà in ogni caso giocare due partite (al meglio di tre) in campo avverso. Ma il coach non si arrende

TRIESTE Confermare i play-off, per il secondo anno consecutivo, rappresenta per la Pallacanestro Trieste un risultato importante. Traguardo raggiunto grazie alla volontà e l'abnegazione di una squadra che, pur avendo perso Samuele Podestà ed essendo stata l'unica a non ricevere i necessari rinforzi nel corso della stagione, è riuscita a far valere le sue doti tecniche e morali.

Le parole di Pancotto: «Siamo partiti per salvarci e oggi siamo di nuovo qui a disputarci, per la seconda volta consecutiva, i play-off. È un risultato che premia il lavoro e l'organizzazione di un gruppo di persone che hanno dato il massimo per regalare questa grande soddisfazione a Trieste. Voglio ringraziare il mio staff e i giocatori, che sono stati gli artefici di questo ennesimo grande exploit». Qualche parola spesa per i doverosi ringraziamenti, quindi Cesare Pancotto si proietta nella parte finale di una stagione nella quale l'Acegas non vuole recitare il ruolo della vittima sacrificale. «I play-off sono il riconoscimento di un anno –continua– che vogliamo nobilitare portando alla massima espressione le motivazioni individuali e di squadra, richiamando a raccolta tutte le forze psicofisiche a disposizione. Ci arriviamo con una solida base di squadra, sulla quale innesteremo piccoli accorgimenti tecnici e tattici a misura dell'avversaria che affronteremo in gare ravvicinate. La cosa più importante, però, resta la voglia di sfidare noi stessi e quel pronostico sfavorevole causato dal fattore campo, per cercare di allungare il più possibile una stagione esaltante».

Lo sprint finale: Alla vigilia dell'ultima giornata, l'Acegas è già almeno undicesima. Le gare della 34.a giornata possono però cambiare il volto della classifica. Trieste, assestata a 30 punti potrebbe recuperare posizioni sulla Lauretana Biella (30) e sull'Euro Roseto (32). Se l'Acegas perde a Cantù, in virtù del meno 34 rimediato nello scontro diretto con la Lauretana, resta sicuramente undicesima e affronta la sesta. Se vince e sale a quota 32 è comunque decima (e affronta la settima) perché visto lo scontro diretto tra Euro e Lauretana o supera Biella oppure in caso di arrivo a pari punti con le dirette avversarie, la classifica avulsa dice Biella nona, Trieste decima e Roseto undicesima.

L'avversaria di Trieste: Il sesto e settimo posto, dando per probabile una sconfitta della Viola Reggio Calabria a Treviso, se lo giocano Skipper Bologna e Pompea Napoli. La Fortitudo è in vantaggio negli scontri diretti (1-1 e +12) per cui se vince a Varese o se perde ma perde anche la Pompea contro la Mabo resta al sesto posto. Se perde contro la Metis e la Pompea passa a Livorno si ribaltano i verdetti. Ecco dunque che sembra abbastanza probabile che se l'Acegas arriva decima si troverà sulla sua strada la Pompea Napoli mentre se perde a Cantù dovrà vedersela contro la Skipper Bologna di Gianmarco Pozzecco il cui cammino, così come lo scorso anno, si incrocerà con quello di Trieste.

Lorenzo Gatto

Pozzecco e Cavaliero: i due play triestini potrebbero tornare a incontrarsi presto nei play-off.

Don Bosco stasera più deciso che mai a battere la Soteco

TRIESTE Si disputa stasera alle 20.45, sul parquet di via dell'Istria, la gara 2 della prima fase dei play-out del campionato di C1 tra la Bernardi Don Bosco e la Soteca Gradisca. Triestina obbligati a vincere dopo il passo falso della prima gara avvenuta a Gradisca e archiviatasi sul 70-64 per i padroni di casa: «Non potevamo credere di cambiare repentinamente in pochi giorni ma la squadra, se non altro, ha capito la nuova realtà – ha commentato il presidente della Bernardi, Massimo Sossi – doveva essere un finale di stagione da play-off e invece lottiamo per la salvezza. I ragazzi stanno reagendo, Franco Pozzecco sta lavorando bene e la squadra sta recependo il sacrificio fatto da Moschioni per aiutare la squadra».

La Bernardi si presenta all'appello della gara 2 al gran completo ma soprattutto desiderosa di chiudere il conto dei play-out con la Soteco, ovvero pareggiando i conti in casa per poi espugnare Gradisca nella gara 3. In caso contrario alla Bernardi resterebbe un'altra possibilità, quella legata a uno spareggio con la compagine di Spresiano, sempre al meglio delle 3 gare ma con due impegni casalinghi.

«Vogliamo evitare l'ultima spiaggia – ha concluso Sossi – la squadra è in grado di salvarsi subito. Dobbiamo stare uniti e concentrati e farci valere come fatto per buona parte della gara a Gradisca».

f.c.

HOCKEY PRATO

A tre giornate dalla fine la squadra, battendo il San Marco, balza in testa nel suo girone della serie cadetta e si avvia alla finale promozione

Fincantieri sente già il profumo della serie A

L'argentino D'Adamo e Luca Toneatti (Fincantieri).

TRIESTE A sole tre giornate dal termine la Fincantieri balza in testa nel girone C del campionato hockey prato di serie B e vede vicina la finale promozione. La rotonda vittoria (8-0) sui veneziani del Club San Marco, in una partita senza storia dominato dai ragazzi del tecnico Kulwant, è stata aperta dalla rete messa segno dallo sloveno Pecjak e poco dopo è arrivato il raddoppio su corner corto di Urdini. Troppo timida la reazione dei lagunari, costretti prima del riposo a subire altri due gol realizzati da Princival e ancora con lo scatenato Pecjak. La definitiva bandiera bianca è stata alzata nella ripresa dal Club San Marco, travolto dai cantierini con quattro reti (D' Adamo, Persolja e una doppietta di Irmi) e almeno altrettante nitide occasioni da rete. Domenica prossima per la squadra di Kulwant ci sarà la trasferta decisiva a Rovigo. Una partita, unitamente a quella casalinga del 14 maggio contro Reggio Emilia, che diventa importantissima per definire le due squadre che accederanno ai play-off promozione. La federazione ha comunicato ufficialmente le sedi dei tornei di promozione, in programma il 31 maggio e 1 giugno: la seconda classificata del girone giocherà a Moncalvo (Cuneo), mentre la prima accederà al torneo promozione sul verde sintetico di Prosecco. Una ragione in più per vincere il girone e giocarsi le chance promozione sul campo amico.

Classifica: Fincantieri* 22; Rovigo 19; Reggio Emilia* 18; Grantorto* 14; San Giorgio* 11; San Marco 7; Brescia 3. (* una gara in meno).

GIOVANILI Quarti di finale domenica prossima per l'Hc Itala Trieste e la Fincantieri, impegnate nella categoria Allievi dopo aver chiuso rispettivamente al primo e secondo posto la fase regionale. I triestini, in una doppia partita in programma a Prosecco, affronteranno il San Giorgio di Casale di Scodesia (Padova), mentre i cantierini giocheranno contro il San Marco Venezia. Le vincenti accederanno alle semifinali nazionali in programma domenica 11 maggio. Buone notizie per il settore giovanile dell'Itala che, nello scorso fine settimana, ha partecipato al torneo di Cesenatico piazzando la squadra under 14 maschile al terzo posto, mentre quella pari età femminile è arrivata seconda.

p.c.

CALCIO

Oggi il San Sergio cerca il titolo regionale juniores

TRIESTE Scalata al titolo regionale juniores per il San Sergio che alle 19, sul campo amico di via Petracco, affronta il primo impegno contro il Tolmezzo. Uno scontro diretto per i lupetti di Renato Pozzecco, che dovranno poi incontrare la Sacilese. In queste due settimane il San Sergio si gioca, con la prima squadra, anche la promozione in Eccellenza e dovrà quindi dosare bene le forze. Ieri sera nella sede della società si sono stabilite le priorità, cercando di distribuire le forze dei giovani che, nel gruppo guidato dal tecnico Stefano Lotti, sono una realtà. Oggi la formazione juniores dovrebbe scendere in campo al completo, attingendo quindi ai «prestiti» della squadra maggiore che, domenica prossima a Capriva e soprattutto nell'ultimo impegno decisivo contro la capolista Ruda, ha la necessità di mettere in campo la formazione migliore per fare bottino pieno. I rientri di Aubelj, Zucca e Ribarich, dopo i troppi infortuni, danno una boccata d'ossigeno anche all' allenatore Pozzecco. Un gioco ad incastro di fuoriquota, per incassare il massimo possibile e incorniciare una stagione. «La strategia societaria è di lanciare più giovani possibili, siamo riusciti a farlo e ora speriamo di raggiungere entrambi gli obiettivi sul campo. Vincendo la partita di oggi avremo la possibilità, con la juniores, di riposare fino al prossimo mercoledì», lo schema studiato dal presidente De Bosichi guardando il regolamento della Figc. In caso di sconfitta contro il Tolmezzo, il San Sergio sarebbe costretto a incontrare la Sacilese già questo sabato. Un appuntamento troppo ravvicinato alla partita della prima squadra con il Capriva.

p.c.

BASEBALL

Una giornata agrodolce per l'Alpina

TRIESTE Un'altra giornata agrodolce per l'Alpina Tergeste di baseball, impegnata nel campionato di serie A2. Una partenza sprint, la speranza di chiudere con un doppio successo, ma nella seconda gara un pitcher mancino lascia a secco i battitori di coach Pantoja. È la fotografia di quanto capita ai triestini sul diamante del Pellacini Sala Baganza, una sorta di bestia nera dei giuliani.

Le cose si mettono subito bene per gli ospiti e, al termine del primo inning della gara iniziale, conducono per 0-7, poi limitano la reazione locale e alla fine s'impongono per 6-12. I parmigiani calano però la sorpresa nel secondo incontro, presentando un pitcher mancino sul monte di lancio, che cambia il volto alla sfida. Così, in sette riprese, il bottino dell'Alpina è di una sola battuta valida e i cambi, apportati in corso d'opera, non servono a recuperare lo svantaggio. Il Baganza s'aggiudica infatti il round per 11-3. Ora il calendario propone la trasferta sul campo dell'Unione Picena.

In campo giovanile buon esordio degli juniores, che superano l'Europa per 9-3. Anche i cadetti debuttano in modo positivo, battendo i New Black Panthers di Ronchi per 10-0. Note liete anche per gli allievi, che regolano il San Lorenzo per 19-4.

Seconda sconfitta consecutiva invece per il team di softball nel torneo di serie C. Le ragazze di Decarli cadono a Conegliano per 22-4, pagando dazio sotto il profilo dell'esperienza. Inoltre, l'approccio alla gara non è felice e le sconfitte fin dall'inizio stentano, facendo un passo indietro rispetto al match con il Rovigo, nel quale erano rimaste in gara per cinque round.

m.l.

NUOTO

Prova Fin di Cavalese nel segno della Rari Nantes

Record sui 50 e 200 metri rana per la master triestina Ruzzier

TRIESTE Due botti in un solo colpo. È quanto ha fatto la nuotatrice della Rari Nantes Trieste, Alessandra Ruzzier, in occasione della prova Fin di Cavalese. Nell'ambito della stessa manifestazione, l'atleta triestina ha stabilito due record italiani M45, esattamente nei 200 e nei 50 rana. Nel primo giorno di gare, la Ruzzier si è prodotta in un crono di 3'11"54 sulla distanza più lunga, propiziato da un avvio deciso, che la vedeva virare in 42" ai 50 metri e in 1'30" ai 100. Pur risentendo della fatica nel finale, riusciva ad abbassare il precedente primato di oltre 8".

Galvanizzata dal successo, Sandra ha affrontato in modo grintoso i 50 rana nella seconda giornata, migliorando il suo personale e portandolo a 39"41, che le ha consentito di riappropriarsi di un primato che aveva già detenuto.

Con questa doppietta Alessandra ha iscritto, negli ultimi tre mesi, il suo nome nell'albo dei migliori riscontri italiani M45 su tutte e tre le distanze della rana.

Anche i suoi compagni però si sono ben comportati nell'ambito di un circuito – quello dei master – che ultimamente ha denotato un innalzamento del suo livello. Giovanni Galimberti si è imposto sia nei 200 sia nei 50 rana con dei positivi 2'53" e 35"12.

Pur non tornandosene a casa del tutto soddisfatta, Claudia Sterni si è aggiudicata i 100 sl in 1'07"74 e, seconda al traguardo, ha limato il suo tempo precedente nei 50 delfino, portandolo a 34"54.

Andrea Galimberti ha sopperito con la determinazione alla mancanza di allenamenti, terminando primo i 100 sl in 1'01"87 (nuovo personale), mentre è giunto quarto nei 50 delfino in 30"26.

L'M45 Gianfranco Carabellese si è dimostrato in crescita nei 50 sl, chiusi in 29"5 (secondo posto), mentre i 50 delfino gli hanno regalato il primo oro Fin (33"99).

Arianna Sbrizzi, oltre che nei 50 rana, è stata impegnata nei 200 rana, in cui ha raccolto il primo podio: seconda in 3'35".

La Rari Nantes, andata in provincia di Trento con sei rappresentanti, ha ottenuto un bottino di sette ori e tre argenti a conclusione di una competizione in altura (a oltre 1000 metri). Nella classifica a squadre, decima piazza per i giuliani a dispetto degli oltre quaranta partecipanti.

m. la.

PALLANUOTO

Aggregato l'alabardato Ray Petronio nella formazione azzurra

Stasera esibizione ufficiale tra Italia e Ungheria under

TRIESTE Questa sera ci sarà il momento clou del collegiale, che le nazionali under 20 di pallanuoto di Italia e Ungheria stanno effettuando a Trieste.

Alle 19 è fissato l'appuntamento con l'amichevole ufficiale tra le due rappresentative.

Le due squadre sono arrivate nel capoluogo regionale nel pomeriggio di lunedì e sono scese subito in acqua per una partita informale, tanto per per sciogliersi le gambe.

Ieri invece hanno proseguito il lavoro sia di mattina sia di sera.

Tra l'altro, è stato aggredito agli azzurri della Triestina, classe 1984 e perciò più giovane di un anno rispetto al resto dei giocatori. Petronio si è reso protagonista di provini positivi, per la soddisfazione del suo club di appartenenza.

Il lavoro delle due compagini oggi proseguirà nella prima parte della giornata, culminando poi nel match ufficiale della serata. Domani si concluderà il raduno.

Il comitato del Friuli Venezia Giulia della Fin ha accettato al volo la richiesta, giunta dalla sede centrale di Roma, di ospitare le due selezioni per poter rilanciare la pallanuoto a Trieste. Tanto da organizzare gli spazi acqua in loro funzione.

Ultimo atto internazionale nella piscina Bianchi che cederà il passo alle strutture natatorie del polo di Sant'Andrea

Con questa opportunità si torna a vedere a Trieste questa disciplina ai massimi livelli, considerando che gli '83 in pista sono titolari in serie A1 e vuole essere poi un modo per incentivare a proseguire il lavoro sui giovani in ambito locale.

Si tratta probabilmente, infine, dell'ultima uscita internazionale della piscina Bianchi, in attesa del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea, progettato per ospitare con maggior frequenza degli eventi «mondani» di questo tipo.

Intanto, nel campionato juniores, la Triestina ha battuto la Mestrina per 7-6 e domenica, a Padova, ci sono le semifinali del Triveneto.

In semifinale, Triestina, prima del girone, contro Edera, terza.

Massimo Laudani

TRIS

Fari puntati su Casablanca Trio

ROMA Sembra essere una buona proposta quella di Casablanca Trio quale possibile protagonista dell'odierna Tris a Tor di Valle. Pur con l'ultimo numero di partenza, Casablanca Trio alla distanza dovrebbe far valere la bontà dello spunto nei confronti di Caribù Ors, Canadian King, Chip Kronos, e Caffeina Rex. Non vanno peraltro scordati né Cubo of Cloudiet né Classica Winner.

Premio Roma Città del Plain, euro 22.600. **A metri 1600:** 1) Caco d'Alfa (L. Becchetti); 2) Chery Tibur (D. Battistini); 3) Cotonina (V. Mango); 4) Cosmic Dancer (M.M. Bacalini), 5) Caribù Ors (P.L. D'Angelo); 6) Cipoh Bigi (F. Pettinari); 7) Condottiero Dl (N. Merola); 8) Classic Winner (B. Lo Verde); 9) Che Zen (S. Borrino), 10) Chip Kronos (D. Nobili); 11) Cris del Nord (F.G. Fulici); 12) Canadian King (J. Siirtonen); 13) Comelit (A. Storti), 14) Caffeina Rex (A. Gocciadoro); 15) Charmante Lung (G. Casillo); 16) Charlotte Stroke (D. Petrucci), 17) Cubo of Cloudiet (G. Nuvoletta), 18) Casablanca Trio (B. Holm).

I nostri favoriti: pronostico base: 18) Casablanca Trio, 5) Caribù Ors, 12) Canadian King. Aggiunte sistemistiche: 10) Chip Kronos, 14) Caffeina Rex, 17) Cubo of Cloudiet.

IPPICA

Cortez Bi si impossessa del memorial Nello Simeone lasciando indietro Corsa de Gloria

TRIESTE Inizio convegno ritardato di mezz'ora per una protesta dell'Associazione nazionale allenatori guidatori trotto nei confronti del massimo ente ippico ritenuto sordo agli appelli della categoria al riguardo della programmazione ritenuta inadeguata per i tempi di esposizione. Se le richieste di adeguamento non verranno accolte, si andrà verso una serrata nazionale per il 10 maggio.

In pista c'era da vedere il memorial Nello Simeone, un convegno in ricordo di uno sportivo non solo ippico, con un miglio per i 4 anni a occupare lo spazio più consistente. Grana qualità enl campo piuttosto succinto (non ha corso Caruba d'Arno) e bel primo piano di Cortez Bi, improvvisamente con la consueta maestria da Roberto Vecchione. Corsa lineare che il biasuzziano ha interpretato al meglio con un percorso alla baionetta che rientra nel repertorio di un soggetto di gran qualità qual è il figlio di Toss Out. Difatti, Cortez Bi, dopo aver lasciato che Corsa de Gloria e Casanova Real lottassero a spada tratta nella fase iniziale (da 1.13.5 i primi 200 metri), si è subito messo in evidenza con una decisa progressione che lo ha portato a contatto con Casanova Real che aveva guadagnato il comando delle operazioni nei confronti della femmina di Romanelli.

Casanova Real non si è fatto intimidire dalla pressione di Cortez Bi e lo ha contrastato finché le forze lo hanno sorretto, cioè fino in retta d'arrivo, poi, però, Cortez Bi ha ulteriormente dato fiato alle trombe, e nella dirittura conclusiva si è liberato del rivale andando incontro a un nitido primo piano confortato da un responso cronometrico degno di rilievo, 1.15.9. Su Casanova Real negli ultimi metri ha sprintato Corsa de Gloria e il posto d'onore è spettato alla puntigliosa femmina, mentre Carpino Horz, che pur aveva dovuto rimediare a un errore commesso in precedenza, finiva quarto a distanza prevalendo su Cok Dan.

Da soggetto superiore, Barbaro Dei ha imposto i diritti della classe in apertura dopo aver guadagnato in poche centinaia di metri il comando. Media di 1.16.9 per l'allievo di Romanelli e secondo posto per un eccellente Ziganosimo che si è battuto costantemente per linee esterne.

Da favorito non si è smentito Dinosauro Dan nella Gentlemen. Sempre in testa il cavallo di Serena avvicinato nelle ultime battute da una brillante Dan Speed Vol. Sul doppio chilometro è ritornata in evidenza la 3 anni Di Brazzà.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Scaccomatto (metri 1660): 1) Barbaro Dei (P. Romanelli), 2) Ziganosimo, 3) Agata Dx. 8 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 1,80; 1,37, 1,86, 4,62; (6,33). Trio: 112,67 euro.
Premio scuderia Ricerca (metri 1660): 1) Dinosauro Dan (F. Serena), 2) Dan Speed Vol., 3) Down Cash. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 1,67; 1,25, 1,72; (3,49). Trio: 11,30 euro.
Premio Severino Contini Suero (metri 2060): 1) Di Brazzà (A. Di Fronzo), 2) Dogaressa Rl., 3) Dakota As. 9 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 3,04; 1,50, 1,47, 1,38; (8,16). Trio: 40,25 euro.
Premio Nello Simeone (metri 1660): 1) Cortez Bi (R. Vecchione), 2) Corsa de Gloria, 3) Casanova Real. 5 part. Tempo al km. 1.15.9. Tot.: 1,27; 1,29, 1,49; (2,73). Trio: 6,25 euro.
Premio Aldo Acerbi (metri 2480): 1) Banner Lb (P.Leoni), 2) Babau de Gleris, 3) Avion du Kras. 7 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 10,71; 3,00, 1,49: (12,04). Trio: 174,85 euro.
Premio Sinforosa (metri 1660): 1) Cricket Men (P. Romanelli), 2) Conte Cagliostro, 3) Corsini. 11 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 5,02; 1,44, 1,53, 1,15; (16,40). Trio: 130,61 euro.
Premio Ragione (metri 1660): 1) Zewrescia (R. Vecchione), 2) Arianna Mn, 3) Us Kelly Way Ceg. 10 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 1,79; 1,13, 1,28, 1,30; (3,12). Trio: 16,75 euro.
Premio Granado (metri 1660): 1) Aladdin (F. Pisacane), 2) Zeb Code, 3) Aristotele Top. 10 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 28,79; 4.05; 1,49, 1,92; (53,11). Trio: 792,66 euro.

1994 - 2003
-4
bavisela
10 ANNI

Ancora iscrizioni di grido a pochi giorni dal via, mentre continuano le manifestazioni di corredo

Caccia al «triestino degli altipiani» Michele Gamba parte favorito

TRIESTE Sarà sicuramente la Bavisela dei record. Degli iscritti, del pubblico e del... cronometro.

Protagonisti. Al naturale favorito della corsa, il triestino Michele Gamba, sarà affiancato un nutrito numero di atleti africani: alcuni in veste di «lepri», altri in qualità di autentici antagonisti del «triestino degli altipiani». Al momento sono state perfezionate due iscrizioni di grido, altre ne seguiranno. Ibrahim Mitei è già avvezzo al tracciato triestino, essendo giunto secondo lo scorso anno (proprio davanti a Gamba) con il tempo di 2h11'47". Novità assoluta invece per l'altro keniota Thomas Lotik, vincitore della Maratona di Bergamo e detentore di un «personale» di 2h13'15" ottenuto nella spagnola San Sebastian.

I numeri. A cinque giorni dallo sparo d'avvio la decima edizione della Bavisela può già contare su cifre da brivido. Oltre 800 gli iscritti alla 4.a Maratona d'Europa, altri 800 all'8.a Maratonina europea dei Due castelli e già più di 2000 i partecipanti alla Bavisela non competitiva il cui «numero chiuso» si fermerà a 5000 iscritti per... motivi di sicurezza.

Iscrizioni. Sino alle ore 13 di giovedì 1º maggio le iscrizioni alle tre corse si potranno sottoscrivere nel vagone rosso della Bavisela di riva Nazario Sauro 1, mentre nel pomeriggio del primo maggio il centro iscrizioni e ritiro pacchi gara sarà spostato al Centro maratona del piano terra della Stazione marittima con orario 16-21, venerdì 2 e sabato 3 maggio l'orario del punto iscrizioni del Centro maratona sarà continuato dalle 10 alle 21. Per ulteriori informazioni sulle corse e sull'intera kermesse ci si può collegare al sito Internet www.bavisela.it.

Il più veloce di Trieste. Alessia Coccoluto e Lorenzo Mucchino della scuola media Campi Elisi sono i vincitori della 15.a edizione de «Il più veloce di Trieste», manifestazione organizzata dall'Endas Fvg e dalla Fincantieri Wartsila all'interno della Bavisela 2003. Oltre 200 atleti si sono misurati sulle sei corsie da 60 metri allestite in riva al mare all'interno del «Villaggio Bavisela», con tanto di blocchi di partenza fissati nell'asfalto. Alessia Coccoluto, con il tempo di 8"6, si è laureata la più rapida alabardata per il secondo anno consecutivo; Lorenzo Mucchino ha invece fermato i cronometri sul tempo di 7"7. Ai due vincitori è andata in premio una mountain bike oltre all'accesso alle finali nazionali. Questi i vincitori di categoria. Femminile: 1991, Elisa Manzutto 9"3; 1990, Giulia Longher 8"9; 1989, Alessia Coccoluto 8"7. Maschile: 1991, Marco Potok 8"7; 1990, Luca Mosca 8"5; 1989, Lorenzo Mucchino 7"8. Istituti: 1) Stuparich-Tiziana Weiss, 2) Dante Alighieri, 3) Campi Elisi.

Alessandro Ravalico

Una partenza ai blocchi delle gare di velocità disputate ieri sulle Rive: 200 atleti sulla distanza dei 60 metri. Alessia Coccoluto ha fatto il bis. (Foto Tommasini)

E oggi tocca ai più piccoli sulla «pista» di piazza Unità

Oltre 150 persone hanno partecipato ieri sera alla tradizionale «Fiaccolata sui pattini» snodatasi lungo le Rive cittadine. Un centinaio di atleti si sono sfidati nella «Roller Cup», gara di velocità a eliminazione diretta su un rettilineo illuminato a giorno davanti alla Stazione marittima. (Foto Tommasini)

TRIESTE Tremilacinquecento bambini si lanceranno quest'oggi sui percorsi della «Young Marathon», la festa di minicorridori riservata agli studenti delle scuole materne, elementari e medie inferiori della regione. Alle 10 in punto la meravigliosa cornice di piazza dell'Unità d'Italia si aprirà sui volti gioiosi dei primi concorrenti, impegnati in una serie di batterie, divise per età, che vanno dai 100 metri riservati ai piccolissimi sino ai 600 per i più grandicelli. Ogni dieci minuti uno sparo d'avvio e una miniondata si riverserà verso l'arrivo sul selciato del salotto buono della città, Una festa della corsa senza l'assillo del risultato e all'insegna del divertimento che, ormai è conosciuta in tutta Italia e presa come esempio della promozione dello sport in libertà. La manifestazione, giunta al suo terzo anno di «egida» Bavisela, è organizzata dalle associazioni La Bavisela e Alta Marea, dal Marathon Club Alabarda Uoei, Fondazione CrTrieste e Unicredit Banca, con il contributo dell'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste e il patrocinio del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Al termine della Young Marathon, la festa proseguirà con le premiazioni dei primi tre classificati di ogni categoria e con la cosnegna a tutti i partecipanti della medaglia e della maglietta ricordo e di un bel gelato per concludere la mattinata in fresca allegria. Il percorso della Young Marathon, allestito in piazza dell'Unità d'Italia, è stato studiato per soddisfare le esigenze fisiche e atletiche dei bambini e dei ragazzi partecipanti alla corsa non competitiva. Sono infatti previsti tre diversi percorsi a seconda dell'età dei miniatleti: si parte dai 100 metri per i bambini di 3-4 anni delle scuole materne sino ad arrivare ai 600 metri che vedranno impegnati gli alunni delle quinte elementari e delle tre classi medie inferiori. Ma per tutti i 3500 partecipanti ci sarà una gioia comune: poter liberare la propria voglia di correre sotto al cielo in una delle più belle piazze della penisola nella «Young Marathon 2003».

A. R.

PALLAVOLO

Domani l'ultima della regular season contro l'Eurosport Cosenza: obiettivo confermare il secondo posto in classifica

Prove generali di play-off per il sestetto della Bernardi

TRIESTE Prove generali di play off. E' da definirsi in questo modo la settimana che sta vivendo la Bernardi, alla luce sia del difficile incontro messo nel carniere domenica scorsa ad Asti, come pure della sfida interna di domani con l'Eurosport Cosenza che racchiude la possibilità di confermare in maniera definitiva il secondo posto in classifica. Un piazzamento, questo, messo in bilico sullo 0-2 patito in Piemonte qualche giorno fa, risultato che i ragazzi di Schiavon sono riusciti però a ribaltare grazie ad una prova di carattere in cui ha spiccato il regista Rodolfo Cavaliere, la cui analisi della partita è piuttosto semplice ma concreta. "Si può dire solo che nei primi set loro hanno giocato bene mentre noi peggio. Da parte nostra non c'è stato infatti qualcosa in particolare che non ha funzionato. Personalmente poi non credo che abbiamo avuto un approccio sbagliato alla partita, anche perché poi siamo riusciti a vincere tre set di seguito ed a raddrizzare il risultato dimostrando carattere. Tutti credevano nei tre punti, forse la troppa tensione ha portato ad un po' di nervosismo. Al contrario i nostri avversari si trovavano nella condizione migliore perché non avevano nulla da perdere. E poi fuori casa è difficile per noi giocare allo stesso modo di quando siamo al PalaTrieste".

Ragione di più per difendere il secondo posto domani con Cosenza in previsione dei play off.

"Esatto. Anche perché poi, dalla mia esperienza, la squadra arrivata seconda è sempre stata quella che alla fine è andata su".

Ma quanto sentite il fattore campo durante la partita?

"Non sentiamo il vero e proprio calore come magari avviene in altre piazze, soprattutto al sud. Piuttosto direi che in casa non abbiamo veri momenti di calo, facciamo il nostro gioco rimediando subito agli errori che si possono verificare".

Tornando all'incontro di domani, con Cosenza all'andata avete perso in malo modo. Quanto sentite la voglia di riscatto?

"Più che altro sentiamo la voglia di chiudere il campionato da secondi. In Calabria abbiamo in effetti giocato una delle peggiori partite della stagione, ma era un brutto periodo e per questo non deve far troppo testo. Loro sono una buona squadra, e che verrà qui con la motivazione di raggiungere l'ultimo posto per i play off. Ma se giocheremo come sappiamo non credo ci saranno problemi, soprattutto in battuta ed attacco dove siamo più forti".

Lei di play off ne ha vissuti parecchi. Qual è il consiglio che si sentirebbe di dare alla squadra?

"Consigli veri e propri non so darli perché ognuno li sente in modo diverso. Di sicuro bisogna buttarcisi dentro e viverli in apnea, senza pensare troppo, ma andando in campo sempre consapevoli delle proprie capacità e pronti a dare il massimo per il bene della squadra. E poi, come dicono i più grandi allenatori, il lavoro premia sempre. E noi, per quanto abbiamo lavorato tutto l'anno e per come abbiamo recuperato una stagione in alcuni frangenti molto critica, credo che ci meritiamo proprio di andare su".

Cristina Puppin

Rodolfo Cavaliere

CICLISMO

Buoni piazzamenti al Trofeo Alpe Adria in Slovenia

Momenti di gloria per i bikers

TRIESTE Momenti di gloria per i «bikers» triestini impegnati nella prima prova del Trofeo Alpe Adria disputatasi nella vicina Vertojba, località slovena a due passi da Gorizia.

Circa quattrocento partecipanti si sono sfidati su un percorso collinare di circa sei chilometri da ripetersi cinque volte, per un totale dunque di una trentina di chilometri, che ha visto uscire vincitori assoluti l'austriaco Robert Kirchen (Sc Ermagor) e la diciannovenne cipriota Elinea Sofoleus.

Tra gli Sportmen, categoria vinta da Ezio Toffolo della Brantcars Techneco, terza piazzza per il triestino Christian Leghissa, appena passato alla neonata specialità della Mountain Bicycle, e quinto posto per Gianpiero Dapretto del Federclub in una nutrita schiera di circa cinquanta concorrenti.

Tra i Master da registrare invece il 1 settimo Lorenzo Zucca e 14.o piazzamento di Angelo Dureghello, entrambi della Mountain Bicycle.

A completare i buoni piazzamenti dei portacolori della società alabardata ci hanno pensato poi anche altri corridori come Antonio Barbarossa, piazzatosi secondo tra i Master 5, e Piergiorgio Pitton giunto settimo tra i Master 3.

Dopo la gara di Vertojba Christian Leghissa è risalito sulla sua mountain bike per partecipare a Collalta di Sussegona (Treviso) ai Campionati assoluti triveneti.

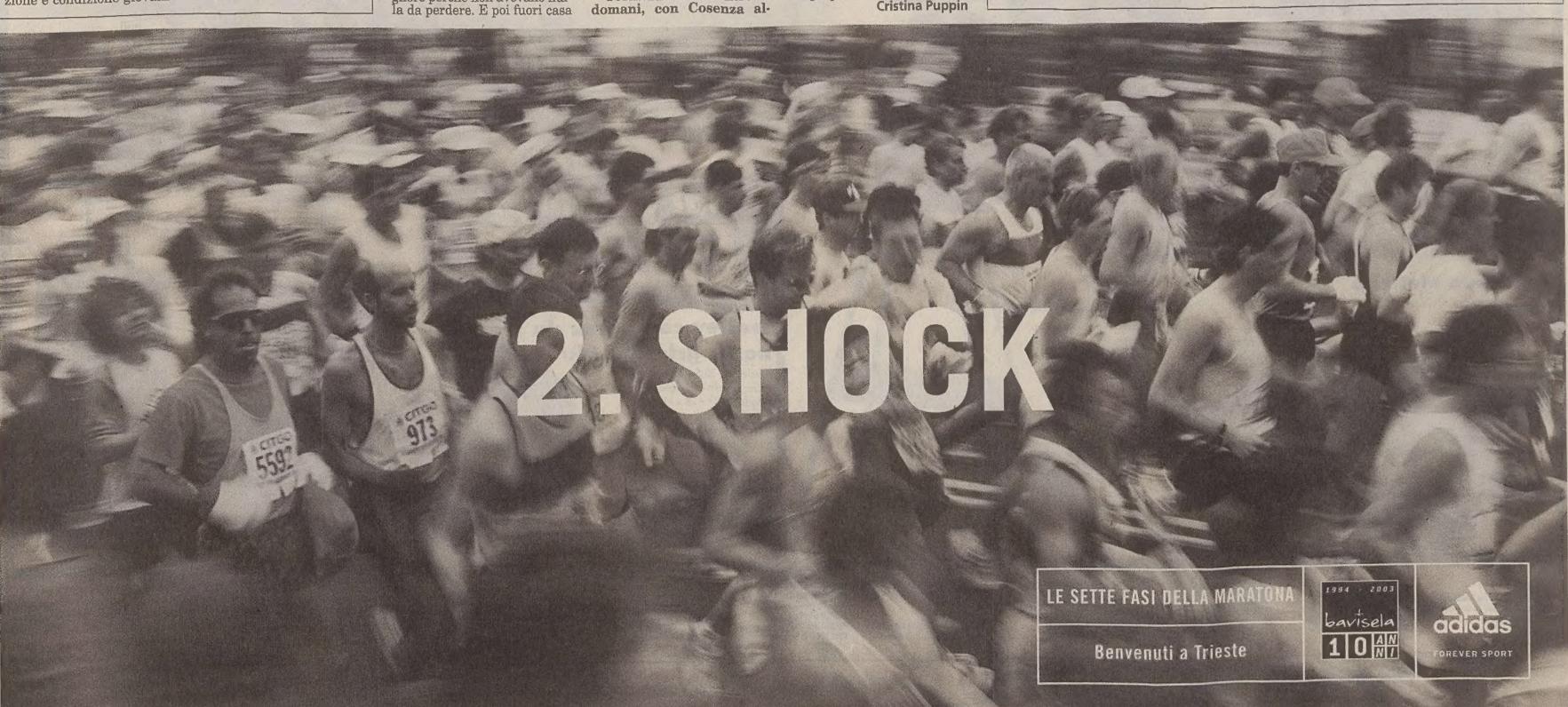
Nella gara riservata agli Sportmen, e frequentata da ben novanta partecipanti, Leghissa è riuscito a strappare un sesto posto finale sui 32 chilometri di un tracciato sotto il cui traguardo è passato per primo Nicola Dalto dell'Olympia De Marchi.

Alessandro Ravalico

Trenta società nel memorial «de Fabris»

TRIESTE 30 società hanno partecipato al 22.o Trofeo Campi di battaglia del Carso – 12.o Memorial Giuseppe de Fabris, raduno cicloturistico organizzato dall'As Ronchi ciclismo su un percorso di 65 chilometri. L'Ar Fincantieri di Monfalcone si è aggiudicata il trofeo precedente l'Us Pontoni di Povoletto e gli organizzatori dell'As Ronchi. Buona la partecipazione di società triestine che hanno visto nel Gs Ciclo Club Trieste e nel Gs Crut Università i loro principali portacolori. Il percorso presentava una prima parte pianeggiante, mentre nella seconda si saliva lungo il pendio che da Gabria porta a Doberdò. Prossimo appuntamento per il cicloturismo giovedì 1 maggio a Casarsa della Delizia per il 12.o trofeo Banca di Credito cooperativo di San Giorgio e Meduno – 9.o Memorial Egidio Pillon.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage, € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BEATITUDINI adiacenze vista golfo attico su due livelli salone cucina tre stanze terrazze tripli servizi garage. Vesta 040/636234. (A00)

BONOMEA villa tre livelli taverna, mansarda, giardino, vista golfo, trattative riservate. Rif. 1603. Rabino 040/368566.

CAPODISTRIA locale fronte strada adatto box auto. € 46.000, rif. 5003. Rabino 040/368566. (A00)

CORONEO palazzina d'epoca ascensore, lussuosi primingressi, ultimi piani, luminosissimi, adatti studio o abitazione, rifiniture di pregio. A partire da € 175.000. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984. (A00)

CRISTALLO ad.ze stabile signorile con ascensore, accogliente ultimo piano su 2 livelli, molto luminoso, vista mare città di: atrio, cucina, salone, sala da pranzo, tre stanze, 2 bagni completi, ripostiglio, 2 verande, poggiolo, cantina, possibilità affitto posti auto. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984. (A00)

FERDINANDEO vista golfo villa ristrutturata su tre livelli salone studio 6 stanze cucina giardino, informazioni riservate. Vesta 040/636234. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Capodistria terzo piano con ascensore. Ingresso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi e cantina. Da ristrutturare. € 114.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino cucina abitabile tre matrimoniali tre bagni terrazza taverna cantina lavanderia. Ottime finiture. (C00)

GALLERY Roiano in decoroso stabile d'epoca, appartamento 105 mq, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, wc, stanzino, cantina. € 120.000. Cod. 154. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Romagna ampio appartamento con giardino e terrazzo, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, garage condominiale e cantina. Cod. 413. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rive appartamento primingresso, la grande metratura interna con ambienti ampi e luminosi la rendono adatto anche a uso ufficio o poliambulatorio. € 259.000. Cod. 466. Tel. 040/7600250.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento di ampia metratura disposto su due livelli ampio salone con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi. Finiture ottime.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima per investimento appartamenti locati di ampia metratura ingresso soggiorno cucina due o tre camere doppi servizi possibilità di box o posto auto. € 500/mq. (C00)

GRETTA casetta bifamiliare con due enti composti da cucina soggiorno stanza stanzetta giardino cantina. Vesta 040/636234. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissima mansarda primingresso in zona pedonale soleggiata con vista sul colle di San Giusto saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 primingresso in palazzina quadrifamiliare ultimo piano soleggiato: saloncino cucinetta matrimoniale bagno poggiolo ampio sottotetto box auto moderni comforts.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano posizione tranquilla intera casa disposta su tre livelli con area esterna di proprietà al piano terra salone con caminetto salotto cucina primo piano tre matrimoniali secondo piano due matrimoniali tripli servizi box auto. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in signorile palazzo d'epoca rimodernato salone doppio due stanze stanzetta grande cucina tripli servizi terrazzo riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Verga posizione tranquilla: tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo. (A00)

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento 90 mq c.a composto da soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggiolo posto auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038.

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento ultimo piano con mansarda 250 mq c.a salone tre stanze doppi servizi terrazza poggiolo box/posti auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038.

MUGGIA Residence «Panorama» appartamenti primingresso vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazze box auto cantine giardino. Vesta 040/636234. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione ufficio scoperto di proprietà. Trattative riservate, rif. 2103. Rabino 040/368566. (A00)

NUDA proprietà S. Giovanni soggiorno, camera, matrimoniale, cucinotto, bagno. € 47.000, rif. 14902. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA (a 2 km) porzione di villa bifamiliare con giardino finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 225 mq. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA appartamento con mansarda completamente restaurato, 215 mq interni + terrazze e box auto, termoautonomo. Il Faro 040/639639.

OPICINA centro ville indipendenti in costruzione mono e bipiano, rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, varie metrature, consegna fine anno. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984.

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna, giardino, box. € 284.000, rif. 9902. Rabino 040/368566.

OPICINA ultimo piano soggiorno cucina due camere servizi terrazzo cantina posto auto coperto. Cod. 69/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PIAZZA Hortis esclusivo appartamento mansardato soppalcabile, lussosamente ristrutturato di: angolo cottura, salone, 2 matrimoniali di cui una con guardaroba, 2 bagni, ampia cantina. € 170.000. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984. (A00)

ROTONDA Boschetto salone cucina due matrimoniali servizi balcone posto auto affitto 170.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ROTONDA del Boschetto (adiacenze) casetta accostata in fase di completo restauro a primingresso, 185 mq più piccolo giardinetto e posto auto. Termoautonomo. Il Faro 040/639639. (A00)

S. CROCE ville singole su tre livelli, taverna, box, giardino, rifiniture di pregio, planimetrie ns/uffici. Rif. 9502. Rabino 040/368566. (A00)

SCORCOLA adiacenze in bel palazzo d'epoca mansarda monovano con angolo cottura, bagno. Vesta 040/636234.

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente ristrutturata composta da soggiorno cucina due camere bagno giardino di 300 mq. (C00)

STAZIONE locale d'affari fronte strada, possibilità passo carrabile. € 42.000, rif. 5803. Rabino 040/368566.

STRADA del Friuli-Baiamonti-centro alloggi di atrio, cucina abitabile, soggiorno o salone, stanza, bagno, ripostiglio. Alcuni con terrazza abitabile. A partire da € 70.000. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984.

VIA dell'Eremo villa vista golfo su tre livelli + taverna ascensore garage giardino, informazioni su appuntamento. Vesta 040/636234. (A00)

VIA Veronese adiacenze epoca, alloggio restaurato, tranquillissimo, ottime rifiniture di: angolo cottura, soggiorno, 2 stanze, bagno, rip., giardini condominiali. € 90.000. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984. (A00)

ZONA tribunale epoca, signorile, ascensore, piano alto, ampia metratura, rifiniture signorili di: atrio, cucina abitabile, salone con terrazzino, 2 matrimoniale, 2 bagni, guardaroba, balcone, ripostiglio, soffitta, cantina. Attico Immobiliare srl, tel. 040/766984. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A SAN Vito soggiorno due/tre camere cucina bagno definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ATTICO con grande terrazza zona di pregio cerchiamo urgentemente per ns/ referenziato cliente. Rabino 040/368566. (A00)

CASA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/ cliente definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico - Viale, soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno cucina cemera cameretta bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare. (A00)

SPAZIOCASA tel. 040/369950 da acquistare nostri clienti cercano in zone residenziali appartamenti possibilità di definizioni rapide e pagamento per contanti.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOLOCALE numerose richieste disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO PER dirigente, arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 1200. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ISTITUZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione mq 90 via Foscolo, 3° piano senza ascensore. Telefonare lun.-ven. 9-12 040/3736240.

ISTITUZIONE pubblica affitta due locali in via Machiavelli, piano terra, mq 240 e mq 134. Per informazioni lun.-ven. ore 9-12 040/3736240.

SPAZIOCASA 040/369950 2.500 mensili in affitto validissimo locale/mercatone con magazzino (zona) Flavia/Brig. Casale con ampio parcheggio.

SPAZIOCASA 040/369950 370 mensili in affitto arredato-non residenti monovano recentissimo con cucina e bagno (zona) stadio. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 380 mensili in affitto arredato-referenziati alloggio in casetta di cucina matrimoniale bagno (zona) Campanelle.

SPAZIOCASA tel. 040/369950 da affittare cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. (A00)

UFFICIO S. Francesco (inizio) tre stanze, servizi, ascensore, centraltermo. € 672 mensili. Il Faro 040/639639. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche.

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16 Trieste. (A2297)

BAR cerca apprendista part-time. Tel. 040/947887.

CERCASI commessi conoscenza lingua croata/slovena per negozio tecnico (no abbigliamento). Tel. per appuntamento 040/827179 ore 8.30-17.

CERCASI panettiere con esperienza e patentato, località San Dorligo della Valle. Tel. 040/828496, 335/5468483. (A2412)

CERCASI persona max 30 anni per lavoro in edicola con esperienza, orario 6/12 da martedì a domenica, referenziata, onesta, seria, bella presenza. Sig.ra Veronica 348/6440744. (A2419)

CONTABILE esperienza contabilità computerizzata, minimo 5 anni studio commercialista cerca tempo pieno. Fermo posta Trieste centro c.i. AD9823169. (A2396)

NEGOZIO abbigliamento donna cerca urgentemente signora esperta nel ramo per periodo determinato. Tel. 3200798419.

RAGIONIERE/A esperienza bilancio, dichiarazioni redditi cerca studio commercialista per collaborazione a tempo indeterminato, fermo posta Trieste Centro c.i, AD9823169. (A2396)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelle, modelli, giovai, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde gratuito 800.906.123. (Fil 17)

SOCIETÀ cerca 2 25.enni conoscenza perfetta sloveno liberi per addestramento montaggio case prefabbricate presso fabbrica slovena Ts. 339/1788675. (A2343)

STUDIO Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760.

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 349/1201903. (A2323)

A. PANTERA nera, spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A2301)

BELLISSIMA peccatrice cerca uomo con cui divertirsi senza freni. Tel. 348/3248322. (Fil52)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (FIL1)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 0038656802022.

CHIAMAMI scoprirai se sono la donna che fa per te. 347/9976226. (Fil60)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A2410)

HO una vestaglia di seta trasparente, cerco uomo che l'apprezzi. 340/5959524.

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2423)

NOVITÀ da lunedì a venerdì 10-20. 339/8897566. (A2399)

NUOVA trasgressiva bella femminile super sorpresa. 339/6512792. (Fil47)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6376268. (Fil47)

STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 21. Chiama! 00-386-57-670077. (A2122)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2332)

PELLICCERIA sartoria locale con laboratorio. € 40.000, trattative riservate ns/uffici, rif. 2803. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA centrale Muggia si libera con modesta buona uscita attività commerciale, 40 mq, con 2 vetrine, ottima posizione. Tel. 335/6608370. (A2388)